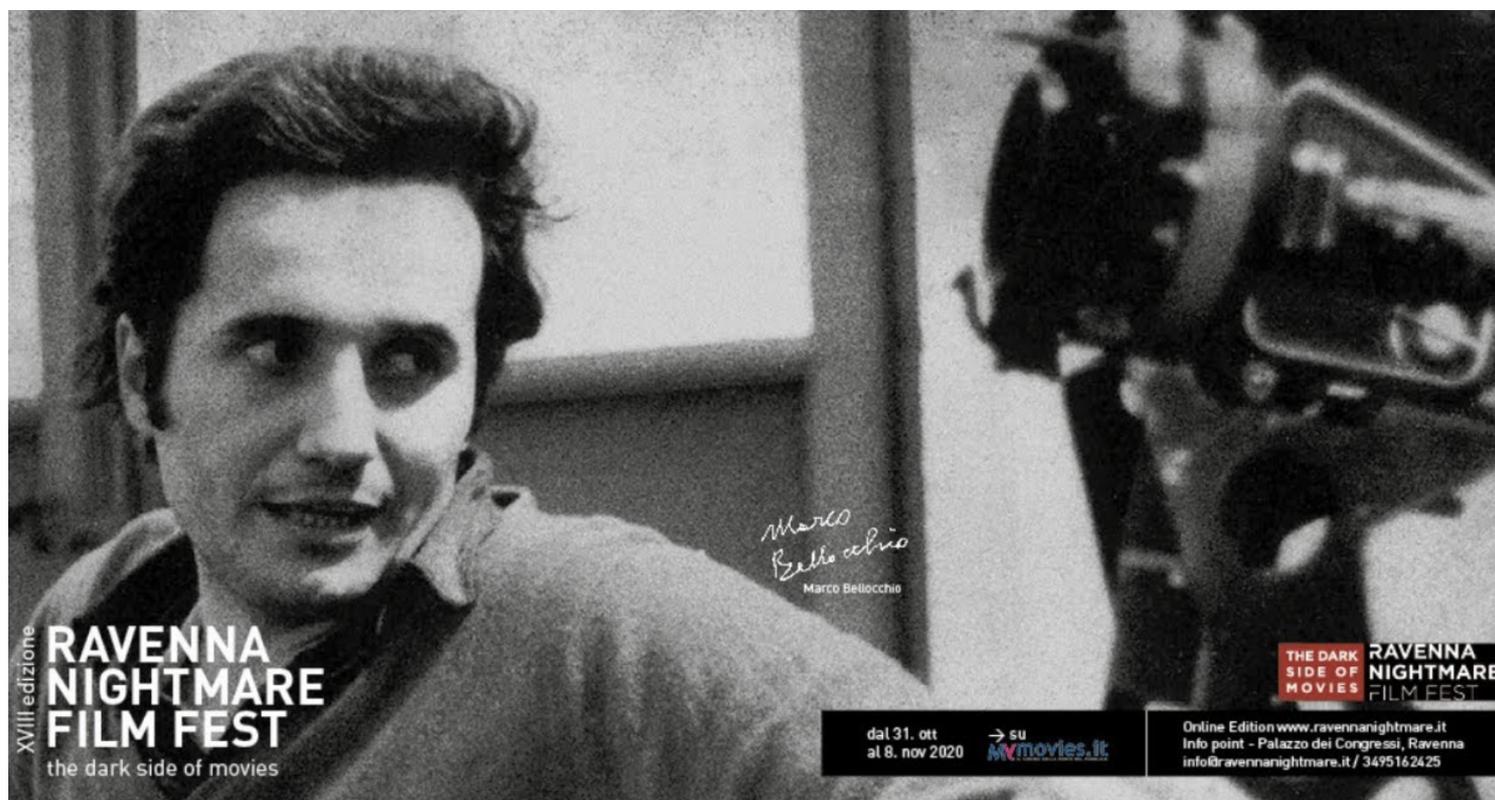


RASSEGNA STAMPA RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020



Online Edition



Ufficio stampa: ufficiostampastartcinema@gmail.com

Mail: segreteriastartcinema@gmail.com

Web: www.ravennanightmare.it

Rassegna Stampa Ravenna Nightmare Film Fest 2020

Online Edition

INDICE:

Hanno parlato di noi:

QUOTIDIANI:

- Corriere della Sera
- Corriere Romagna
- Il Fatto Quotidiano
- Il Manifesto
- Il Resto del Carlino
- La Repubblica

PERIODICI:

- Film Tv
- Ravenna & Dintorni
- Ravenna & Dintorni Cult
- Ravenna Informa
- SettesereQui
- Ravenna24review

RADIO E TELEVISIONI:

- Kontainer 16
- Fred Radio
- Movieplayer.it
- Nerdando.com

- Radio Bruno
- Radio Città Fujiko
- Radio International
- Radio Ravennana
- Radio Web Sonora
- Rai Radio Hollywood Party
- Rai 4 Wonderland
- Settesere Qui

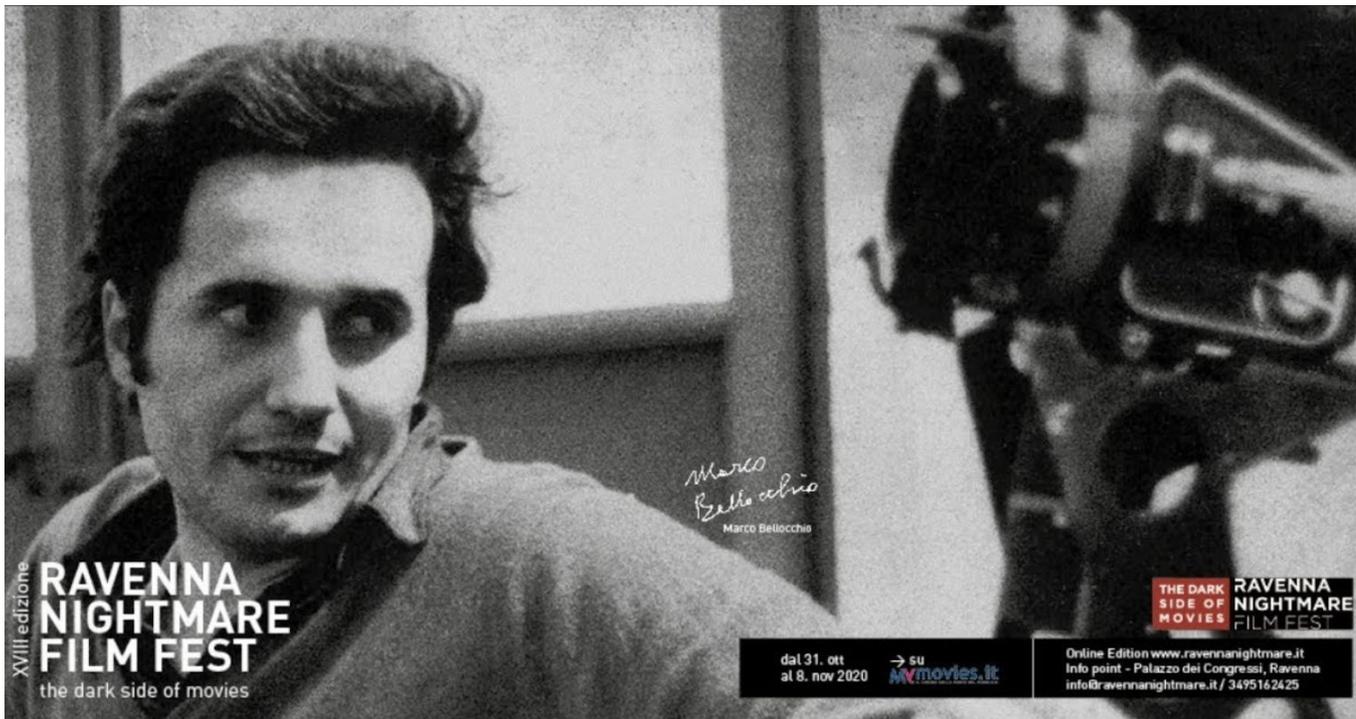
WEB:

- | | | |
|---------------------------|-------------------------------|---------------------|
| • Anonima Cinefili | • Giornale Cattolica | • Romagna Post |
| • ANSA | • Hot Corn | • Roy Menarini.it |
| • Birdmen | • Il Resto del carlino | • Sentieri selvaggi |
| • Bisides Magazine | • Indie Eye | • Settesere |
| • Cabiriams | • Ingenerecinema | • Shiva Produzioni |
| • Caco events | • In piazza news | • Skytg24 |
| • Ciak Club | • Kontainer16 | • Taxidrivars |
| • Cineavatar | • La Gazzetta del mezzogiorno | • Tuttotek |
| • Cinecittanews | • La Repubblica, Bologna | • The Macguffin |
| • Cine Clandestino | • La Settima Arte | • Youmovies |
| • Cineuropa | • L'Indipendente | |
| • CineFacts | • Lost in cinema | |
| • Cinefilos | • MadMass | |
| • Cinemaitaliano.info | • Movieplayer | |
| • Cinematografo | • MYmovies | |
| • Cinematown | • Nerdando | |
| • Cinetvlandia | • Non solo gossip | |
| • Confcooperative | • Ravenna e Dintorni | |
| • Corriere Romagna | • Ravenna Notizie | |
| • Derzweifel | • Ravenna Today | |
| • Emilia-Romagna Creativa | • Ravenna tourism | |
| • Film Post | • Ravenna Web tv | |
| • Film tv | • Ravenna 24 ore | |
| • Gagarin Magazine | • Risveglio duemila | |

Ufficio stampa: ufficiostampastartcinema@gmail.com

Mail: segreteriaastartcinema@gmail.com

Web: www.ravennanightmare.it



QUOTIDIANI:

- Corriere della Sera
- Corriere Romagna
- Il Fatto Quotidiano
- Il Manifesto
- Il Resto del Carlino
- La Repubblica

Bellocchio, Lanthimos (e Dante) Il Ravenna Nightmare Film Fest va online con una sfilza di big

Da sapere



● Il «Ravenna Nightmare Film Fest», alla sua diciottesima edizione, trasferisce online il suo sguardo sulle venature più oscure del cinema, in streaming sulla piattaforma MyMovies fino all'8 novembre. Con un riconoscimento particolare, l'Anello d'Oro Special Edition, per Marco Bellocchio, che campeggia anche dal manifesto del festival.

Anche il «Ravenna Nightmare Film Fest», al diciottesimo anno, trasferisce online il suo sguardo sulle venature più oscure del cinema, in streaming sulla piattaforma MyMovies fino all'8 novembre. Con un riconoscimento particolare, l'Anello d'Oro Special Edition, per Marco Bellocchio, che campeggia anche dal manifesto del festival.

Il 7 novembre alle 21 il pre-



● L'Anello d'Oro Special Edition, andrà a Marco Bellocchio (foto): il 7 novembre alle 21 il premio sarà accompagnato dalla proiezione di «Sangue del mio sangue».

mio sarà accompagnato dalla proiezione di «Sangue del mio sangue», del 2015.

Al centro del festival della città romagnola, programma su www.ravennanightmare.it, saranno i concorsi internazionali di corti e lungometraggi, impreziositi da alcune perle. Come «Nimic», il nuovo corto del regista greco Yorgos Lanthimos, autore di film



Sansone, regista pulp che presenterà i suoi corti più famosi, e Bertrand Mandico con «The Return of Tragedy», omaggio al cinema underground newyorkese degli anni Ottanta.

La sezione «Showcase Emilia-Romagna», che valorizza i film prodotti in regione, presenterà «The Sky Over Kibera», nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, «Gli anni amari» di Andrea Adriatico e «Ascoltami», il fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Ritorna anche «Ottobre giapponese», con una retrospettiva sul regista e animatore Koji Yamamura e il documentario «Mishima: l'ultimo dibattito», sull'ultimo intervento pubblico di Mishima di fronte a mille studenti dell'Università di Tokyo, prima del suicidio nel 1969. Omaggi anche a Federico Fellini nel centenario dalla nascita, ma sabato ricorreva l'anniversario della scomparsa, con il documentario «Fellini fine mai» di Eugenio Cappuccio.

E a Dante Alighieri, aspettando l'anniversario del settento anni della morte, con le opere animate del regista Boris Acosta, un profondo appassionato della «Divina Commedia». Uno «Speciale Halloween» proporrà poi il pilot dell'ultima docuserie creata e scritta da Luca Ruocco con la regia di Paolo Gaudio, «Il giro dell'horror», sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Un altro premio, infine, sarà assegnato ai Manetti Bros, cresciuti entrambi a fumetti e B-movies. I due fratelli oggi saranno invece protagonisti della chiusura del «Luca Changes», versione online del salone «Luca Comics & Games». Alle 14, in streaming su www.luccachanges.com, racconteranno la lavorazione del loro film su Diabolik.

A Lucca ci sarà poi la cantante Elettra Lamborghini, che alle 15,30 presenterà il suo esordio nel mondo del fumetto per ragazzi con «Elettra Lamborghini e la dea del ritmo».

Alle 18 anche una «Pazienza Night», in cui teatro e fumetto si incontreranno nel segno di Andrea Pazienza per dare corpo alle parole di Paz. Grazie al monologo «Mi chiamo Andrea, faccio fumetti», messo in scena dall'attore bolognese Andrea Santonastaso.

P. D. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio a Fellini
 Con la proiezione del documentario «Fellini fine mai» di Eugenio Cappuccio

di culto come «The Lobster» e «La favorita», o «The Fall», ultimo lavoro di Jonathan Glazer.

Nella sezione «Contemporanea» ecco Andrej A. Tarkovskij, figlio del grande regista russo, che presenterà il suo intimo omaggio al padre «Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera».

Attesa anche per Donato

Protagonisti

Nella foto a sinistra i Manetti Bros che verranno premiati con un riconoscimento speciale



del 2015

● Come «Nimic», il nuovo corto del regista greco Yorgos Lanthimos, autore di film di culto come «The Lobster» e «La favorita», o «The Fall», ultimo lavoro di Jonathan Glazer

CARLO LUCARELLI
 L'INCREDIBILE.
 PRIMA DI COLAZIONE

**QUARANTA STRANE STORIE...
 PIÙ UNA. TANTO VERE
 DA SEMBRARE FANTASTICHE.**

Un tesoro di racconti ai confini della realtà, ciascuno dei quali illumina una vicenda inattesa, un personaggio leggendario, un passaggio storico inaspettato. Suggestioni collettive e ribellioni salvifiche, inventori derubati e geni incompres, casi curiosi e delitti irrisolti.

in libreria e in edicola

SOLFERINO

Cultura e Spettacoli

CINEMA: DAL 31 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

Ravenna Nightmare Contro l'incubo covid il festival va in rete

La 18ª edizione su Mymovies. Il premio speciale va a Marco Bellocchio, medaglia ai Manetti Bros

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

La 18ª edizione del *Ravenna Nightmare film fest* allarga i suoi orizzonti e fa di una necessità, dovuta alle limitazioni per la prevenzione dei contagi da coronavirus, una opportunità per affrontare nuove sfide, sperimentare nuove modalità e raggiungere nuovi pubblici. Il festival, infatti, si svolgerà, dal 31 ottobre all'8 novembre, nelle sale virtuali della piattaforma Mymovies. «Una scelta - ha spiegato il direttore artistico **Franco Calandrini** - dettata dalla necessità di offrire agli autori in concorso una rilevanza che diversamente non avrebbero avuto, con uno strumento stupefacente e più prestigioso di una semplice fruizione online».

Mymovies, infatti, offre non solo la possibilità di visionare

film attraverso la rete, ma anche quella di interagire con gli altri spettatori, in una modalità che si avvicina il più possibile a quella reale: «L'esperienza è ovviamente diversa - precisa **Martina Ponziani** della redazione di Mymovies - però può essere anche un'occasione per ampliare il pubblico del festival, rendendolo fruibile a livello nazionale. Vogliamo ricreare la stessa atmosfera e la stessa emozione dello stare tutti insieme a guardare un film».

Non subiscono sostanziali variazioni le sezioni del festival, a cominciare dal premio speciale, conferito quest'anno al regista **Marco Bellocchio**, che riceverà l'Anello d'oro special edition e di cui verrà proiettato "Sangue del mio sangue", vincitore del Premio della critica internazionale alla 72ª Mostra di Venezia. I **Manetti Bros** riceveranno invece la

Medaglia al valore «per il loro contributo alla ricerca e alla sperimentazione nella narrazione», e il festival proietterà il loro "L'arrivo di Wang".

Il concorso lungometraggi, curato da **Silvia Moras**, permetterà di conoscere - nelle parole della curatrice - «il lato più intimo, introspettivo e oscuro degli autori e delle loro opere, attraverso sette viaggi geografici ed emotivi e altrettanti punti di vista dai paesi più lontani». I film in concorso arrivano dall'est Europa, come l'ucraino "Stranger" di **Dimitry Tomashpolsky** o il bielorusso "Spice boyz" di **Vladimir Zinkevich**; dal Sudamerica, con il colombiano "Luz: the flower of evil" di **Juan Diego Escobar Alzate** e l'argentino "La sabiduria" di **Eduardo Pinto**; dalla Francia con "Driving animals" di **Florian Bardet** e dall'estremo Oriente, con il filippino "Followed" di **Carlo Le-**



Marco Bellocchio nel manifesto del "Nightmare"

desma e il giapponese "Woman of the photographs" di **Takeshi Kushida**.

A questa si affianca la sezione corti, con nove cortometraggi provenienti da Europa, America e Asia, in collaborazione con il circolo Cinesogni: fra questi da segnalare "Nimic" di **Yorgos Lanthimos** e "The fall" di **Jonathan Glazer**. La sezione "Contemporanea" riproporrà il mediometraggio "The return of tragedy" visto a Venezia e firmato da **Bertrand Mandico**, già vincitore a Ravenna con "Les garçons sauvages". Accanto a **Mandico**, **Andrej Tarkovskij**, figlio del gran-

de regista russo, presenterà il suo documentario "Andrej Tarkovskij: il cinema come preghiera".

Rimane anche la collaborazione con l'*Ottobre giapponese*, che proporrà una rassegna delle opere del regista candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, oltre a un omaggio a **Yukio Mishima** a cinquant'anni dalla morte.

Infine, "Showcase Emilia-Romagna" programma "Gli anni amari" di **Andrea Adriatico**, "The sky over Kibera" di **Marco Martinnelli** e "Ascoltati" di **Andrea Recchia**, selezionati fra i migliori film prodotti in regione.

www.ravennanightmare.it

L'INTERVISTA
 FRANCO CALANDRINI / DIRETTORE ARTISTICO

Il Nightmare 2020 evita l'incubo Covid trasferendosi su Mymovies, sala virtuale

Il festival ravennate sul "lato oscuro del cinema" non rinuncia a niente: concorso, anteprime, lectio magistralis. Addirittura si potrà dialogare con gli altri spettatori

RAVENNA
ELISA BIANCHINI
 Prende il via oggi sulla piattaforma Mymovies il "Ravenna Nightmare film festival", manifestazione cinematografica dedicata al lato oscuro del cinema, che propone, oltre al concorso internazionale per lungometraggi, anche approfondimenti, ospiti e momenti di formazione. Franco Calandrini, direttore artistico, racconta la scelta di realizzare un'edizione interamente virtuale, senza rinunciare ai tratti caratteristici del festival.

Anche prima della chiusura delle sale cinematografiche, avete organizzato il festival interamente online: come?

«Noi speravamo di non dover andare online, perché abbiamo vissuto molti anni di festival con grandi successi anche di pubblico e il nostro è sempre stato un festival di gente, di pubblico, di ospiti, di incontri: nelle ultime edizioni abbiamo avuto veri bagni di folla con Cavani, Annaud, Lynch. Però, visto comunque il peggioramento che si vedeva già a fine estate, ci siamo preparati per andare sulla piattaforma di Mymovies. È una cosa che ab-

biamo preparato molto bene, non solo mettendo i film online ma con tanti contributi, le introduzioni fatte dai curatori, i saluti dei registi: tutto quello che poteva essere fatto in sala è stato fatto a monte e verrà mostrato sul sito di Mymovies. Abbiamo cercato di dare al sito più vita possibile per poter mantenere quella che è la nostra natura».

Come funziona la sala virtuale di Mymovies?

«È una modalità che è stata tenuta a battesimo da un festival a cui noi siamo molto legati, il Biografilm festival di Bologna: loro sono stati i primi a utilizzarla, obbligati perché si era in piena pandemia. L'accesso è molto semplice, direttamente dal sito del Nightmare. Di fatto gli spettatori, quando sono dentro la sala, dialogano tra loro, è un'usanza che abbiamo raccolto da altri festival: c'è una soglia di interazione paragonabile a quella di una sala cinematografica».

Cosa si intende con "lato oscuro del cinema", la definizione che caratterizza il vostro festival?

«Questa è stata l'evoluzione più grande che abbiamo sviluppato in 25 anni: il Nightmare è nato come festival di cinema horror, poi un po' alla volta abbiamo capito che, per quanto meritevole, era una limitazione. Ogni anno escono al cinema film meravigliosi di fantascienza, crime, thriller, polizieschi, noir, quindi era un peccato rinunciare a una proposta tanto ricca per una scelta di campo troppo penalizzante. Ora abbiamo ogni anno sette o otto film in concorso, tutti



Franco Calandrini, direttore artistico del Nightmare di Ravenna

appartenenti al lato oscuro che noi amiamo. Il lato oscuro va da David Lynch a, per esempio, Marco Bellocchio: quest'anno abbiamo fatto un omaggio a Bellocchio perché il lato oscuro nel suo cinema è molto molto presente: nel modo in cui propone le cose c'è il lato oscuro del vive-

re umano. Così di fatto abbiamo provato ad allargare gli spazi e questo ha portato molto successo».

Come si caratterizza l'omaggio a Bellocchio?

«Per l'omaggio a Bellocchio abbiamo trovato un film che forse

si identifica meno col cinema di Bellocchio che però più si identifica col nostro tipo di film, che è "Sangue del mio sangue", un film molto legato al genere, molto cupo anche nella fotografia, molto fedele a quello che è il genere oscuro. È uno dei film di Bellocchio che più si può legare al nostro festival. Ma non è il solo, perché ha fatto altri film molto forti, penso a "Il diavolo in corpo", "La visione del sabba" e questo si vede nella bella intervista di Mariangela Sansone, la nostra curatrice, che verrà pubblicata su Mymovies».

Una sezione del festival è dedicata alle lectio magistralis: quali saranno gli appuntamenti?

«Iniziamo con la lectio magistralis di Andrea Chimento sul cinema di David Lynch. Abbiamo fatto altre lectio magistralis negli anni passati, questa è la prima che facciamo online: quasi un'ora di lezione sul cinema di Lynch fatta da Chimento, docente della Cattolica: un'excursus partendo da "Velluto blu" a "Elephant man", molto corposo e molto coerente. Una bellissima lezione che consiglio molto a chi è appassionato di cinema».

Altri ospiti importanti?

«Un altro momento importante è quello legato alla medaglia al valore, che consegniamo quest'anno ai fratelli Manetti, di cui faremo vedere "Il ritorno di Wang", un film di fantascienza che è un po' una curiosità, molto bello e molto forte: anche questo un appuntamento al quale siamo molto legati».

www.ravennanightmare.it

«Una lezione di Chimento su Lynch, imperdibile, il nostro omaggio al Bellocchio oscuro e la medaglia al valore ai fratelli Manetti»

NIGHTMARE FILM FESTIVAL. Il programma di domenica e lunedì



Il film ucraino "Stranger" di Dimitri Tomashpolskj

L'incubo vero è un inferno: Martinelli nello slum africano

Il regista ravennate presenta il suo "The sky over Kibera". In concorso "Followed" di Ledesma, "Strangers" di Tomashpolskj, "Nimic" di Lanthimos

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

Dopo l'inaugurazione con i **Manetti Bros**, Medaglia al valore di questa edizione, e la lectio magistralis di **Andrea Chimento** dedicata a David Lynch, "Ravenna Nightmare" prosegue la programmazione con il Concorso internazionale cortometraggi, realizzato in collaborazione col circolo **Sogni "Antonio Ricci"**: alle 16 su *Mymovies* i nove cortometraggi della "Official selection" in antepri-

ma nazionale. La proiezione sarà preceduta da una introduzione di **Roberto Artioli**.

Alle 18.30, per il Concorso internazionale lungometraggi, "Followed" di **Carlo Ledesma**, in anteprima nazionale: a Manila una donna trova lavoro in un vecchio edificio abitato dal fantasma di una ragazzina, solo apparentemente innocua. Introduce il film **Silvia Moras** con un saluto del regista.

Nella giornata di lunedì, alle 16, prosegue la visione dei lungometraggi in concorso: l'u-

craino "Stranger", di **Dimitri Tomashpolskj**, racconta di un investigatore alla ricerca della propria identità, che si trova ad indagare su delle misteriose sparizioni subacquee. Introduce **Silvia Moras** in dialogo con il regista. Per la rassegna "Contemporanea", dalla Grecia arriva "Nimic", di **Yorgos Lanthimos**, alle 18.30 sulla piattaforma *Mymovies*: l'incontro tra un violoncellista e una sconosciuta, in metropolitana, porta a conseguenze surreali. Introduce **Mariangela Sansone**.

Alle 21, per la rassegna "Showcase Emilia Romagna", in collaborazione con Regione Emilia Romagna film Commission, "The sky over Kibera" del regista ravennate **Marco Martinelli**. Martinelli porta la Commedia di Dante nello slum africano di Kibera ("foresta", in italiano) e racconta l'inferno di povertà e violenza che abita questo luogo. Dal teatro al cinema, Martinelli racconta la potenza universale del racconto dantesco.

CINEMA. Festival ravennate



Omaggio al cinema del regista giapponese Koji Yamamura con "Atama Yama. Il Monte Testa", uno dei suoi titoli più celebri

Koji Yamamura, Fellini e il visionario Sansone

Dai lavori del maestro giapponese dell'animazione all'omaggio al regista riminese: "Ravenna Nightmare" prosegue oggi nella sala virtuale di Mymovies

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

Il festival cinematografico *Ravenna Nightmare* prosegue la sua programmazione nella sala virtuale di Mymovies, oggi 3 novembre, con gli appuntamenti della rassegna "Ottobre giapponese": grazie alla collaborazione con l'Associazione scambi culturali Italia Giappone (Ascig), Marco Del Bene presenta un omaggio al cinema del regista giapponese **Koji Yamamura**, maestro del cinema di animazione, candidato all'Oscar nel 2003 con "Atama Yama. Il Monte Testa", uno dei suoi titoli più celebri. A partire dalle 16 verrà

proposta una selezione speciale dei suoi lavori più famosi, da "Atama Yama" a "The old crocodile", a "Satie's parade" e "Dreams into drawing". Le sue opere risultano vincitrici assolute nei quattro maggiori festival d'animazione al mondo, Annecy, Zagreb, Ottawa e Hiroshima, valendogli più di 90 fra premi e riconoscimenti. Nel 2019 il governo giapponese gli ha conferito il prestigioso riconoscimento della Medaglia d'onore con nastro viola.

Alle 18.30 è la volta della sezione "Contemporanea": la curatrice Mariangela Sansone intervista il regista **Donato Sansone**, autore di opere pulp e vi-



"Fellini fine mai"

sionarie. «Io mi sento di essere un ragazzo con una fantasia e furbizia un po' più spiccata - dice di sé in un'intervista a "Notorius" - che sente l'esigenza esistenziale e fisica e mentale di realizzare le proprie idee in qualunque modo, col video con l'animazione

con la pittura con l'amore... in qualsiasi modo». A seguire, una selezione dei suoi corti più celebri.

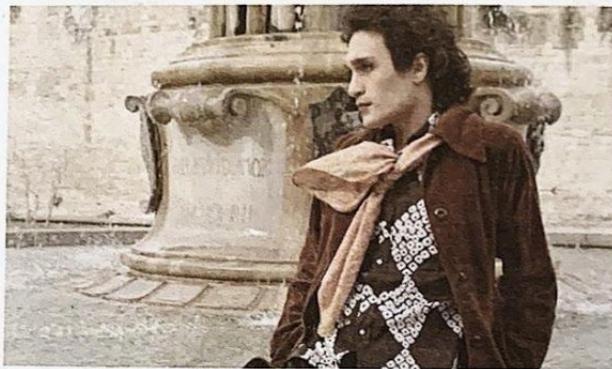
Alle 21, per la rassegna "Celebrazioni", il documentario "Fellini fine mai", un omaggio al regista riminese nel centenario della nascita, dell'autore e regista **Eugenio Cappuccio**, già collaboratore di Fellini in alcune pellicole e vincitore di un Ciak d'oro per la migliore opera prima nel 1997.

Tutti i film sono proiettati in lingua originale con sottotitoli e sono disponibili per 48 ore dopo l'orario di programmazione.

www.ravennanightmare.it

INTERVENGONO ANCHE I REGISTI

Nightmare film fest tra omosessualità e bellezza viscerale



Una scena del film "Gli anni amari" di Andrea Adriatico

Oggi i film "Gli anni amari" di Andrea Adriatico e "The return of tragedy" di Bertrand Mandico

RAVENNA

La giornata di oggi al *Ravenna Nightmare film fest*, vede il debutto della sezione "Showcase Emilia Romagna", la rassegna dedicata a valorizzare le produzioni artistiche del territorio emiliano-romagnolo. In programma alle 16 "Gli anni amari" di **Andrea Adriatico**: il film racconta la vita e la storia di Mario Mieli, attivista omosessuale, scrittore e teorico degli studi di genere. Una parabola sempre spinta al massimo, una vita sempre sospesa fra la poesia e la scrittura, da un lato, e gli eccessi dall'altro. Mario Mieli rappresenta il capofila dell'attivismo omosessuale in Italia e il film di Adriatico ne esplora le tappe di vita, fino al suicidio, appena trentenne. «Mieli trasmetteva un senso primario di libertà – ha spiegato Adriatico in una intervista a *Spettacolo.eu* – in maniera molto profonda, e aveva aperto degli spazi di pensiero, in un'epoca co-

me gli anni Settanta che mettevano al centro l'identità della persona e il ruolo della persona nel futuro». La proiezione sarà preceduta da un'intervista al regista di Francesco Gamberini.

Alle 18.30, per la sezione "Contemporanea", "The return of tragedy" di **Bertrand Mandico**, presentato alla Biennale del cinema di Venezia. Mandico, visionario regista francese, vincitore del Premio della critica alla miglior regia di lungometraggio alla scorsa edizione del *Ravenna Nightmare*, propone un film ricco di sfaccettature e di interpretazioni possibili, a partire da un evento estremo e violento.

«Basata sull'idea della rinascita, dell'eternità e delle trasformazioni che ne derivano – si legge nelle note del regista – la sua struttura ha permesso sia a me che al cast di creare un gioco di sfaccettature spettacolari. L'idea viscerale di liberare la bellezza interiore sotto forma di un'emissione organica grezza mi ha fornito l'opportunità di far coincidere lo splatter con il Glam». Precede il film l'intervista al regista di Mariangela Sansone.

Info: www.ravennanightmare.it

ELISA BIANCHINI

FESTIVAL ONLINE

“Ascoltati”, attuale paradigma dell’oggi



Un fotogramma di “Ascoltati” di Andrea Recchia

Al “Ravenna Nightmare” il film di Andrea Recchia, che vaga per Bologna da solo con un’antenna...

RAVENNA
ELISA BIANCINI

“Ravenna Nightmare” prosegue i suoi appuntamenti e mette in programmazione dalle 16, il film “Ascoltati”, di **Andrea Recchia**: selezionato nell’ambito della rassegna “Showcase Emilia Romagna”, il film racconta la storia di Andrea, che vaga per Bologna con un’antenna, pronto ad ascoltare. Una metafora

surreale dove la ricerca dell’ascolto dell’esterno è uno strumento per l’ascolto intimo e interiore.

«“Ascoltati” è una commedia che vuole affrontare i temi delle relazioni umane – scrive Recchia nel sito ufficiale del film – vuole giocare con il destino e la fragilità delle persone, amicizia e dolore si mescolano assieme, ma questa volta a comandare sono le emozioni. Osserva da vi-

cino l’amore tra due persone che non si sono mai parlate, il mondo visto da chi come tanti hanno perso qualcuno, il rapporto tra padri e figli cresciuti in famiglie diverse, ma con le stesse problematiche da affrontare». Prima del film, Francesco Gamberini intervista il regista.

Alle 18.30, per la rassegna “Ottobre giapponese”, il documentario di Murayama Masami, Kataoka Nozomi e Inoue Minoru “Kiraig. Il villaggio dove vivono Buddha e demoni”: un viaggio nelle tradizioni del Giappone, sulle tracce di antichi rituali misteriosi, come la “recita dell’inferno”. «Si dice che la tradizione del Kiraig – scrive la direzione artistica – abbia le sue origini tra la fine del XII e l’inizio del XIII secolo. Essa era una rappresentazione sacra che veniva tenuta per contrastare fasi di crisi particolarmente gravi. L’Agenzia per gli affari culturali del governo giapponese ha inserito il Kiraig di Mush nella lista dei “beni immateriali importanti della cultura folklorica”». Introduce il film Marco de Bene.

Alle 21 torna il Concorso internazionale lungometraggi, con “Spice Boyz” del bielorusso **Vladimir Zinkevich**: una droga allucinogena, un addio al celibato e una festa che finisce in tragedia. Ispirato ad un fatto di cronaca del 2014. Introduce il film Silvia Moras, con un saluto del regista.

www.ravennanightmare.it

NIGHTMARE FILM FESTIVAL

Il Tarkovskij raccontato da... Tarkovskij



Un fotogramma di "Driving animals" di Florian Bardet

Oltre al documentario sul regista, oggi i film di Florian Bardet e di Eduardo Pinto

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

L'ultimo fine settimana di *Ravenna Nightmare film fest* si apre alle 16 con "Driving animals" di Florian Bardet, in concorso fra i lungometraggi. Il regista francese, nella presentazione del film, afferma che, per esso, «la miglior definizione è "cauchemar", incubo». Un incubo che è legato ad una situazione inevitabile e irrisolvibile, che accomuna tutti: la mortalità. «Questa potrebbe essere la chiave del film – continua Bardet – l'incubo è che l'uomo, come tutti gli animali, è destinato a morire, inevitabilmente».

Il film è preceduto da un'introduzione di Silvia Moras e dal saluto del regista.

Alle 18.30, per "Contemporanea", il documentario di Andrej A. Tarkovskij "Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera", un viaggio nel cinema del padre, grande regista russo, e nella sua visione dell'arte cinematografica: dall'archivio Tarkovskij di Firenze, registrazioni, interviste e video inediti. «Sono stati molti e originali i tentativi di spiegare il

fenomeno Tarkovskij nell'arte contemporanea – ha dichiarato il regista –. Ma cosa ne pensava Tarkovskij stesso? Da dove veniva la sua ispirazione? Cosa voleva comunicare alle persone che vedevano i suoi film? Questi sono stati gli obiettivi che mi sono posto realizzando il film, per portare gli spettatori alle origini del suo pensiero e per condividere l'emozione di incontrare di nuovo il grande artista, uomo e mentore che è stato mio padre».

Il film è preceduto da un'intervista di Mariangela Sansone al regista.

Alle 21, infine, per il Concorso internazionale lungometraggi, l'argentino "La sabiduria" di Eduardo Pinto: tre ragazze raggiungono una villa in campagna per trascorrere un tranquillo fine settimana, ma si troveranno coinvolte in un antico rituale che le farà viaggiare nel tempo. «È una riflessione sul machismo e sul razzismo che governano il mondo – spiega Pinto – raccontata attraverso una storia di terrore psicologico».

Prima del film, l'introduzione di Silvia Moras e un saluto del regista.

Tutti i film sono trasmessi su Mymovies e restano disponibili 48 ore dopo l'orario di programmazione.

www.ravennanightmare.it

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

“Luz: the flower of evil” e “The fall” di Glazer Il terrore sia con noi

Nella sala virtuale di Mymovies anche Bellocchio

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

Ravenna Nightmare film fest volge al termine, con l'ultima giornata di programmazione, sempre nella sala virtuale di Mymovies.

La programmazione inizia alle 16 con la selezione “Contemporanea” e il cortometraggio “The fall” dell'inglese Jonathan Glazer: dall'autore di “Under the skin”, “Birth - Io sono Sean” e “Sexy beast”, un corto della durata di sette minuti che lascia all'immagine e alla musica (di Mica Levi) il compito di creare il più puro terrore. Una violenza senza motivo, una regressione che non lascia scampo. In un'intervista al “Guardian” Glazer ha dichiarato: «La paura è sempre presente e spinge le persone a comportamenti irrazionali. Una folla incoraggia l'ab-



Il film “Luz: the flower of evil”

dicazione della responsabilità personale. L'ascesa del nazional-socialismo in Germania ad esempio ha preso possesso della popolazione come una febbre. Oggi sta succedendo di nuovo». Da qui la fonte di ispirazione del regista inglese: i rigurgiti neonazisti di una società vuota e la violenza gratuita veicolata dai social network. Introduce Mariangela Sansone.

Alle 18.30 per il Concorso internazionale lungometraggi, “Luz: the flower of evil” di Juan Diego

Escobart Alzate. In questo film spagnolo, è ancora una volta il soprannaturale a venire invocato sulla terra, e a recare terrore invece della sperata salvezza. Prima del film, una introduzione di Silvia Moras e un saluto del regista.

Alle 21, a conclusione del festival, la pellicola premiata con l'Anello d'oro special edition, premio speciale di questo Ravenna Nightmare: “Sangue del mio sangue” di Marco Bellocchio. Questo film del 2015, fra i più oscuri nella produzione del cineasta piacentino, viaggia fra due epoche temporali, evocando morti violente, terribili punizioni e creature misteriose. Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta da Mariangela Sansone.

Nella giornata di domenica, sarà possibile rivedere i film programmati venerdì e sabato, oltre a “Dante's Hell”, “Inferno dantesco animato” e la lectio magistralis di Andrea Chimento “David Lynch e il perturbante”.
Info: www.ravennanightmare.it

RAVENNA FILM FESTIVAL

Nightmare 2020, vincono “Spice boys” e “Un coeur d’or”

La 18ª edizione assegna Anello d'oro e Anello d'argento alle migliori pellicole in concorso

RAVENNA

La XVIII edizione del “Ravenna Nightmare film fest” giunge alla sua conclusione con la tradizionale consegna degli ambiti premi in palio: l'Anello d'oro al miglior lungometraggio e l'Anello d'argento al miglior cortometraggio. Entrambi creati dal maestro orafo ravennate **Marco Gerbella**, rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico.

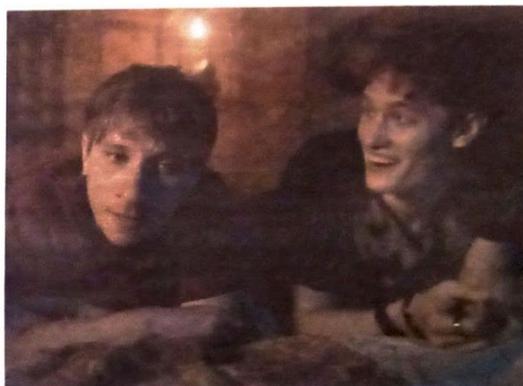
Quest'anno il pubblico votante su Mymovies.it ha decretato che l'Anello d'oro va a “Spice boys” di Vladimir Zinkevich; l'Anello d'argento a “Un coeur d'or” di Simon Fillot. In più per la sezione lungometraggio, viene anche consegnato il Premio della critica alla miglior regia di lungometraggio, che va a “Woman of the photographs” di Takeshi Kushiida, con una menzione speciale a “Luz: the flower of evil” di Juan Diego Escobar Alzate.

Quest'anno la prestigiosa giuria del festival è formata da un gruppo di fuoriclasse: Luca Infascelli, sceneggiatore di “Lasciami andare”; Pedro Armocida, direttore artistico del “Pesaro film

festival”; Boris Sollazzo, direttore artistico del Linea d'ombra film festival e critico cinematografico di Rolling Stones; Paolo Nizza, “Mister Paura” su Sky Cinema; Emanuele Sacchi, critico cinematografico di Mymovies.it e FilmTv; Simone Soranna, inviato di Sky Cinema e caporedattore di LongTake.it.

Il *Nightmare* saluta quindi la diciottesima edizione della manifestazione che, a dispetto delle premesse di un anno difficile per tutti, ha portato fortuna al festival nella sua nuova versione online.

Si rinnova l'appuntamento al 2021 per festeggiare la diciannovesima edizione del festival.



Un fotogramma di “Spice boys”

FESTIVAL **ONLINE**



Da Trieste a Lecce

Chiudono le sale e il cinema va online, incluse le rassegne previste di questi tempi. La parola d'ordine è non arrendersi, per quanto la "migrazione" dal live al digitale costi parecchia fatica. Così, mentre è già in corso il Trieste Science + Fiction Festival con il meglio della fantascienza contemporanea, da oggi prendono il via sia il Ravenna Nightmare Film Fest - con ospiti di lustro come Bellocchio e i Manetti Bros - sia il Festival del Cinema Europeo di Lecce, che omaggerà Olivier Assayas e Aldo Fabrizi.

A CURA DI AM PAS



RASSEGNE ONLINE

**Al via oggi le Giornate
del Quebec
e Ravenna Nightmare**

■ ■ ■ Cominciano oggi le edizioni online della 17esima edizione delle Giornate del cinema quebecchese - interrotte a marzo a causa della pandemia, in streaming gratuito sul sito www.cinemaquebecitalia.com fino al 2 novembre, e in sala a Roma il prossimo 3 dicembre - e del Ravenna Nightmare Film Fest, «ospitato» da MyMovies fino all'8 novembre.

Fra i titoli nel programma delle Giornate di cinema quebecchese ci saranno *Kuossipan* di Myriam Verreault - ambientato nella comunità Innu del Québec - la commedia *Mad Dog Labine* di Renaud Lessard e Jonathan Beaulieu-Cyr e *Les sept dernières paroles*: un cineconcerto frutto della collaborazione tra sette cineasti e i musicisti del Callino String Quartet. E ancora *Antigone*, libero adattamento della tragedia di Sofocle di Sophie Deraspe, e *Un'avventura ordinaria* di Roberto Zorfini, regista italiano che vive a Montreal.

SETTE FILM in concorso invece per il Ravenna Nightmare, fra cui *Woman of the photographs* di Takeshi Kushida, *Driving Animals* di Florian Bardet, *Stranger* di Dimitry Tomashpolski e *Followed* di Carlo Ledesma. Il premio Anello d'oro va a Marco Bellocchio, di cui verrà «proiettato» *Sangue del mio sangue*, e un altro premio alla carriera - la Medaglia al valore - ai Manetti Bros., di cui si potrà vedere *L'arrivo di Wang*. Nella sezione Contemporanea - sguardi sul cinema del presente, è in programma anche l'ultimo lavoro di Yorgos Lanthimos: il cortometraggio *Nimic*, oltre a *The Fall* di Jonathan Glazer. Ottobre giapponese è dedicato quest'anno al filmmaker Koji Yamamura.

Ravenna

L'IMPATTO DEL COVID



Le sale ravennati nel settembre 2019 avevano totalizzato 203.957 euro, con 33.601 presenze. Quest'anno solo 10.866 presenze per 63.912 euro, sopra Tiziano Gamberini

Spettatori al cinema, un tracollo drammatico

Calandrini: «La contrazione è stata di circa il 70% rispetto all'anno precedente»
 Gamberini: «Siamo molto preoccupati». Cinemacity: «La situazione non è delle migliori»

RAVENNA
ROBERTO ARTIOLI
 Il cinema fa i conti col Covid. In una stagione normale, l'arrivo dell'autunno coinciderebbe con il ritorno del grande pubblico, ma i numeri indicano un drammatico tracollo di spettatori. I dati Cinetel mostrano una situazione molto pesante. Le sale ravennati nel settembre del 2019 avevano totalizzato un incasso di 203.957 euro, con 33.601 presenze. Quest'anno, lo stesso mese ha fatto segnare 10.866 presenze per un incasso di 63.912 euro.

«La contrazione», commenta Franco Calandrini di Start Cinema - è stata di circa il 70% rispetto all'anno precedente. In riferimento a luglio e agosto, Cinetel mostra numeri ancora più preoccupanti con una perdita in Italia del 90%. Lavoriamo in un contesto difficilissimo e le case di distribuzione ritardano l'uscita dei film di maggior richiamo perché temono i flop ai botteghini».

I cinema d'essai
 «Siamo molto preoccupati - gli fa eco Tiziano Gamberini, presi-

dente di Italsar/Cinemaincentro che da anni ha in gestione il cinema Mariani -. Normalmente la sala ospiterebbe circa 100 spettatori, oggi arriviamo a 50 per le norme di distanziamento. Per ora abbiamo visto che c'è uno zoccolo duro di cinefili che resiste. Poi, però, c'è un pubblico più tradizionale che non sappiamo se e in che proporzione tornerà in sala. Non voglio essere troppo pessimista anche per il fatto che Rocca Cinema quest'estate è andata molto meglio delle previsioni iniziali».

Gamberini non nasconde che una delle possibili opzioni era non riprendere con le proiezioni al cinema Mariani: «In termini economici non sarebbe stato sbagliato - dice -; ma sarebbe stato un pessimo messaggio e l'esperienza mi dice che se prendi la decisione di chiudere, non sai mai quando poi sarà il momento giusto per riaprire. È come trovarsi in trincea. In questi mesi tanti esercenti hanno chiuso definitivamente. Le sale d'essai e quelle a con-dizioni familiari sono in difficoltà, soprattutto se ci sono costi d'affitto da pagare. Lo Stato è già intervenuto in nostro aiuto

ma non so se sarà sufficiente».

La multisala
 «La situazione non è delle migliori - commenta la direzione del Cinemacity di Ravenna -

Dopo una ripartenza particolarmente difficile, grazie a tutta una serie di iniziative e in concomitanza all'uscita di alcuni titoli che hanno riscosso il favore del pubblico, c'è stata una ripresa.

Nightmare Film Festival Per la prima volta si svolgerà in streaming

RAVENNA
 Per la prima volta in 18 anni di storia, il Nightmare Film Festival si svolgerà esclusivamente in streaming, sulla piattaforma MYmovies.it. L'appuntamento è dal 31 ottobre all'8 novembre e il programma verrà svelato a giorni. Abbiamo chiesto al direttore artistico Franco Calandrini quanto è stata sofferta la scelta di rinunciare alla sala tradizionale. «Il dispiacere è immenso - risponde -; il nostro festival vive del pubblico, degli ospiti internazionali e dell'atmosfera che si respira in sala e negli altri luoghi della manifestazione».



A sinistra Calandrini con a fianco il regista premio Oscar Annuad

Dopo un'attenta riflessione, nello scorso luglio abbiamo preso la decisione di affidarci allo streaming, come del resto stanno facendo molti festival. Il peggioramento dei dati della pan-

Per la stagione autunno-inverno, ci auguriamo di poter tornare ad avere un flusso di clienti importante: speriamo con l'arrivo dell'inverno e l'uscita di diversi film di grande interesse che la situazione possa migliorare ancora».

In Italia ci sono molte sale in crisi, chiediamo alla direzione del Cinemacity come si può uscire dalle attuali difficoltà e quali interventi servirebbero: «Solo con l'unità di intenti di tutta la filiera (produzioni, distribuzioni ed esercizi cinematografici) si riuscirà a superare questo difficile momento che ovviamente non coinvolge solo le strutture cinematografiche ma tutti i settori dell'entertainment e della cultura. Finché l'epidemia è così estesa la situazione resterà invariata e si dovrà far ricorso a tutte le forme di aiuto possibile».

Che stagione cinematografica ci aspetta? «La pandemia ha ribaltato il mercato cinematografico globale. I grandi titoli di produzione americana sono strettamente legati all'andamento epidemiologico internazionale la cui conseguenza è stata quella di aver dato maggior spazio ad alcune categorie di film la cui visibilità in precedenza passava spesso sottotono. Tra questi ne stanno traendo e ne trarranno beneficio i titoli nazionali (ad esempio l'acclamato "Padre nostro" con Pier Francesco Favino) e i titoli di qualità o di piccoli distributori».

demia, registrati nelle ultime settimane, rafforza in qualche modo la nostra scelta. Il rammarico è doppio visto che veniamo da edizioni che hanno riscosso una grande partecipazione. Avevamo lasciato il nostro pubblico con l'incontro dell'anno scorso con Liliiana Cavani. Eravamo entusiasti e, se non ci fosse stato il covid di mezzo, quest'anno avremmo presentato un incontro dal vivo con Marco Bellocchio».

Calandrini all'inizio aveva pensato a una formula ibrida, parte delle proiezioni in sala e parte in streaming, ma poi la situazione non lo ha permesso: «Sarà un anno particolare - conclude -; le nuove tecnologie ci aiuteranno comunque a coinvolgere il nostro pubblico; in programma abbiamo opere di grande valore. Naturalmente sarà una parentesi, non vediamo l'ora di riabbracciare il nostro pubblico e lo faremo non appena possibile». **RO.ART.**

Il Nightmare Film Fest si accende con Halloween

Al via oggi la tradizionale rassegna cinematografica, quest'anno in streaming. Ci sarà anche la lectio magistralis di Andrea Chimento dedicata a David Lynch

Prende il via oggi 'Ravenna Nightmare Film Fest', eccezionalmente in streaming sulla sala virtuale MYmovies, fino al prossimo 8 novembre. Nell'anno in cui celebra i primi 18 anni, per far fronte infatti alla seconda ondata Covid-19, il festival inaugura la sua prima edizione online. Come di consueto, la manifestazione offre al pubblico un viaggio unico all'interno del lato oscuro del cinema. Il programma si apre alle 16 con il documentario 'Mishima: The Last Debate' di Keisuke Toyoshima, inserito all'interno della sezione 'Ottobre Giapponese'. Il film, preceduto dall'introduzione di Marco Del Bene, immortalata gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima, nel suo ultimo dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suicidio. Alle 16.30, da non perdere la lectio magistralis di Andrea Chimento dedicata al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti del suo cinema: il perturbante. Il seminario resterà fruibile fino al termine del festival. Si prose-



Una scena di 'Woman'

gue poi con l'omaggio a Dante Alighieri onorato dal regista Boris Acosta, con il suo 'Dante's Hell' in anteprima nazionale. Il film, disponibile fino alle 18 di domenica 8 novembre, è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Molto attesa, al-

le 18.30, l'assegnazione del premio 'Medaglia la valore' a due fuoriclasse del cinema nostrano, i Manetti Bros, che presentano 'L'arrivo di Wang'.

Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi della programmatrice Silvia Moras e dal saluto dei registi. Nell'ambito della sezione 'Celebrazioni', alle 19, è proposto un altro film del maestro Acosta, incentrato sulla 'Divina Commedia': 'Inferno dantesco animato', in anteprima nazionale. Prodotto da Franco Nero, il mediometraggio presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro 'Inferno - the Art Collection' ed è recitato in volgare con le parole di Dante. In serata alle 21, spazio per il primo film del concorso internazionale lungometraggi, 'Woman of the photographs', scritto e diretto da Takeshi Kushida alle 21. Si conclude a partire dalle 23, con la proiezione del pilot della docu-serie 'Il giro dell'horror' diretta da Paolo Gaudio, creata e diretta da Luca Ruocco. La sua visione sarà disponibile per le successive 48 ore, per celebrare la notte di Halloween. Il costo del biglietto di tutti i film del festival è di 9,90 euro.

Nightmare Film Fest: due giorni da brivido

Oggi appuntamento con la collaborazione con i Corti da sogno
Domani Nimic di Yorgos Lanthimos. Tutto sulla piattaforma web

Altri due giorni da brivido per il Ravenna Nightmare Film Fest. Le luci della rassegna continuano ad illuminare i lati più oscuri del cinema anche nella seconda giornata di festival, accendendo i riflettori su nuove opere da brivido, sempre in streaming sulla piattaforma MYmovies.it. Oggi si inizia alle 16 con il concorso internazionale cortometraggi, colonna portante della giornata. Realizzato in collaborazione con il Circolo Sogni, il concorso vede protagonisti i corti più dark del panorama contemporaneo. Al vincitore del concorso, votato attraverso la piattaforma MYmovies.it, verrà attribuito il Premio Anello d'Argento, creato dal maestro orafo Marco Gerbella, e un premio in denaro di 1000 euro. La giornata terminerà alle 18:30 con il secondo film del concorso internazionale lungometraggi: Followed, film del 2020 del regista filippino Carlo Ledesma. Un'appassionante storia di amore materno e coraggio, nella quale una donna sarà pronta a tutto per difendere la figlia da una forza soprannaturale. Il film sarà preceduto da un'introduzione



Nimic del talentuoso Yorgos Lanthimos

della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista. Ogni film è disponibile per 48 ore dopo l'orario di programmazione. Biglietto acquistabile su mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/. Altre proposte per la giornata di domani. Sarà il concorso internazionale lungometraggi alle 16 ad aprire la giornata di lunedì del Raven-

na Nightmare Film Fest. Verrà presentato Stranger tra i sette titoli di fiction inediti in Italia che si contendono la vittoria degli ambiti premi del festival. Stranger è l'intrigante thriller di Dimitry Tomashpolski, un lungometraggio dalle tinte oscure su un misterioso legame fra acqua e persone scomparse. Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

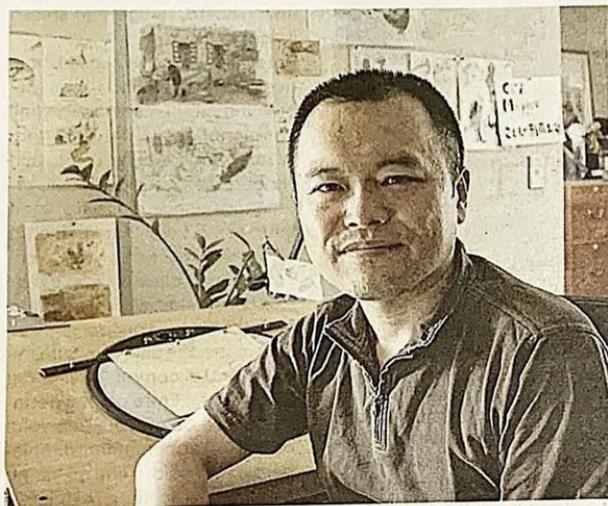
A seguire, alle 18.30, la sezione Contemporanea con la pellicola Nimic del talentuoso Yorgos Lanthimos: un nuovo corto del regista candidato all'oscar e già autore di capolavori quali The Lobster, La Favorita e Dogtooth. A chiudere la giornata, alle 21, l'attesissimo momento dedicato alla sezione Showcase Emilia Romagna, vetrina creata per valorizzare e promuovere i film realizzati sul territorio dell'Emilia Romagna. Proposta della serata sarà il film The Sky Over Kibera di Marco Martinelli, che in una baraccopoli di Nairobi dà vita ad una interpretazione della Divina Commedia in chiave contemporanea. Biglietti su: mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/

I corti di Yamamura al Film Fest

Ravenna Nightmare, in streaming su MyMovies.it oggi c'è il regista, protagonista dell'Ottobre giapponese

Continuano gli appuntamenti in streaming di 'Ravenna Nightmare Film Fest - The Dark side of Movies', in calendario fino al prossimo 8 novembre. Ad aprire la giornata di oggi, alle 16 in streaming su MYMovies.it, sarà l'Ottobre Giapponese, con i grandi corti di Koji Yamamura. La sezione, in collaborazione con Ascig - associazione scambi culturali Italia Giappone, propone film e proiezioni capaci di fare conoscere i maestri del cinema giapponese al pubblico italiano. Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'associazione, presenterà le opere del regista candidato all'Oscar Koji Yamamura, alias 'il maestro della forma'. Autore visionario e animatore già in giovanissima età, Yamamura ha raggiunto la notorietà internazionale con Atama Yama - Il Monte Testa -, candidato all'Oscar nel 2003 e premiato ad Annecy nello stesso anno. Verrà proiettata una selezione unica di cortometraggi di Yamamura: 'Atama-yama', 'The old crocodile', 'Satie's Parade' e 'Dreams into drawing'.

Successivamente nella sezione Contemporanea, a partire



Koji Yamamura, il regista giapponese candidato all'Oscar e ospite di oggi del Ravenna Nightmare Film Fest

dalle 18.30, sarà invece possibile apprezzare le opere di Donato Sansone, regista pulp e visionario, considerato il Maestro

CELEBRAZIONI

Alle 21 verrà reso onore a Fellini, per il centenario della nascita

del surreale. Una imperdibile proiezione dei suoi corti più celebri e terrificanti. Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmatrice Mariangela Sansone.

Infine alle 21, Celebrazioni, la sezione creata per rendere onore ai grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del paese. Dopo Dante Alighieri è il turno di Federico

Fellini. In occasione del centenario della sua nascita sarà proiettato 'Fellini Fine Mai' dell'autore e regista Eugenio Cappuccio, dell'autore, regista e sceneggiatore vincitore del Ciak D'Oro che ha incontrato Fellini nei suoi ultimi anni di set. Cappuccio celebra il Maestro riminese con un documentario inedito che ne svela curiosità e retroscena inediti. Ogni film è disponibile per 48 ore dopo l'orario di programmazione, a parte Dante's Hell, Inferno Dantesco Animato e David Lynch e il Perturbante, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

I biglietti sono disponibili sul sito mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/ al prezzo di 9.90 euro per la versione 'basic', 49 euro quella 'sostenitore' (e comprende tutti i film del festival, il manifesto e shopper) oppure la versione 'partner' da 100 euro, (contiene tutti i film del Festival, il manifesto, shopper, catalogo e anche la t-shirt).

Nightmare, è la sera di Bellocchio

'Sangue del mio sangue' sarà proiettato in streaming stasera alle 21. Si comincia alle 16 con 'The Fall'

È il giorno di 'Sangue del mio sangue' di Marco Bellocchio, clou della giornata di oggi del Nightmare Film Fest, edizione on line.

Alle 16 sarà presentato il cortometraggio 'The Fall', del regista britannico Jonathan Glazer, regista di film come Under the Skin,, Birth - Io sono Sean e di vari videoclip musicali, fra l'altro anche per i Radiohead. In sette minuti di corto vengono materializzati gli incubi della contemporaneità, la violenza nonsense, utilizzando la logica del sogno, senza dialoghi. Il film sarà preceduto da un'introduzione di Mariangela Sansone.

Alle 18.30, il secondo appuntamento della giornata, con il Concorso Internazionale Lungometraggi. La pellicola protagonista è 'Luz: the Flower of Evil' di Juan Diego Escobar Alzate. «Un film folkloristico - spiegano gli organizzatori - dove l'apparente tranquillità nasconde una profonda oscurità. Un giorno, El Señor, capo di una comunità re-



Marco Bellocchio. La proiezione sarà preceduta da un'intervista con il regista

ligiosa fra le montagne, fa ritorno al suo villaggio con un bambino, presunto messia. Al suo arrivo conseguono solo dolore e distruzione. Il film sarà preceduto da un'introduzione di Silvia Moras e dal saluto del regista.

La giornata culmina alle 21 con un attesissimo evento, l'imperdibile conferimento del premio

'Anello d'Oro Special Edition' del Maestro Orafo Marco Gerbella al regista Marco Bellocchio, volto che quest'anno è il manifesto della XVIII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Il regista, Leone d'Oro alla Carriera, David di Donatello, Orso d'Argento nel 1991 con La Condanna e presidente della Ci-

neteca di Bologna, «ha da sempre svelato tutti i retroscena più scabrosi della storia cinematografica italiana con anticonformismo e rivoluzione». Del regista sarà proiettato il film più enigmatico e misterioso: 'Sangue del mio sangue' (107'). La pellicola, fra le più enigmatiche e misteriose del regista - raccontano gli organizzatori - racconta la storia di un amore proibito che porta una suora ad essere murata viva in una prigione-convento. Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condottata Mariangela Sansone.

I film sono in onda in streaming su mymovies.it. Il biglietto si può acquistare all'indirizzo: mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/. Il biglietto da 9,90 euro dà accesso a tutti i film, con il pacchetto 'sostenitore' (49 euro) comprende anche manifesto e borsa shopper.

NIGHTMARE FILM FEST

Le ultime 48 ore del festival

Ultimi appuntamenti del Ravenna Nightmare Film Fest, che volge al termine aspettando che la giuria del pubblico di MYmovies.it e quella critica stabiliscano il vincitore. Sarà quindi possibile fino alle 16 visionare il film del concorso lungometraggi dell'autore e regista Florian Bardet. Fino alle 18.30 invece, sarà possibile assistere alla proiezione della toccante pellicola 'Andrej Tarkovskij-Il Cinema Come Preghiera'. Fino alle 21 invece sarà possibile vedere 'La Sabiduria', dell'argentino Eduardo Pinto. Mentre fino alle 16, ma di domani, si potrà assistere alla proiezione di 'The Fall' di Jonathan Glazer. Sempre domani, ma fino alle 18.30, sarà possibile guardare 'Luz: The Flower Of Evil' del colombiano Juan Diego Escobar Alzate.

Nightmare, consegnati gli anelli Oro e Argento

I due premi sono andati al lungometraggio 'Spice Boys' di Vladimir Zinkevich e al corto 'Un coeur d'or' di Simon Fillot

Il Ravenna Nightmare Film Fest conclude con la tradizionale consegna dei premi in palio: l'Anello d'Oro al miglior film lungometraggio e l'Anello d'Argento al miglior film cortometraggio. Entrambi creati dal maestro orafo ravennate Marco Gerbella, rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico. Quest'anno il pubblico votante su MYmovies.it ha assegnato quello d'Oro a 'Spice Boys' di Vladimir Zinkevich e quello d'Argento a 'Un coeur d'or' di Simon Fillot. In più per la sezione Lungometraggio, viene anche consegnato il Premio della critica alla miglior regia di lungometrag-

gio. Quest'anno la giuria, formata da Luca Infascelli, sceneggiatore di Lasciami andare; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico de Il Giornale, Boris Sollazzo, direttore artistico del Linea d'Ombra film Festival e critico cinematografico di Rolling Stones; Paolo Nizza, Mister Paura su Sky Cinema; Emanuele Sacchi, critico cinematografico di MYmovies.it e FilmTV e Simone Soranna, inviato di Sky Cinema e caporedattore di LongTake.it ha assegnato il premio a 'Woman of the photographs' di Takeshi Kushida, con una menzione speciale a 'Luz: the Flower of Evil' di Juan Diego Escobar Alzate.

«The Woman of the photographs' ha vinto per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alle



Una scena di 'Spice Boys' di Vladimir Zinkevich: al lungometraggio è stato assegnato l'Anello d'Oro

sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto - hanno detto i membri della giuria -. Pensiamo anche che 'Luz' debba ricevere una menzione speciale per il coraggio della regia. Un film, fra il pop e il

visionario, che farà ancora molto parlare di sé per la sua aura di poesia, misticismo e violenza».

Il festival conclude, a dispetto delle premesse di un anno difficile per tutti, che invece ha portato fortuna nella sua nuova versione online.

Ravenna Nightmare Fest

Mishima, Dante e i Manetti Bros tornano in rete sogni ed incubi

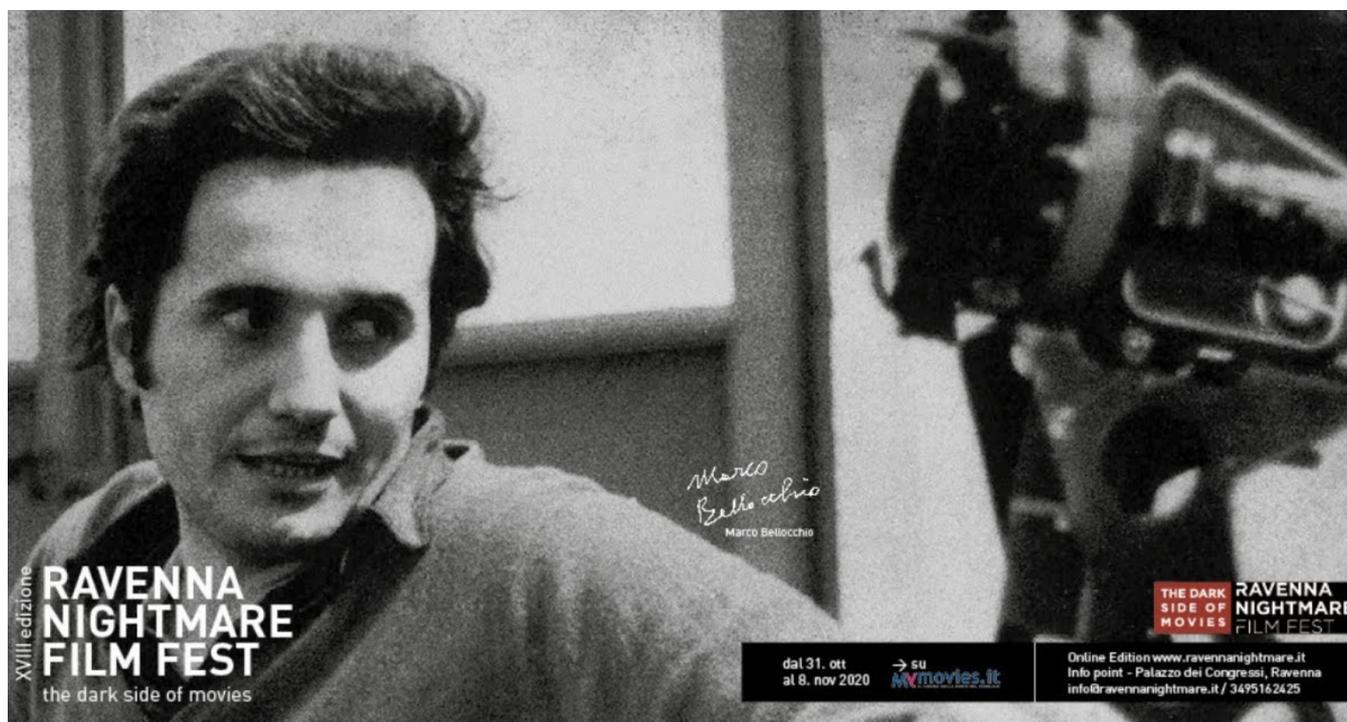
Prende il via oggi, sulla piattaforma MYmovies, il Ravenna Nightmare Film Fest, che festeggia i suoi primi diciotto anni celebrando ancora una volta il lato dark del cinema. Inaugura la rassegna, alle 16, la sezione Ottobre giapponese, con "Mishima: The Last debate" di Keisuke Toyoshima, documentario sullo storico dibattito dello scrittore di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. È invece il sommo vate al centro dell'omaggio "Aspettando Dante", riscoperto dal regista Boris Acosta con le animazioni in anteprima "Dante's Hell", ispirate alle illustrazioni di Gustav Doré, e "Inferno Dantesco Animato". Stasera, alle 18.30, sarà poi assegnata la medaglia al valore ai Manetti Bros., di cui a seguire si vedrà "L'arrivo di Wang", loro iconico giallo. Alle 21 tocca al primo titolo del concorso internazionale: "Woman of the photographs", scritto e diretto da Takeshi Kushida. Chiude, alle 23, il pilot della docu-serie "Il Giro dell'Horror", diretta da Paolo Gaudio, viaggio alla scoperta dell'horror italiano.

La manifestazione prosegue online fino all'8 novembre: nel programma compaiono anche il corto "Nimic" di Yorgos Lanthimos e "The Fall" di Jonathan Glazer. È invece un autore del territorio, Marco Martinelli del Teatro delle Albe, a presentare "The Sky Over Kibera", sull'esperienza della compagnia ravennate in uno slum del Kenya. Ospite d'onore, seppur virtuale, è Marco Bellocchio, che riceverà il premio Anello d'Oro Special Edition. Si vedrà poi "Sangue del mio sangue", insieme a un'intervista sul lato oscuro del suo cinema. Ogni titolo sarà disponibile per 48 ore dopo l'orario di programmazione. — e. giam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Manetti Bros Alle 18.30 medaglia al valore per i registi



PERIODICI:

- Film Tv
- Ravenna e Dintorni
- Ravenna informa
- Ravenna 24 Review
- SettesereQui

Film Tv consiglia di LUCA PACILIO

LA TELA ANIMATA DI DONATO SANSONE

A Donato Sansone la 18ª edizione del Ravenna Nightmare Film Fest (vedi sotto) dedica un omaggio: sarà l'occasione per godersi una selezione dei lavori di uno dei grandi, misconosciuti talenti italiani, un artista autentico che gioca la sua partita in campi alternativi, contigui a quelli frequentati dal grande pubblico, laddove si lavora spostando un po' più in alto l'asticella della sperimentazione. E che è difficilissimo ingabbiare in un'unica definizione, muovendosi, come fa, tra **pittura, disegno animato, stop motion, computer grafica**. Mescolando quasi sempre queste tecniche, di cui è disinvolto dominatore, il videoartista dà vita a una dimensione ibrida in cui diventa difficile, a volte, individuare il preciso confine tra il reale e la sua reinvenzione fantastica, la sua visionaria distorsione. Ecco, il mondo di Sansone si muove in questa emotiva terra di mezzo in cui l'io profondo si fa protagonista, parlando un linguaggio ardente, lavico, istintivo. E fortemente corporale, ché la pulsione erotica spesso lo anima, quasi a soggiogarlo, traducendosi in immagini di espressionismo dissacrante e ironico a un tempo: nel divertito **Videogioco** (2009), in cui si inventa una personale tecnica animata, come nel cupo capolavoro **Bavure** (2018), viaggio condensato in meno di cinque minuti dell'evoluzione umana, in cui si mescola la suggestione pittorica (Francis Bacon) con quella dell'animazione d'autore (Jan Švankmajer). Ma sarebbe ingiusto e limitante ridurre il discorso ai riferimenti, perché l'opera che Sansone propone ha un tratto di audacia personalissima, nel miscuglio perfettamente calibrato di immagine e sonoro (musiche e sound design del sodale Enrico Ascoli). Mentre in Italia si nicchia, i "Cahiers du cinéma" e Canal+ si occupano dei suoi lavori, tanto che sorprende fino a un certo punto la candidatura al César per il Miglior cortometraggio animato: in **Journal animé** (2016) l'artista, al tavolino di un caffè parigino, scarabocchia su una copia di "Libération": le immagini del quotidiano prendono vita, dialogano, si rincorrono in un'improvvisazione artistica che si ispira ai tragici avvenimenti del 2015. L'ennesimo gioco sperimentale, quello di Sansone, il cui percorso ha incrociato spesso e volentieri anche quello della videomusica: collaborazioni con Afterhours, Verdena e, di recente, Paolo Spaccamonti. Oltre al felice sodalizio con i Subsonica: per tutti il lyric video di **Di domenica**, clip animato tra i più belli degli anni 10, sublime esempio della sbrigliata, inesauribile fantasia del Nostro **TV**

In basso, due scene di **Journal animé**, di e con Donato Sansone (Bella, PZ, 1974)

Ravenna Nightmare Film Fest 31 OTTOBRE - 8 NOVEMBRE

Non stupisce che il 18° Ravenna Nightmare Film Fest apra le danze il 31 ottobre: quale momento migliore di Halloween per un festival votato all'esplorazione del lato oscuro del cinema? Il terrore - si sa - corre sul filo, ma quest'anno è il caso di ribadirlo: per la prima volta, infatti, il festival si terrà esclusivamente online attraverso la piattaforma MyMovies, dove sarà possibile acquistare l'abbonamento. Decisione sofferta, ma necessaria a una manifestazione che - nelle parole del direttore Franco Calandrini - «vive da anni di grandi numeri, bagni di folla, incontri con gli autori». L'auspicio, del resto, è che l'offerta al solito prosperosa possa così raggiungere un pubblico significativamente più ampio di quello già folto che da quasi vent'anni accorre nella capitale del mosaico. A

cominciare dai film in Concorso: sette lunghi di fiction (*Stranger* di Dimitry Tomashpolski, *Followed* di Carlo Ledesma, *Woman of the Photographs* di Takeshi Kushida, *Spice Boyz* di Vladimir Zinkevich, *Luz - The Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate, *Driving Animals* di Florian Bardet e *La sabiduria* di Eduardo Pinto) e nove corti; cui si aggiungono i lavori di Andrej A. Tarkovskij, Bertrand Mandico, Yorgos Lanthimos, Jonathan Glazer e Donato Sansone (vedi a lato), nella sezione Contemporanea, e quelli di Koji Yamamura e Keisuke Toyoshima in Ottobre giapponese. Spazio anche per le Celebrazioni: Fellini, Dante e, soprattutto, il maestro Marco Bellocchio, ospite d'onore, che verrà insignito dell'Anello d'oro Special edition. www.ravennanightmare.it CATERINA BOGNO



CINEMA

Dal 31 ottobre il Ravenna Nightmare Film Fest Tutto in streaming, su Mymovies.it

Premiati Bellocchio e i Manetti Bros, confermati i concorsi. Tra gli eventi speciali anche un focus sulle produzioni regionali



Un fotogramma di "The Fall", cortometraggio di Jonathan Glazer, tra i protagonisti del Nightmare Film Fest

Tutto pronto per la diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, la prima totalmente in streaming, in questo periodo di pandemia. L'appuntamento è su Mymovies.it dal 31 ottobre all'8 novembre.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del festival sarà un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, "per il suo incredibile talento artistico". Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del festival.

Sarà inoltre assegnato il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. Dei due fratelli romani cresciuti fra i fumetti Wang, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

Colonne portanti del festival saranno ancora i **concorsi internazionali di corti e lungometraggi**.

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij - il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta.

Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Traquely*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio emiliano romagnolo, vedrà la presentazione *The Sky Over Kibera*, opera cinematografica del regi-

sta teatrale Marco Martinelli. *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Ritorna anche **Ottobre Giappone**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine* mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Accovina *Commedia*.

Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudiosi sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Da segnalare anche il workshop dedicato al grande David Lynch - ospite del festival nel 2017 -, realizzato da Long Take.it, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su Mymovies.it a partire da sabato 31 ottobre fino alla fine del festival, il workshop si inserisce in **Lectio Magistralis**, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

I biglietti per il festival sono in vendita su Mymovies con possibilità di acquistare il pacchetto "basic" a 9,90 euro per vedere tutti i film del festival, quello "sostenitore" da 49 euro che consente di ricevere anche manifesto e shopper del Nightmare o quello "partner" da 100 euro con anche catalogo e t-shirt.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *Il perturbante nel cinema* di David Lynch che saranno disponibili per tutti i giorni del festival.

Il festival è ideato e realizzato da Start Cinema. Info: 0544 464812 e 349 5162425.

Il Chiosco
 di Patrizia e Deborah piadina.ravenna

APERTO dalle 11.30 alle 20.30
CHIUSO IL MARTEDI

Piadina e Crescioni
 anche con impasti senza lievito, strutto e latte
 Si utilizzano farine locali e/o nazionali
 Pizza frita, involtini, patatine fritte
 e tante altre proposte anche su vostra richiesta

SAREMO CON VOI NEGLI STESSI ORARI
 L'unico cambiamento è il divieto di consumo, in veranda o nelle vicinanze, dopo le 18.00.
 Se gradite potrete prenotare

Foodracers

Ravenna, via Sant'Alberto 105 per prenotazioni tel. 0544.455709



UN BIELORUSSO E UN GIAPPONESE TRIONFANO AL "NIGHTMARE"

La XVIII edizione (la prima totalmente in streaming) del Ravenna Nightmare Film Fest è terminata con la tradizionale consegna dei premi in palio, entrambi creati dal maestro orafo ravennate Marco Gerbella. Il pubblico ha decretato *Spice Boys* del bielorusso Vladimir Zinkevich miglior film (Anello d'Oro) e *Un coeur d'or* di Simon Fillot (nella foto) miglior cortometraggio (Anello d'Argento). In più è stato anche consegnato il Premio della critica alla Miglior Regia a *Woman of the photographs* del giapponese Takeshi Kushida («per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo»), con una menzione speciale a *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate («per il coraggio della regia»).

Torna il Nightmare, quest'anno **online**

Dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it. Ospite d'onore Marco Bellocchio

Torna il festival dedicato al lato oscuro del cinema. Il Ravenna Nightmare Film Fest si rinnova per la sua diciottesima edizione, con un'importante novità: dal 31 ottobre all'8 novembre il festival più dark che ci sia andrà in streaming su Mymovies.it inaugurando la sua prima edizione online. Ospite d'onore sarà Marco Bellocchio, celebre e pluripremiato regista, al quale sarà dedicato il manifesto del festival e consegnato l'Anello d'Oro Special Edition. Il suo cinema, da sempre propenso a svelare i retroscena più inquietanti della nostra realtà, verrà rappresentato alla perfezione con la proiezione di *Sangue del mio Sangue*, uno dei film più enigmatici del regista.

Fra gli ospiti speciali della diciottesima edizione anche i Manetti Bros., registi dallo stile narrativo innovativo e unico, dei quali verrà proiettato *L'arrivo di Wang*; a loro verrà assegnata la Medaglia al Valore per il carattere innovativo del loro cinema.

Grandi ospiti anche in Contemporanea, la sezione che esplora il cinema di genere internazionale. Qui saranno presenti non solo nuovi registi ma anche volti noti: Andrej A. Tarkovskij, figlio del celebre regista, che presenterà il suo intimo omaggio al padre; Donato Sansone, regista pulp e animatore visionario che porterà alcuni dei suoi corti più famosi e infine Bertrand Mandico, vincitore del premio della critica alla scorsa edizione del Ravenna Nightmare, che torna con un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*.

Ma le sorprese non finiscono qui. In Contemporanea sarà presentato *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, autore di *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, famoso per le sue sagaci rappresentazioni della follia umana. Nella sezione Ottobre Giapponese invece, dedicata al cinema indipendente asiatico, saranno proiettati i corti del candidato

all'Oscar Koji Yamamura, regista, designer e animatore di fama internazionale, e il documentario *Mishima: The Last Debate*, incentrato sull'ultimo dibattito del celebre poeta giapponese. Dedicata al cinema del nostro territorio, la sezione Showcase Emilia-Romagna proporrà l'ultimo film di Marco Martinelli, *The Sky over Kibera*, una rilettura in chiave africana della Divi-



Il regista
Marco Bellocchio
©Pietro Coccia

na Commedia. Infine, fra le celebrazioni di quest'anno, in occasione del Settecentenario della morte del Sommo Poeta, nasce *Aspettando Dante - Nuove rotte per l'Inferno* che omaggia Dante Alighieri e la sua opera, grazie ai lavori del maestro Boris Acosta, celebre regista e studioso della Divina Commedia. Il festival quindi non si ferma, anzi si rinnova e accende i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema, acquisendo una dimensione ancora più internazionale.
www.ravennanightmare.it

La settimana arte parla agli **studenti**

Dal 9 al 15 novembre al Palazzo dei congressi il festival Visioni Fantastiche

Aperte le iscrizioni a Visioni Fantastiche, il film festival della città di Ravenna dedicato alle scuole e incentrato sul cinema fantastico. In programma al Palazzo dei Congressi dal 9 al 15 novembre. Visioni Fantastiche si ispira al Giffoni Film Festival ed è completamente gratuito e aperto a tutti.

Il festival gode di un'ampia offerta formativa che avrà come colonna portante un concorso molto particolare. I ragazzi potranno entrare in sala ricoprendo sia il ruolo di spettatori che di giurati, votando i film dopo la visione in totale autonomia e libertà. Potranno poi partecipare a numerosi laboratori, a numero chiuso, che permetteranno loro di scoprire il cinema nel suo aspetto più manuale. Inoltre, grazie a numerose master class, potranno imparare la teoria che sottende la pratica. Ma il festival si esaurisce qui? No. Una vasta gamma di attività impreziosirà il programma dell'evento. Sabato 24 ottobre è in programma un'imperdibile anteprima, dove verrà proiettato *White Snake*, film d'animazione cinese in computer grafica, ispirato a una leggenda popolare. Durante il festival invece, domenica 15 novembre, prenderà vita uno spazio interattivo in cui i visitatori potranno vivere un'esperienza unica di virtual reality.

Imperdibile sarà infine Omaggio ai Maestri, la sezione dedicata ai maestri dell'animazione, in cui verrà proiettato, sempre domenica 15 novembre, *Nausicaä della Valle del vento*, l'iconico film di Hayao Miyazaki. Per iscriversi classi o gruppi di studenti contattare visionifantastiche@gmail.com o telefonicamente il numero 0544.464812.



Marco Bellocchio e i Manetti Bros. ospiti ufficiali XVIII edizione del RNFF

Dal 31 ottobre all'8 novembre torna l'appuntamento dedicato al lato oscuro del cinema: il Ravenna Nightmare Film Fest, che quest'anno assume una dimensione ancora più internazionale. Per affrontare al meglio l'emergenza Covid-19, il Festival decide di andare in streaming su Mymovies.it, inaugurando la sua prima Online Edition. Quest'anno il manifesto ufficiale raffigurerà il volto di Marco Bellocchio, uno dei registi più famosi del '900, di cui

verrà proiettato uno dei film più enigmatici: *Sangue del mio sangue*. Il suo cinema infatti è sempre andato controcorrente, svelando i retroscena più inquietanti degli episodi più tragici e controversi del nostro paese. A lui sarà anche conferito l'Anello d'Oro Special Edition per il carattere militante del suo cinema. Ma non è finita qui! Fra gli ospiti speciali di questa edizione anche i Manetti Bros., di cui verrà proiettato l'enigmatico *L'arrivo di Wang*. Cresciuti fra i fumetti e i B movie, i due fratelli romani hanno saputo creare un universo narrativo unico, che fa dell'i-

bridazione il suo punto di forza. A loro verrà assegnata la Medaglia al Valore, per la ricerca e la sperimentazione in campo artistico.





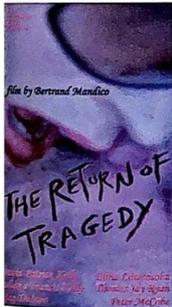
I protagonisti della sezione Contemporanea: Tarkovskij, Mandico, Sansone, Lanthimos

■ Nuovi protagonisti e volti noti popolano Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno.

Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij - il cinema*



Donato Sansone

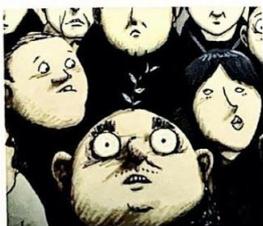


come *preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione, *Nimic*, il nuovo corto

del regista Yorgos Lanthimos. Autore di *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, il regista è apprezzato per l'intensità del suo cinema, che esplora le perversioni di uomini prigionieri di un inferno dal quale non sembra esserci salvezza.

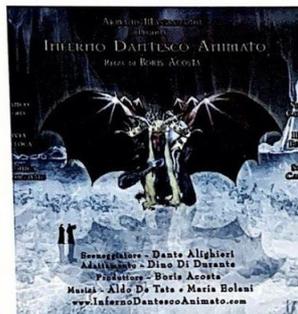
Un Festival unico: dal Giappone all'Emilia Romagna, fino all'Inferno di Dante

In collaborazione con il Circolo Sogni, si terrà lo speciale Concorso internazionale di cortometraggi, in cui saranno proiettati i migliori corti appartenenti al lato oscuro del cinema. Oltre al prestigioso Concorso Internazionale di lungometraggi, ci saranno anche molte altre sezioni collaterali che indagheranno gli orizzonti inesplorati del cinema indipendente. Fra queste, Ottobre Giapponese, dedicata alle migliori produzioni del cinema asiatico, propone una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista, designer, animatore giapponese, di cui saranno proiettati i corti più suggestivi. Inoltre la sezione presenterà anche il docu-



mentario *Mishima: The Last Debate*, lo sconvolgente documentario di Keisuke Toyoshima, sul grande poeta giapponese. Imperdibile anche Showcase Emilia-Romagna, dedicata alle pellicole prodotte sul nostro territorio, che proporrà la visionaria opera del regista teatrale Marco Martinelli: *The Sky over Kibera*, una reinterpretazione africana della Divina Commedia. Infine, fra le celebrazioni di questa edizione, per meglio onorare la memoria del poeta Dante Alighieri, nasce *Aspettando Dante - Nuove rotte per l'Inferno*, la sezione che proporrà i lavori di Boris Acosta, regista e studioso della Divina Commedia di fama internazionale. ■

Per il programma completo del festival:
ravennanightmare.it



in copertina:
 Festival Visioni fantastiche
 Diabolik 2020

Era già noto che il prossimo Nightmare Film Fest di Ravenna - in programma dal 31 ottobre all'8 novembre - non si terrà tecnicamente nella città bizantina ma direttamente in rete, via streaming sul sito del portale MyMovies, ma un mese fa non era certo che questo sarebbe stato l'unico modo per poterlo realizzare. Poco male per i curatori di Start Cinema, che attraverso lo streaming sperano anche di allargare - in senso il più possibile internazionale - la portata di un festival ormai storico per Ravenna e che da anni ha superato gli asfittici confini che lo legavano al genere horror puro per abbracciare le varie declinazioni che «l'oscurità» può assumere sul grande schermo. Anche quando, come nel caso di Pc e smart tv, non è poi

RAVENNA | Il Nightmare Film Fest parte sabato 31 ottobre direttamente su MyMovies Bellocchio, i Manetti Bros, ma soprattutto lo streaming

così grande.

Le informazioni dettagliate sul programma, nonché su come accaparrarsi un posto in prima fila direttamente sul divano di casa, le trovate su www.ravennanightmare.it e qui vale la pena soffermarsi sugli eventi più speciali di un festival che speciale lo è fin dalla sua modalità. Tra le prime chicche il premio che sabato 31 alle 18.30 verrà consegnato - con tanto di intervista - ai Manetti Bros, che hanno contribuito enormemente al rinnovamento del cinema italiano di genere. Oltre a loro, è previsto l'omaggio a Marco Bellocchio,



I MANETTI BROS

del cui cinema sarà verrà celebrato il lato oscuro attraverso la proiezione del film *Sangue Del Mio Sangue* (il 7 novembre alle 21). Colonne portanti del festival saranno come sempre i

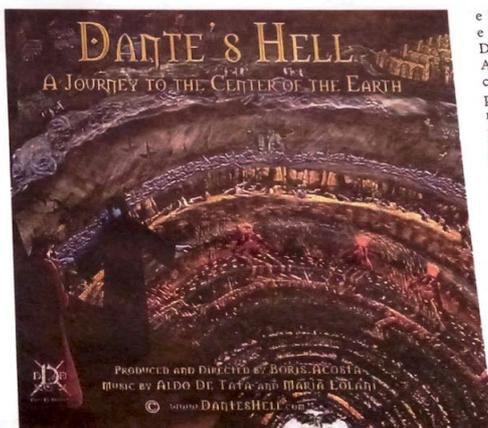
concorsi internazionali di corti e lungometraggi, mentre la sezione «Contemporanea» proporrà nuovi protagonisti, come Andrej A. Tarkovskij, figlio del celebre regista, presenterà il suo intimo omaggio al padre. Da segnalare anche la proiezione (lunedì 2 novembre alle 18.30) di *Nimic*, il nuovo corto del lanciatissimo regista Yorgos Lanthimos. Ci saranno poi la sezione Showcase Emilia-Romagna (sulla produzione cinematografica regionale), l'Ottobre Giapponese con l'animatore Koji Yamamura e il documentario *Mishima: l'ultimo dibattito* e la se-

zione delle «Celebrazioni» dedicata a Fellini, con il documentario *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, e a Dante con le opere animate del regista Boris Acosta.

Dal 9 al 15 novembre sempre Start Cinema organizza anche «Visioni fantastiche», festival dedicato ai ragazzi in età scolastica e pensato per essere svolto in presenza, al PalaCongressi di Ravenna, ma che gli organizzatori hanno concepito per poterlo rimodulare all'occorrenza. Stante l'ultimo Dpcm quasi certamente il festival cambierà formula e sapremo quale nei prossimi giorni.

Diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il Rnff si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Tra le novità la sezione *Celebrazioni* di cui una parte ricorda Dante Alighieri, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, studioso e appassionato della Divina Commedia, concentrato sulla sua Cantica più celebre. Nasce così la sezione *Aspettando Dante - Nuove rotte per l'Inferno*, che presenterà due opere di Acosta. Il documentario «Dante's Hell» e «Inferno Dantesco Animato», corto d'animazione che narra il viaggio agli inferi di Dante. L'appuntamento è sabato 31 ottobre alle 18 con «Dante's hell», avvincente documentario raccontato da oltre 30 celebrità, studiosi e artisti provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Vaticano. Visivamente, presenta oltre 300 dipinti

Una sezione di Ravenna Nightmare Film Fest è dedicata al Sommo Poeta «Nuove rotte per l'Inferno» in video



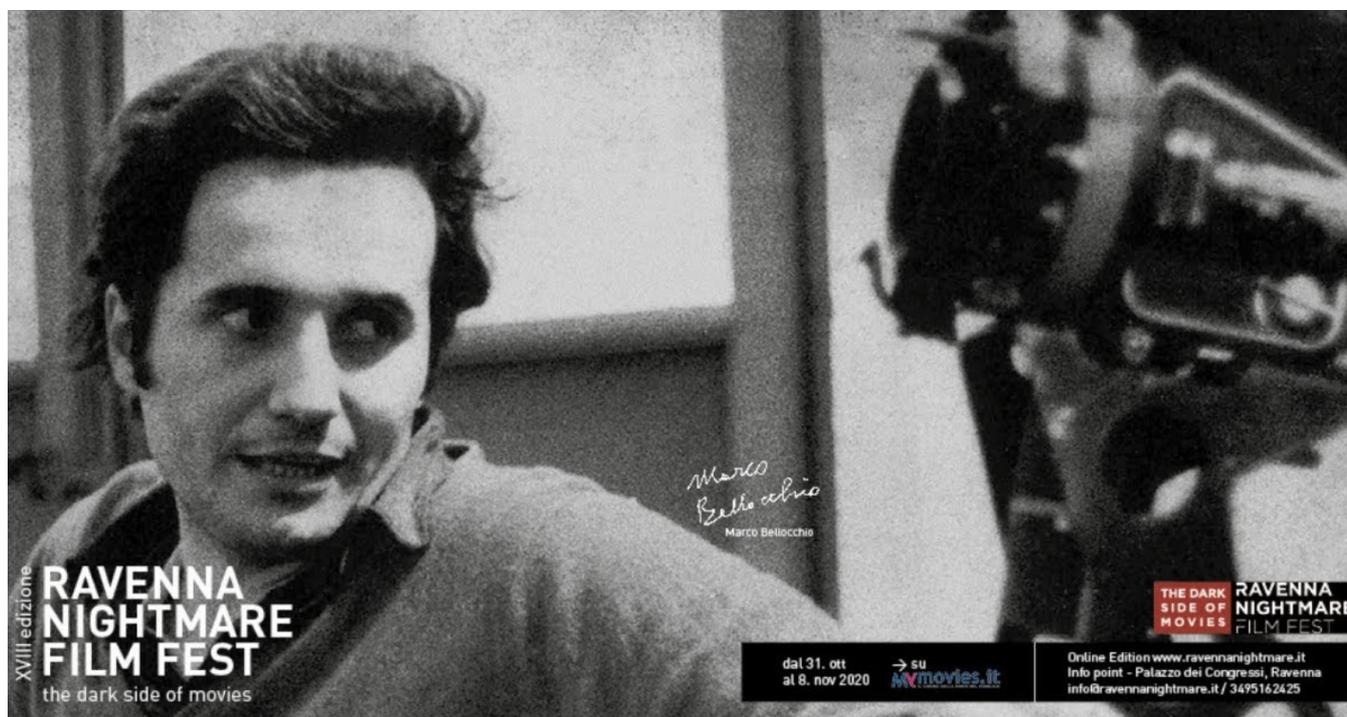
e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante.

A seguire alle ore 20 si prosegue con «Inferno animato dantesco», prodotto da Franco Nero, un mediometraggio dove Dante intraprende un viaggio attraverso la prima e la più terribile parte dell'aldilà, l'Inferno. Il viaggio è presentato come una discesa cronologica attraverso i cerchi, che differenzia sulla base del peccato commesso in vita, compongono la diabolica struttura. Sotto la guida del suo maestro Virgilio, Dante, raggiungerà il centro della terra fino ad emergere nel Purgatorio. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro «Inferno-The Art Collection» ed è recitato in volgare con le parole di Dante. Entrambi i film sono disponibili fino a domenica 8 novembre sul sito MyMovies.

L'agenda della settimana

Sono per ora sospesi gli incontri di presentazione con l'autore del Centro Relazioni Culturali, come la presentazione del volume «Le regole del lusso» di Maria Giuseppina Muzzarelli di venerdì 30 ottobre. Per quanto riguarda gli eventi di novembre si sta operando per garantire, almeno in parte, la realizzazione delle iniziative in modalità streaming quando possibile, in relazione alla natura dell'evento e della disponibilità del relatore. Rimangono in programma invece le visite guidate alla mostra «Inclusa est flamma» alla biblioteca Classense e il «Silent Play per Dante».





RADIO E TELEVISIONI:

Fred Radio: The soup of the day, 06/11/ 2020

<http://www.fred.fm/it/the-soup-of-the-day-morning-show-6-novembre-202>

Kontainer 16: Intervista a Francesco Gamberini, ufficio stampa del Festival, 29/10/20

<https://fb.watch/1UBEbLqKuq/>

Movieplayer.it, Ravenna Nightmare Film Fest, il lato oscuro del cinema, 28/10/2020,

<http://www.twitch.tv/movieplayerit/v/785344329?sr=a&t=299s>

Nerdando.com: Ravenna Nightmare Film Fest – un bilancio, 07/11/20

<http://www.twitch.tv/nerdandocom/v/793856494?sr=a&t=6732s>

Rai 4 Wonderland puntata del 03/11/2020

<https://www.raiplay.it/video/2020/11/Wonderland-pt5-c2542bb4-08a5-466d-a10c-9fda9099df71.html>

Rai Radio 3 Hollywood Party: I festival horror e "Porto Rubino", 28/10/2020

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/10/HOLLYWOOD-PARTY-897c0944-d190-4b91-9546-67d117642758.html>

Radio Bruno:

-Intervista a Francesco Gamberini, 31/11/20

<https://www.radiobruno.it/eventi/ravenna-nightmare-film-fest/>

-I vincitori del concorso Internazionale, 13/11/20

<https://www.radiobruno.it/ravenna-nightmare-film-fest-i-film-vincitori/>

Radio Città Fujiko: Intervista ad Andrea Recchia, 06/11/20

<https://www.radiocittafujiko.it/film-bologna-ascoltati-e-il-nuovo-lungometraggio-di-andrea-recchia/>

Radio International, Intervista a Francesco Gamberini, 27/10/20

<https://drive.google.com/file/d/1IsqJRztlOeQaAN2GvcWbTBkD7RZoplbG/view?usp=sharing>

g

Radio Web Sonora: presentazione RNFF, 2020 23/10/20

<http://radiosonora.it/programmi/cultura/ravenna-nightmare-film-fest>

<http://assets.radiosonora.it/podcast/presentazione%20RNFF%202020.mp3>

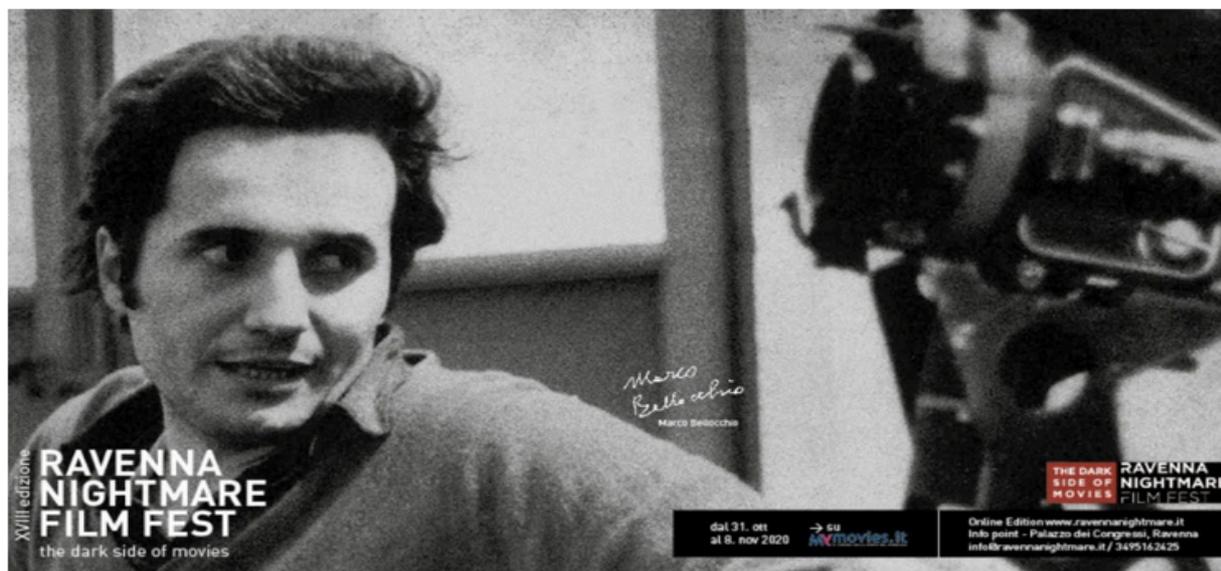
SettesereQui, Intervista a Francesco Gamberini, uffici stampa del festival, 22/10/2020

<https://fb.watch/1UCq7sB5.../>

Ufficio stampa: ufficiostampastartcinema@gmail.com

Mail: segreteriastartcinema@gmail.com

Web: www.ravennanightmare.it



WEB:

- Anonima Cinefili
- ANSA
- Birdmen Magazine
- Bisides Magazine
- Cabiriams
- Caco events
- Ciak Club
- Cineavatar
- Cinecittanews
- Cine Clandestino
- Cineuropa
- CineFacts
- Cinefilos
- Cinema italiano.info
- Cinematografo
- Cinematown
- Cinetvlandia
- Confcooperative
- Corriere Romagna
- Derzweifel
- Emilia-Romagna Creativa
- Film Post
- Film tv
- Gagarin Magazine
- Giornale Cattolica
- Hot Corn
- Il Resto del carlino
- Indie Eye
- Ingenerecinema
- In piazza news
- Kontainer16
- La Gazzetta del mezzogiorno
- La Repubblica, Bologna
- La Settima Arte
- L'Indipendente
- Lost in cinema
- MadMass
- Movieplayer
- MYmovies
- Nerdando
- Non solo gossip
- Ravenna e Dintorni
- Ravenna Notizie
- Ravenna Today
- Ravenna tourism
- Ravenna Web tv
- Ravenna 24 ore
- Risveglio duemila
- Romagna Post
- Roy Menarini.it
- Sentieri selvaggi
- Settesere
- Shiva Produzioni
- Skytg24
- Taxidrivvers
- Tuttotek
- The Macguffin
- Youmovies

AFIC

<https://www.aficfestival.it/?event=ravenna-nightmare-film-fest>



RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST



RNFF

ANNO DI NASCITA

2003

RECAPITI

via Canala 43
48123 Ravenna (Italy)
tel. e fax +39.0544.201456
e-mail info@ravennanightmare.it



IL FESTIVAL

DIRETTORE: FRANCO CALANDRINI

DOVE: RAVENNA / **QUANDO:** 31 ottobre - 8 novembre 2020

Ideato nel **2003** da Start Cinema, Ravenna Nightmare Film Fest è lo storico appuntamento con il lato oscuro del cinema, “the dark side of movies”.

Sezioni fondamentali sono i Concorsi Internazionali per Lungometraggi e Cortometraggi, che vedono l’assegnazione dei premi **Anello d’Oro** (Miglior Lungometraggio), **Premio della Critica** (Miglior Regia di Lungometraggio) e **Anello d’Argento** (Miglior Cortometraggio). Contemporanea è la sezione riservata ai migliori titoli emersi nei festival e nei mercati internazionali. Il cinema del passato trova voce, con retrospettive e tributi, nella proposta di **Nightmare Classic**, area tradizionale dedicata alla storia e alla memoria. **Ottobre Giapponese** esplora una delle cinematografie più presenti nel cinema di genere, quella dell’Asia orientale, mentre le migliori produzioni del territorio regionale sono protagoniste della sezione **Showcase Emilia-Romagna**. Non mancano infine anche gli incontri letterari realizzati in collaborazione con il festival ravennate GialloLuna NeroNotte **SITO WEB:** WWW.RAVENNANIGHTMARE.IT

Anonima Cinefili

<https://www.anonimacinefili.it/2020/10/28/ravenna-nightmare-streaming/>



**ANONIMA
CINEFILI**



**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**
the dark side of movies

**Ravenna Nightmare
2020: dal 31 ottobre
all'8 novembre il
festival va in
streaming**

 DI ANONIMA CINEFILI

Al Ravenna Nightmare 2020, disponibile in streaming, Bellocchio e i Manetti, ma anche Mandico, Lanthimos, Glazer e il figlio di Tarkovskij.

Il **Ravenna Nightmare Film Fest** non si ferma e nel 2020, anche per via delle restrizioni imposte dall'epidemia di Covid, si rinnova pur restando fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, **in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre** su MyMovies.it. Ospite d'eccezione **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani, cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi.

Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico L'Arrivo di Wang, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp. "Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti,

tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” afferma la programmer Silvia Moras a proposito della selezione dei lungometraggi. Colonne portanti del festival infatti saranno il **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: “Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest’anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di operedi assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l’ora di immergerci nella nuova edizione.” Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi.

Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: The Return of Tragedy, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: Nimic, il nuovo corto del regista candidato all’Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come The Lobster, La Favorita e Dogtooth, e The Fall, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione Under the Skin. La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l’Emilia-Romagna Film Commission, avrà l’onore di presentare The Sky Over Kibera, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, Gli Anni Amari, l’intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e Ascoltami, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Così dichiara Davide Zanza, membro dell’Emilia-Romagna Film Commission: “La Regione Emilia Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest’anno porta all’attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest’anno una retrospettiva sul candidato all’Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: Mishima: l’ultimo dibattito, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell’università di Tokyo nel 1969. “La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell’animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l’anteprima per l’Italia del nuovissimo documentario Mishima: l’ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in

collaborazione con Sakura Film production.” afferma **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell’ASCIG.

Nasce infine quest’anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest’anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell’ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano. Conclude **Valentina Scentoni** affermando: “Per concorrere alla crescita e favorire l’occupazione qualificata nell’industria cinematografica e audiovisiva, nasce **Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche** il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l’ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze

Ansa

https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2020/09/22/cinema-bellocchio-ospite-donore-al-ravenna-nightmar_e_875fb617-1dd6-41c5-a618-2fdd7e172b3c.html

ANSA.it Emilia-Romagna

ANSA.it › Emilia-Romagna › **Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'**

Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'

Festival inaugura la online edition dal 31 ottobre su MYmovies



(ANSA) RAVENNA, 22 SET - Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. (ANSA).

https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2020/10/08/cinema-torna-online-il-ravenna-nightmare-film-fest_d6ede878-db72-4c16-a085-05d1e5d17aa7.html

ANSA.it Emilia-Romagna

Cinema: torna online il Ravenna Nightmare Film Fest

Streaming su Mymovies.it, premi a Bellocchio e ai Manetti Bros



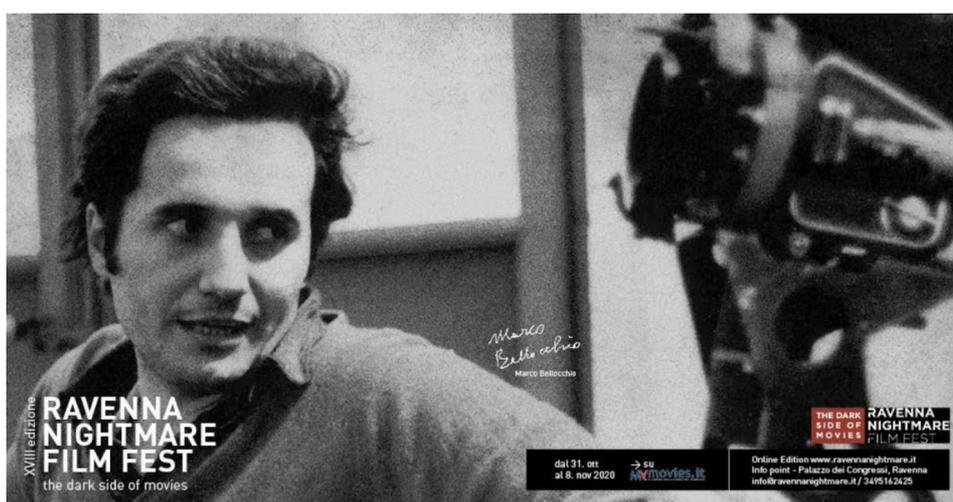
(ANSA) - RAVENNA, 08 OTT - Torna per la 18/a edizione, questa volta totalmente online, il Ravenna Nightmare Film Fest-The dark side of movies, in streaming dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it, una partnership che permette di raggiungere una dimensione ancora più internazionale. Ospite d'eccezione sarà il regista Marco Bellocchio, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro special edition "per il suo incredibile talento artistico". Tra i capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà 'Sangue del mio sangue', affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del Rnff. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros, registi e innovatori, che "hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano". Colonne portanti del festival saranno i Concorsi internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico il lato oscuro del cinema. Tra i nuovi volti della sezione 'Contemporanea' Andrej A. Tarkovskij, che presenterà il suo intimo omaggio al padre, 'Il cinema come preghiera', un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. In cartellone anche 'Nimic', il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, e 'The fall', ultimo lavoro di Jonathan Glazer. Torna anche 'Ottobre Giapponese', sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura. Nasce infine 'Celebrazioni', sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese, quest'anno dedicata a Federico Fellini e Dante Alighieri. (ANSA)

Birdmen Magazine

<https://birdmenmagazine.com/2020/10/16/ravenna-nightmare-festival-2020/>



Ravenna Nightmare Festival 2020 in streaming su [MyMovies.it](https://www.mymovies.it)



Il **Ravenna Nightmare Film Fest** si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal **31 ottobre all'8 novembre** su [MyMovies.it](https://www.mymovies.it).

Ospiti speciali

L'ospite di questa edizione sarà Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo acclamato talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi film quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros., registi che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani, cresciuti fra i fumetti e i B-movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, giallo sci-fi dal gusto pulp.

La selezione ufficiale

Colonne portanti del festival saranno i Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo lavoro: The Return of Tragedy. Infine, tra le proposte più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: Nimic, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di The Lobster, La Favorita e Dogtooth, e The Fall, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo Under the Skin. La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare The Sky Over Kibera, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, Gli Anni Amari, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e Ascoltami, il disperato dramma familiare fantascientifico di Andrea Recchia. Ritorna anche Ottobre Giapponese, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatori fra i più importanti di sempre, nonché un documentario in anteprima nazionale: Mishima: l'ultimo dibattito, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. Nasce infine quest'anno Celebrazioni, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro Paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano. Nasce inoltre Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche, il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale "Promozione e sviluppo di nuove competenze"

<https://birdmenmagazine.com/2020/10/28/ravenna-nightmare-film-fest-programma/>



28 OTTOBRE 2020 | BY SILVIA MAZZEI

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Uno sguardo al programma della XVIIIa edizione



La XVIIIa edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, di cui Birdmen Magazine è media partner, quest'anno avrà una **trama virtuale, tutta dedicata al "dark side of movies"**, quel lato misterioso, opposto, mai conciliante, che non semplifica, ma anzi crea domande e indaga significati più profondi.

Questa Online Edition – dal 31 ottobre all'8 novembre 2020 – influenzando anche sulle scelte artistiche, determina un **ampliamento degli orizzonti ad una prospettiva nazionale**: il RNFF ha in serbo moltissime iniziative – Q&A, approfondimenti, interviste – che accontenteranno gli appassionati e sorprenderanno i nuovi spettatori, accolti in uno spazio illimitato e alla portata di tutti: la sala virtuale

di MYmovies.it permetterà di **interagire** e **commentare**, ricreando quella dimensione di condivisione che tanto ci manca.

Negli articoli Ravenna Nightmare Festival 2020 in streaming su MyMovies.it e Ravenna Nightmare Film Fest e Visioni Fantastiche – Online Edition abbiamo esplorato per voi le varie sezioni del RNFF, ma diamo insieme uno sguardo al programma.

Il 31 ottobre, alle **16.00**, aprirà il Festival ***Mishima: the last debate***, **documentario di Keisuke Toyoshima** che contiene le immagini, da poco ritrovate e restaturate, dell'ultimo intervento pubblico di Mishima Yukio nel 1969, prima del suicidio, proposto in occasione del 50esimo anniversario di morte.

La sezione Ottobre Giapponese proporrà inoltre le opere del candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, nella pomeriggio di martedì 3 novembre, a partire dalle 16.00, e il film *Kiraigō. Il villaggio dove vivono Buddha e Demoni* (Giappone, 2014), di Murayama Masami, Kataoka Nozomi, Inoue Minoru giovedì 5 novembre alle 18.30.



Mishima: the last debate di Keisuke Toyoshima (Giappone, 2020)

La prima giornata di Festival proseguirà con due opere di Boris Acosta: *Dante's Hell* (USA, 2020) alle 18.00, e l'anteprima nazionale del mediometraggio *Inferno Dantesco Animato*, alle 20.00: **la celebrazione di Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, si accosta a quella del **centenario dalla nascita di Federico Fellini**, altro grande protagonista della storia culturale italiana. Vedremo infatti *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio (Italia, 2020) la sera di martedì 3 novembre, alle 21.00.

La Medaglia al Valore sarà consegnata ai Manetti Bros (Il videoludico meccanismo filmico dei Manetti Bros.: “Ammore e malavita”), per aver contribuito al rinnovamento del cinema italiano, mantenendo una linea assolutamente unica e riconoscibile: dei registi verrà proiettato, alle 18.30, l'iconico giallo sci-fi *L'Arrivo di Wang* (Italia, 2011), in cui i due fratelli rileggono coraggiosamente il genere costruendo la suspense tramite serrato interrogatorio a tre voci che culmina in un incredibile colpo di scena.



I Manetti Bros: il loro attesissimo Diabolik uscirà in Italia il 31 dicembre

Al regista Marco Bellocchio – ospite d'onore di questa edizione – il premio Anello d'Oro Special Edition, per aver raccontato sempre episodi crudi e controversi della storia italiana con una sincerità unica nel suo genere: per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, il 7 novembre alle 21.00 verrà proiettato *Sangue del mio sangue* (Italia-Francia-Svizzera, 2015), uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

(Su Bellocchio leggi anche: Marco Bellocchio. Il tema del tradimento e il futuro del Cinema italiano | #Venezia76; Il traditore – La lunga notte dell'Italia secondo Bellocchio)

Alle 21.00, con *Woman of photographs* di Takeshi Kushida, iniziano le proiezioni del Concorso Internazionale Lungometraggi, che vede in gara 7 lungometraggi di fiction, inediti in Italia: misteri acquatici, fantasmi, allucinogeni, maledizioni disegnano un percorso nelle emozioni più intime, ma anche più oscure e ignote dei registi.

Saranno gli spettatori, votando tramite il portale di MYmovies.it, ad assegnare il **Premio Anello D'Oro per il Miglior Lungometraggio** creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella.

Il Premio della Critica è assegnato da una giuria formata Luca Infascelli, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; Boris Sollazzo, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv e Paolo Nizza, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva Mister Paura su Sky Cinema

Questo sarà un Halloween casalingo, e il RNFF ha già pensato a tutti i notturni: la serata si concluderà, alle 23.00, con lo **Speciale Halloween, *Il girodell'Horror* di Paolo Gaudio e Luca Ruocco**, episodio pilota della nuova serie che entra a

Nel pomeriggio di **Domenica 1 Novembre**, a partire dalle 16.00, potremo gustare **le 9 opere – scelte da una rosa di oltre 900 film provenienti da 77 Paesi – in gara nel Concorso Internazionale Cortometraggi**, in collaborazione con il Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna. La votazione degli spettatori, tramite il portale di MYmovies.it, assegnerà un Premio di €1.000 e l'Anello D'argento creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella per il Miglior Cortometraggio.



Da Lunedì 2 novembre, con ***Nimic* di Yorgos Lanthimos** (Grecia, 2019) alle 18.00, entra in gioco l'intrigante **sezione Contemporanea**, attenta ai film che rappresentano le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea: saranno gli autori – oltre Lanthimos **Joathan Glazer, Andrej Tarkovskij, Bertrand Mandico e Donato Sansone** – introdotti dalla critica e saggista Mariangela Sansone, a parlare della propria opera al pubblico del Ravenna Nightmare Film Fest. Tutte le conversazioni saranno visibili sul canale Youtube del Festival.

Alle 21.00, invece, *The Sky over Kibera* del regista teatrale **Marco Martinelli** (Italia, 2019) è il primo dei tre appuntamenti di **Showcase Emilia-Romagna**, sezione che dà risalto ad alcuni dei migliori film prodotti in Regione con il sostegno dell'Emilia-Romagna Film Commission o che si sono distinti per qualità artistica.

Ogni film è disponibile per 48 ore dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell e Inferno Dantesco Animato*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

Insomma, non vi resta che guardare coi vostri occhi, e lasciarvi stregare ll'interno del mondo personale e creativo dei protagonisti dell'horror nostrano

<https://birdmenmagazine.com/2020/11/02/ravenna-nightmare-film-fest-concorso-cortometraggi/>



2 NOVEMBRE 2020 | BY SILVIA MAZZEI

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Concorso Internazionale Cortometraggi



La seconda giornata tutta online del [Ravenna Nightmare Film Fest](#), ha visto gareggiare le 9 opere inedite in Italia del [Concorso Internazionale Cortometraggi](#), scelte da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi. Il Festival conferma la collaborazione con il **Circolo Sogni Antonio Ricci** di Ravenna, con cui negli anni si è sviluppato un profondo legame artistico e culturale. Sarà la **votazione degli spettatori**, tramite il portale di [MYmovies.it](#), ad assegnare il Premio di € 1.000 e l'**Anello D'Argento** creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella per il **Miglior cortometraggio**.

Aspettando il verdetto, Birdmen Magazine, media partner del RNFF, è andato in avanscoperta per voi. [Ravenna Nightmare Concorso cortometraggi](#).



Skitoz di Twins Perrotte (Francia, 2020) entra nella vita di una coppia di mezza età, che vive placidamente in una roulotte nel bel mezzo del deserto americano: qualche acciaccio risolvibile con uno spinello, le battute sulla vita coniugale scatenate da un cruciverba, e il più classico dei battibecchi per decidere se bere birra o thè durante il pomeriggio. E molte, avide, zanzare. Che però sono però l'ennesima conseguenza del cambiamento climatico provocato dall'uomo. **Sulle tematiche ambientali insiste anche *Echo* di Barzan Rostami (Iran 2020):** al di là del plot, per la verità non troppo convincente, stupisce l'utilizzo di un motore di computer grafica per videogame per costruire un corto animato.



Lo stop motion è invece la tecnica di animazione utilizzata in *Un Coeur d'Or* di Simon Fillot (Francia, 2020). Per salvare la vita di suo figlio, una povera madre è costretta a vendere i suoi organi ad un vecchio, malato e ricco vicino. La carne per l'oro. Gradualmente, l'innocente necessità si fa ammaliare dal richiamo avido del profitto, inaridendo i cuori.

In *Su rider* di Alberto Utrera (Spagna, 2020) una ragazza decide di ordinare la cena su internet. Ma il corriere che si presenta davanti al portone dell'appartamento, durante un temporale, ha bisogno di usare il bagno. L'ansia generata da una presenza sconosciuta in casa è la scintilla, sfruttata alla perfezione, per innescare un crescendo di suggestione e terrore – tutto psicologico – in cui sicuramente molti di noi possono rispecchiarsi. E solo alla fine, quando il rider si rende conto di aver spaventato a morte la ragazza a causa del suo aspetto e della sua “funzione sociale”, capiamo di essere stati tratti anche noi in inganno dalle apparenze. Mentre, insieme alla protagonista, ci troviamo a scrutarci negli occhi e di conseguenza anche dentro la propria coscienza, torniamo alla realtà: non ci rimane che valutare la prestazione del rider sull'applicazione. Nessun plot twist: il valore delle persone si misura con un numero compreso tra 1 e 5 stelle.

Una provocazione sociale che rispecchia inevitabilmente il retrogusto lasciato dall'altro corto spagnolo in gara, *Grooming* di Francisco Yélamos Martín (Spagna, 2019), che, attraverso i presupposti dell'horror paranormale crea un'invece amara e realistica rappresentazione dei pericoli del web che diviene parabola universale. Il demone evocato dalla bambina altro non è che un viscido adescatore, emblema del *catfishing* verso i minori.



Rainy season di Patrick Haischberger (Austria, 2020) rischia di appiattirsi sulle classiche dinamiche tensive del film horror, forse anche a causa della sceneggiatura basata su un racconto breve di Stephen King: una giovane coppia, in cerca di ristoro lontano dallo smog della città, giunge in un paesino di campagna a cavallo di quella che la gente del posto chiama “Rainy Season”, uno strano e misterioso fenomeno che si ripete ogni sette anni, che trasformerà il soggiorno della coppia in un vero e proprio incubo.

Cassandra di David E. Tolchinsky (USA, 2020) stupisce invece per la scrittura ed il montaggio, sapientemente costruiti in un thriller psicologico ascendente ed ambiguo. Una poliziotta giunge sul luogo del futuro omicidio di un serial killer, che lascia, attraverso degli schizzi, gli indizi su dove colpirà. Lì scoprirà verità celate da sempre nel suo manipolato inconscio.

Mélopée di Alexis Fortier Gauthier (Canada, 2019) è tra i prodotti più interessanti del Concorso. Tre ragazzi si dirigono in un piccolo villaggio costiero del Quebec, per un tranquillo soggiorno al mare. Il lunatico e solitario Olivier fin dall'inizio sembra provare qualcosa per Diane, sordomuta partner di Guillaume. Alle note di Olivier, che suona da solo in riva al mare dopo una sera di festeggiamenti, inizia a rispondere una melodia profonda e misteriosa, che sembra provenire da un'entità marina paranormale. Sovvertiti gli equilibri, il trio si trova sospeso tra sogno ed incubo.

Mélopée significa *lenta melodia* in francese. Se il Sound design ha un'importanza fondamentale nel genere horror, in *Mélopée* la musica diventa pilastro portante: la melodia estremamente tenue della chitarra acustica di Olivier, la combinazione di pianoforte e sintetizzatore nell'apertura che in una melanconica musica elettronica per il finale si amalgama perfettamente all'atmosfera dai tenui colori pastello e al seducente ed ambiguo bagliore del neon del mostro marino.

Le dinamiche interpersonali sono enfatizzate invece dal silenzio. Non ci sono praticamente dialoghi in *Mélopée*, e Fortier Gauthier tocca i punti più alti annullando del tutto i suoni nei momenti di soggettiva di Diane: la musica proveniente dal mare, chiave di volta del film, è da lei percepita tramite le vibrazioni del corpo di Olivier.

La suggestione metafisica non è causata da tecniche quali jumpscare, sovraccarichi sensoriali o elementi splatter, ma è costruita lentamente – quasi in sordina – configurandosi come un'esperienza lovecraftiana, di cui l'entità marina è una esplicita citazione: *Mélopée* canalizza la stessa viscerale energia che ritroviamo nei film di Ari Aster e Robert Eggers.



Boulettes di Patrick Gauthier (Canada, 2019) è forse la sorpresa più grande della rosa di candidati. Ginette lavora dietro al chiosco di un piccolo negozio di alimentari, offrendo ai clienti appetitose polpette. Ma quando un ragazzo, interpretato dallo stesso regista, rifiuta di comprare il preparato di carne, la signora non la prende benissimo. Con atmosfere da commedia horror slapstick, il cortometraggio rende finalmente giustizia a una delle paure che tormentano di più l'essere umano: quella di essere perseguitati dai venditori da cui rubiamo assaggi gratis.

Non ci rimane che chiederci cosa riserva per noi il Ravenna Nightmare nei prossimi giorni. Noi non vediamo l'ora!



3 NOVEMBRE 2020 | BY SILVIA MAZZEI

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei lungometraggi in Concorso I

La sala virtuale del Ravenna Nightmare Film Fest del 2020 – dal 31 ottobre all’8 novembre – si è ormai illuminata da qualche giorno, ed è giunto il momento per Birdmen Magazine, media partner del RNFF, di dissezionare Concorso Internazionale Lungometraggi, cui partecipano 7 opere di fiction inedite in Italia. Diamo insieme uno sguardo ai primi tre lungometraggi in Concorso visti finora.

Woman of the photographs di Takeshi Kushida (Giappone, 2020)

L’esplorazione dei significati dell’immagine e del concetto di rappresentazione è intrinseca allo stesso senso del cinema. *Woman of the Photographs*, opera prima del regista Takeshi Kushida, trae la sua potenza dalla riflessione teorica sull’evoluzione del rapporto tra immagine e realtà in un contesto – quello dei *social media* – in cui tutto può essere modificato e può diventare artefatto.

Un fotografo silenzioso, incapace di avere contatti con le donne, incontra una giovane modella, che mostra i segni delle ferite dovute ad una caduta nel bosco. Tra i due si crea un legame, dettato inizialmente dalla necessità di coprire quelle imperfezioni grazie all’utilizzo della correzione fotografica. Di fronte a questo suo nuovo, splendido corpo Kyoko si sente lacerata: la perfezione esteriore non basta a recuperare il gradimento sui social perduto nel tempo, e anzi sembra che sia proprio la sua “immagine reale” a riscuotere successo. Ma qual è la vera Kyoko?

Woman of the Photographs apre molte domande senza dare risposte. Quasi del tutto privo di dialoghi, gli sguardi fungono da raccordo, e l’amplificazione della quotidianità lavorativa (l’emblematico “grattare” dello stilo della tavoletta grafica) e casalinga (soprattutto quando si mangia) copre il vuoto lasciato dalle parole. La musica, invece, “appartiene” solo a Kyoko:

rappresenta il suo passato di celebrità, la felicità ammutolitasi nel presente.

La rappresentazione dell'io sui social media replica ciò che il pubblico e i *followers* si aspettano da noi, anche se si tratta di una forzatura del nostro essere. In questo senso il regista giapponese riesce perfettamente ad arrivare al cuore del suo messaggio e a quello degli spettatori.



Nella seconda parte, la narrazione comincia invece a scricchiolare e si ingarbuglia in una serie di sequenze allusive e metaforiche, ma prive di forza, cadendo progressivamente di ritmo nella parte finale. Tutto sembra avere un significato nascosto. Il legame tra i due si condensa in una forma di sottomissione, assimilabile a quella del maschio della mantide – animale che torna continuamente durante tutto il film – ma che non ha però una reale rispondenza nel rapporto rappresentato dal regista.

Woman of the Photographs è un film affascinante, tecnicamente tanto innovativo quanto calibrato e perfetto, ma forse esaspera la ricerca dell'eccentrico, pur regalando momenti di innegabile inquietudine e profonda riflessione. Takeshi Kushida è un nome da tenere ben presente, in futuro.



Followed di Carlo Ledesma (Filippine, 2019)

Olivia è una madre single, disperata di non riuscire a pagare gli elevati costi medici della figlia Annelle, ricoverata per un difetto cardiaco congenito. Economicamente allo stremo, miracolosamente riesce a intrufolarsi in un tirocinio notturno per operatori di call-center presso un'importante azienda di Manila, la LGO, che ha sede in un antico edificio della capitale filippina dal passato nebuloso, funestato da continui black-out e sinistre zone d'ombra. Una sera, concluso il turno, Olivia sorprende nel palazzo una bambina, Nerisa, perdutasi nei bagni e bisognosa di aiuto per ritrovare la via di casa. Questo incontro avrà conseguenze estreme, imprevedibili e disorientanti.

La tensione che opprime e al tempo stesso anima Olivia e Annelle è il riflesso di un disagio anche socio-economico. Ciò che Annelle e Olivia patiscono è la vulnerabilità di una condizione, la semi-povertà, che le espone costantemente al rischio dell'abuso da parte di un potere superiore, umano e non umano. Questo versante di critica e analisi sociale è una delle molte sfaccettature del film.

***Followed* è infatti un horror stratificato, interessante ma imperfetto, che paga la molteplicità delle sue anime.** La regia di Ledesma non gestisce con la dovuta fluidità la transizione dal versante naturale – quasi neorealistico – a quello soprannaturale del racconto. Una lucida consapevolezza narrativa anima il film e lo mette sulla strada giusta, ma evidenzia poi qualche problema di dosaggio degli ingredienti: le grandi rivelazioni si consumano in ritardo, quasi affastellandosi l'una sull'altra, e la tensione si costruisce in maniera troppo schematica. Un buono spettacolo, rimasto però in potenza.



Stranger di Dimitriy Tomashpolski (Ucraina, 2019)

Prendi l'horror lovecraftiano, aggiungi una buona dose di surrealismo lynchiano, e mescola il tutto con un pizzico di fisica nucleare: sarà un piacere tentare di risolvere quel metafisico enigma che è *Stranger*.

Il regista ucraino Dimitriy Tomashpolsky ci regala un ambiguo e allucinato **sogno cinematografico impossibile da codificare**, destinato a lasciare la maggior parte dei suoi spettatori – soprattutto quelli che tentano di demistificare il criptico significato e le metafore oblique – con la bocca aperta e le sopracciglia aggrottate. Eppure, nonostante l'inaccessibile mistero del plot, uno **straordinario immaginario dall'innegabile influsso**

ipnotico rende *Stranger* una bizzarra e originale curiosità sci-fi/horror, un unicum in un mare di torbida banalità e infiniti *remake, reboot* e quant'altro. Una criptica citazione di H.P. Lovecraft apre il film, seguita da nefasto preambolo – sulla Terra una persona scompare ogni 3 minuti, 5 milioni svaniscono ogni anno – che ci conduce ad una piscina, dove un sestetto di nuoto sincronizzato danza meravigliosamente prima di sparire improvvisamente sott'acqua. La struttura confusionaria del film si mostra subito con un flashforward di 5 anni, dove incontriamo la glaciale e stoica Detective Gluhovsky, che non ha mai lasciato un caso irrisolto, o quasi. Essendo rimasta senza alcuna risposta a seguito del caso delle atlete, si offre di investigare su una simile scomparsa: quella di una donna, chiusa in un bagno senza finestre di una clinica di idroterapia, svanita nella vasca.

Nella narrazione frastornante e “acquea” si introduce poi una spaventosa bambola dai capelli umani, un mostro dalle sembianze di rospo, e il quotidiano reiterarsi, nella clinica, di un assassinio. Questo porta Gluhovsky ad un misterioso impianto di depurazione delle acque reflue, che sorge accanto alla struttura medica, e che presto diverrà chiaro essere una sorta di triangolo delle Bermuda, sorgente di fenomeni inspiegabili. *Stranger* è un film che prende vita in un mondo distintamente separato dal nostro, ma che non lo è comunque abbastanza per sospendere l'incredulità.



Inutile andare avanti col plot, meglio sedersi e **semplicemente lasciarsi andare alla deriva nell'immaginario surreale**: se la storia confonde lo spettatore, il fascino dello stupeficio ci tiene incollati allo schermo. Questo... e una strana mitologia che prevede ripercussioni e significati legati all'ora del giorno a cui si starnutisce.

Stranger **eccelle a livello tecnico ed estetico-visuale**. Il film è costruito meticolosamente, con una messa in scena chirurgica. **La fotografia del film è sorprendente e inebriante, trascinandoci in un limbo sospeso tra sogno e realtà**: i colori, grazie ad un meraviglioso *visual design* e all'illuminazione satura ed inquietante, sono ricchi, sontuosi, pervasivi. Se ne si può sentire l'energia. E quando il quadro finale viene finalmente rivelato, mettendo insieme gli inizi frammentari per tentare di assemblare un insieme coerente, tutto rimane comunque nebuloso. E forse è giusto così.

Come per il Concorso Cortometraggi, che vi abbiamo raccontato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Concorso Internazionale Cortometraggi](#), sarà la votazione degli spettatori, tramite il portale di MYmovies.it, a conferire il **Premio Anello D'Oro per il Miglior Lungometraggio** creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Il **Premio della Critica** sarà invece assegnato da una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici.

Buona visione, e buoni incubi!

<https://birdmenmagazine.com/2020/11/08/ravenna-nightmare-lungometraggi-concorso/gazine.com/2020/11/08/ravenna-nightmare-lungometraggi-concorso/>



Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei Lungometraggi in Concorso II



Il Ravenna Nightmare Film Fest 2020 è giunto al termine di questa diciottesima edizione interamente online sulla piattaforma MyMovies.it, regalandoci momenti di sublime immersione nel lato oscuro del cinema. Il Concorso Internazionale Lungometraggi ha visto partecipare 7 lungometraggi di fiction, inediti in Italia: sarà la votazione degli spettatori ad assegnare il Premio Anello d'Oro per il Miglior Lungometraggio creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella, mentre una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici conferirà il Premio della Critica.

Birdmen Magazine, media partner del RNFF, in attesa dei fatidici verdetti, ha dissezionato per voi i Lungometraggi in Concorso: potete trovare l'analisi dei primi tre film proiettati in Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei lungometraggi in Concorso I, e di seguito la nostra lettura dei quattro incubi cinematografici che esauriscono la rosa dei candidati in gara.

SPICE BOYZ di Vladimir Zinkevich (Bielorussia, 2020)

Basato su un tragico fatto di cronaca, accaduto nel 2014 nella città bielorusca di Gomel, il film segue le vicende di un gruppo di ragazzi che, durante un addio al celibato, assumono la Spice, una droga allucinogena che trasforma il party in una carneficina: **Spice Boyz è un'esplosione di fantasia gore che però nasconde un sottotesto sociale e politico.**

Il **perfetto incipit** già racchiude i toni e le intenzioni del film: mentre il *dolly* scende da un grande cartellone pubblicitario che sessualizza il consumo di *Junk Food*, due militari stanno discutendo davanti ai loro hot-dog, in un'evidente e **feroce parodia della mascolinità tossica che ha annichilito un intero paese.**

Nella prima metà del film lo spettatore è proiettato nella vita dei protagonisti, dipingendo un quadro sociale ben delineato: in una Bielorussia dove la distinzione tra contesto mafioso e nuova borghesia è labile, i beni di consumo – come la villa del massacro – sono la cornice dorata e sfarzosa di un parco giochi dove non è necessario conquistarsi niente per pretendere di avere tutto. Nella consapevolezza che nel film ci sarà un *exploit*, questa struttura narrativa risulta efficace per creare tensione e permetterci di empatizzare con i protagonisti, che oscillano tra **pregiudizi verso i diversamente abili e gli omosessuali, mentre il prepotente sessismo relega le donne a ruolo di meri oggetti sessuali.**

Scivolando verso la commedia psicotropa, *Spice Boyz* racconta una mattanza che colpisce principalmente donne e portatori di handicap, **con un tono delirante, volutamente sopra le righe, allegoria del sistema patriarcale e maschilista incarnato dalla politica di Alexander Lukashenko:** lo sballo è un affare per uomini e le donne rimangono in cucina a giocare a carte, e noi spettatori **viviamo gli eventi dal punto di vista delle vittime** degli stati di psicosi, violenza e allucinazione dei carnefici.

Se *Climax* di Gaspar Noè, cui è evidente che il regista si ispiri, ci rende partecipi di un'agonia lenta, lisergica, che non perde il suo fascino morboso nemmeno per un istante, in *Spice Boyz* **la suggestione lascia spazio a sangue, allucinazioni e sparachiodi: l'orrore declinato secondo le forme *slapstick* e *pulp* più abusate, trova una dimensione originale nella forza irriverente del *gore*.**

L'alba del nuovo giorno non rappresenta – come da topos – la fine dell'incubo di *Spice Boyz*, ma ne è il culmine: «*Mi piace fare sogni sulla mia scuola e i miei amici. Il sogno più spaventoso è l'alba. Il sole sta sorgendo e significa che devo svegliarmi, ma io non voglio. Perché ogni volta che mi sveglio, l'oscurità mi avvolge*», dice uno dei protagonisti sopravvissuti.

Nella breve presentazione che il regista bielorusso ha dedicato al Ravenna Nightmare Festival, Zinkevich spiega che il film «*non parla di droghe, parla di una scelta, e delle conseguenze derivanti da questa scelta*», mentre braccia e termina con un fucile un giovane zombie. Un gioco per gli amanti del genere, oppure un riferimento a quella che viene anche chiamata "la droga degli zombie", la Spice appunto: Zinkevich sembra assumere il punto di vista dei carnefici che hanno allestito uno dei più brutali stati di polizia della contemporaneità, che ha abbandonato i giovani anche attraverso una lotta alle droghe repressiva.

LUZ: THE FLOWER OF EVIL di Juan Diego Escobar Alzate (Colombia, 2019)

El Señor è il capo di una piccola e pacifica comunità religiosa tra le montagne delle Ande colombiane: dopo la morte dell'amata moglie Luz, inizia una disperata ricerca del Messia, per salvare la sua gente dalla perdizione. Un giorno fa ritorno al suo villaggio con un bambino che presume essere il Salvatore, ma ciò che ne consegue per la comunità è solo dolore e distruzione. El Señor si ritrova attaccato dai suoi stessi seguaci, mentre le sue tre figlie iniziano ad interrogarsi sull'amore, il peccato, il piacere, la libertà, e a dubitare delle credenze imposte con la forza da quel padre dalla presenza fisica e psicologica tanto imponente quanto opprimente.

Connubio tra la filosofia di Jodorowski, l'estetica di Ari Aster e gli estremi di suggestione iper-realistica di Robert Eggers, il film si configura come un **folk-horror con una forte componente di introspezione psicologica**: i personaggi e lo spettatore sono portati ad **interrogarsi sulla natura dell'uomo, esplorando le radici della fede**, trasformata in un'ossessione venefica piuttosto che in una cura per i mali dell'animo, la profondità delle pulsioni umane e il rapporto con la natura selvaggia ed indomabile, che ricorda da vicino *The Witch* (Robert Eggers, 2015).



La fotografia, la componente coloristica e l'illuminazione creano un mondo d'incanto, dominato da una natura pulsante, vivida e potente, dai colori saturi e favolistici: tutta la bellezza di questo dipinto in movimento diventa un incubo che trascinerà i personaggi protagonisti della storia ma anche gli spettatori in un vero e proprio inferno in terra, come in *Midsommar* (Ari Aster, 2019). I paesaggi notturni di *Luz* non spaventano, anzi ipnotizzano nell'esibita esagerazione fantastica: la volta celeste è sostituita da profonde vedute cosmiche, la luna appare sempre enorme e misteriosa, sospesa tra le galassie.

Il commento sonoro diviene un vero e proprio tema del film. La musica rappresenta infatti il "proibito": la cassetta contenente le melodie di Mozart, Bach e altri compositori classici ha la stessa funzione della mela di Eva, che corrompe ed allontana la mente da Dio. Così come la mela dona ad Eva la conoscenza, così il nastro musicale dona a Laila, la figlia del Señor, una nuova prospettiva sulla vita, che catalizza degli eventi tragici della comunità.

La dualità è centrale in *Luz*, e attraversa ogni tema del film.

In ogni personaggio Bene e Male coesistono in misure e sfumature diverse, ma *Luz* ci mostra l'insondabile compresenza di luci ed ombre nello stesso Dio, che crea e distrugge, dà vita e uccide. Non conosceremo mai la vera natura di quel bambino silenzioso, dagli occhi turchesi ed i capelli biondi, perchè «*Tutto ciò che ha a che fare con Dio è complicato*», come dice uno dei personaggi del film.

***LA SABIDURIA* di Eduardo Pinto (Argentina, 2019)**

Tre donne di Buenos Aires decidono di trascorrere il weekend in una vecchia e isolata tenuta sudamericana: partendo da questo pretesto piuttosto classico nel panorama horror *La Sabiduría* ci trasporta in una **dimensione ancestrale e misteriosa, dove la Storia si confonde col folklore, e l'orrore si tramanda di generazione in generazione.**

Le protagoniste accettano ingenuamente l'invito di un gruppo di braccianti a partecipare ad una festa che si rivela essere un misterioso rituale, finendo intrappolate in un sadico gioco di caccia alle prede ai confini del mondo, dove le richieste di aiuto vengono messe a tacere in modo brutale persino da chi dovrebbe garantire protezione e sicurezza. **L'incubo delle tre donne non è una maledizione di demoni e stregoni, ma è delirio bestiale che nasce dalle recondite pulsioni dell'uomo nascoste da una società malata.**



L'uomo bianco rimette in scena di una Storia atroce, che sembra lontana, ma non è dimenticata: *La Sabiduría* è un horror che non vuole essere retorico, affrontando spettro del razzismo, lo sdoganamento della misoginia e la nostalgia dell'imperialismo, ma forse

esaspera la demonizzazione della campagna con rituali indigeni e stereotipi aborigeni privi di contestualizzazione. **Nonostante questo ed alcune debolezze tecniche e narrative, è comunque un film che trova il suo posto nel panorama horror moderno, captando i tremori dell'era contemporanea e rielaborandoli sotto forma di metafora.** Come afferma lo stesso regista nella presentazione registrata per il RNFF, *«L'incubo è l'asse centrale della storia delle tre ragazze: La sabiduría è una riflessione sul machismo e il razzismo che governa il mondo raccontata attraverso una storia di terrore psicologico. Non abbiamo lavorato con stuntmen per attenerci al basso budget: è stato un film fatto con molto impegno e molta passione».*

***Driving animals* è un road movie psicologico con protagonista una strada dove si scontrano i destini di perfetti sconosciuti,** le cui storie – accomunate da **pulsioni insoddisfatte, desideri non corrisposti e istinti primordiali** – s'incrociano in viaggio con lo sfondo del paesaggio provenzale da cui cercano invano di assorbire serenità, senza riuscire a realizzarsi.

Per quanto raramente si manifestino sullo schermo atmosfere dichiaratamente horror, **il film è permeato da un senso di angoscia e di spaesamento che trascina lo spettatore nella ricerca di un conforto e di un significato che non arriveranno mai:** la sterminata solitudine della campagna francese amplifica il profondo senso di isolamento esistenziale, in un turbinio di emozioni sempre più cupe.



Come Florian Bardet, regista del film, ha raccontato nella presentazione del film: *«Per me il cinema è la forma d'arte che si presta meglio a rappresentare l'incubo, una sensazione reale legata a delle emozioni reali – angoscia, disperazione, tristezza profonda – trasfigurata nell'inconscio, da cui cerchiamo di fuggire. Anche nella vita a volte ci sentiamo intrappolati in un incubo: la consapevolezza di essere mortali. La miglior definizione di questo film è cauchemar, incubo: l'uomo, come tutti gli animali, è governato da pulsioni primarie che è impossibile sfuggire, ed è destinato a morire, inevitabilmente. Il concetto di incubo è legato al concetto di rivolta, di catarsi: la consapevolezza di essere in un incubo rende coscienti, permette di prendere in mano la propria esistenza senza soccombere alle emozioni, e rendersi liberi. Il cinema è incubo, quindi per sillogismo è libertà».*

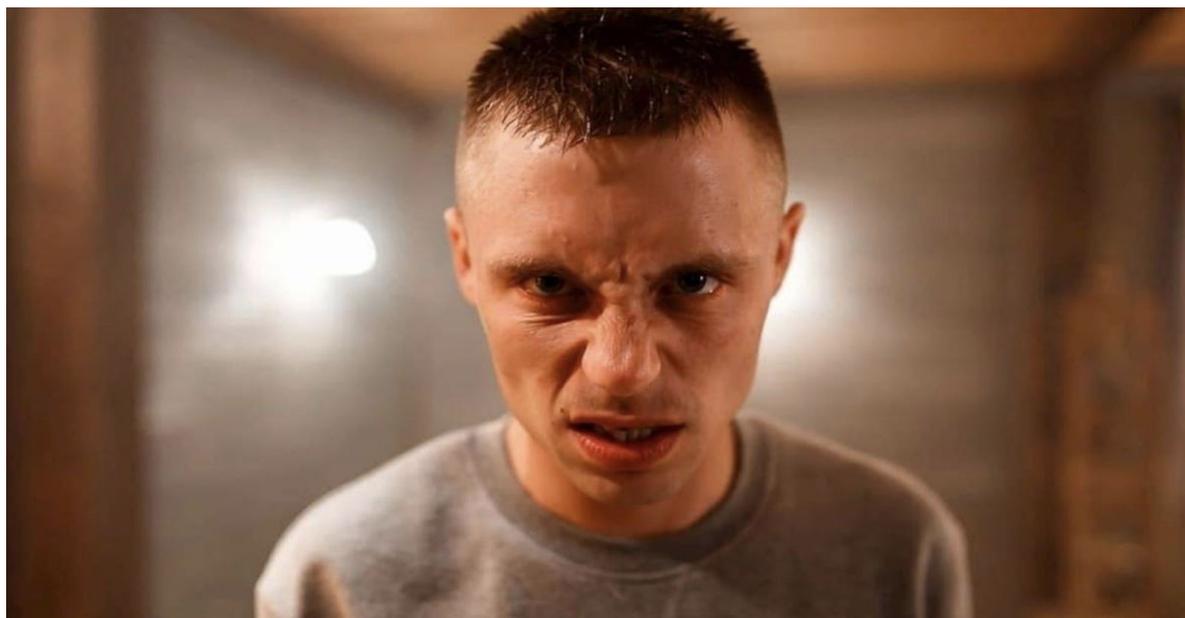
Driving Animals è un film molto curato dal punto di vista estetico, con scelte registiche eclettiche ed una fotografia ricercata, che contrappone inquadrature di ampio respiro ad altrettante inquadrature strette che amplificano la natura animalesca dell'uomo: **se da una parte offre diversi spunti di riflessione, dall'altra le chiavi di lettura del film talvolta risultano troppo occulte per essere esperite con totale immersione.**

Il sipario è calato sulla sala virtuale del Ravenna Nightmare Film Fest, ma gli appuntamenti sono ancora molti. Non ci resta che attendere la premiazione per scoprire i vincitori: non disperate, lo faremo insieme. Segnate i nomi di questi registi: ne sentiremo parlare molto presto.



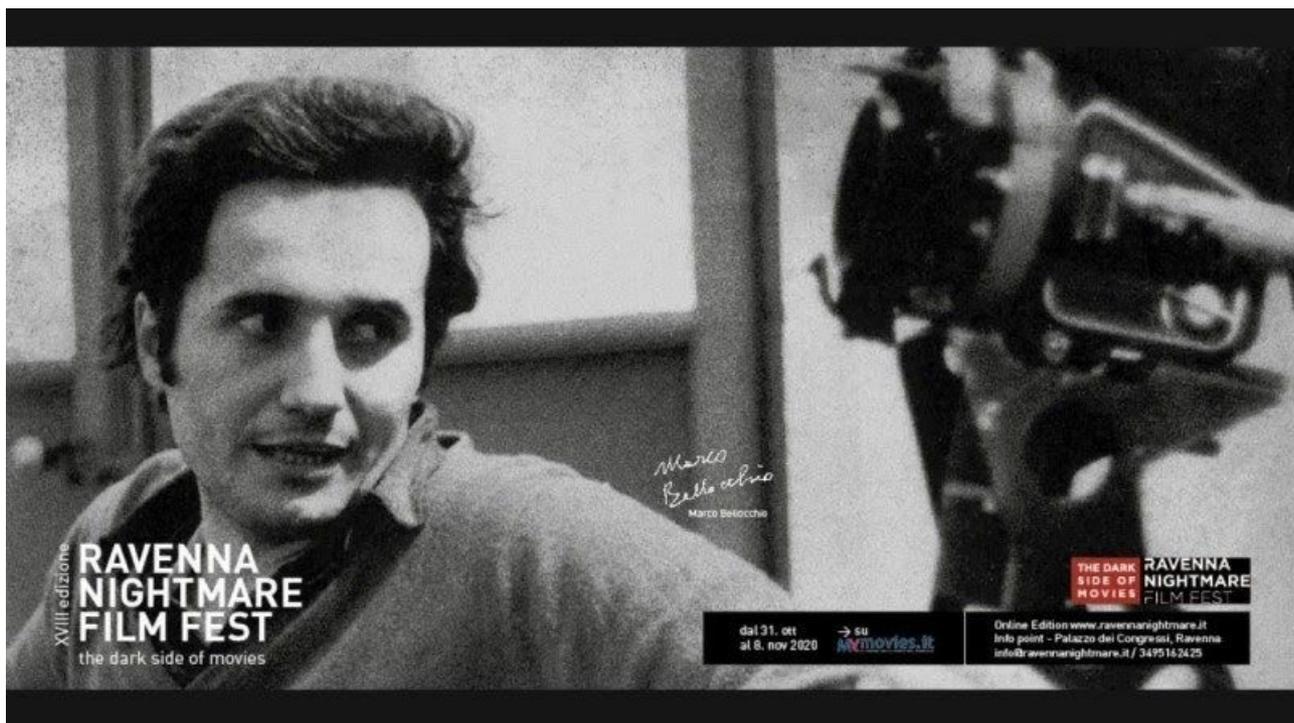
10 NOVEMBRE 2020 | BY SILVIA MAZZEI

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – I vincitori dell'edizione online



Giunge a conclusione questa oscura, meravigliosa edizione 2020 del [Ravenna Nightmare Film Fest](#), che anche in questo bizzarro diciottesimo anno di vita ci ha regalato un turbinio di emozioni pulsanti e riflessioni profonde, senza mai rinunciare a rendere vividi i nostri incubi. [ravenna nightmare vincitori](#)

Grazie alla piattaforma online di [MyMovies.it](#), [Birdmen Magazine](#), media partner del RNFF, ha potuto seguire l'intero evento, immergendosi nelle profondità del lato oscuro del cinema: proiezioni, incontri, ospiti d'onore, interviste e seminari ci hanno accompagnato dal 31 ottobre all'8 novembre 2020, ed ora siamo felici di scoprire insieme a voi i vincitori dei due concorsi internazionali. [ravenna nightmare 2020 vincitori](#)



L'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio e l'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio, entrambi creati dal Maestro Orafo ravennate Marco Gerbella, sono conferiti ai film più votati dal pubblico su MyMovies.it.

L'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio va a [*Spice Boyz*](#) di Vladimir Zinkevich, l'incubo psicotropo dai connotati politici e socioculturali di cui vi abbiamo parlato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei lungometraggi in Concorso I.](#)

L'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio va a [*Un coeur d'or*](#) di Simon Fillot, il bellissimo film in stop motion dalle tinte oscure, capace di rappresentare l'aridità dell'animo umano, di cui vi abbiamo raccontato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Concorso Internazionale Cortometraggi.](#)

Per la sezione Lungometraggi, viene anche consegnato il **Premio della critica alla Miglior Regia**, conferito dalla giuria formata da Luca Infascelli, sceneggiatore di *Lasciami andare*; Pedro Armocida, direttore artistico del *Pesaro Film Festival* e critico cinematografico de *Il Giornale*, Boris Sollazzo, direttore artistico del *Linea d'Ombra film Festival* e critico cinematografico di *Rolling Stones*; Paolo Nizza, Mister Paura su Sky Cinema; Emanuele Sacchi, critico cinematografico di [MyMovies.it](#) e [FilmTv](#) e Simone Soranna, inviato di Sky Cinema e caporedattore di [LongTake.it](#).

Il **Premio della Critica alla Miglior Regia del Concorso Internazionale Lungometraggi** va all'incubo delicato e spaventosamente contemporaneo [*Woman of the photographs*](#) di Takeshi Kushida, che vi abbiamo raccontato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei lungometraggi in Concorso I](#) e [Woman of the Photographs – L'incubo della perfezione | RNFF 2020.](#)

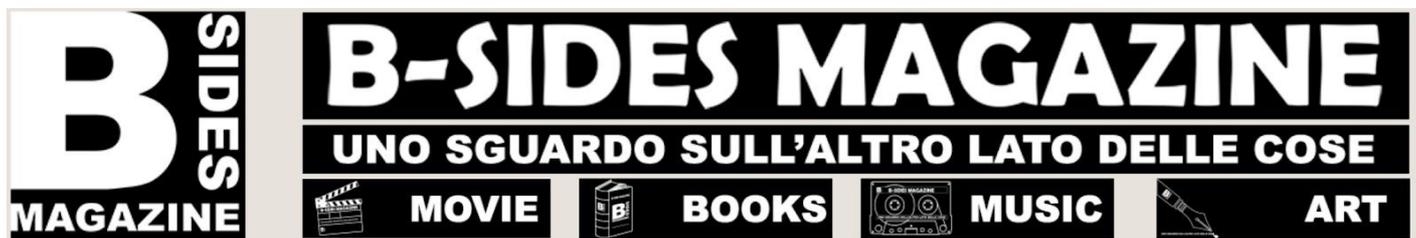
Una menzione speciale è stata conferita a [*Luz: the Flower of Evil*](#) di Juan Diego Escobar Alzate, il visionario ed onirico film che indaga gli abissi della natura umana e le profondità della volta celeste.

Ora in gara per rappresentare la Colombia Oscar 2021, ve ne abbiamo parlato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei Lungometraggi in Concorso II](#).

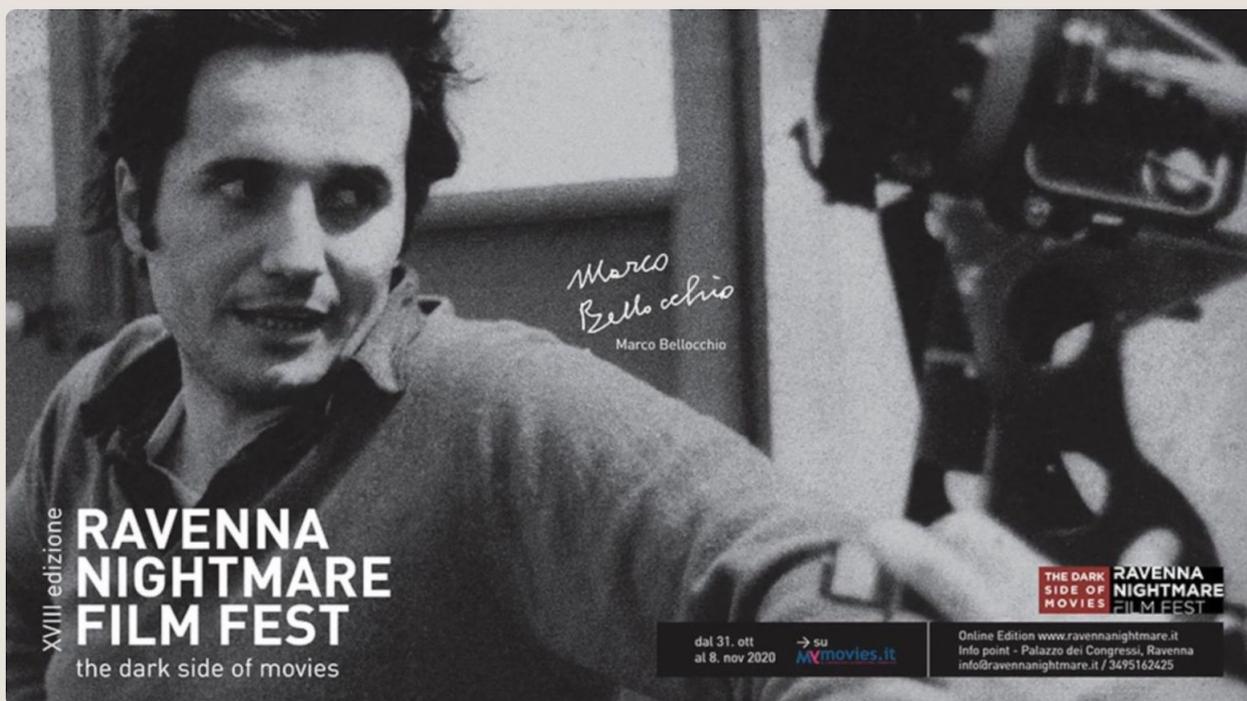
Una menzione speciale è stata conferita a *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate, il visionario ed onirico film che indaga gli abissi della natura umana e le profondità della volta celeste. Ora in gara per rappresentare la Colombia Oscar 2021, ve ne abbiamo parlato in [Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Anatomia dei Lungometraggi in Concorso II](#).

Dichiarano i membri della Giuria Critica:

«Decretiamo che il vincitore del Concorso Internazionale Lungometraggi sia The Woman of the photographs, per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alle sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto. Pensiamo anche che Luz: the Flower of Evil, debba ricevere una



Home > MOVIE > RNFF - Ravenna Nightmare Film Festival 2020



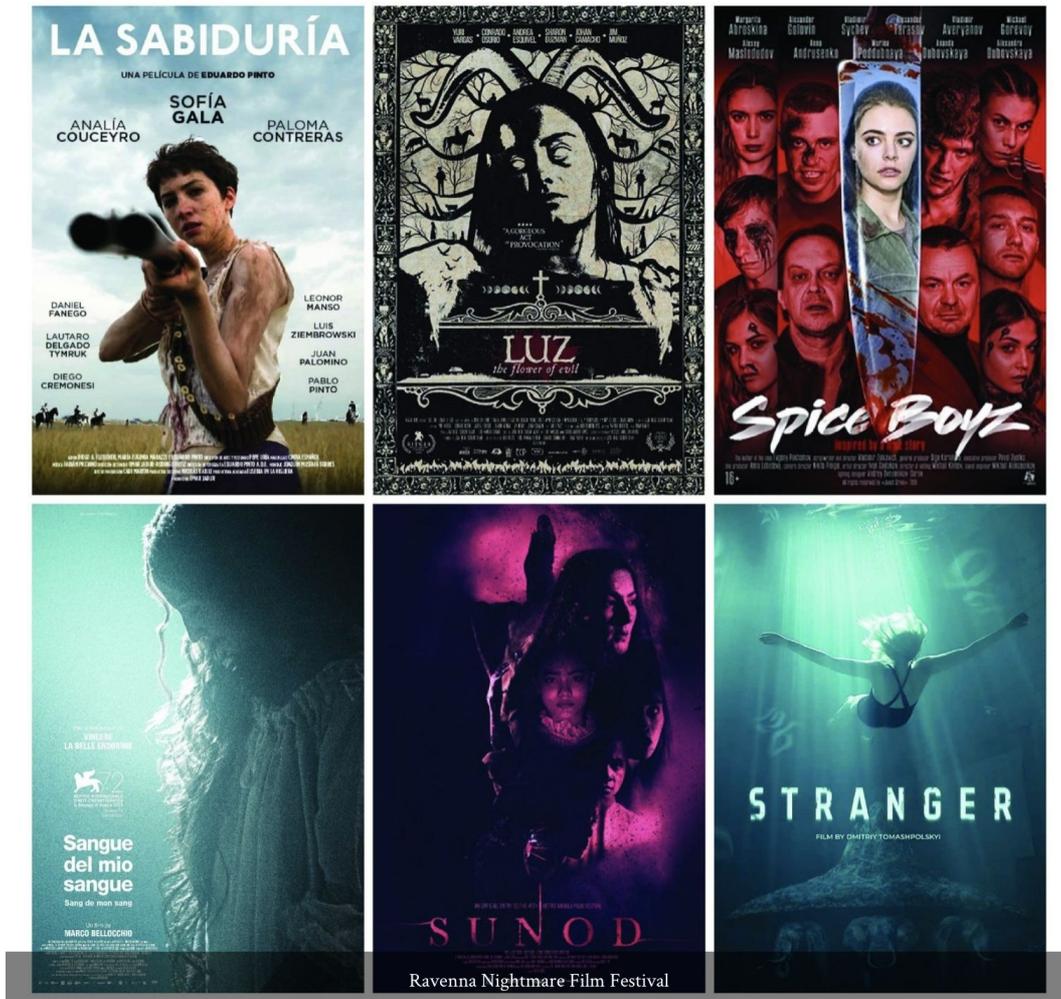
MOVIE

RNFF – Ravenna Nightmare Film Festival 2020

Di Andreabeccaria | Novembre 14, 2020 | 0 commento

Interessantissima edizione di **RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL 2020** che propone film, cortometraggi, cartoni animati e documentari che vanno ben oltre il mero horror. Anzi i titoli migliori sono stati proprio quelli trasversali al genere.

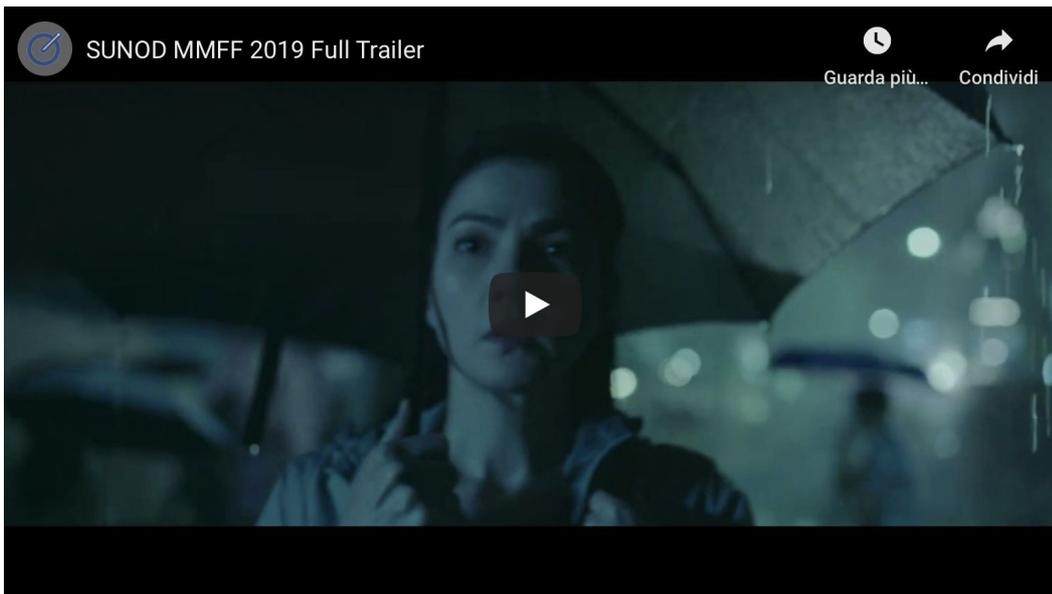
LUNGOMETRAGGI



Dei film che sono riuscito a vedere il migliore è sicuramente *Sangue del mio sangue* (2015) di **Marco Bellocchio**. Un film impossibile da inquadrare che passa dalle atmosfere gotiche ambientate durante l'inquisizione, ai toni grotteschi e melanconici dei giorni nostri. Il teatro degli avvenimenti del film è il convento di Bobbio dove, nella prima parte del film, si svolge il processo a una presunta strega, mentre nella seconda parte ospita un anomalo vampiro.

Molto bello *Followed* un horror filippino diretto da **Carlo Ledesma** (*The tunnel* – 2011) che racchiude tutti i cliché del genere: la possessione, la casa stregata, i fantasmi, i riti satanici. Diretto egregiamente, con ambientazioni molto suggestive.

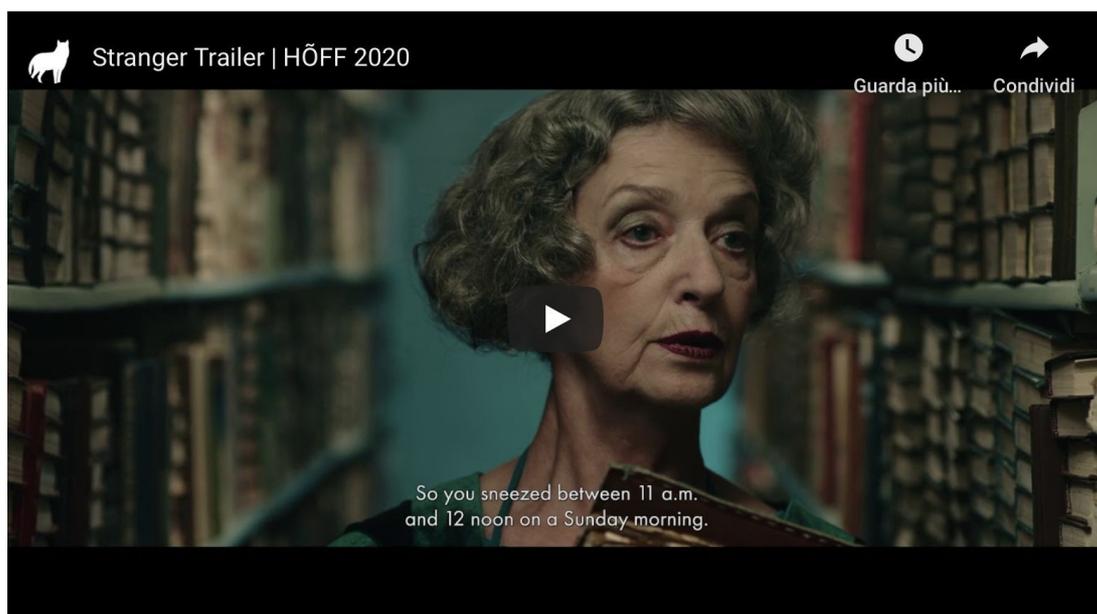
https://www.youtube.com/watch?v=gDggZF_Jyvw



Belli anche *Spice Boyz* (Bielorussia – Vladimir Zinkevich) e *La Sabiduria* (Argentina – Eduardo Pinto) che raccontano storie molto simili. Nel primo un gruppo di ragazzi festeggia un addio al celibato che finirà molto male. Nel secondo tre ragazze si concedono un weekend nella campagna argentina lontane dai loro problemi personali, ma anche la loro vacanza si trasformerà in un incubo.

In entrambi i film la figura maschile è l'emblema della violenza. Violenza che riemerge involontariamente in *Spice Boyz* o che è tenuta nascosta, lontana dagli occhi della società, in *La Sabiduria*.

Altra pessima figura maschile è quella di *El Señor* nel film *Luz: the flore of evil* (Colombia – Juan Diego Escobar Alzate): un padre padrone e capo religioso di una piccola comunità dispersa nella foresta, che vive lontano dalla modernità. Film curioso e coloratissimo, ma che non mi ha convinto.



Coloratissimo anche *Stranger* (Ucraina – Dmitriy Tomashpolski). Un film surreale che mischia Lynch ai film sperimentali di Bruno Forzani e Hélène Cattet. Ottimo esperimento estetico, ma un po' noioso.

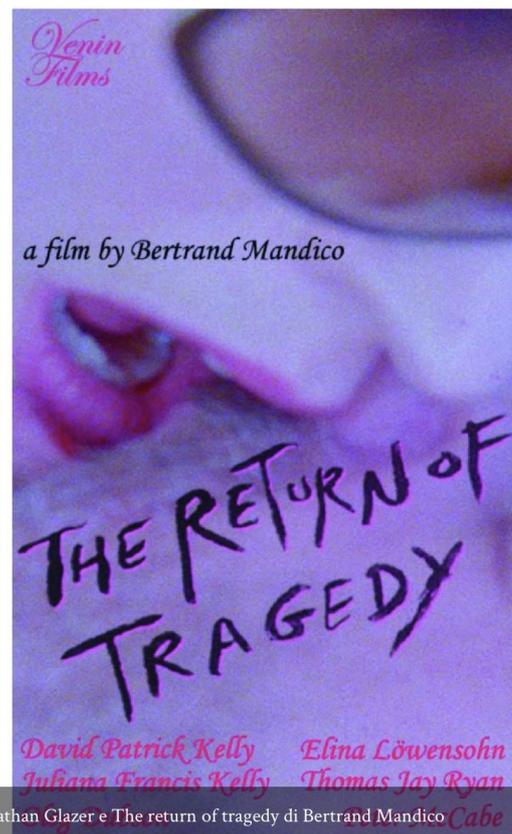
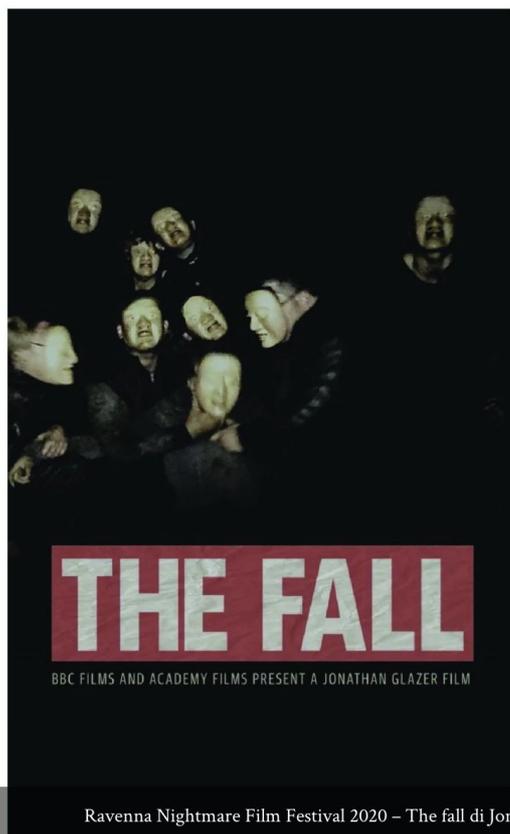
Dimenticabile, invece, *Driving animals* (Francia – Florian Bardet) in cui le vite di alcuni personaggi si incrociano in maniera casuale. La storia è raccontata dai loro diversi punti di vista.

CORTOMETRAGGI

Non ho potuto partecipare virtualmente all'interessante concorso di cortometraggi, ma non mi sono lasciato sfuggire i corti di due importanti registi: il greco **Yorgos Lanthimos** e l'inglese **Jonathan Glazer**.

Molto deludente il primo, bello e inquietante il secondo.

Lanthimos con il suo surreale cortometraggio *Nimic* esplora concetti a lui cari. Se in *Dogtooth* bastava chiamare in modo diverso un oggetto per dargli un nuovo significato, in *Nimic* le vite delle persone sono talmente inutili da poter risultare interscambiabili al limite del paradosso. E' quello che succede al violoncellista Matt Dillon che si vede sostituito nella vita privata da una perfetta sconosciuta. La moglie e le figlie non sanno chi dei due sia veramente loro marito o loro padre nonostante le differenze siano evidenti. Perfino durante il concerto nessuno si accorge della sostituzione nonostante la palese incapacità della sua sostituta a suonare il violoncello. Se la premessa è entusiasmante, il cortometraggio procede con la lentezza e la freddezza di un mero esercizio intellettuale.



The fall è sicuramente più diretto. E colpisce! Di notte in un bosco un gruppo di uomini mascherati cattura e picchia un uomo con una maschera differente per poi gettarlo in un pozzo. Sembra una rappresentazione animata delle installazioni di Edward Kienholz. Un vero incubo.

Imperdibile anche il folle *The Return Of Tragedy* di **Bertrand Mandico**, un medio metraggio che omaggia i film, le sperimentazioni e i registi underground degli anni '70 e '80. Kenneth Anger, Frank Henenlotter, George Kuchar, Andy Warhol, David Cronenberg,... L'idea del lavoro di Mandico nasce proprio da una frase pronunciata da Jeremy Irons nel film *Inseparabili* di Cronenberg: *dovrebbero fare dei concorsi di bellezza per gli organi interni dei corpi*.

Una coppia di stupidi e marci poliziotti irrompe sulla scena di un rito satanico in cui una giovane cantante viene squartata, le vengono estratte le interiora e riempite di elio fino a far fluttuare il suo intestino. Il vecchio santone straparla del suo rito di estrazione della bellezza e dell'orrore dei denti, che al contrario non vanno mai mostrati poiché simboleggiano l'aggressività umana. La scena è continuamente rivissuta in numerose varianti sempre più splatter e sempre più grottesche.

CARTONI ANIMATI



Ravenna Nightmare Film Festival 2020 – Kōji Yamamura

Eleganti e raffinate le brevi animazioni di Kōji Yamamura presentate al festival:
Atamayama, Il vecchio cocodrillo, La parata di Satie, Dreams into drawing.

Atamayama: a un uomo inizia a crescere un ciliegio in testa.

Il vecchio cocodrillo: bellissima favola crudele di un cocodrillo millenario.

La parata di Satie: improvvisazioni animate sulla musica di Satie nella Parigi di inizio secolo.

Dreams into drawing: il virtuoso pittore **Kuwagata Keisai** sogna di essere una carpa. Cortometraggio eccezionale che rende omaggio al grande pittore giapponese.

Purtroppo ho perso la selezione dei surreali e macabri cortometraggi animati di **Donato Sansone**, altra ottima scelta di questa edizione del festival.



DOCUMENTARI

Ampia e interessante anche la sezione documentari.

Tre documentari su tre grandi registi: **Lynch** (*David Lynch e il perturbante*), **Fellini** (*Fellini fine mai*) e **Andrej Tarkovskij** (*Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera*) curato dal figlio del grande regista russo.

Un documentario sull'ultimo storico dibattito del poeta Yukio Mishima (**Yukio Mishima. The last debate**).

Un documentario sull'Inferno dantesco (*Dante's hell*) e uno sulla "recita dell'inferno" che si svolge in un paese giapponese (*Kiraigo. Il villaggio dove vivono Buddha e demoni*).

Cabiriams

<https://cabiriams.com/2020/11/03/ravenna-nightmare-xvii-the-sky-over-kibera-la-recensione/>

CABIRIAMS

CINEMA, FESTIVAL

RAVENNA NIGHTMARE XVII – THE SKY OVER KIBERA: LA RECENSIONE



Avete ancora un giorno per deliziarvi con il meraviglioso *The sky over Kibera* di Marco Martinelli in programma nel **Ravenna Nightmare Film Festival**. Quindi vi direi di andare subito a vederlo e poi di tornare qui per sapere se la pensiamo allo stesso modo. Kibera, lo sconfinato *slum* ai margini di Nairobi, è probabilmente uno dei posti di questo pianeta che più si avvicina all'idea che possiamo farci di *Inferno*. Strade di terra che diventano fiumi non appena c'è un temporale, tetti di lamiera che amplificano il battere della pioggia, cumuli di immondizia che ricoprono ogni cosa. "C'è il cielo sopra Kibera?" è una domanda che istintivamente si farebbe chiunque dopo giorni passati a guardare in basso per poter avanzare tra i sentieri inondati che la attraversano.

Quella di Martinelli non è solo una trasposizione della *Comedia* in terra africana o una rivisitazione in chiave moderna del capolavoro dantesco, ma una riappropriazione del messaggio che sta alla base del viaggio del poeta: “Dal buio alla luce... attraverso la sofferenza”, come ha dichiarato lo stesso regista. A questo mi permetto di aggiungere un piccolo appunto che ho preso non appena ho visto i primi volti dei bravissimi attori e attrici: se non ci fosse sempre una scintilla di Paradiso da qualche parte nell’Inferno (in quanto redenzione potenziale, speranza inestinguibile) e viceversa (in quanto monito diretto alla responsabilità dell’azione) non ci sarebbe nessun motivo per intraprendere il cammino.



Gli oltre 100 ragazzi e ragazze che compaiono nel documentario sono “il Paradiso dentro l’Inferno”, sono l’umanità intera. Passata, presente e futura. La *Comedia* a Kibera si trasforma di volta in volta in un gospel, una aka, in un gioco in cui tutti possono essere a turno Dante, Beatrice o il diavolo perché l’Italia di Dante è a Kibera, tutto il mondo è a Kibera o, se preferite, Kibera è il mondo. In questo mondo neppure i diavoli riescono a restare sempre seri e ad essere minacciosi al cento per cento: a qualcuno infatti scappa un sorriso di fronte allo strano uomo dalla pelle chiara accompagnato da quel tale che dice di chiamarsi Virgilio.

Il documentario di Martinelli è un susseguirsi di sequenze memorabili, come quella in cui John ci accompagna per le strade dell’inferno sotto un cielo post-apocalittico, o quella del girone dei politici corrotti rivisitato in chiave “Kenia’s got talent”, o ancora la marcia di uscita dallo *slum* sotto il segno dell’*Angelic Butterfly*, solo per citarne tre. Vorrei chiudere con una citazione (per far vedere che ho studiato) da *Le città invisibili* che mi pare possa fare da didascalia finale a *The sky over Kibera*:

L’inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n’è uno, è quello che è già qui, l’inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l’inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e approfondimento continui: cercare e sapere riconoscere chi e cosa, in mezzo all’inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Uno dei migliori documentari degli ultimi anni. Non perdetevolo.

<https://cabiriams.com/2020/11/05/ravenna-nightmare-xvii-nimic-la-recensione/>

CABIRIAMS

CINEMA, FESTIVAL

RAVENNA NIGHTMARE XVII – NIMIC: LA RECENSIONE

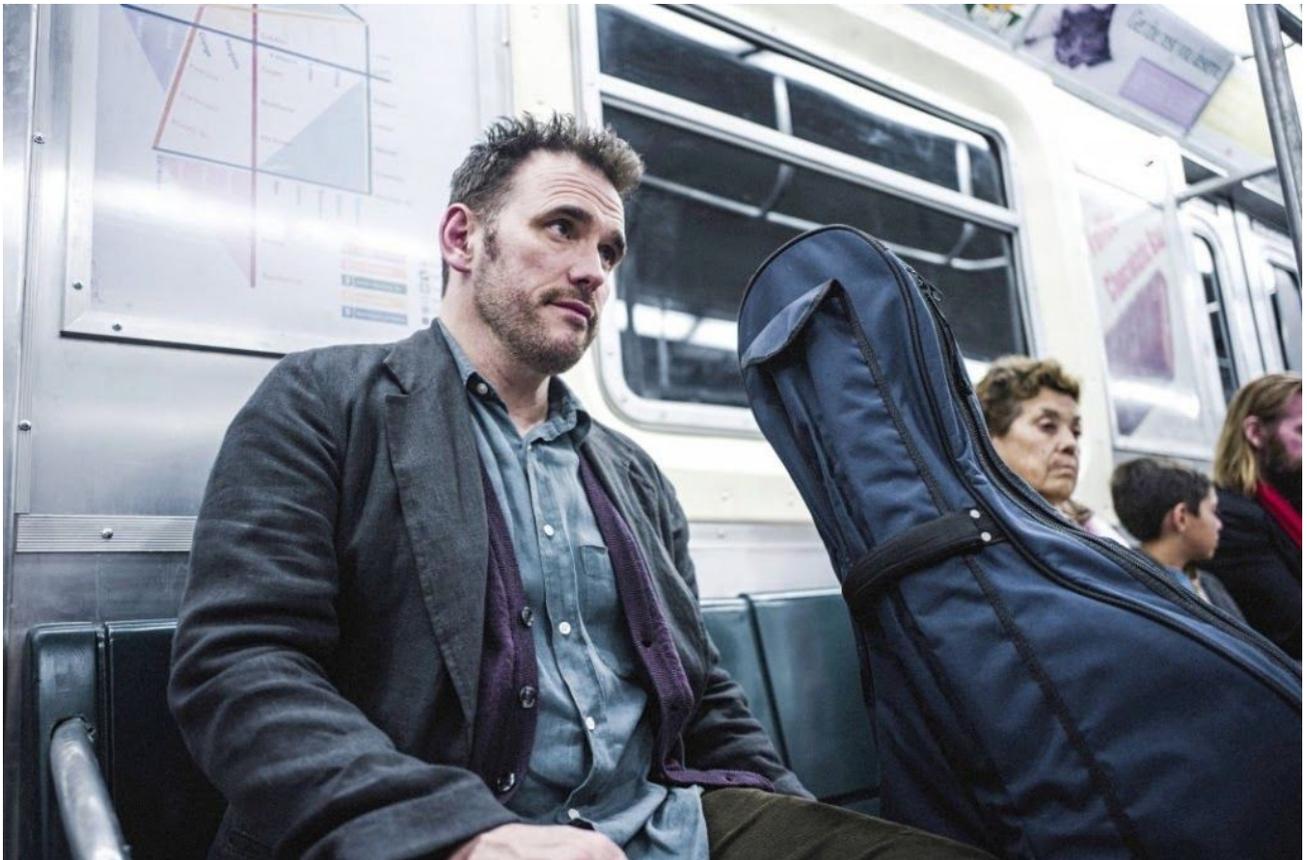
MATT DILLON
SUSAN ELLIOTT
DAPHNE PATAK

NIMIC

Date: 5 novembre 2020

Con la carriera di Theo Angelopoulos ormai al tramonto, **il cinema greco contemporaneo sembrava rischiare di cadere nell'irrilevanza, finché il successo di Yorgos Lanthimos con *Dogtooth* (2009), solo di recente distribuito in Italia, non ha aperto le porte a produzioni europee (*The Lobster*, *Il sacrificio del cervo sacro*) e statunitensi, culminando con dieci candidature agli Oscar per *La favorita*.**

Attorno al regista ateniese si è espansa una rete di giovani autori – “new wave greca”, “nuovo cinema greco” o “new greek weird wave” – accumulati dalla poetica dell’alienazione, dopo la crisi economica che ha duramente colpito la Repubblica Ellenica: Athina Rachel Tsangari (produttrice delle sue prime opere), Christos Nikou (aiuto regista in *Dogtooth*), e ancora Alexandros Avranas, Michalis Konstantatos e Babis Makridis.



Ed è con quest’ultimo cortometraggio scritto con Efthymis Filippou, prodotto da BMW Mini e ideato da David Kolbusz dell’agenzia pubblicitaria londinese **Droga5**(un nome, una garanzia), che **Lanthimos applica il proprio timbro autoriale come un marchio**, quasi a imitare se stesso in questo indecifrabile gioco di imitazioni che inizia dal titolo stesso e dalla sua restituzione grafica a cura di Vasilis Marmatakis e Maria Escoto. “Nimic” (in lingua rumena “niente”) si fonde con “mimic”, l’imitatrice” che l’atono padre di famiglia protagonista, interpretato da **Matt Dillon**, incontra sulla metro dopo una giornata di prove al violoncello con l’orchestra. Da questo incontro si svela un enigmatico congegno narrativo azionato dalla frase-chiave: “Do you have the time?”. Espressione per chiedere l’ora esatta, ma nella struttura ricorsiva che fa funzionare quest’ultimo carillon paradossale di Lanthimos, è anche da intendere testualmente: “Hai il tempo?”, mima con sguardo liquido DaDaphne Pat Kia nel ruolo del doppleganger surrogato che rielabora gli spunti lasciati da *Alps* .

Seppur libero dalla presenza del *product placement*, ormai fenomeno fastidioso all’occhio dello spettatore, a sua volta il marchio di Mini riproduce sé stesso attraverso il marchio di Lanthimos. *Nimic* si inserisce nel filone, in origine nato dalla sinergia tra cinema e settore della moda, dei *brand-founded short film*, cortometraggi commissionati da marchi commerciali.

Che sia un *brand film* o, per usare un ossimoro, un “lungo ident”, audiovisivo breve diffuso nei media di broadcasting con lo scopo di condensare l’identità di un brand, sarebbe sbrigativo tacciare il regista di essersi “venduto”. Prima di *Nimic* ci sono stati tra gli altri Wes Anderson e Roman

Polanski per Prada, Spike Jonze per Kenzo, Luca Guadagnino per Carine Roitfeld e, di recente, per Ferragamo. Eppure il cinema mica è morto, anzi ha trovato **nuove occasioni di dialogo con i settori della pubblicità** e della moda **conquistando nuove audience e canali distributivi**, affiancatisi a quelli tradizionali dei festival.

Con la **riappropriazione della forma-spot**, Lanthimos esporta e condensa in una dozzina di minuti un concetto ricorrente della sua filmografia e del nuovo cinema greco, **la crisi dell'individuo**, attraverso gli elementi stilistici che hanno reso riconoscibile il suo tocco: direzione degli attori che procede per **negazione delle emozioni**, personaggi rinchiusi dietro spioncini-grandangoli in attesa di un *deus ex machina*, musica orchestrale che affetta le inquadrature scandendo il ritmo del montaggio ellittico, **l'occhio clinico della macchina da presa** che si avvicina con apprensione o **distorce la realtà** con la panoramica laterale.

Così *Nimic*, aggiornato al contesto internazionale de *La favorita* e *Il sacrificio del cervo sacro*, ci intrappola di nuovo nella **recita della crudeltà** di *Kinetta*, nella **minaccia domestica** di *Dogtooth*, nell'**identità surrogata** di *Alps* e nella **distopia dei sentimenti** di *The Lobster*.

Giulia Silano

CABIRIAMS

FESTIVAL, SENZA CATEGORIA

RAVENNA NIGHTMARE XVII – THE FALL: LA RECENSIONE



Date: 8 novembre 2020

Author: Giulia Silano

o Commenti

“ PROVERB 1939

In the dark times

Will there also be singing?

Yes, there will also be singing

About the dark times.

— BERTOLT BRECHT

Gettati senza alcun annuncio in prima serata sulla tv nazionale britannica, a fare poi da monito introduttivo al mito a tinte fosche di Robert Eggers *The Lighthouse* nelle sale americane, **i sei minuti di acuto terrore dell'ultima parabola tetra di Jonathan Glazer** agghiacciano ora il pubblico italiano alla prima edizione online del **Ravenna Nightmare**.

Dopo aver tracciato gli indizi di un enigma e aver sconvolto l'immagine di una Glasgow più extraterrestre che tipicamente scozzese, con l'acclamato *Under The Skin*, tra i più citati nelle classifiche dei migliori film del decennio appena passato, Glazer riconferma, con **perizia tecnica ed economia di inquadrature** perfettamente funzionali alla durata del formato breve, **il talento di evocare, più che raccontare, un ampio ed empio universo narrativo**. Complice la produzione di

A24 e BBC, ci fa quasi assaporare la prospettiva di un lungometraggio o l'avventurarsi nella lunga serialità, se non fosse già al lavoro su un film ispirato al romanzo ambientato ad Auschwitz *The Zone of Interest* di Martin Amis.

Come nelle rime speculari di Brecht, quest'**epoca cupa di tribalismo moderno** privato della verità della parola **si rispecchia nel ghigno mascherato di una Pittura Nera di Goya**. È il **ghigno compiaciuto della mattanza**, ispirato a una foto dei figli di Donald Trump, *Prepotente* degli Stati Uniti D'America: feroce autoritratto con specie in via d'estinzione, così simile – afferma Glazer – alle testimonianze fotografiche dei cittadini del Terzo Reich di fronte agli orrori della patria.



Una **mentalità da linciaggio** che è resuscitata nelle folle inferocite di oggi, sempre alla ricerca di un nuovo **capro espiatorio**, e che osserviamo in caduta libera, come in quegli interminabili 86 secondi nel pozzo, incapaci di fermare l'onda della psicosi di massa.

Accompagnato dai **fantasmi sonori** della compositrice **Mica Levi** che già infestavano *Under the Skin*, *The Fall* cattura con nitidezza ed eloquente brevità l'**angoscia della dilagante, inspiegabile minaccia sociale del neofascismo e delle sue forme invisibili**. *The Fall* è disponibile temporaneamente su MYmovies.it e nella videoteca di **MUBI**.

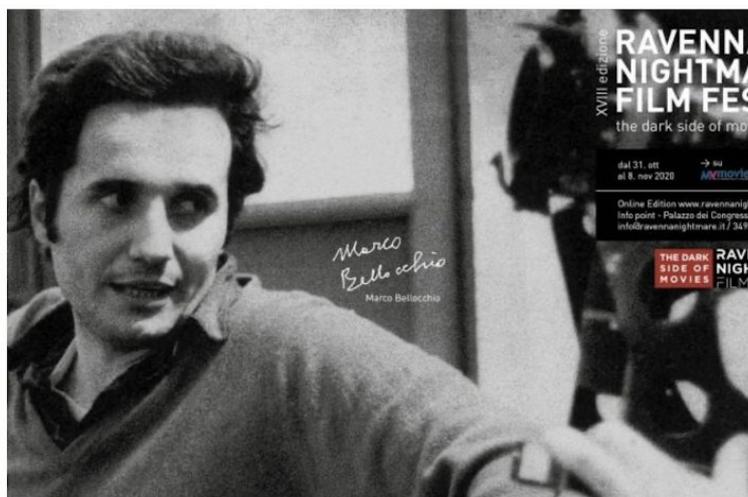
CINEMA, FESTIVAL, INCONTRI, LIFESTYLE

Ravenna Nightmare Film Fest - XVIII edizione

SABATO 07 NOVEMBRE

📍 ⌚ 16:00 - 23:30

📖 Salva!



Ravenna Nightmare Film Fest

The Dark Side of Movies

31 ottobre - 8 novembre 2020

In streaming su [MYMovies.it](https://www.mymovies.it)

ONLINE



Ravenna Nightmare Film Fest - Inizia la rivoluzione! Ancora più dark, ancora più smart

31 Ottobre 2020. La sala virtuale di MYmovies si illumina, gli spettatori cominciano a sintonizzarsi: inizia la XVIIIa edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Quest'anno, in occasione del suo diciottesimo compleanno, il festival celebra la maggiore età in streaming su [MYmovies.it](https://www.mymovies.it), inaugurando la sua prima online edition. Il RNFF resta fedele alle sue origini, ma si rinnova, presentando un programma intrigante, audace, eroico. Un viaggio cinematografico unico all'interno del lato oscuro del cinema. Un viaggio fatto di scoperte surreali, sfaccettature macabre, mondi misteriosamente lontani, immerso nelle esperienze più dark che ci siano.

Una storica sezione del festival apre le danze di questa online edition: Ottobre Giapponese, che promuove la cinematografia nipponica indipendente, con numerose anteprime internazionali. Il documentario presentato è *Mishima: The Last debate*, di Keisuke Toyoshima, in programma alle 16.00 su [MYmovies.it](https://www.mymovies.it). Immagini vivide immortalano gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima nel suo ultimo dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suo suicidio. Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

Dalle 16.00 è in programma *David Lynch e il perturbante* la straordinaria Lectio Magistralis di Andrea Chimento, in collaborazione con [LongTake.it](https://www.longtake.it). Il seminario virtuale è dedicato al genio di

David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il *perturbante*. Analizzando i film del Maestro, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere. Il seminario sarà fruibile fino alla fine del Festival.

Si prosegue poi con *Celebrazioni*, la sezione che omaggia i grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana. Protagonista di questa giornata è Dante Alighieri, che, in attesa del settecentenario della morte, viene riscoperto ed onorato da un regista d'eccezione: **Boris Acosta**, con il suo fantastico *Dante's Hell* in anteprima nazionale. Il film è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Visivamente, presenta oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno - The Art Collection*. Il film sarà disponibile fino alle 18 di Domenica 8 Novembre

Alle 18.30 poi è prevista la prima attesissima premiazione del Ravenna Nightmare Film Fest. Verrà infatti assegnato il premio Medaglia al Valore a due fuoriclasse del cinema nostrano: i **Manetti Bros**. I due fratelli, vincitori di riconoscimenti quali David di Donatello, Ciak d'Oro e Nastro d'Argento, presenteranno al Festival uno dei loro film più iconici: *L'Arrivo di Wang*. Nel film viene riletto il prototipo del giallo in chiave sci-fi, costruendo la suspense tramite un serrato interrogatorio a tre voci, che terminerà con uno strabiliante colpo di scena. Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi della programmer **Silvia Moras** e dal saluto dei registi.

Torna poi alle 20.00 *Celebrazioni*, la sezione che onora la nostra tradizione artistica letteraria con un altro film del maestro **Boris Acosta** incentrato sulla Divina Commedia: *Inferno Dantesco Animato*, in anteprima nazionale. Prodotto da **Franco Nero**, questo mediometraggio animato narra il tremendo viaggio di Dante attraverso la prima e la più terribile parte dell'Aldilà: l'Inferno. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro *Inferno-The Art Collection* ed è recitato in volgare con le parole di Dante. Il film sarà disponibile fino alle 20.00 di Domenica 8 Novembre.

La giornata prosegue poi alle 21.00 con il primo film del Concorso Internazionale Lungometraggi: *Woman of the photographs*, scritto e diretto da **Takeshi Kushida**. Un fotografo misogino si innamora di una donna per la prima volta. L'uomo la aiuterà ad amare il suo corpo tramite alcuni ritocchi fotografici. La donna, incapace di riconoscere il suo nuovo corpo, si sentirà lacerata da due sé stesse...Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer **Silvia Moras** e dal saluto del regista.

Tutti i film del concorso Internazionale Lungometraggi concorrono per aggiudicarsi due ambiti premi: il Premio Anello d'Oro al miglior Lungometraggio, conferito dal pubblico votante di MYmovies.it e il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio, assegnato da una giuria di professionisti del settore.

Si conclude in orrore la discesa nell'oscurità di questa prima giornata del festival, con la proiezione del pilot della docu-serie *Il Giro dell'Horror*, diretta da **Paolo Gaudio**, creata e scritta da **Luca Ruocco**. La sua visione sarà disponibile a partire dalle 23.00, per le successive 48 ore, per celebrare la notte di Halloween. Questo Speciale Halloween permette agli spettatori di scoprire il cinema e cultura horror italiani agli spettatori e al Ravenna Nightmare Film Fest di fare un tuffo nel passato, recuperando le origini della propria storia.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *David Lynch e il Perturbante*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.



Il mondo ombroso, nascosto, vivo di incubi degli autori cinematografici fa il suo ritorno anche quest'anno nella città di Ravenna grazie al **Ravenna Nightmare Film Fest** in programma dal 31 ottobre all'8 novembre. Il festival ideato e organizzato da Start Cinema, forte del prestigio della sua proposta cinematografica e delle numerose iniziative, si riconferma ancora una volta come una delle iniziative più interessanti nel panorama nazionale. Un prestigio sottolineato dalla stessa assessora alla cultura della città ravennate, la quale addita il Ravenna Nightmare Film Fest come motivo di orgoglio e soddisfazione per il territorio sia cittadino, che regionale. *“La nostra città ha voluto mantenere la cultura come elemento distintivo della ripartenza”* afferma a tal proposito l'assessora, per poi aggiungere: *“è per questo che abbiamo mantenuto lo spettacolo dal vivo, le iniziative culturali e le celebrazioni dantesche con un convincimento vero, perché non può esserci ripartenza senza cultura e senza scuola”*.

Neppure il delicato momento che stiamo vivendo frena la voglia di condividere con il proprio pubblico i corti e lungometraggi selezionati per quest'edizione 2020, dove il l'incubo, quello vero, sembra essere uscito dai confini della sala per attecchirsi nel nostro quotidiano. E allora per includere quanti più appassionati possibili, il Ravenna Nightmare Film Fest ha deciso di far di necessità virtù, appoggiandosi alla piattaforma di **MyMovies** per poter trasportare il proprio pubblico nel mondo del grande cinema direttamente da casa.

Come sottolineato dal direttore artistico del festival Franco Calandrini, **la sala virtuale di Mymovies dalla capienza di 380 posti è una vera e propria eccellenza italiana, forte non solo della sua capacità di riconciliare la sala reale a quella online, ma per la volontà di dare rilevanza a una schiera di autori che altrimenti non avrebbero avuto possibilità di essere riconosciuti per il loro talento.**

Seguendo infatti l'esempio di altri grandi festival e vedendo con quale incertezza sta evolvendo la situazione sanitaria, il Ravenna Nightmare Film Fest sceglie di spostarsi online, pur sapendo quanto questo interferisca con l'esperienza stessa di tali manifestazioni, da sempre apprezzate prima di tutto per la loro natura di incontri tra appassionati e addetti al lavoro. Non si prefigura un periodo roseo per le sale (il pubblico è diminuito dell'80%), a causa anche di un incremento esponenziale dei contagi. Per chi organizza un festival in presenza, affronti due opzioni: o sale molto grandi, o aspettative molto basse. Ecco il motivo da parte degli organizzatori del Ravenna Nightmare di puntare sul festival virtuale, anche per indirizzarsi verso il numero più ampio di spettatori possibili. L'esigenza del momento viene dunque trasformata in un'opportunità a livello nazionale, dando la possibilità a chi prima non riusciva a seguire fisicamente a Ravenna per motivi logistici i film in programma, a partecipare attivamente a un'edizione così straordinaria, come straordinario e particolare è il

momento a cui siamo chiamati ad affrontare. Tutto ciò facilitato da un programma ricco e interessante di cortometraggi e lungometraggi che daranno l'opportunità di spaziare e viaggiare non solo "fisicamente" per tutto il mondo, ma anche introspektivamente, accedendo direttamente all'interiorità dei propri autori, tra incubi, (nightmare, appunto) e timori di queste menti. Viaggi e odisee racchiuse un girone dantesco: ecco come si propone quest'anno il Nightmare Film Fest, e non poteva essere che così data la vicinanza del 700.esimo anniversario della morte proprio di Dante le cui spoglie riposano proprio a Ravenna. A sovrintendere questo scatto fotografico su quello che è lo stato dell'arte sotto un'ottica più oscura ci pensa una giuria di qualità, composta da nomi importanti quali **Boris Sollazzo, Luca infascelli, Pedro Armocida e Paolo Nizza.**

Oltre a film di grande qualità, ad arricchire il programma di quest'anno ci saranno numerosi contributi dei registi stessi e premiazioni importanti a figure altrettanto significative del cinema italiano: **l'Anello d'oro Special Edition verrà infatti consegnato a Marco Bellocchio, mentre la Medaglia al Valore verrà affidata ai Manetti Bros.,** due registi unici nel nostro panorama, con una storia di film di genere alle spalle poderosa autori di uno degli eventi più attesi di fine anno, (*Diabolik* ovviamente). Proprio per festeggiare l'operato dei due fratelli sarà proiettato l'Arrivo di Wang del 2011, uno dei film più sottovalutati e sconosciuti della produzione dei registi di *Ammore e Malavita.*

Qui di seguito vi lasciamo con il programma completo, suddiviso in base alle varie sezioni.

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Al Concorso Internazionale parteciperanno 7 lungometraggi di fiction, inediti in Italia, riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia e variegata. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnerà al film che avrà avuto la votazione più alta il Premio ANELLO D'ORO per il MIGLIOR LUNGOMETRAGGIO creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Tutti i film saranno introdotti dalla consulente artistica Silvia Moras. Inoltre dal 2017 è stato istituito un altro importante premio per i lungometraggi:

il PREMIO DELLA CRITICA, assegnato da una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici.

Stranger

di Dimitriy Tomashpolski (90'), Ucraina, 2019

Una squadra di nuoto sincronizzato scompare in piscina durante una performance. Durante il bagno, un paziente svanisce nello stesso modo. Un ispettore decide di investigare con la convinzione che gli eventi siano originati da un comune mistero.

Followed

di Carlo Ledesma (105'), Filippine, 2020

Olivia fa la conoscenza del fantasma di una giovane ragazza, che inizia a seguirla a casa. Per impedire allo spirito di impossessarsi della figlia, Olivia dovrà scoprire la verità sul mistero in cui è coinvolta.

Woman of the photographs

di Takeshi Kushida (89'), Giappone, 2020

Una giovane donna con una terribile cicatrice chiede a un fotografo di renderla bella tramite la correzione fotografica. Di fronte a questo suo nuovo, splendido corpo si sente lacerata da due se stesse.

Spice boyz

di Vladimir Zinkevich (100'), Bielorussia, 2020

Basato su un tragico fatto di cronaca, il film segue le vicende di un gruppo di ragazzi che, durante un addio al celibato, assumono un bizzarro allucinogeno, che trasforma il party in una carneficina.

Luz: the Flower of Evil

di Juan Diego Escobar Alzate (104'), Colombia, 2019

Driving Animals

di Florian Bardet (81'), Francia, 2020 Su una strada provenzale, isolata e misteriosa, vari personaggi dai destini incrociati si incontrano in un inquietante road-movie psicologico.

La Subiduria

di Eduardo Pinto (95'), Argentina, 2019

Tre donne decidono di trascorrere il weekend in una vecchia tenuta sudamericana. Tutto cambia però quando una strana eccitazione le porta sul luogo di un macabro rituale. Le tre si ritrovano così in un mondo senza regole, bloccato nel XIX secolo

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

In collaborazione con Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna

Il Concorso vedrà gareggiare 9 cortometraggi, inediti in Italia, scelti da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi e riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia. Il Festival conferma la collaborazione con il **Circolo Sogni Antonio Ricci** di Ravenna, con cui negli anni si è sviluppato un profondo legame artistico e culturale. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnando al film che avrà avuto la votazione più alta un Premio

di € 1.000 e l'**ANELLO D'ARGENTO** creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella per il **MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**. I cortometraggi ammessi al Concorso Internazionale sono:

You rider

Alberto Utrera (12' 32"), Spain, 2020,

Grooming

di Francisco Yélamos Martin (9'), Spagna, 2019

Skitoz

di Twins Perrotte (12'), Francia, 2020

Cassandra

di David E. Tolchinsky (13'), USA, 2020

Mélopée

di Alexis Fortier Gauthier (17' 30"), Canada, 2019

Boulettes

di Patrick Gauthier (6'), Canada, 2019

Echo

Barzan Rostami (7'), Iran 2020

Rainy season

di Patrick Haischberger (15'), Austria, 2020

Heart of Gold

di Simon Fillot (12' 46"), Francia, 2020

CONTEMPORANEA

Sguardi sul cinema del presente

Nata in stretta collaborazione con i principali distributori internazionali e attenta alle novità presentate nei maggiori mercati cinematografici contemporanei, quest'anno la sezione ridefinisce la sua natura. Non più solo film che rappresentano le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea, ma opere in cui anche l'autore, introdotto dalla critica e saggista **Mariangela Sansone**, parla della propria opera al pubblico del Ravenna Nightmare Film Fest. Tutte le conversazioni sono visibili sul canale Youtube del Festival.

Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera

di Andrey A. Tarkovskij, (97'), Russia, 2019

Lo spettatore può comprendere e ripensare l'opera e il mondo interiore di Andrej Tarkovskij, accompagnato dalle registrazioni inedite delle poesie di Arsenij Tarkovskij, uno dei più grandi poeti russi del Novecento e padre del regista, lette dallo stesso autore.

The Return of Tragedy

di Bertrand Mandico, (24') , Francia, 2020

Due poliziotti interrompono una cerimonia segreta: una donna viene sventrata in un cortile per liberare la sua bellezza interiore. L'evento apre la strada a una molteplicità di possibilità e sensazioni inquietanti.

Nimic

di Yorgos Lanthimos (12'), Grecia, 2019

Un violoncellista ha un incontro con una sconosciuta in metropolitana. L'evento avrà ripercussioni inaspettate sulla sua vita.

The Fall

di Jonathan Glazer (7'), USA, 2020

Una folla mascherata punisce crudelmente un uomo mascherato solitario in questo cortometraggio da incubo.

In più nella sezione, un'imperdibile selezione di corti del **Maestro Donato Sansone**: regista pulp, animatore visionario e graphic designer rivoluzionario che ha innovato il mondo della videoarte con il suo tocco macabro e surreale di cui verranno proiettati i suoi corti più famosi.

OTTOBRE GIAPPONESE

In collaborazione con l'Associazione A.S.C.I.G. – Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone

La storica sezione nasce dalla collaborazione con A.S.C.I.G – Associazione per gli scambi Culturali fra Italia Giappone – Istituto Giapponese di Cultura, con lo scopo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente grazie a numerose anteprime internazionali. Quest'anno il programma della sezione proporrà le opere del candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, e il documentario *Mishima: The last debate* di **Keisuke Toyoshima**. Gli appuntamenti saranno presentati dal professor **Marco del Bene**, presidente e fondatore di A.S.C.I.G.

Atama Yama

di Koji Yamamura (10'), Giappone, 2002

Il film racconta la storia surreale di un uomo a cui, dopo aver mangiato dei noccioli di ciliegia, cresce un albero in testa. Col tempo il germoglio si trasforma in un meraviglioso ciliegio in fiore, cosa che avrà delle conseguenze inaspettate

Il Vecchio Coccodrillo

di Koji Yamamura (13'), Giappone, 2005

La trama segue le vicende di un cocodrillo millenario, ormai afflitto dai reumatismi e da una fame insaziabile.

La Parata di Satie

di Koji Yamamura (15'), Giappone, 2016

Una Parata per 3 direttori e 4 esecutori che mescola citazioni dai brani del compositore francese Erik Satie con la musica da banda.

Dreams into drawings di Koji Yamamura (11'),

Il pittore Kuwagata Keisai disegna una carpa quando si addormenta all'improvviso e, in sogno, si trasfigura nel pesce. Quando però un pescatore la cattura, le cose volgono al peggio...

Mishima: the last debate

di Keisuke Toyoshima (108'), Giappone, 2020

Il documentario, con vivide immagini di repertorio, immortalava gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima, in un'accesa discussione con i mille membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, appena un anno prima del tragico suicidio.

SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

Interessante anche la sezione Showcase Emilia-Romagna, la quale si pone anche quest'anno l'obiettivo di dare risalto alle produzioni cinematografiche in

Emilia-Romagna, da quando la legge Cinema ha dato impulso alla filmografia locale. Nella persecuzione di tale scopo, verranno proiettate alcuni dei migliori film prodotti in Regione con il sostegno dell'**Emilia-Romagna Film Commission** o anche solo semplicemente realizzati nella nostra Regione, che si sono distinti per qualità artistica tra cui **Gli Anni Amari** di Andrea Adriatico (112') (film che affronta le tappe della vita privata e pubblica di Mario Mieli, scrittore e attivista italiano); **The Sky over Kibera** di Marco Martinelli (43') (il quale reinventa la Divina Commedia in chiave contemporanea, all'interno di un progetto, girato in lingua inglese e swahili, che ha coinvolto 150 bambini e adolescenti); **Ascoltati** di Andrea Recchia (90').

Quello del 2020 è anche un anno ricco di celebrazioni e importanti anniversari. Lo sa bene la città di Ravenna che accoglie le spoglie di uno dei padri della letteratura italiana, Dante Alighieri, il quale in occasione del settecentenario dalla sua morte nel 2021, verrà celebrato dal festival con una serie di opere e documentari al fine di far scoprire lati nascosti e tenere vivo il suo ricordo tra grandi e piccini spettatori.

Giappone, 2019

Tra questi da non perdere **Dante' Hell documentario** di Boris Acosta (108') il quale avvalendosi del contributo di Eric Roberts (voce di Dante Alighieri) aspira a mostrarsi come rilettura in chiave documentaristica e rivoluzionaria dell'inferno di Dante. Il viaggio infernale inizia in una selva oscura dove Dante è minacciato da tre bestie feroci. Viene salvato Virgilio, che lo guida nel suo viaggio oscuro fino al centro della Terra, dove incontrerà il suo peggiore incubo. Sempre di Boris Acosta anche **Inferno Dantesco Animato, corto di 39 minuti prodotto** da Franco Nero che narra il tragico e salvifico viaggio di Dante all'Inferno, presentando oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro "Inferno-The Art Collection" ed è recitato in volgare con le parole di Dante.

Le celebrazioni proseguono inoltre con un omaggio a un autore come **Federico Fellini** in occasione del centenario della sua nascita con **Fellini fine mai** di Eugenio Cappuccio (80') il quale ricostruisce il viaggio che lo ha portato a conoscere Fellini da adolescente e successivamente a collaborare con lui sul set di *Ginger e Fred*. Grazie al ricchissimo repertorio televisivo della Rai, il film si arricchisce di numerose testimonianze originali di chi ha collaborato con il maestro riminese.

E cosa sarebbe un'edizione di un festival denominato "Nightmare" senza uno speciale Halloween? Per l'occasione, a **partire dalla Mezzanotte del 31 Ottobre 2020, e per le successive 48 ore**, sarà visibile su MYmovies.it, il pilot della serie diretta da **Paolo Gaudio**, scritta e ideata da **Luca Ruocco: Il Giro dell'Horror**. Con questa Docuserie horror, il Ravenna Nightmare fa un tuffo nel passato, tornando alle origini della sua storia, ma sempre tenendo fisso lo sguardo sul lato oscuro del cinema. La serie proporrà allo spettatore di prendere parte ad un viaggio che indaga a 360° il mondo della cultura horror italiana. Il progetto nasce dall'esigenza di raccontare il **cinema e la cultura horror italiani**, fulcro dell'intera produzione culturale di genere fantastico del nostro Paese.

L'appuntamento dunque è dal 31 ottobre al 9 novembre, sulla piattaforma MyMovies.

Ciakclub.it

https://www.ciakclub.it/2020/11/09/ravenna-nightmare-festival-2020/?fbclid=IwAR1hDj3F9jgfShbJyVFGi_HjqDgMeOzhRFA1Z514HIHiFz11HnCLI0EFqF8

CiakClub.it

CINEMA SERIE TV STAND UP NEWS CLASSIFICHE NETFLIX

IL RAVENNA NIGHTMARE È DIVENTATO UN FESTIVAL DI IMPORTANZA NAZIONALE

Di Giacomo Lenzi | 9 Novembre 2020

Di **questo 2020** e delle sue complessità non devo certo parlarvi io. Tra regioni di vario colore, bollettini sanitari, DPCM e crisi del settore cinematografico esistono realtà che, tra le mille difficoltà, cercano di portare avanti la propria attività e riescono a togliersi anche **molte soddisfazioni**.

Molti sono infatti i Festival che hanno dovuto abbandonare (si spera solo per il momento) la sala per spostarsi online, svolgendo un lavoro di grande difficoltà e riuscendo in molti casi a ottenere ottimi risultati. In particolare oggi vi parleremo del **Ravenna Nightmare Film Fest** che con l'edizione 2020 ha raggiunto la sua maturità artistica portando su **MyMovies** una rassegna ricca di contenuti.

È stata una grande edizione



Per spiegarvi perché questa edizione del **Ravenna Nightmare** ci ha colpito così tanto la via più semplice è sicuramente quella di andare a citare alcuni eventi presenti nel programma. Partiamo dal giorno di inaugurazione del Festival, ovvero sabato 31. Apertura con anteprima nazionale, il documentario *Mishima: l'ultimo dibattito* di **Toyoshima Keisuke** sullo storico

dibattito tra lo scrittore **Yukio Mishima** ed il movimento studentesco giapponese avvenuto all'università di Tokyo nel 1969. Alle 15:00 si è tenuta la Lectio Magistralis del docente Andrea Chimento dal titolo "**David Lynch e il Perturbante**", a seguire la proiezione del thriller **L'arrivo di Wang** dei Manetti Bros. a cui è stata anche assegnata la Medaglia al Valore per il loro contributo al rinnovamento del cinema di genere in Italia. In serata poi lo **Speciale Halloween** con la docuserie *Il giro dell'horror* diretta da **Paolo Gaudio** e ideata e scritta da **Luca Ruocco** che indaga il mondo della cultura horror italiana. Tutto questo solo il primo giorno.

LEGGI ANCHE [Non per soldi... ma per amore: il cult generazionale compie 31 anni](#)

Durante il resto della settimana il programma è stato altrettanto ricco. Abbiamo avuto la sezione **Ottobre Giapponese** con la ricca retrospettiva dedicata al maestro candidato all'Oscar **Koji Yamamura** (*Atama-yama*); la partecipazione nella sezione **Contemporanea** (che mira a valorizzare il lato oscuro del cinema moderno), di **Andrej A. Tarkovskij** il documentario biografico dedicato al celeberrimo padre, il filmmaker **Andrej Tarkovskij** in **Andrej Tarkovskij – Il cinema come preghiera**; un cortometraggio di Yorgos Lanthimos e uno di Jonathan Glazer (il regista di *Under the Skin*); non poteva poi mancare nella sezione **Celebrazioni** la figura di **Federico Fellini** con **Fellini fine mai** di Eugenio Cappuccio, e il settecentenario della morte di Dante Alighieri con le opere ibride animate e documentaristiche **Dante's Hell** e **Inferno Dantesco Animato** di Boris Acosta, che hanno visto la partecipazione e collaborazione di Eric Roberts e Franco Nero.

Questa è soltanto la punta dell'iceberg di ciò che è stato il **Ravenna Nightmare 2020**. Non vediamo l'ora di andare alla scoperta dell'edizione 2021, questa volta magari dal vivo perché, per quanto Mymovies abbia offerto un ottimo servizio, il cinema in sala è tutta un'altra cosa.



Bellocchio 'oscuro' al Ravenna Nightmare Film Fest



Ravenna Nightmare Film Fest si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: **MYmovies.it**.

Ospite d'onore sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato *Sangue del mio sangue*, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui *Sangue del mio sangue*: un film in cui si respira una visionarietà

surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film.

Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

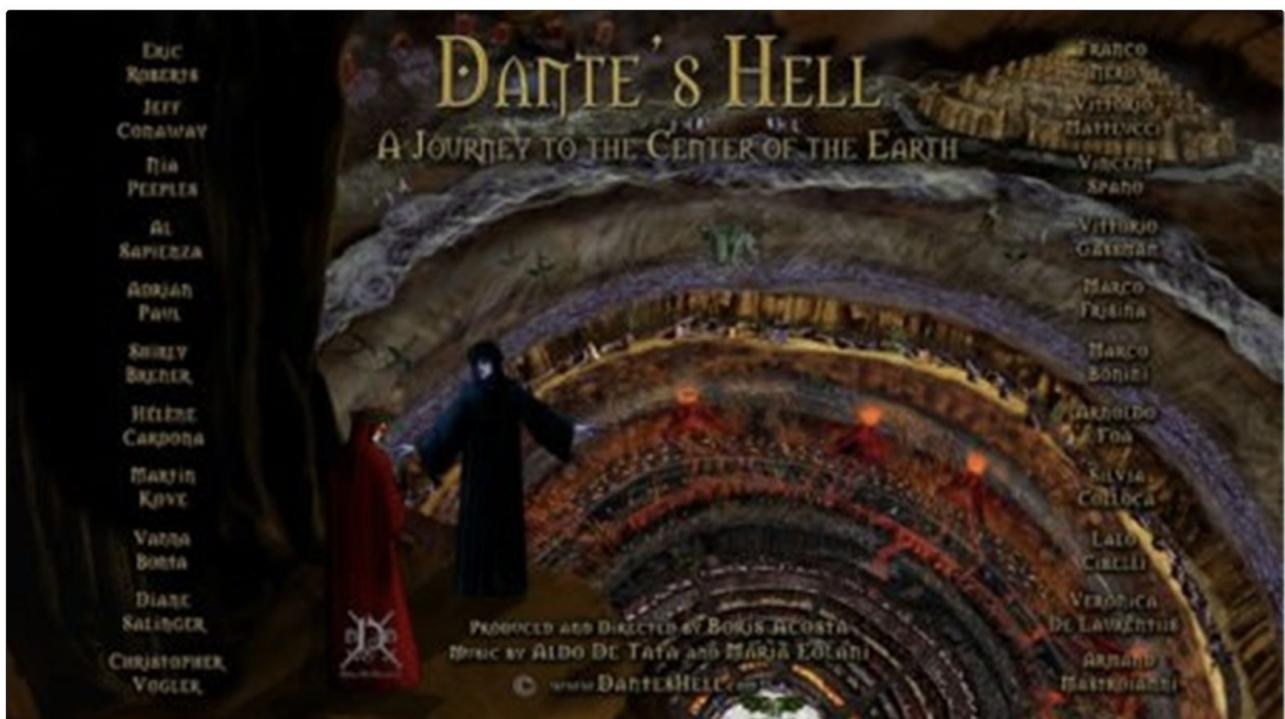
Al regista verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18ma edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Ma le novità non sono ancora finite. Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato.



Ravenna Nightmare tra David Lynch e Dante



📅 29/10/2020 / 🗒️ Ang



Inizia la XVIIIa edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Quest'anno, in occasione del suo diciottesimo compleanno, il festival celebra la maggiore età in streaming su **MYmovies.it**, inaugurando la sua prima online edition. Scoperte surreali, sfaccettature macabre, mondi misteriosamente lontani. Tra i film di punta della sezione **Ottobre giapponese** il doc *Mishima: The Last debate*, di Keisuke Toyoshima, che immortalava gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima nel suo ultimo dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suo suicidio. Poi **'David Lynch e il perturbante'**, Lectio Magistralis di Andrea Chimento, in collaborazione con **LongTake.it**, fruibile fino alla fine del Festival.

Si prosegue poi con **Celebrazioni**, la sezione che omaggia i grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana. Protagonista di questa giornata è Dante Alighieri, che, in

attesa del settecentenario della morte, viene riscoperto ed onorato da un regista

d'eccezione: Boris Acosta, con il suo fantastico *Dante's Hell* in anteprima nazionale. Il film è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Visivamente, presenta oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno - The Art Collection*.

Il film sarà disponibile fino alle 18 di domenica 8 novembre.

Alle 18.30 poi è prevista la prima attesissima premiazione del Ravenna Nightmare Film Fest. Verrà infatti assegnato il premio Medaglia al Valore a due fuoriclasse del cinema nostrano: **i Manetti Bros.** con proiezione del film *L'arrivo di Wang*.

Torna poi alle 20.00 **Celebrazioni**, tornano Dante e Boris Acosta incentrato sulla Divina Commedia: *Inferno Dantesco Animato*, in anteprima nazionale. Prodotto da Franco Nero, questo mediometraggio presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro *Inferno-The Art Collection* ed è recitato in volgare con le parole di Dante. Il film sarà disponibile fino alle 20.00 di domenica 8 Novembre.

La giornata prosegue poi alle 21.00 con il primo film del Concorso Internazionale Lungometraggi: *Woman of the photographs*, scritto e diretto da Takeshi Kushida, che come gli altri corre per aggiudicarsi due premi: il Premio Anello d'Oro al miglior Lungometraggio, conferito dal pubblico votante di MYmovies.it e il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio, assegnato da una giuria di professionisti del settore.

Si conclude in orrore la discesa nell'oscurità di questa prima giornata del festival, con la proiezione del pilot della docu-serie *Il Giro dell'Horror*, diretta da Paolo Gaudio, creata e scritta da Luca Ruocco.

La sua visione sarà disponibile a partire dalle 23.00, per le successive 48 ore, per celebrare la notte di Halloween. Questo Speciale Halloween permette agli spettatori di scoprire il cinema e cultura horror italiani agli spettatori e al Ravenna Nightmare Film Fest di fare un tuffo nel passato, recuperando le origini della propria storia.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e David Lynch e il Perturbante, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.



Lanthimos, Dante e il Perturbante a Ravenna



03/11/2020 / [Andrea Guglielmino](#)



E' il tema del "perturbante" a fare da filo conduttore a questa edizione online del Ravenna Nightmare, sia a livello teorico che contenutistico, a partire dalla ricca lectio magistralis di Andrea Chimento di **LongTake**, che usa il cinema di **David Lynch** per arrivare al punto.

“Quello che è perturbante – dice Chimento citando Velluto Blu – è per Freud un concetto che si rifà al concetto di **'Unheimlich'**. La negazione di ciò che è familiare. Un elemento non familiare in un contesto familiare, come trovare un orecchio mozzato in giardino. Gli elementi più inquietanti e traumatizzanti sono quelli che avvengono in contesti che conosciamo bene, nella nostra abitazione o in percorsi che tutti i giorni vediamo. Cioè in ciò che ci fa sentire solitamente al sicuro. Quando qui appare qualcosa di non rassicurante, diventa particolarmente inquietante”.

Il tema si ritrova naturalmente in molti altri autori tra cui il talentuoso Yorgos Lanthimos, celebre per capolavori di inquietante surrealismo come *The Lobster*, *La*

Favorita e Dogtooth. Qui è presente con il corto *Nimic*, in cui **Matt Dillon** è un violoncellista la cui vita viene scomposta dall'incontro con una sconosciuta. L'asse

portante dell'opera è perfettamente descritto dalla programmer **Mariangala Sansone**, che lo introduce.

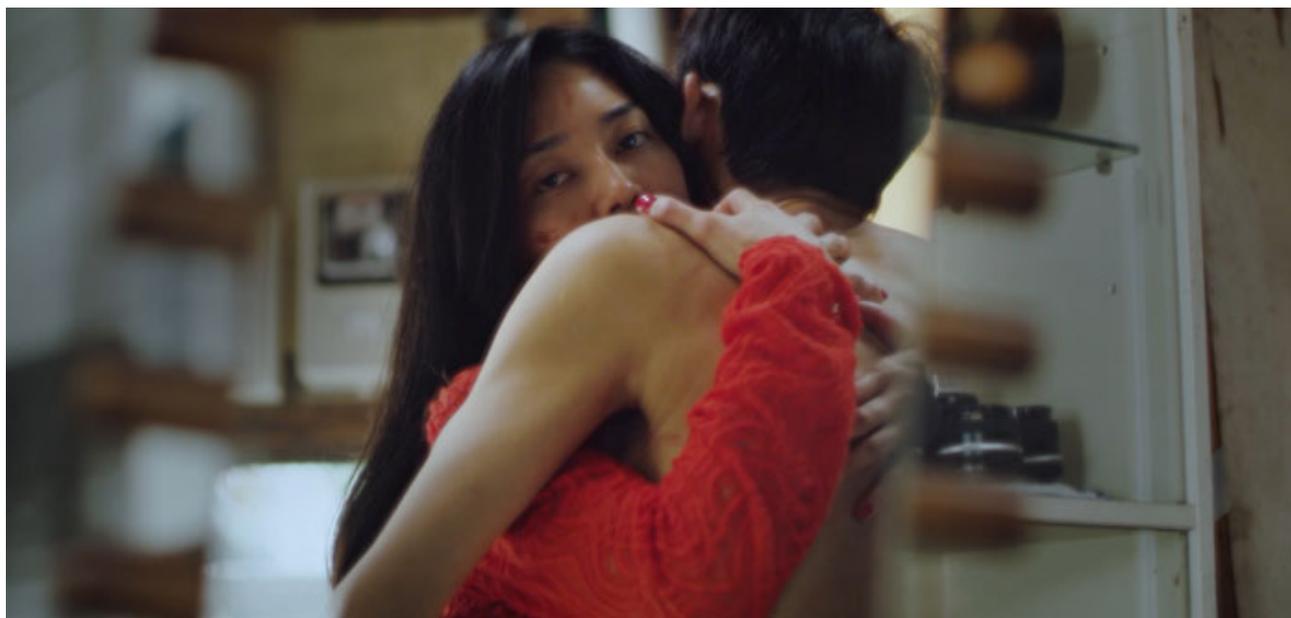
“Lanthimos torna al cortometraggio e lo fa condensando in pochi minuti una sua inquietante fantasia, proponendola in maniera raffinata ed elegante, con una messa in scena che rispecchia perfettamente il suo stile visivo. Lui si muove in uno spazio quotidiano, in cui il tempo ha scorrimento ellittico, che si avvolge di continuo su sé stesso. L'unica domanda che viene posta è ‘Hai tempo?’ o semplicemente ‘Che ore sono’. Il tempo si avvolge, torna e ritorna, proponendosi di continuo, portando alla perdita della propria identità e della familiarità. Qualcuno prende il suo posto in famiglia e i tuoi familiari non si accorgono della sostituzione”.

Perturbanti sono però anche le visioni di **Dante Alighieri**, doppiamente presente con due lavori piuttosto originali del regista e producer **Boris Acosta**, *Inferno Dantesco Animato* e *Dante's Hell*, che usano animazioni semplici ed evocative, unite a varie voci e interventi illustri – Franco Nero specificamente per *Dante's Hell*, e Vittorio Gassman dalla sua celebre lettura della Divina Commedia – per illustrare l'opera del sommo poeta. Il primo è un corto esclusivamente animato, il secondo ne rappresenta una versione estesa a una specie di docu fiction, prodotta con mezzi semplici ma tanto apporto creativo e artistico. Nel Concorso Internazionale Lungometraggi c'è *Stranger*, intrigante thriller di **Dimitry Tomashpolski**, un lungometraggio dalle tinte oscure su un misterioso legame fra acqua e persone scomparse. Il film è preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista. In Showcase Emilia Romagna c'è *Ascoltati* di Andrea Recchia, dramma fantascientifico a tema familiare. Si continua con Ottobre Giapponese, storica sezione del festival dedicata alla cinematografia nipponica. In programma *Kiraigō*. Il villaggio dove vivono buddha e demoni, di Murayama Masami, Kataoka Nozomi e Inoue Minoru.

Chiude la giornata di oggi **Spice Boyz** di Vladimir Zinkevich. Il regista basa questo lungometraggio sugli eventi reali avuti luogo nel 2014 a Gomel. Vasilisa torna nel suo paese d'origine per il matrimonio del suo amico di scuola, Inna. Insieme ad altri amici decidono di organizzare una festa d'addio al celibato, che si trasformerà in una carneficina dopo l'assunzione di un bizzarro allucinogeno...Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Cineclandestino

<https://www.cineclandestino.it/woman-of-the-photographs/>



Essere o apparire: questo è il problema

In concorso alla *18ma edizione del Ravenna Nightmare Film Fest* versione online, l'elegante e al tempo stesso viscerale **Woman of the Photographs** di Takeshi Kushida ha meritatamente vinto il *Premio della Critica alla Miglior Regia* del *Concorso Internazionale Lungometraggi*. Questa la motivazione della Giuria: *“Decretiamo che il vincitore del Concorso Internazionale Lungometraggi sia The Woman of the photographs, per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alle sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto”*.

Protagonisti, il misogino fotografo Kai (un eccezionale Hideki Nagai) e la bella ex ballerina, modella e testimonial social Kyoko (l'espressiva ed intensa Itsuki Otaki); i due, incontratisi casualmente durante un'escursione in solitaria, intrecceranno un rapporto delicato, platonico eppur morboso, che porterà la bella Kyoko, segnata da una brutta cicatrice, ad interrogarsi sulla sua vera identità. Fotografia ed identità, il confronto tra virtuale, ideale e reale, sono il fulcro di questo splendido film, che inizia proprio con la richiesta di una giovane cliente a Kai di ritoccare al limite estremo la sua foto da inserire in un sito di incontri: per la ragazza, la foto ritoccata rappresenta il proprio vero sé, in contrasto con la sua immagine mostrata dall'obiettivo. L'incontro con Kyoko, la sua richiesta di cancellare dalle proprie foto, da pubblicare sui social, la brutta cicatrice, toccherà poi il culmine della dicotomia; lacerata tra queste due se stesse, la bella modella deciderà di mostrare al mondo la vera sé, riscuotendo, con sua somma meraviglia, un successo mai raggiunto prima. Ma l'ipocrisia dei social non perdona: e tutte le foto reali verranno cancellate dal profilo di Kyoko perché 'incitano all'autolesionismo".

Woman of the Photographs è una raffinata storia d'amore in equilibrio tra il Fantasy e l'Horror, eppure allo stesso tempo assolutamente reale nella sua attualità; tra dissolvenze e surrealismo, il confine tra l'essere e l'apparire diventa sangue, mentre un sonoro particolarmente curato mette in risalto la visceralità della vita, laddove anche la semplice masticazione diventa protagonista all'udito. Colonna sonora, la musica dello *Schiaccianoci* ci accompagna lungo tutto il film, concludendolo con la danza finale tra i due protagonisti, mentre la sola amica del silenzioso fotografo, una mantide religiosa, viene portata in un giardino dal suo compagno perché la morte dia inizio alla vita.



L'omaggio del Ravenna Nightmare a Federico Fellini

Come per tanti di coloro che sono da sempre posseduti da un amore viscerale per la Settima Arte, anche per Eugenio Cappuccio, regista de **Il caricatore** (insieme a Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata), **Volevo solo dormirle addosso, Uno su due e Se sei così ti dico sì**), Federico Fellini ha incarnato un punto di riferimento imprescindibile, a partire dal quale dedicare la propria vita a quella gloriosa parata di inarrestabili immagini in movimento che è il Cinema. Diplomato nel 1985 presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, in sceneggiatura cinematografica e televisiva, Cappuccio è stato assistente di Federico Fellini sul set del film **Ginger e Fred**, sebbene avesse già cominciato a frequentare il regista riminese sin dal 1981, tessendo con lui una preziosa amicizia che – va da sé – ne ha segnato fatalmente la carriera e l'esistenza.

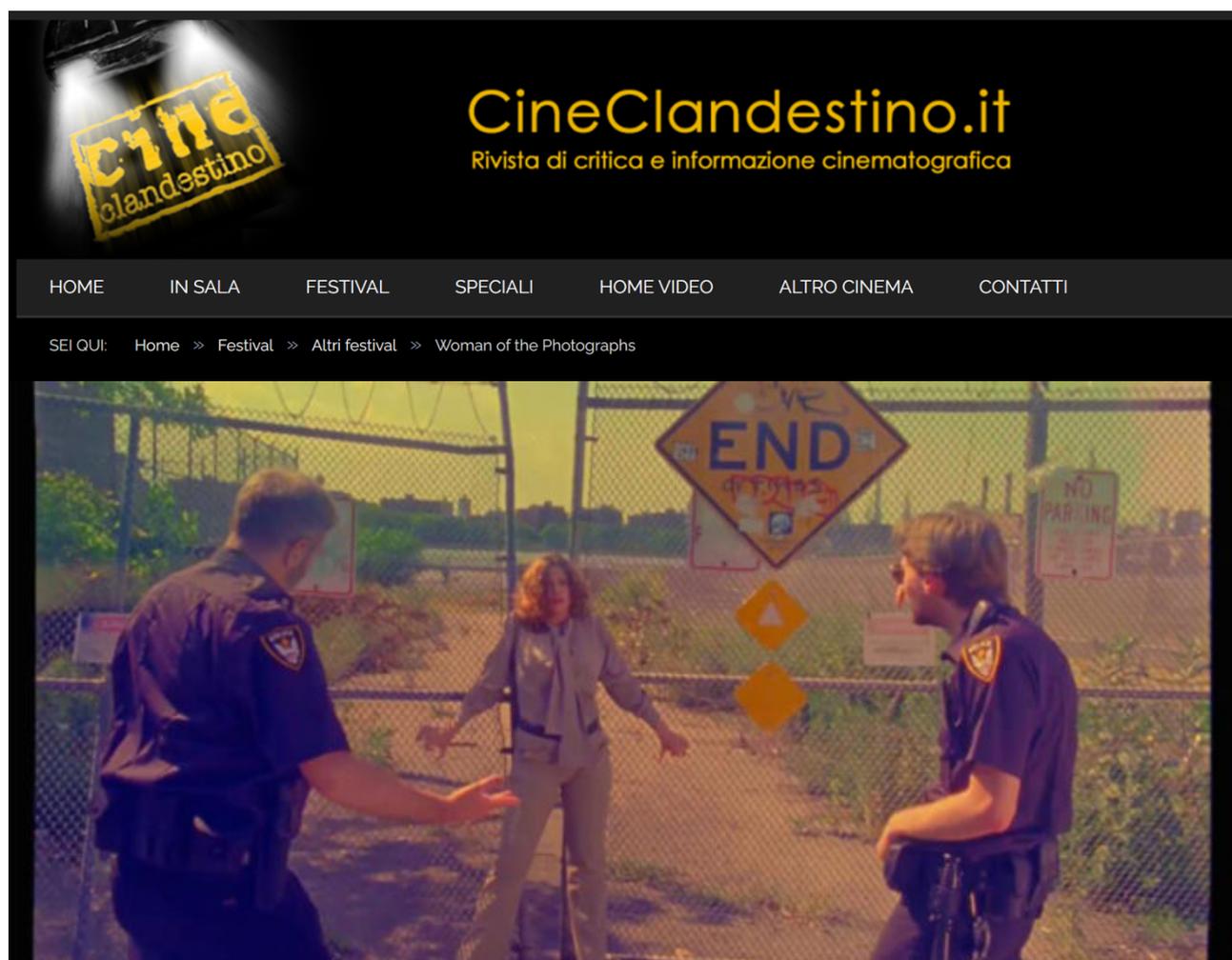
Piace di **Fellini Fine Mai**, documentario selezionato alla *Mostra del Cinema di Venezia 2019* nella sezione *Venezia Classici Documentari* ed ora anche al *Nightmare Film Fest 2020* (emblematicamente ribattezzata *Celebrazioni*, la sezione che ha ospitato tale tributo), l'originalità e, soprattutto, l'onestà del

suo autore, il quale, senza strizzare l'occhio al pubblico con la riproposizione dei soliti cliché del circo fracassone felliniano (la marcetta di **8½** e giù di lì, per intenderci), restituisce una personale testimonianza, tracciando un ritratto non convenzionale del Maestro. Partendo da un celebre adagio felliniano, "*L'unico realista è il visionario*", Cappuccio, nella prima parte del documentario, rievoca il Fellini degli inizi, senza mostrare alcuno stralcio dei suoi film, bensì accompagnando lo spettatore su alcuni set e riportando le esperienze di taluni personaggi legati da sempre al cineasta: Andrea De Carlo, Francesca Fabbri Fellini, Antonello Geleng, Gabriella Giorgelli, Milo Manara, Vincenzo Mollica, Sergio Rubini, Mario Sesti e tanti altri. Mario Sesti, in particolare, critico cinematografico e regista, che tra l'altro aveva realizzato nel 2003 **L'ultima sequenza**, film in cui veniva meravigliosamente riportato alla luce il finale alternativo di **8½**, ha fornito un contributo concreto al documentario, partecipando alla stesura del soggetto e della sceneggiatura.

Ma a destare particolare interesse in **Fellini Fine Mai** è la seconda parte, in cui viene evocato "il percorso" che intraprese l'autore de **La dolce vita** per preparare un film che non venne mai realizzato: **Viaggio a Tulum**. Se è vero che Cappuccio non tralascia di raccontare alcuni aneddoti inerenti anche l'altro leggendario "film mancato", **Il viaggio di G. Mastorna, detto Fernet**, il vero approfondimento che offre è quello che riguarda, per l'appunto, il progetto che Fellini aveva in animo, suggestionato dall'opera dello scrittore-sciamano Carlos Castaneda. Senza entrare nel dettaglio, per non rovinare la fruizione di un capitolo inedito riguardante Federico Fellini, ciò che si può dire è che Cappuccio dà sagacemente corpo a un fitto mistero, che, nonostante i tanti anni passati, non è stato ancora chiarito. Ma ciò che affascina è proprio l'aver messo in relazione Fellini e "il mistero", laddove quest'ultimo, nella sua inespugnabilità e nel suo resistere ostinatamente all'esser reso visibile, diventa un elemento assai significativo per penetrare ancor più a fondo nell'universo poetico del regista e interpretarne più lucidamente la cifra stilistica. E poi, a commuovere, infine, è l'amore per il cinema di Fellini che circola in ogni fotogramma del documentario. Eugenio Cappuccio, tra l'altro, ha avuto la possibilità di compulsare l'enorme archivio delle Teche Rai, traendone materiale inedito che di certo non mancherà di deliziare i felliniani sparsi in tutte le parti del pianeta. In **Fellini Fine Mai** viene anche mostrata l'ultima sequenza girata per il cinema da Federico Fellini, tratta da **La Voce della Luna**. Considerando che ricorre il centenario della nascita del Maestro e che, soprattutto, è doveroso – come bene ha fatto Cappuccio – mantenerne più vivo che mai il ricordo per le nuove generazioni stordite dal *flatus vocis* delle nuove tecnologie, **Fellini Fine Mai** può essere senz'altro considerato un film necessario. Un gesto d'amore, una testimonianza preziosa, un omaggio imprescindibile.

Luca Biscontini

<https://www.cineclandestino.it/the-return-of-tragedy/>



New York, New York

Di sicuro Bertrand Mandico, astro nascente della cinematografia transalpina, a Ravenna è parecchio amato. La *XVII edizione del Nightmare* si era conclusa per lui con il Premio della Critica a **Les Garçons Sauvages**. Ed anche questo *Nightmare Film Fest 2020*, migrato sul web per cause di forza maggiore, lo ha visto protagonista con un corto altrettanto disinvolto, surreale, fuori dagli schemi; ovvero quel **The Return of Tragedy**, già passato un paio di mesi fa a Venezia, che segna anche l'inizio di un progetto più articolato, ideato e portato avanti assieme all'attrice romana naturalizzata statunitense Elina Löwensohn. Non il solo nume tutelare, peraltro, di questa picaresca operazione, considerando il coinvolgimento di Hal Hartley e la presenza nel cast di un mostro sacro come David Patrick Kelly. Indizi del genere sono già utili a decifrare lo spirito (indubbiamente libero) di un *divertissement* cinematografico, che pulsa in realtà di molteplici suggestioni, raccolte intorno ad un plot all'apparenza così scarno, essenziale, ed invece pregno di una ricerca estetica la cui vena dissacrante si sposa con una cinefilia vissuta quasi come seconda pelle. Ogni tanto autori di un certo spessore cui

non difettano, fortunatamente, inclinazioni ludiche e desiderio di sperimentare, accettano la classica sfida delle “variazioni sul tema”. E i risultati sono spesso tali da solleticare l’appetito degli spettatori più curiosi. Vedi ad esempio il geniaccio Lars Von Trier alle prese con **Le cinque variazioni**. Tornando al caso di Mandico, nella breve durata di **The Return of Tragedy** sono concentrate differenti angolazioni di una stessa, surreale trama poliziesca, il cui paradossale svolgimento è totalmente immerso in atmosfere anni ’80, così estremizzate e sovraccariche da produrre un effetto straniante, ancor più ipnotico per via della colonna sonora (e pure stavolta è la musica elettronica di Pierre Desprat a fare la differenza). Poliziotti *machi* e fondamentalmente ottusi. Un guru delirante, ma a suo modo ispirato. I membri di una strana comune. E soprattutto lei, la vittima apparentemente consenziente, che uno potrebbe credere morta ed invece commenta quasi con gioia il fatto che le sue interiora svolazzino allegramente in aria, producendo vampate di grottesca euforia a metà strada tra la Troma e John Waters. Con in primo piano quell’ossessione per i corpi, per l’esibizione forzata e al contempo giocosa degli organi interni, la cui matrice cronenbergiana pare essere un leitmotiv di questa edizione del festival: provare, per credere, la carrellata di geniali lavori, con cui parallelamente si è reso omaggio a un nostro appartato ed originalissimo autore, Donato Sansone.

Da par suo, grazie anche a una troupe raccolta setacciando il meglio dell’*underground* newyorchese, il corto ambientato da Mandico a Brooklyn riflette con toni psichedelici (confluiti persino nel sorriso da Stregatto di David Patrick Kelly) tanto la cultura di massa dei vecchi telefilm anni ’80 che le pratiche di un cinema USA ultra-indipendente, la cui carica destabilizzante era forse pari qualche decennio fa a quella delle avanguardie di primo Novecento. Di **The Return of Tragedy** si subisce quindi la malia e si finisce per condividere quell’impronta carnascialesca, calata anche nei fallici nasi finti indossati per qualche istante dai due stralunati agenti di polizia.

Stefano Coccia

CineFacts

<https://www.cinefacts.it/cinefacts-news-1311/ravenna-nightmare-film-fest-2020-ai-tempi-della-covid19.html>



#news

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020 AI TEMPI DELLA COVID-19



di Redazione
03 ott 2020



Da sempre CineFacts.it si impegna a **prestare la sua voce** al festival italiano dedicato al lato oscuro del cinema e il **Ravenna Nightmare Film Fest** di

quest'anno non alza bandiera bianca davanti all'emergenza **COVID-19**, ma si rinnova senza dimenticare le sue origini.

Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre, sulla piattaforma **MYmovies.it**.

Ma le sorprese non finiscono qui: ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna.

Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo Cinema, verrà proiettato **Sangue del mio sangue**, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

"Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro Cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico",

afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival.

Confermato quindi anche per la **XVIII edizione** il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani**,

Jean-Jacques Annaud e David Lynch.

Al Maestro **Marco Bellocchio** verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi.

Ma le novità non sono ancora finite.

Gli eventi e gli ospiti da annunciare sono ancora molti e non mancheremo di aggiornarvi puntualmente su tutto quanto verrà comunicato nei prossimi giorni.

Se siete interessati a uno dei festival più interessanti e meno noti del panorama italiano restate sintonizzati: il **Ravenna Nightmare** è appena iniziato.

<https://www.cinefacts.it/cinefacts-articolo-824/the-fall-recensione-la-violenza-sociale-secondo-glazer-rnff-2020.html>



#articoli

THE FALL - RECENSIONE: LA VIOLENZA SOCIALE SECONDO GLAZER - RNFF 2020

Raccontare una storia, mandare un messaggio e insinuarsi nella mente dello spettatore: **The Fall**, penultima fatica di **Jonathan Glazer**, riesce perfettamente in ciascuno dei principali intenti al quale ciascun cortometraggio che voglia dirsi riuscito è obbligato ad attenersi.

In uno spazio all'apparenza cinematograficamente ristretto, però, l'autore britannico va anche oltre.

Il corto, uno dei fiori all'occhiello del programma del **Ravenna Nightmare Film Festival 2020**, dura all'incirca 6 minuti, ma possiede una potenza filmica e narrativa debordante, in grado di trasmettere il malessere che ne caratterizza le atmosfere anche a visione finita, imprimendo a chiare lettere nell'immaginario degli osservatori il proprio intento.

*[35 secondi per lasciarvi sovrastare dall'oscurità di **The Fall**]*

The Fall ci mostra il martirio di un uomo solo e mascherato, braccato in una foresta oscura da una schiera di figure mascherate esattamente come lui, che intendono per una non meglio precisata ragione calarlo in un pozzo senza fondo.

[eADV](#)

Jonathan Glazer - regista divenuto noto grazie ai suoi videoclip negli anni '90 e ai soli tre film diretti negli ultimi 20 anni: **Sexy Beast**, **Birth** e **Under the Skin** - sa perfettamente come condensare un'opera cinematografica fatta e finita in uno spazio angusto e, in questo caso, si serve dell'horror per mettere in scena una potentissima allegoria della violenza sociale dei nostri tempi.



*[Vittime e carnefici, collettività e individuo: in **The Fall** presentano tutti la stessa maschera, a cambiare è solo l'espressione]*

The Fall è, infatti piantato saldamente nel genere lungo tutto il suo svolgimento.

Ciascuno degli elementi del mezzo cinematografico è perfettamente utilizzato con le finalità di generare inquietudine: la fotografia cupissima, i colori desaturati, i costumi e l'uso sapiente di montaggio e comparto sonoro ci catapultano in un'inequivocabile atmosfera orrorifica.

Il regista britannico insiste nel proporci inquadrature dal basso e più rare *plongée*, con l'intento di farci percepire quel senso di vertigine essenziale all'interno del corto.

Dietro il terrore indotto dall'opera, però, si cela un potentissimo disagio ancorato nella realtà dei nostri giorni: la necessità di indossare maschere e appartenere a un branco, la violenza reciproca da parte di individui all'apparenza simili, la mancanza di punti di riferimento a cui ciascuno può essere soggetto, la scelta arbitraria dei motivi per i quali punire un individuo.

E poi la caduta.



*[Bastano poche inquadrature per comprendere quanto sia essenziale il concetto di verticalità in **The Fall**: esattamente come nella nostra società iper competitiva]*

Lo sconfinato pozzo nel quale viene calato il protagonista di **The Fall** è un luogo universale, nel quale ciascuno rischia di precipitare con modalità e tempistiche diverse.

Per la violenza del prossimo ma anche, forse, per colpa dell'oscurità del contesto in cui siamo immersi.

L'individuo è portato a lottare da solo, ad ancorarsi alla vita, a tentare da solo una risalita due volte rischiosa. Una scalata che espone sia al rischio di cadere che alla possibilità, una volta risaliti, di incontrare di nuovo quella violenza annientatrice.

La possibilità di sopravvivere, dopo un'aspra lotta, è rappresentata dalla tensione umana verso la vita.

Ecco spiegato il finale apparentemente tronco di **The Fall**: la necessità di mostrarci un'incognita per Glazer prevale sulla scontata possibilità di darci una risposta.



La bellezza di **The Fall** risiede anche e soprattutto in questo, nella sua capacità di cominciare davvero ad aver effetto su di noi nell'esatto momento in cui partono i titoli di coda.

In quel preciso istante tocca a noi uscire dall'abisso.

<https://www.cinefacts.it/cinefacts-articolo-838/la-sabiduria-recensione-tre-ragazze-e-un-macabro-rituale>

#CINEFACTS[®]
Il sito social di chi ama il cinema



#articoli

LA SABIDURÌA - RECENSIONE: TRE RAGAZZE E UN MACABRO RITUALE - RNFF 2020

La Sabiduria di **Eduardo Pinto** è un film argentino presentato al **Ravenna Nightmare Film Festival** nel **Concorso Internazionale Lungometraggi**.

Il film racconta la storia di tre ragazze, tutte con caratteri distinti e ben diversi, che decidono di staccare la spina dalla città e trascorrere un weekend in campagna.

Partendo da questo pretesto piuttosto classico nel panorama horror la Sabiduría ci trasporta in un mondo pittoresco e misterioso, dove la Storia si accavalla al folklore, e l'orrore si reitera di padre in figlio.

Le tre donne accettano ingenuamente l'invito di un gruppo di sconosciuti a partecipare ad una festa che, in realtà, si rivela essere un misterioso rituale. Dopo quel momento nulla sarà più lo stesso.

Le protagoniste di La Sabiduría finiscono intrappolate in un sadico gioco dove indiani e colonizzatori scambiano femmine come figurine.

Inizia quindi una caccia alle prede, fatta di stupri, minacce, tradimenti, armi di ogni genere e vecchi costumi.

Le ragazze valgono meno di un singolo toro e la loro utilità è pari a quella delle vacche, merce di scambio, animali su cui contrattare.

Le donne sono vittime di una maledizione, ma la maledizione più grande che subiscono non proviene da demoni e stregoni, ma dall'interno dell'uomo e della stessa società.

Predatore e prede continuano a rincorrersi lontano dalla bolla della capitale, ai confini del mondo, dove nessuno può far nulla e chi vorrebbe farlo viene messo a tacere in modo brutale. La legge del più forte è una risacca che riporta indietro i diritti civili fino a inabissarli.

Forza fisica e ricchezza sembrano prevalere e gli ignavi contribuiscono volentieri a far girare la ruota.



C'è però chi dice no. Le ragazze imbracciano le armi e cercano di farsi giustizia, cogliendo i propri aguzzini di sorpresa.

Nonostante alcune sequenze fin troppo dilatate e confusionarie e il budget risicatissimo di cui ha parlato anche il regista nell'introduzione al film, La Sabiduría è un film che si colloca perfettamente nel panorama horror moderno e lo fa anche con un certo stile: capta e assorbe i tremori dell'era moderna e li rielabora sottoforma di metafora.

E' anche encomiabile come le attrici protagoniste abbiano affrontato alcuni passaggi senza controfigure o effetti speciali di sorta.

Lo spettro del razzismo, lo sdoganamento della misoginia, l'impeto nostalgico che muove l'uomo bianco verso una Storia fatta di imperialismo e nefandezze: sono queste le chiavi di volta di un horror mai retorico e in cui l'abbondanza di idee supera di gran lunga i suoi - non trascurabili - difetti.

| [eADV](#)

<https://www.cinefacts.it/cinefacts-articolo-835/driving-animals-recensione-un-incubo-esistenziale-rnff-2020.html>

#CINEFACTS[®]
Il sito social di chi ama il cinema



DRIVING ANIMALS - RECENSIONE: UN INCUBO ESISTENZIALE - RNFF 2020

La miglior definizione che si può dare di **Driving Animals** la fornisce lo stesso autore nella video-presentazione dell'opera al [Ravenna Nightmare Film Festival](#): un incubo.

Per quanto si conceda solo raramente ad atmosfere dichiaratamente horror, il film è permeato da un senso di angoscia e di spaesamento che trascina con sé lo spettatore nella sterminata solitudine della campagna francese, in cerca di conforto e di significato.

Driving Animals segue le vite di cinque individui i cui destini si intersecano in maniera più o meno tangibile in quello che è a tutti gli effetti un *road-trip* in chiave provenzale.

Le loro storie sono accomunate da pulsioni insoddisfatte, desideri non corrisposti e istinti primordiali che sembrano non trovare né spazio né comprensione per manifestarsi.

[eADV](#)

I personaggi condividono infatti una condizione dominata dalla presenza di incompatibilità fisiche, psicologiche e relazionali che vanno a determinare un profondo stato di isolamento esistenziale.



Anche da un punto di vista stilistico l'estetica di **Driving Animals** rimanda alla dimensione dell'incubo, coniugata però in maniera intima, essenziale, silenziosa.

Il sesso, il cibo e il desiderio costituiscono l'impianto tematico della pellicola, andando a rimarcare esplicitamente la natura animalesca dell'uomo, che è suggerita anche nel titolo stesso; ma questi elementi paiono distanti e irraggiungibili, andando a configurare così un perpetuo stato di inappagamento e di disperazione.

Rimangono allora solo due strade, come afferma uno dei protagonisti del film: il dubbio o il deserto.

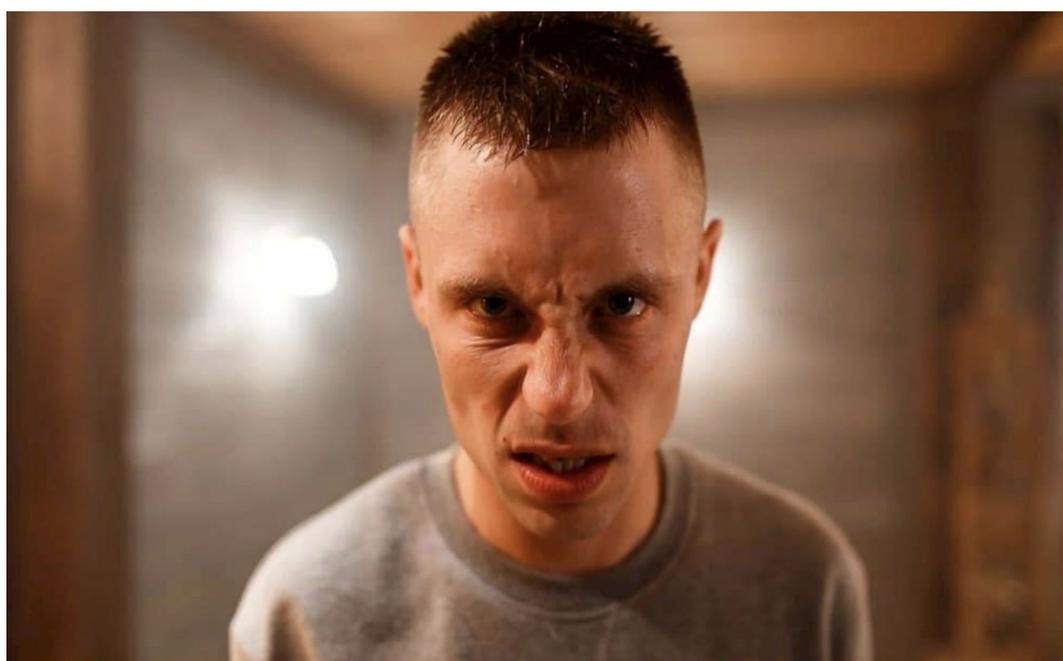
Ma in realtà non si può fare altro che andare avanti, e dunque vivere in tale situazione, poiché in effetti, proseguendo nella stessa citazione, **è molto più semplice essere scettici che diventare eremiti.**

Charles Baudelaire, ne **L'abisso**, descriveva una condizione che forse riassume meglio di tante altre parole l'essenza dell'opera:

**"Sopra, sotto, dovunque, la profondità, la riva
il silenzio, lo spazio spaventoso e seducente..."**

**Sul fondo delle notti, col suo dito sapiente,
Dio mi disegna un incubo multiforme e continuo"**

https://www.cinefacts.it/cinefacts-articolo-833/spice-boyz-recensione-un-addio-al-celibato-allucinogeno-rnff-2_020.html



#articoli

SPICE BOYZ - RECENSIONE: UN ADDIO AL CELIBATO ALLUCINOGENO - RNFF 2020



di Lorenza Guerra
06 nov 2020



Dalla **Bielorussia**, con (poco) amore, approda al **Ravenna Nightmare Film Festival Spice Boyz**, roboante pellicola di **Vladimir Zinkevich**.

Il film, liberamente ispirato a un fatto di cronaca, racconta della storia di un addio al celebrato finito in tragedia.

Vino, carte da "Uno", pizza e sesso: tutto sommato pare una serata discretamente tranquilla, quella dei protagonisti. Almeno fino a quando fumano quella che credono essere un tipo speciale di erba, la Spice, una droga allucinogena considerata troppo *hardcore* persino dagli spacciatori.

Spice Boyz ci presenta una realtà variegata di tipologie di esseri umani. Fin dai primi minuti del film veniamo immersi nella realtà della provincia bielorusca, dove l'omosessualità è motivo di vergogna, la prepotenza delle forze dell'ordine semina il terrore e i tentacoli della malavita sono ovunque.

Tutto è pregno poi di mascolinità tossica; che siano militari o poliziotti, giovani o adulti, gli uomini zittiscono e umiliano le donne, che spesso sono solo feticci sessuali. In questo senso è decisamente emblematica proprio la prima scena del film, dove osserviamo un cartellone con la pubblicità di una paninoteca che rappresenta una ragazza che mangia un hot dog - fatto di lucine intermittenti - simulando una fellatio.

Uno dei protagonisti è un disabile che in un primo momento sembra emergere rispetto a questa realtà opprimente, ma non si capisce mai davvero se questa diversità di visione e di intenti sia dovuta a una vera sensibilità o all'insicurezza dovuta al suo stato fisico.

La prima metà di **Spice Boyz** è dedicata sostanzialmente alla presentazione dei personaggi; per quanto siamo consapevoli che nel film ci sarà un exploit questo espediente risulta efficace per creare tensione e permetterci di empatizzare con i protagonisti, in bene e male.



[Il militare, il disabile e lo scapestrato: i tre tipi umani di Spice Boyz prima della carneficina]

Funziona con **Climax** di **Gaspar Noè**, per esempio, che ci mostra letteralmente un'intervista ai protagonisti prima di condurci nell'orrore della sangria corretta con LSD.

Una delle differenze sostanziali seppur non l'unica tra il film di Noè - a cui è evidente che il regista si ispiri - e Spice Boyz sta nella realizzazione dell'*exploit*: nel momento in cui la suggestione lascia spazio a sangue, allucinazioni e sparachiodi la tenuta del film ne risente.

Nel film del Genio del Male francese invece l'agonia è lenta, lisergica, orrorifica e non perde il suo fascino morboso nemmeno per un frame.

Non è una differenza da poco. Non è ben chiaro se alcune scene siano volutamente comiche, ma è chiaro che quest'ultime, insieme ad alcuni *cliché*, contribuiscano a disperdere tutta la tensione costruita nella prima metà, come un castello di sabbia spazzato via da una tromba d'aria d'estate.

Spice Boyz è, tutto sommato, un horror con delle buone idee e realizzazione, seppur non eccella in originalità, pecchi in qualità in alcune scene e abbia delle evidenti ingenuità di scrittura.

Chissà cosa tirerà fuori dal cilindro la prossima volta questo regista bielorusso.



Nimic, recensione del corto di Yorgos Lanthimos

Ritorna dunque anche in Nimic, cortometraggio presentato all'interno del Ravenna Nightmare Film Festival, lo spazio quotidiano, familiare, ellittico, che si avvolge su se stesso soffocando il protagonista.

Di **Elisa Torsiello** - 15 Nov 2020 87



Ogni autore riesce sempre, in qualsiasi spazio, a raccontare se stesso e le sue ossessioni, e così **Yorgos Lanthimos** fa nei film e nei cortometraggi, in **Nimic**, per esempio. Sono presenze anestetizzate dal punto di vista empatico, emotivo e umano i personaggi di **Yorgos Lanthimos**. Richiusi nella propria solitudine, anche quando circondati da famigliari, amici, colleghi, o semplici sconosciuti, questi uomini e donne generati dalla fucina creativa del regista greco vivono sull'onda di una passione repressa, un folgore emotivo spento sul nascere.

Marionette tra le mani del loro creatore, questi personaggi vengono posti in un ambiente dove tutto gioca su continue associazioni visive e nulla è lasciato al caso. Che sia uno spot per Gucci, un lungometraggio, o un corto, quella che scorre sullo schermo è pura fantasia messa in scena da uno stile rodatisimo e ormai facilmente identificabile. Ritorna dunque anche in **Nimic**, cortometraggio presentato all'interno del Ravenna Nightmare Film Festival, lo spazio quotidiano, familiare, ellittico, che si avvolge su se stesso soffocando il protagonista. Una realtà che schiaccia i suoi componenti, li sdoppia, li priva della loro unicità rendendoli ancor più soli, ossessionati dal tempo che passa, da una realtà che non capiscono e che li getta nel baratro della propria mente e sconosciuta interiorità.

“Perché dovrebbe essere inquietante la realtà dell’uomo?” Si chiedeva Federico Fellini. “È inquietante nel momento in cui ci mettiamo in conflitto con essa; quando tentiamo di interpretarla, di schematizzarla, allora sì che si distorce, si deforma, ci aggredisce. Ma se noi l’accettiamo per quel che è, mi sembra che non ci sia nulla di sconcertante in questa realtà”. Perseguitato da una mefistofelica figura femminile (**Daphne Patakia**), il protagonista del corto interpretato da **Matt Dillon** tenta dunque di rinchiudere il momento entro i confini della logica per poi caderne vittima. Solo, al centro del proprio incubo mentale, l’uomo scinde il proprio Io dal proprio Sè, generando un’ombra che lo perseguita, lo insegue, assettata dei suoi ricordi, della sua felicità quotidiana, della sua esistenza.

Un incontro fortuito sulla metropolitana, sostenuto da un apparente sguardo innocuo, lascia dunque spazio a una ricerca osannata del tempo perduto, sottratto, manipolato. Non è un caso che questo gioco circolatorio di verità celate, vite sdoppiate e identità rubate, scaturisca proprio da una domanda sul tempo: “*Do you have the time?*”, “*sa l’ora?*”.

Basta solo nominarlo, il “tempo” perché si inneschi un movimento circolare, nel quale tutto il mondo del protagonista senza nome (e per questo senza una propria unicità, che permette agli altri di sottrargli l’identità) parta, ritorna, perdendosi, in un senso destabilizzante. È una reiterazione continua fatta di parole, gesti, sguardi replicati dalla donna-ombra, quella di Nimic; un riflesso perfetto esacerbato da un uso sapiente, quanto perturbante, di un *fish-eye* atto a deformare la realtà per gettare i protagonisti al centro di uno sguardo dispotico. L’uso di tale ripresa amplifica lo spazio deformandolo, dotandolo di una sfericità innaturale, che rimanda al concetto di tempo non più lineare, bensì circolare: è un tempo che inizia senza finire, in continue ed eterne repliche tutte uguali tra loro. In questo puzzle dove ogni tessera è ben riposta e nessun pezzo è andato perduto, anche la colonna sonora gioca un ruolo predominante.

La musica classica non solo dona sontuosità all’opera, ma esacerba un senso di profondo malessere, rimarcando i confini di una giornata condannata a ripetersi e rigenerarsi al sorgere del sole come il fegato di Prometeo. Posto lo sguardo attento del regista greco, anche l’ambiente si dilata, i corpi si allungano perdendo la propria fisicità e naturalezza. Uomini, donne e bambini si stagliano dinnanzi alla macchina da presa come alieni, spettri provenienti da un aldilà personale, rinchiusi in un limbo lasciato aperto e ora pronti a vagare sulla spinta di uno sguardo in metro tra le vie terrestri, nell’ordinarietà della vita reale.

C’è più arte cinematografica in questi 11 minuti che in tanti lungometraggi lasciati scorrere su schermi abbaglianti occhi di spettatori annoiati e poco stimolati. Con **Nimic**, Lanthimos destruttura per l’ennesima volta il modo di vedere il mondo, così da creare un gironcino infernale su suolo terrestre abitato personaggi trincerati in manie di controllo verso le proprie e altrui azioni, incamerandoli all’interno di scenari paurosi celanti regressione e repressione, paura e follia, sensualità e sublime dolore.

Cinemachepassione

<https://www.cinemachepassione.it/ravenna-nightmare-film-fest-online/>



Festival News

Ravenna Nightmare Film Fest online

by giubors 🕒 Novembre 4, 2020 💬 0 👁 813



Ravenna Nightmare Film Fest *The Dark Side of Movies* 31 ottobre – 8 novembre 2020 In streaming su MYMovies.it **Lectio Magistralis di Andrea Chimento su David Lynch** Il grande autore ritorna al Festival grazie al Workshop firmato da LongTake.it

David Lynch ha fatto la storia del Ravenna Nightmare Film Fest. L'autore è stato ospite del festival nel 2017, anno in cui è venuto a Ravenna per il Progetto Speciale "L'arte del silenzio" – **Omaggio a David Lynch**. In quell'occasione si è svolto uno straordinario incontro tra gli studenti ed il grande cineasta in cui il Maestro ha approfondito con il pubblico i suoi temi più cari: la creatività e l'arte. Memore di questo evento straordinario, il festival decide di dedicare al grande Maestro un workshop imperdibile: *Il perturbante nel cinema di David Lynch*, realizzato da **Long Take.it**, media partner

ufficiale del Festival. Disponibile su MYmovies.it a partire da Sabato 31 Ottobre fino alla fine del Festival, il Workshop si inserisce in **Lectio Magistralis**, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

Il seminario virtuale è dedicato al genio di **David Lynch** e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il *perturbante*. Analizzando film come *Velluto blu*, *Strade perdute*, *Mulholland Drive* e *INLAND EMPIRE*, senza dimenticare l'universo di *Twin Peaks*, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere.

Il seminario è tenuto da **Andrea Chimento**, docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de IISole24Ore.com e direttore responsabile del sito **Long Take.it**, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma la collaborazione non LongTake.it finisce qui! Infatti per meglio suggellare questa partnership, si aggiunge alla prestigiosa Giuria Critica del **Ravenna Nightmare Film Fest** un importante membro della redazione: **Simone Soranna**. Giornalista e docente di cinema Simone Soranna è caporedattore del portale Long Take.it. Scrive anche per la rivista Cineforum, lavora come corrispondente dai maggiori festival internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) ed è autore per il canale televisivo Sky Cinema. Inoltre è docente a progetto presso l'Università degli Studi e L'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte Dante's Hell, Inferno Dantesco Animato e Il perturbante nel cinema di David Lynch che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival. Acquista il tuo biglietto su: mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/

cinemaitaliano.info

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 18 - Ospite d'onore Marco Bellocchio



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua Online Edition.

Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui Sangue del mio sangue: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla

cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.



Marco Bellocchio a Ravenna

Al regista di *Bobbio l'Anello d'oro Special Edition del Nightmare Film Fest*. Dal 31 ottobre all'8 novembre

23 Settembre 2020

Festival, In evidenza, Personaggi

CONDIVIDI



Il regista Marco Bellocchio

Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma **MYmovies.it**. Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato *Sangue del mio sangue*, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

“Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita

*(ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film – Nell’oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un’epoca all’altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente.*

Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana”. Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch.**

Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l’Anello d’oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l’impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18ma edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.



Nimic

Yorgos Lanthimos torna al cortometraggio: un incubo, un'allucinazione, una distopia. Esercizio di stile, sì, ma d'alta scuola: al XVIII Ravenna Nightmare Film Fest

★★★★☆ 3,5/5

4 Novembre 2020

CONDIVIDI



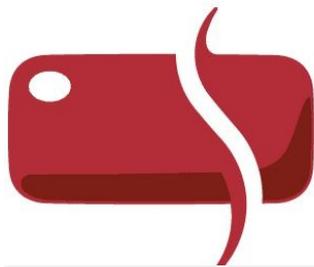
Presentato prima al Festival di Locarno del 2019 e ora al XVIII Ravenna Nightmare Film Fest, *Nimic* segna un'ulteriore tappa nell'attento percorso di posizionamento di Yorgos Lanthimos nel panorama del cinema d'autore contemporaneo. Autore divisivo che – per citare il divino Arbasino – si trova per anagrafe e fertilità creativa in piena fase “solito str...”, dopo l'exploit internazionale de *La favorita*, Lanthimos è impegnato a calibrare l'equilibrio tra la definizione di uno stile identificativo e la fruibilità oltre i limiti della cinefilia d'essai.

La presenza di Matt Dillon – un divo disponibile ad approfondire con il suo appeal da outsider – sottolinea l'intelligenza (ma anche l'abilità) di un autore che usa le forme del cortometraggio per continuare un discorso più ampio. Lanthimos torna al “film breve” per un esercizio d'alta scuola: un laboratorio per lavorare sulle mediazioni dello stile e imparare a schivare le trappole del manierismo, una palestra per uno sguardo che si sta via via misurando con un pubblico nuovo.

Lo fa servendosi di un attore riconoscibile ed esperto, che come le altre star scelte negli ultimi film più mainstream si affida completamente a lui per far emergere zone d'ombra di rado sondate e offrire profili divergenti rispetto agli utilizzi più consolidati. Con la preziosa complicità di Dillon, Lanthimos offre un saggio della sua visione d'autore condensata in appena dieci minuti, un arco breve ed essenziale che non suggerisce l'ipotesi di un film mancato ma riflette l'evidenza di un'idea che ha senso nella misura in cui è contenuta in un corto.

Che racconta l'incontro fortuito, in metropolitana, di un tranquillo padre di famiglia, un violoncellista le cui note riecheggiano nel corso di tutta la storia, con una sconosciuta che ripete misteriosamente le sue parole, seguendolo a casa fino a sostituirsi a lui (mirabile lo switch feticista), senza destare alcuna preoccupazione nei congiunti.

Un incubo circolare, in cui il tempo avvolge il protagonista rimbombando in tutto il suo inquietante eterno ritorno. *Nimic* è un'allucinazione che dalla perdita dell'identità si slancia verso un territorio distopico meno *personale*, una fantasia surreale modulata sull'impeto visionario del regista espresso da grandangoli estremi che deformano una realtà sfuggente e inafferrabile. Formalmente impeccabile, è un passo in avanti nella carriera di uno dei più rampanti registi degli ultimi anni.



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo

The Return of Tragedy

Visionario e surreale, tra videoarte sperimentale e spudorato citazionismo: Bertrand Mandico continua a sorprendere (e a irritare). Al XVIII Ravenna Nightmare Film Fest

★ ★ ★ 3/5

5 Novembre 2020

CONDIVIDI



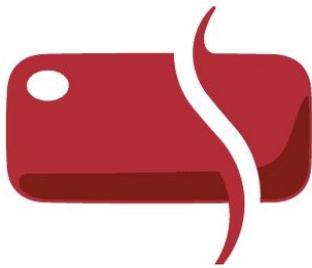
Rivelazione della Settimana della Critica a Venezia 2017 con *Les garçons sauvages*, che l'anno dopo è finito al primo posto della top ten dei *Cahiers du Cinéma*, Bertrand Mandico sguazza nel ruolo di nuovo enfant terrible del cinema d'autore con la consapevolezza di esserne anche una delle più importanti voci emergenti. E con i ventiquattro minuti di *The Return of Tragedy* – passato prima in Orizzonti all'ultima Biennale e ora al XVIII Ravenna Nightmare Film Fest – offre un saggio del suo estro incandescente.

Sfacciatamente citazionista e spudoratamente respingente, Mandico – che al successo nei circuiti dei festival è arrivato dopo una ventennale carriera tra corti, spot e videoclip – gioca con il vasto apparato delle sue folgorazioni cinefile, miscelando suggestioni provenienti dagli ambiti più disparati, nella forma visiva di un reperto vintage, sofisticato e ruspante al contempo, aggiornandolo ai filtri con cui si manipolano le immagini sui social e manipolandone il formato.

Tutto è estremamente ponderato in questa apoteosi del bizzarro, ed è quasi superfluo ricostruire lo sviluppo di una trama che è in realtà un accidente per sperimentare ipotesi narrative. Da questo punto di vista c'è molta ricchezza – e l'obiezione che sia troppa non mette in conto il dato che un film così deve lavorare con l'eccesso – e in poco tempo c'è il tempo di affrontare punti di vista alternativi (sette, come i capitoli che compongono la storia): la verità è chiaramente inaccessibile e l'unico che può capire la realtà è solo chi ne afferra il surreale.

Visionario e orgiastico, interessante anche quando è più flebile l'impatto dello stupore, *The Return of Tragedy* segue l'irruzione di due poliziotti in un giardino, dove un guru che di cognome fa Katebush sta guidando una specie di rituale: lo sventramento di una donna per far sprigionare la sua bellezza interiore, che si rivela come un macabro viscere galleggiante. Nasi equivoci e artiginali interiora, stilizzazioni erotiche ed esagerazioni oniriche: videoarte da festival, sì, ma lo sperimentalismo non è sterile, il trash divampa, l'approccio intellettuale ribolle. Può irritare, e tanto; ma è già qualcosa.

<https://www.cinematografo.it/recensioni/woman-of-the-photographs/>



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo

Woman of the Photographs

Sulla manipolazione delle immagini, sulle conseguenze della contraffazione: tra horror e mélo, teorico (un po' troppo). Al XVIII Ravenna Nightmare Film Fest

★ ★ ☆ 2,5/5

1 Novembre 2020

CONDIVIDI



Film d'apertura del XVIII Ravenna Nightmare Film Fest, *Woman of the Photographs* costituisce un'ulteriore riflessione sullo statuto delle immagini e sulla sua manipolazione, all'interno di un film che ha la densità artefatta di un incubo tra melodramma raggelato e horror romantico. Lo fa dentro una storia che ragiona sulla corrispondenza tra realtà irriproducibile e riproducibilità tecnica, rappresentazione e illusione.

La fotografia come arte e professione è forse un espediente un po' facile, e certo Takeshi Kushida arriva dopo autori che sul tema hanno edificato capolavori (citiamo Michelangelo Antonioni per obbligo morale). Il suo fotografo lavora sull'immagine, modificandola con tutti quegli strumenti tecnologici a disposizione per piegare la realtà al nostro desiderio. Correzioni

sulle forme dei corpi impressi dall'*occhio che uccide* per immaginarsi diversi almeno nel ritratto che resta.

Il mélo incombe quando il fotografo, misogino e apparentemente imperturbabile e anaffettivo, incontra una bellissima modella con un vistosa cicatrice sul petto: vorrebbe vedersi priva di quella ferita perenne e perciò chiede aiuto affinché il fotografo intervenga per produrre una sua versione rigenerata e senza difetti. E, una volta compiuto il lavoro, comincia a sentirsi progressivamente lacerata dalle due versioni di se stessa: Man mano che lei recupera la sua visione immacolata, riacquista followers sui social e si dissolve nella scomparsa di un'imperfezione tenuta nascosta agli occhi del mondo.

È chiaro che nell'orbita del genere *Woman of the Photographs* intende avviare un discorso teorico, rischiando in alcuni passaggi di farsi sopraffare dal pensiero e dalla rincorsa all'allegoria di una mantide che – va da sé – incarna la donna fatale. Per l'autore, all'opera seconda, il film sembra spesso uno strumento per innescare una meditazione sulle conseguenze della contraffazione della verità: non si limita a lavorare nelle pieghe dell'immagine ma anche sulla modulazione del suono, intonandosi sul ritmo compassato del laconico dialogare.

Non del tutto accessibile (qua e là verrebbe da dire quasi volontariamente), *Woman of the Photographs* può contare su alcuni momenti di sicuro impatto, su tutte le allucinazioni visive con il sangue che resta sulle mani e le stranianti sequenze danzanti sulle note del *Lago dei Cigni*, e però sembrano funzionare soprattutto nel loro essere frammenti da postare decontestualizzati su quei social bersaglio della polemica d'autore.

CINEMATOWN

• NEWS

Ravenna Nightmare Film Fest: Marco Bellocchio ospite d'onore con "Sangue del mio Sangue"

Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi.



Francesco Paolo Lepore · 24 Settembre 2020 · 3 mins read



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma **MYmovies**, la più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti.

Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia,

nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato *Sangue del mio Sangue*, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista. **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film ha affermato:

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival.

Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.» Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Ma le novità non sono ancora finite. Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato.

CINEMATOWN

NEWS

Ravenna Nightmare Film Fest: la presentazione dell'edizione 2020

Sia la presentazione che la nuova edizione sono state all'insegna del digitale, come impone il momento storico.



Francesco Paolo Lepore · 9 Ottobre 2020 · 7 mins read



Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su **MyMovies**. Presenti come relatori della conferenza: **Franco Calandrini**, direttore artistico del festival, **Elsa Signorino**, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, **Martina Porziani**, redattrice di MYmovies.it, **Silvia Moras**, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, **Valentina Scentoni**, organizzazione generale Ravenna Nightmare, **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e **Marco del Bene**, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

L'assessora alla Cultura **Elsa Signorino** ha sottolineato:

“La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa,

totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico.

Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali. La partnership con **MYmovies**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies afferma:

“Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.”

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore ai Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp. La programmer **Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi afferma:

“Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto.

Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!”

Colonne portanti del festival infatti saranno i **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo.

In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli** dichiara:

“Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione.”

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**. Così dichiara **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission:

“La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo

La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario *Mishima: l'ultimo dibattito*, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.”

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano. Conclude **Valentina Scentoni** affermando:

“Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce **Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche** il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.

<https://www.cinematown.it/2020-10-ravenna-nightmare-film-festival-streaming-2020/>

CINEMATOWN

Ravenna Nightmare Film Fest: in streaming su MYmovies dal 31 ottobre all'8 novembre

Sette film in concorso, quattro sezioni parallele, appuntamenti imperdibili e ospiti davvero unici.



Francesco Paolo Lepore · 16 Ottobre 2020 · 2 mins read



Il Ravenna Nightmare Film Fest è Online! Il Festival di Ravenna dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming su **MYmovies.it** dal **31 ottobre all'8 Novembre**, con un ricco programma dedicato ai migliori film di genere. Sette film in concorso, quattro sezioni parallele, appuntamenti imperdibili e ospiti davvero unici: **Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij, Bertrand**

Mandico, Donato Sansone, Koji Yamamura, Marco Martinelli, Andrea Adriatico e molti altri. In più perle imperdibili: i nuovi terrificanti cortometraggi di **Jonathan Glazer e Yorgos Lanthimos**, il documentario di Eugenio Cappuccio su **Federico Fellini**, le straordinarie animazioni di **Boris Acosta** e la nuova docu serie horror scritta e ideata da **Luca Ruocco**.

Ti interessa il programma? Vuoi partecipare, ma non sai come fare? È semplice! A soli **9,90€** puoi sottoscrivere un comodo abbonamento valido per tutti i giorni del festival, per vedere tutti i film e partecipare a tutti gli appuntamenti. Dove?

Su **MYMovies.it**! **Scegli l'abbonamento fatto apposta per te.**

Sei un giornalista o un critico? Lavori nel settore cinematografico? Sei uno studente appassionato di cinema? Richiedi il tuo accredito per vedere tutti i film e gli appuntamenti **gratuitamente**. L'**Accredito stampa** è destinato ai giornalisti e ai critici, mentre l'**Accredito culturale** è destinato ai professionisti del settore e agli studenti. Come ottenerlo? Manda **una mail a Start Cinema**, specificando: nome, cognome, mail, numero di telefono e tipo di accredito e verrai presto ricontattato.

Cinetvlandia

<https://www.cinetvlandia.it/festival/ravenna-nightmare-film-fest-2020-dal-31-ottobre-all8-novembre-in-streaming-marco-bellocchio-ospite-speciale>



Home Cinema  Home video Film in TV  Generi  Informazioni 

Wednesday, 23 September 2020 12:05

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 dal 31 ottobre all'8 novembre in streaming: Marco Bellocchio ospite speciale

Written by [Giulio Cicala](#)



Si svolgerà in streaming la prossima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest 2020 che si svolgerà dal 31 ottobre all'8 novembre: Marco Bellocchio ospite speciale della 18° edizione.

Ospite d'onore del festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui Sangue del mio sangue: un film in cui si respira una

visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del

potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.» Confermato quindi anche per la 18°edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch.

Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.



EUROPA

L'industria cinematografica europea affronta la seconda ondata di coronavirus

di CINEUROPA

🕒 19/11/2020 - Una panoramica degli eventi cinematografici interessati dalle nuove misure annunciate dai governi nazionali per contenere la nuova ondata di pandemia COVID-19

After having seen the light at the end of the tunnel during late summer, which witnessed the successful hosting of the Venice Film Festival under strict measures but in its usual physical form (see the [news](#)), the European film industry is now facing a new period of uncertainty caused by the so-called second wave of COVID-19, which is starting to wreak havoc across all countries.

On the cusp of a new, multinational lockdown, which may or may not be as restrictive as the first one, but which is certainly already affecting the industry, Europe looks to the future with despair, forced to adapt to the present situation. Due to the new measures being adopted by European governments, which have again included the closure of cinemas and limitations on social events, festivals, industry gatherings and theatres have been forced to abide by them, and find new ways to unspool and welcome their participants and public, mostly by moving their programmes online in collaboration with streaming services.

Here is the list of events affected as of 19 November:

Albania

4th [Balkan Film Market](#) (original dates 12-15 November, partly moved online)

Belgium

Cinemas closed (in Brussels)

20th [Cinemamed](#) (original dates 26 November-5 December, moved online)

Croatia

18th [Zagreb Film Festival](#) (original dates 8-15 November, moved online) (read [interview](#))

Czech Republic

Cinemas closed until 20 November Shootings allowed

[Karlovy Vary International Film Festival 54 ½](#) (original dates 18-21 November, cancelled) (read [news](#))

24th [Ji.hlava International Documentary Film Festival](#) (original dates 27 October-8 November, moved online) (read [news](#))

France

Cinemas closed until 1 December Shootings allowed

12th [Séries Mania Lille Hauts de France](#) (original dates 19-27 March 2021, postponed to 28 May-5 June)

13th [Les Arcs Film Festival](#) (original dates 12-19 December, moved online)

Industry Village postponed to 17-18 January 2021 to a physical event in Paris and to 20-21 Janvier 2021 online 35th [Festival Entrevues Belfort](#) (original dates 15-22 November, cancelled, awards to be given out either way by the jury)

8th [Festival du Film de Muret](#) (original dates 8-15 November, postponed to 31 January-7 February 2021)

3rd [Festival International du Film Politique \(FIFP\) de Carcassonne](#), (original dates 8-12 December, postponed to 15-19 January 2021)

24th [Géillades, Festival du Film Francophone d'Albi](#) (original dates 24-29 November, cancelled) 29th [Festival du Film de Sarlat](#) (original dates 14-11 November, cancelled)

21st [Arras Film Festival](#) (original dates 7-15 November, cancelled) (read [news](#)) Arras Days moved online

[Les Rencontres Cinématographiques de L'ARP](#) (original dates 4-6 November, moved online)

Greece

Cinemas closed until 30 November

23rd Olympia International Film Festival for Children & Young People (original dates 28 November-5 December, moved online)

3rd Athens International Children's Film Festival (original dates 14-22 November, moved online) 61st Thessaloniki International Film Festival (original dates 5-15 November, moved online) **Germany**

Cinemas closed until 31 November

69th International Filmfestival Mannheim-Heidelberg (original dates 12-22 November, moved online) (read [interview](#)) 30th FilmFestival Cottbus (original dates 3-8 November, postponed to 8-13 December)

Connecting Cottbus (original dates 4-6 November, moved online)

Hungary

Cinemas closed

Shootings allowed

Ireland

Cinemas closed until 1 December Shootings allowed

Italy

Cinemas closed until 24 November Shootings allowed

19th RIFF - Rome Independent Film Festival (original dates 26 November-4 December, moved online) 38th Torino Film Festival (original dates 20-28 November, moved online)

30th Noir in Festival (original dates 30 November-4 December, postponed to 1-6 March 2021) 5th Torino Short Film Market (original dates 17-24 November, moved online)

61st Festival dei Popoli (Florence, original dates 15-22 November, moved online)

40th Fantafestival - Mostra internazionale del film di fantascienza e del fantastico di Roma (original dates 11-15 November, moved online)

26th MedFilm Festival di Roma (original dates 4-13 November, moved online 9-15 November)

21st Festival del cinema europeo di Lecce (original dates 31 October-7 November, moved online)

18th Ravenna Nightmare Film Fest (original dates 31 October-8 November, moved online)

20th Trieste Science+Fiction Festival (original dates 29 October-3 November, moved online)

Latvia

Cinemas closed from 9 November to 6 December

Lithuania

Cinemas closed from 7 November to 28 November

Netherlands

Cinemas closed until 18 November

14½ Leiden International Film Festival (original dates 29 October-8 November, moved online) 41st Northern Film Festival (original dates 11-15 November, cancelled)

Poland

Cinemas closed from 7 November on

45th Polish Film Festival in Gdynia (original dates 8-12 December) (moved online)

28th Camerimage International Film Festival (original dates 14-21 November) (moved online)

20th New Horizons International Film Festival (original dates 23 July-3 August, postponed to 10-15 November) + 11th American Film Festival (original dates 10-15 November) (both moved online)

New Horizons International Film Festival Polish Days Industry section (moved online)

Portugal

Cinemas open, but closed at 22.30 every day

7th Porto/Post/Doc (original dates 20-29 November, partly moved online, screening restrictions on weekends) 14th LEFFEST (original dates November 13-25, screening restrictions on weekend)

Romania

Cinemas closed in cities with a COVID-19 transmission rate exceeding 3 cases per 1000 inhabitants

Slovakia

Cinemas open on 16 November (50% of audience per screening)

Slovenia Cinemas closed **Spain**

Cinemas closed in Catalonia

16th DocumentaMadrid (original dates 4-10 May, postponed to 6-10 December, set to take place on site and online) 58th Festival Internacional de Cine de Gijón FICX (original dates 20-29 November, moved online)

27th L'Alternativa Festival de Cinema Independent de Barcelona (original dates 16-29 November, moved online)

62nd Zinebi Bilbao (original dates 13-20 November, partly moved online)

5th Fantastic Film Festival - FANT Bilbao (original dates 6-12 November, partly moved online)

1st Visual Art - Festival Internacional de Cinema de Lleida (original dates 29 October-8 November, postponed)

Switzerland

Cinemas closed in the French-speaking region (Jura until 15 November, Geneva until 29 November, Vaud until 20 26th Geneva International Film Festival (original dates 6-15 November, cancelled) Geneva Digital Market (original dates 9-13 November, moved online)

United Kingdom

Cinemas closed from 5 November to 2 December in England, closed subject to local restrictions in Scotland, closed in Wales and Northern Ireland

Shootings allowed November, Valais and Fribourg until 30 November, Neuchâtel until 22 November)

Conf Coperative



Ravenna Nightmare Film Fest XVIII



Una nuova Edizione ancora più internazionale: Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer.

Categorie: [Le Notizie](#)

venerdì 9 ottobre 2020

Tags: [cinema](#), [cultura](#), [nightmare film fest](#), [online edition](#), [marco bellocchio](#), [mymovies.it](#), [concorsi](#)

Data evento: [31/10/2020 - 08/11/2020](#) - [Esporta evento](#)

Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**, che segna il preludio alla nuova **Online Edition** del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Presenti come relatori della conferenza: Franco Calandrini, direttore artistico del festival, Elsa Signorino, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, Martina Porziani, redattrice di MYmovies.it, Silvia Moras, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, Valentina Scentoni, organizzazione generale Ravenna Nightmare, Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e Marco del Bene, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone. "La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato le realtà culturali – ha sottolineato l'**assessora alla Cultura Elsa Signorino** -, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark."

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. "Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale. - afferma **Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it** ."

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà Sanguine Del Mio Sanguine, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico L'Arrivo di Wang, il giallo sci-fi dal

"Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!" afferma la **programmer Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi. Colonne portanti del festival infatti saranno i **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: "Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione." Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: The Return of Tragedy, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: Nimic, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come The Lobster, La Favorita e Dogtooth, e The Fall, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione Under the Skin. La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare The Sky Over Kibera, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, Gli Anni Amari, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e Ascoltami, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Così dichiara **Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission**: "La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio."

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: Mishima: l'ultimo dibattito, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. "La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario Mishima: l'ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production." afferma Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'ASCIG. Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da Luca Ruocco con la regia di Paolo Gaudio, Il Giro dell'Horror, sullo stato attuale del cinema horror italiano. Conclude Valentina Scentoni affermando: "Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale "Promozione e sviluppo di nuove competenze".

CINEMA

Bellocchio premiato al Nightmare. Nuova edizione online

C DI REDAZIONE WEB
22 SET 2020

f Condividi

g Condividi

t



RAVENNA. Ravenna Nightmare Film Fest si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: **MYmovies.it**.

Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film – Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**. A Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Corriere Romagna

Ravenna Nightmare va online su Mymovies

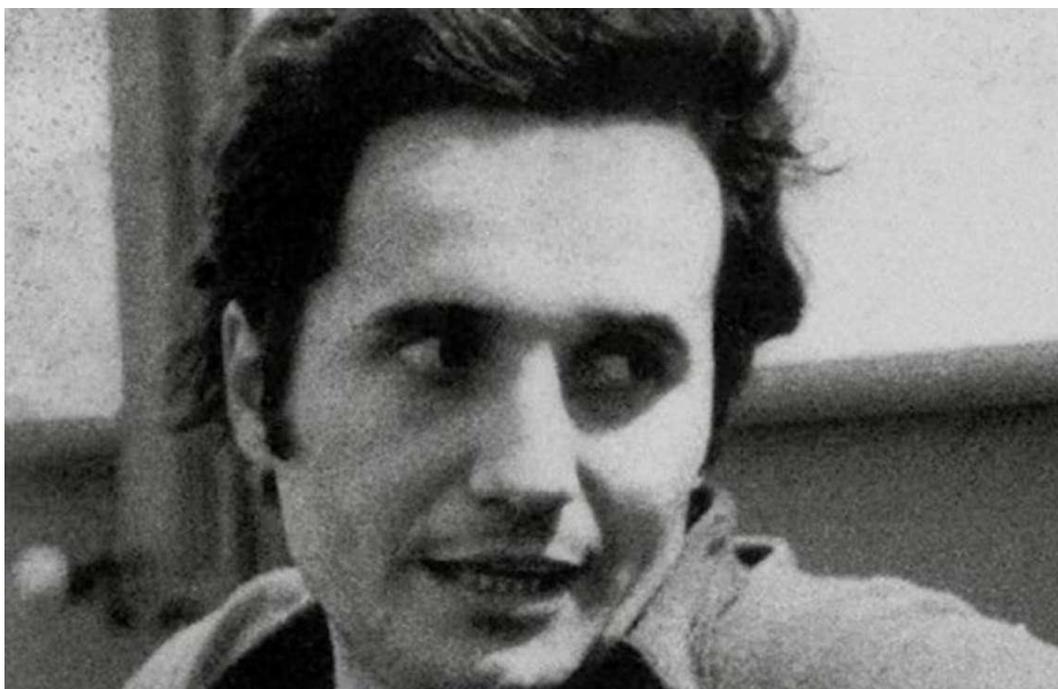
C DI ELISA BIANCHINI

9 OTT 2020

f Condividi

WhatsApp Condividi

Twitter



La 18^a edizione del Ravenna Nightmare film fest allarga i suoi orizzonti e fa di una necessità, dovuta alle limitazioni per la prevenzione dei contagi da coronavirus, una opportunità per affrontare nuove sfide, sperimentare nuove modalità e raggiungere nuovi pubblici. Il festival, infatti, si svolgerà, dal 31 ottobre all'8 novembre, nelle sale virtuali della piattaforma Mymovies. «Una scelta – ha spiegato il direttore artistico **Franco Calandrini** – dettata dalla necessità di offrire agli autori in concorso una rilevanza che diversamente non avrebbero avuto, con uno strumento stupefacente e più prestigioso di una semplice fruizione online».

Mymovies, infatti, offre non solo la possibilità di visionare film attraverso la rete, ma anche quella di interagire con gli altri spettatori, in una modalità che si avvicina il più possibile a quella reale: «L'esperienza è ovviamente diversa – precisa **Martina Ponziani** della redazione di Mymovies – però può essere anche un'occasione per ampliare il pubblico del festival, rendendolo fruibile a livello nazionale. Vogliamo ricreare la stessa atmosfera e la stessa emozione dello stare tutti insieme a guardare un film».

Non subiscono sostanziali variazioni le sezioni del festival, a cominciare dal premio speciale, conferito quest'anno al regista **Marco Bellocchio**, che riceverà l'Anello d'oro special edition e di cui verrà proiettato "Sangue del mio sangue", vincitore del Premio della critica internazionale alla 72^a Mostra di Venezia. I **Manetti Bros** riceveranno invece la Medaglia al valore «per il loro contributo alla ricerca e alla sperimentazione nella narrazione», e il festival proietterà il loro "L'arrivo di Wang".

Il concorso lungometraggi, curato da **Silvia Moras**, permetterà di conoscere – nelle parole della curatrice – «il lato più intimo, introspettivo e oscuro degli autori e delle loro opere, attraverso sette viaggi geografici ed emotivi e altrettanti punti di vista dai paesi più lontani». I film in concorso arrivano dall'est Europa, come l'ucraino "Stranger" di Dmitry Tomashpolsky o il bielorusso "Spice boyz" di Vladimir Zinkevich; dal Sudamerica, con il colombiano "Luz: the flower of evil" di Juan Diego Escobar Alzate e l'argentino "La sabiduria" di Eduardo Pinto; dalla Francia con "Driving animals" di Florian Bardet e dall'estremo Oriente, con il filippino "Followed" di Carlo Ledesma e il giapponese "Woman of the photographs" di Takeshi Kushida.

A questa si affianca la sezione corti, con nove cortometraggi provenienti da Europa, America e Asia, in collaborazione con il circolo Cinesogni: fra questi da segnalare "Nimic" di Yorgos Lanthimos e "The fall" di Jonathan Glazer. La sezione "Contemporanea" riproporrà il mediometraggio "The return of tragedy" visto a Venezia e firmato da Bertrand Mandico, già vincitore a Ravenna con "Les garçons sauvages". Accanto a Mandico, **Andrej Tarkovskij**, figlio del grande regista russo, presenterà il suo documentario "Andrej Tarkovskij: il cinema come preghiera".

Rimane anche la collaborazione con l'Ottobre giapponese, che proporrà una rassegna delle opere del regista candidato all'Oscar Koji Yamamura, oltre a un omaggio a Yukio Mishima a cinquant'anni dalla morte.

Infine, "Showcase Emilia-Romagna" programma "Gli anni amari" di Andrea Adriatico, "The sky over Kibera" di Marco Martinelli e "Ascoltati" di Andrea Recchia, selezionati fra i migliori film prodotti in regione.

www.ravennanightmare.it

19 Nov 2020

Corriere Romagna

CINEMA

Giappone e Fellini oggi al “Ravenna Nightmare”

C DI ELISA BIANCHINI
3 NOV 2020

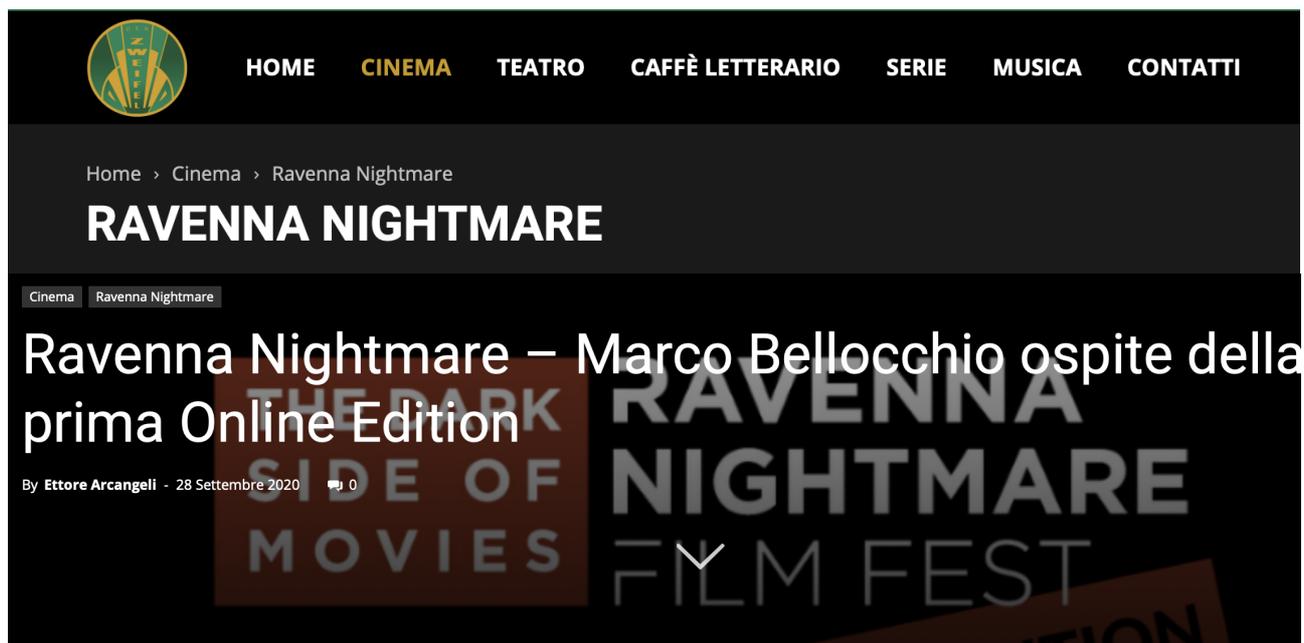


Il festival cinematografico *Ravenna Nightmare* prosegue la sua programmazione nella sala virtuale di Mymovies, oggi 3 novembre, con gli appuntamenti della rassegna “Ottobre giapponese”: grazie alla collaborazione con l’Associazione scambi culturali Italia Giappone (Ascig), Marco Del Bene presenta un omaggio al cinema del regista giapponese **Koji Yamamura**, maestro del cinema di animazione, candidato all’Oscar nel 2003 con “Atama Yama. Il Monte Testa”, uno dei suoi titoli più celebri. A partire dalle 16 verrà proposta una selezione speciale dei suoi lavori più famosi, da “Atama Yama” a “The old crocodile”, a “Satie’s parade” e “Dreams into drawing”. Le sue opere risultano vincitrici assolute nei quattro maggiori festival d’animazione al mondo, Annecy, Zagreb, Ottawa e Hiroshima, valendogli più di 90 fra premi e riconoscimenti. Nel 2019 il governo giapponese gli ha conferito il prestigioso riconoscimento della Medaglia d’onore con nastro viola.

Alle 18.30 è la volta della sezione “Contemporanea”: la curatrice Mariangela Sansone intervista il regista **Donato Sansone**, autore di opere pulp e visionarie. «Io mi sento di essere un ragazzo con una fantasia e furbizia un po’ più spiccata – dice di sé in un’intervista a “Notorius” – che sente l’esigenza esistenziale e fisica e mentale di realizzare le proprie idee in qualunque modo, col video con l’animazione con la pittura con l’amore... in qualsiasi modo». A seguire, una selezione dei suoi corti più celebri. Alle 21, per la rassegna “Celebrazioni”, il documentario “Fellini fine mai”, un omaggio al regista riminese nel centenario della nascita, dell’autore e regista **Eugenio Cappuccio**, già collaboratore di Fellini in alcune pellicole e vincitore di un Ciak d’oro per la migliore opera prima nel 1997. Tutti i film sono proiettati in lingua originale con sottotitoli e sono disponibili per 48 ore dopo l’orario di programmazione.

DerzWeifel

<https://derzweifel.com/2020/09/28/marco-bellocchio-ospite-del-ravenna-nightmare/>



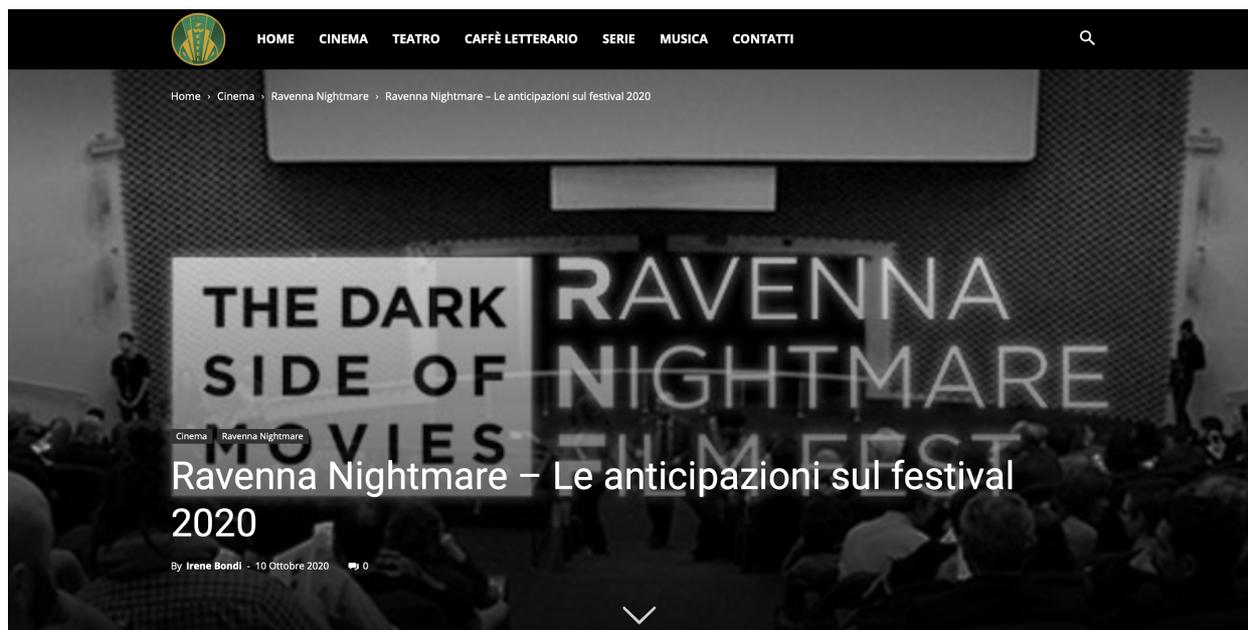
Nonostante le non poche avversità che quest'anno ha posto in mezzo al cammino del **Ravenna Nightmare**, il festival dedicato al lato oscuro non si arrende e conferma la sua presenza: **dal 31 ottobre all'8 novembre**, ospite della piattaforma cinematografica più prestigiosa del paese, **MYmovies.it**.

Il programma di questa edizione è ancora da annunciare nella sua interezza, ma è certo che l'ospite d'onore del festival, quest'anno, sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del **Leone d'Oro alla carriera** nel **2011** e del **David di Donatello alla Regia** (*in ben tre occasioni: per Salto nel vuoto, 1980; Vincere, 2010; Il traditore, 2020*) e presidente della **Cineteca di Bologna**. In suo onore, verrà proiettato il film del 2015 *Sangue del mio sangue*.

Con la presenza di **Marco Bellocchio** il **Ravenna Nightmare** continua nel suo percorso di tributo ai maestri, che nelle scorse edizioni hanno visto l'avvicinarsi di **David Lynch**, **Liliana Cavani** e **Jean-Jacques Annaud**. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui *Sangue del mio sangue*: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – dichiara **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica della kermesse ravennate.

"Nell'oscurità, – continua – i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta, interpretato da Roberto Herlitzka: una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana." A **Marco Bellocchio** verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition** e gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare**.

<https://derzweifel.com/2020/10/10/ravenna-nightmare-2020-online-edition/>



Ieri si è tenuta la conferenza stampa del *Ravenna Nightmare Film Fest* che, quest'anno, come era stato già anticipato, si svolgerà **online**. Una sorta di *Nightmare 2.0* che, grazie proprio ai supporti digitali, non solo sarà in grado di arrivare a più spettatori -perché sarà visibile su tutto il territorio nazionale- ma potrà anche offrire maggiori contenuti e proiezioni. Per gli utenti sono previsti **tre diversi abbonamenti**: quello basic che prevede l'accesso a tutte le proiezioni ha un prezzo di 9 euro e 90.

Gli utenti potranno godersi il *Nightmare* attraverso la piattaforma MYmovies, una nuova realtà digitale pensata proprio per i festival cinematografici. Infatti l'applicazione permette una maggior partecipazione del pubblico che, non solo sentirà quasi di essere in sala grazie all'interfaccia usata, ma potrà anche interagire con gli altri spettatori attraverso l'apposita chat. Così, anche gli autori e gli ospiti del festival sentiranno un maggior senso di partecipazione e di vicinanza, e potranno arrivare al cuore degli spettatori più facilmente. Del resto, come ricorda **Franco Calandrini direttore del *Nightmare*: un festival vive di questo; di spazi condivisi, incontri, partecipazione attiva.**

Grazie al web quest'anno il *Nightmare* avrà un respiro più internazionale; i film selezionati per il **Concorso lungometraggi** infatti provengono dai più svariati paesi del mondo: dalle Filippine fino all'Argentina. Si spera quindi di poter, a partire dal prossimo anno, realizzare il Festival sia online che in sala, per poter beneficiare dei vantaggi di entrambi i sistemi.

L'assessora alla cultura di Ravenna ha affermato che la città è felice del *Ravenna Nightmare Film Fest* e del fatto che quest'anno i suoi contenuti avranno la possibilità di uscire dal ristretto cerchio del comune per essere visti in tutto il paese, creando così maggior motivo di orgoglio per la città.

Come tutti gli anni, il *Nightmare* presenterà due concorsi internazionali: **il Concorso Internazionale Lungometraggi** e **il Concorso Internazionale Cortometraggi**. Il primo vede una giuria speciale composta da *Luca Infascelli, Boris Sollazzo, Pedro Armocida* e *Paolo Nizza* mentre per i cortometraggi sarà come sempre il pubblico a scegliere il vincitore.

Il Festival continua con la sezione **Contemporanea** che in questa edizione cambia aspetto. Presenta film interessanti e innovativi della contemporaneità e, in più, prevede la presentazione dell'autore al pubblico. Un'altra, ormai storica, sezione del *Nightmare* è **Ottobre giapponese** che presenterà opere

del grande maestro dell'animazione *Koji Yamamura* e l'esclusivo documentario, a 50 anni dalla morte dello scrittore *Yukio Mishima*, *Mishima: the last debate* girato da *Keisuke Toyoshima*.

Showcase Emilia-Romagna porterà sullo schermo le migliori produzioni di registi locali, tra cui l'atteso *The sky over Kibera* di *Marco Martinelli*. Inoltre, nel 2020, il *Nightmare* avrà altre due sezioni: una in onore del prossimo anniversario della morte di *Dante* e una per il centenario della nascita di *Fellini*. In più prevede uno speciale per la notte di Halloween. Infatti, a partire da mezzanotte del 31 ottobre, sarà possibile vedere su *MYmovies* il pilot della serie *Il Giro dell'Horror* di *Paolo Gaudio*: un'opera che indaga la storia della cultura del genere horror in Italia.



Come già anticipato, in questa edizione, saranno previsti anche due premi speciali: l'*Anello d'Oro Special Edition* al regista *Marco Bellocchio* di cui sarà proiettato il film *Sangue del mio sangue* e la *Medaglia al Valore* ai registi *Manetti Bros* per la loro capacità di innovare e sperimentare. Di questi verrà presentato *L'arrivo di Wang*.

La formazione al Nightmare

Anche nel 2020, nonostante la situazione sanitaria, il Festival di Ravenna non rinuncia ai suoi appuntamenti formativi. Primo su tutti, il *Tirocinio universitario* in collaborazione con il Campus di Ravenna e UniBo. Poi, il progetto *Nativi Nightmare* che permette a tutti gli interessati di vivere da dentro il *Nightmare* offrendo il loro aiuto volontariamente e che, in questa edizione, ha riscosso più candidature che mai. E infine, ma non meno importante, il corso *Autore di genere per il cinema, la tv e il web* che si svolgerà da ottobre ad aprile.

Tutte queste attività avverranno in presenza, in quanto la formazione è un elemento fondamentale delle nostre vite e merita un contatto reale. Il *Nightmare*, con questi strumenti, si inserisce nella linea del comune di Ravenna che punta alla ripartenza dopo il lockdown proprio usando come mezzi la cultura e l'educazione.

Gli ospiti

Anche in questa edizione, nonostante la modalità online, il *Ravenna Nightmare film fest* prevede la presenza, almeno sullo schermo, di vari ospiti di respiro internazionale. Ma non vi anticiperemo troppo: quest'anno il festival è alla portata di tutti, quindi collegatevi su *MYmovies* dal 31 ottobre all'8 novembre per scoprirlo!

La conferenza si è conclusa con un augurio da parte dell'assessora e del direttore del festival espresso nelle bellissime parole di **Francesco Gamberini** dell'ufficio stampa del festival: *“Anche quest'anno vogliamo un festival militante, eterogeneo, inquieto e intrigante che porti tutti a comprendere cos'è il lato oscuro del cinema.”*

<https://derzweifel.com/2020/11/07/the-fall-jonathan-glazer-short-film-ravenna-nightmare/>



The Fall è un brevissimo corto di **Jonathan Glazer** del 2019, presentato alla diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest** nella sezione **Contemporanea**. *èIn poco più di quattro minuti lo spettatore viene scosso da quello che accade sullo schermo. Tutto inizia con le fronde di un albero che vengono scosse da un gruppo di persone mascherate. Queste stanno cercando di far cadere dalla cima dell'albero un'altra persona, anch'essa con una maschera in volto. Una volta catturato lo giustizieranno legandogli una corda intorno al collo e impiccandolo.

L'atmosfera dell'intero corto è altamente inquietante. Le maschere che coprono il volto di questi cacciatori e della loro preda tolgono qualsiasi espressiva dai loro volti, lasciando questo compito al corpo e ai suoi movimenti. Completamente vestiti di nero, i protagonisti del corto di **Jonathan Glazer** sono sporchi e si muovono con una frenesia animalesca, come se fossero guidati solo dalla potenza del loro steso stare in branco. Catturata la preda, celebrano il momento con un selfie, molto sfocato, e la portano al patibolo.



Il patibolo è l'altro grande protagonista di ***The Fall***. A lui è dedicata una intensa sequenza senza musica che, dopo i titoli di testa, ha il compito di accrescere costantemente l'ansia dello spettatore che non sa più cosa aspettarsi. C'è solo una corda che scende verso il vuoto e lentamente prende possesso della scena. Sarà la corda a guidarci verso la fine del cortometraggio. L'atmosfera di ***The Fall*** è avvolgente e allo stesso tempo estraniante. Lo spettatore non è del tutto consapevole di quello a cui sta assistendo ma viene trascinato all'interno della scarna narrazione per partecipare empaticamente a questa macabra esecuzione.

Jonathan Glazer afferma di essersi ispirato all'orrore della realtà per realizzare ***The Fall***. Lo spunto narrativo è nato da una foto di **Eric Trump** -il figlio dell'ex presidente degli Stati Uniti- con un leopardo appena ucciso dopo una battuta di caccia.

The Fall è un monito su quanto il vero orrore non si trovi impresso su di una pellicola ma di come questo viva e si alimenti nella realtà di tutti i giorni



Sangue del mio sangue. No, non stiamo parlando di una canzone di **Brusco**, ma di un film del 2015 scritto e diretto da **Marco Bellocchio**. Il regista, la cui carriera ha raggiunto l'apice del successo grazie a film come ***I pugni in tasca***, ***Sbatti il mostro in prima pagina*** e ***Il Traditore***, è stato ospite d'onore alla diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Festival. *Sangue del mio sangue* (2015). In primo piano Pier Giorgio Bellocchio nei panni di Federico Mai. Per l'occasione gli è stato conferito l'Anello d'Oro del Nightmare ed è stato presentato per l'appunto questo film che rappresenta il rapporto del regista con la sua città natale, Bobbio, e il mai spento spirito dell'autore innovatore a cui piace rinnovarsi. Lo stesso spirito che ha consentito a Bellocchio di spaziare dal film socialmente impegnato all'opera in costume, di film d'inchiesta fino al biopic. *Sangue del mio sangue*, interpretato dal figlio **Pier Giorgio Bellocchio**, **Roberto Herlitzka**, **Alba Rohrwacher**, **Filippo Timi** e da **Fausto Russo Alesi**, a suo tempo fu presentato alla mostra del cinema di Venezia, dove vinse il premio **FIPRESCI**.

***Sangue del mio sangue* (2015) – La trama**

Il film di Bellocchio si divide in due parti. La parte storica e quella moderna. Nella prima si narra la vicenda di *Federico Mai*, un uomo d'armi del XVII secolo che, nel convento delle clarisse di Bobbio, deve capire perché mai suo fratello gemello Fabrizio, un sacerdote, si sia suicidato. A far luce sulla vicenda c'è anche l'inquisizione, che interroga e tortura la monaca Benedetta, complice di aver sedotto il sacerdote tramite la sua tresca con il demonio. Il processo terminerà con la suora murata viva e con il proibito desiderio di Federico di possederla. La parte moderna ha invece luogo nella Bobbio attuale. Un tale *Federico Mai*, che si presenta come ispettore del ministero, è accompagnato da un miliardario russo il quale vuole comprare l'ex convento delle clarisse per trasformarlo in hotel di lusso. Non sanno che all'interno della decadente struttura vive il conte, un uomo che da anni vive lontano dalla società, e che esce solo nelle ore notturne. Quest'ultimo farà di tutto pur di convincere Mai a cambiare idea e a lasciar perdere il convento.

Il passato, quello delle spade, dell'inquisizione e della fede, si mescola in una modernità che, nonostante i secoli, sembra pensare e reagire come allora. Solo tramite aggrovigliati cavilli e la mano severa del potere. Bobbio, ora vista e descritta quasi fosse una metropoli e il centro del mondo, è il palcoscenico dove ruota la storia di *Sangue del mio sangue*. Una vicenda secolare che sembra non avere mai fine.

Mirabili le interpretazioni degli attori, come mirabile resta il gusto per una narrazione duplice che si mescola con l'altra. All'interno della quale confluiscono ricordi del regista ed esperienze letterarie miste. La figura del conte, interpretato da Herlitzka, si collega immancabilmente con quella di Dracula. Il suo aspetto e le sue manie, inoltre, ricalcano molto quelle del vampiro di Stoker. Eppure il fulcro attorno al quale ruota *Sangue del mio sangue* è soprattutto il fascino della verità, la religione, la volontà di mantenere la realtà inalterata e l'amore proibito. Il Federico Mai del XVII secolo e quello del ventunesimo, sono due forestieri che cercano di minare allo stesso modo le alte sfere di una società che non vuole cambia. E' il potere che muove il tutto. Bobbio si trasforma nella metafora dell'Italia che bacia i rosari e che china la testa ai potenti, senza però chiedersi il perché. Nella prima parte la storia descrive da vicino

il potere della chiesa, nella seconda quello politico. Il conte, così come l'inquisitore, vorrebbero mantenere per sempre quello status di prestigio. Non non si rendono conto però che il mondo va avanti e che arriva sempre il tempo di estinguersi.

Bellocchio non rinuncia mai alla satira, alla critica sociale e politica. Nemmeno in un film che ad un primo impatto sembra sconnesso. Solo alla fine si inizia a capire, quando i ruoli sono ormai determinati e i personaggi che nascono nel passato si rispecchiano nel presente. Il regista non rinuncia nemmeno a ribadire ancora una volta la sua appartenenza. Egli fa della sua Bobbio una cornice perfetta per un dramma storico misto ad un thriller fantastico moderno. Tale amore per la sua terra lo si è visto in molte sue opere e anche nei cortometraggi come ***La lotta o Per una rosa***. Sempre a Bobbio, Bellocchio dirige ogni anno il laboratorio Farecinema e dove ha istituito anche l'ormai prestigioso *Bobbio Film Festival*.



Il cinema come preghiera è un documentario che ripercorre la vita ed il pensiero di **Andrej Tarkovskij**, realizzato dal figlio **Andrej A. Tarkovskij** e presentato a numerosi festival internazionali fra cui il **Ravenna Nightmare Film Fest**. Nonostante il documentario si possa classificare nel genere del **biopic**, il lungometraggio si rivela come qualcosa di molto più intimo e personale, dando la possibilità allo spettatore di andare oltre la figura di **Tarkovskij** come regista.

Il cinema come preghiera – La poetica tarkovskiana

Il documentario è diviso in 9 capitoli, ognuno con un titolo che richiama uno dei classici del regista russo. Attraverso questa suddivisione e le immagini di repertorio, **Andrej A. Tarkovskij** riesce a trasmettere le stesse atmosfere che percepiamo nelle pellicole del padre. Non importa quindi se lo spettatore è un neofita o un appassionato, ***Il cinema come preghiera*** mira a suscitare una reazione da parte dello spettatore che sia di tipo emotivo e riflessivo piuttosto che intellettuale, allo stesso modo in cui **Tarkovskij** approcciava al proprio cinema. Nonostante l'opera indaghi maggiormente la figura umana dietro il regista russo, non mancano gli episodi strettamente legati ai suoi film e alla loro lavorazione, permettendo così di soddisfare un tipo di pubblico più attento agli aspetti tecnici delle sue pellicole.

L'uomo dietro il regista

Ciò che rende *Il cinema come preghiera* un documentario imperdibile, è la **possibilità di conoscere l'uomo oltre al regista**. Il film è stato infatti realizzato con il chiaro intento di far comprendere appieno la figura di un uomo che con la sua filmografia spinge il pubblico verso una forma di spiritualità che nel mondo contemporaneo è prossimo alla scomparsa.

Andreij A. Tarkovskij, consapevole che *l'artista è la coscienza della società*, ci mostra l'aspetto più intimo e privato di suo padre, servendosi di foto e filmati che sono prettamente personali. Ad aumentare il coinvolgimento dello spettatore in una **narrazione dal tono intimo** e confidenziale sono le numerose citazioni che, associati ai paesaggi tipici della filmografia tarkovskiana, donano al pubblico le stesse atmosfere delle pellicole del maestro. La percezione dell'esistenza di una dimensione diversa oltre a quella concreta in cui viviamo ogni giorno è percepibile fin dalle prime sequenze, frutto della delicatezza e del rispetto che solo un figlio può avere per il proprio padre.

La memoria si rivela essere l'elemento cardine del film, l'ingrediente che eleva l'opera da documentario ad un vero e proprio viaggio interiore, capace di emozionare ma soprattutto di far esplorare quella parte dell'animo umano spesso lasciata in ombra. E se, come dice **Tarkovskij**, *attraverso l'arte l'uomo esprime speranza*, con quest'opera **Andreij A. Tarkovskij** esprime la speranza di una società che smetta di relegare a specifici momenti la propria spiritualità (quando non viene totalmente ignorata), ma che diventi parte della quotidianità, guidando l'uomo verso uno sviluppo che abbracci ogni sfaccettatura dell'esistenza.

<https://derzweifel.com/2020/11/05/fellini-fine-mai-documentario-di-eugenio-cappuccio-recensione/>



Fellini Fine Mai è un film documentario del 2019 diretto da **Eugenio Cappuccio**, regista e documentarista, dedicato completamente alla figura del grande **Federico Fellini**. A ritroso nel tempo, grazie a documenti audiovisivi della Rai e grazie alle interviste di quei personaggi, attori, registi, giornalisti e fumettisti che hanno avuto la fortuna di lavorare con lui. Soprattutto quelli che hanno avuto la possibilità di vivere lo stesso immenso sogno che viveva Fellini. Cappuccio, che entra nel cinema ancora giovanissimo grazie a Fellini, per il quale è stato assistente alla regia sul set di ***Ginger e Fred***, decide di analizzare bene la figura dell'artista riminese. E' proprio da Rimini che l'autore del film decide di iniziare il suo viaggio. Dalla Rimini dell'infanzia e della famiglia. Dalla Rimini di ***Amarcord*** e quella verso la quale il regista nutriva un complicato rapporto di odio e amore: la città natale nella quale Fellini tornava di rado e spesso di notte. In questo luogo magico, grigio, nostalgico e provinciale, Cappuccio prende le testimonianze di amici, parenti o semplici conoscenti che in certo qual modo sono entrati in contatto con lui.

Dal mare, il luogo che più spaventava e allo stesso tempo incuriosiva Fellini, Cappuccio procede poi verso Roma. Molti i volti dello spettacolo e vari gli artisti e gli amici che lasciano una propria testimonianza non solo sul lavoro svolto da Fellini da ***Lo sceicco bianco*** fino all'ultimo film. **Vincenzo Mollica, Sergio Rubini, Milo Manara** e moltissimi altri ancora rendono omaggio a colui che tutt'ora

chiamano "genio assoluto". In più, attraverso le immagini di repertorio riviviamo Federico Fellini e il suo cinema come in un immenso album di fotografie inedite.

Cappuccio scruta da vicino uno dei suoi maestri. Lo fa con la spensieratezza di un ragazzo curioso, senza prenderla troppo sul serio, ma senza nemmeno girare un filmetto fine a se stesso. *Fellini Fine Mai*, come il titolo stesso vuole suggerire, cerca, ma naturalmente non trova, il senso della vita. Lo stesso senso della vita che il medesimo Fellini andava cercando. "Il senso della vita lo si trova fra le braccia di una donna", diceva il regista. Eppure anche per lui non è stato facile raccontare tutti i sogni, gli incubi e le aspirazioni che buttava giù sulle vignette o sotto forma di artistici scarabocchi. *Fellini Fine Mai* parla degli inizi e osserva la parte centrale della vita del regista ma con una curiosità maggiore verso le opere mai portate a termine. Stiamo parlando di **Viaggio a Tulum e Il viaggio di G. Mastorna, detto Fernet**. "Il film non realizzato più famoso della storia del cinema", come aggiunge Mollica. Un'opera che avrebbe dato maggiori indizi sul pensiero e sulla visione del mondo, della vita e della morte di Federico Fellini. Entrambe le opere furono poi realizzate da Milo Manara sotto forma di fumetto. Questo senso della vita probabilmente non lo sapremo mai. Nemmeno lo stesso Fellini che, comunque, ha sempre continuato a sognare e immaginare fino a dove era possibile. Cappuccio non mostra solo il realizzati ma anche il mai coronato. E' proprio su quest'ultimo che Cappuccio e lo spettatore felliniano pongono maggiormente l'attenzione. Non è quello che abbiamo visto a darci la risposta, ma quello che non abbiamo avuto la possibilità di toccare che potrebbe dare una risposta. Il documentario si trasforma in un film con un finale aperto davanti ad un mare in cui tutti possono nuotare e creare. Le parole di **Donald Sutherland**, che aveva girato con Fellini *Il Casanova*, coccolano il ricordo del regista e di tutta la sua arte. L'attore canadese, infatti, elogia con brevi ma profonde parole tutta la sua figura. La figura di un uomo che aveva un suo progetto mentale da realizzare e che in parte ha fatto.

Ricordo la sua immaginazione. Ricordo il suo naso e ricordo il suo sorriso. Ricordo le cose che si avvolgeva intorno alla gola. Ricordo il suo cappello e come metteva le dita sulla bocca. I suoi occhi e le sue orecchie, il modo in cui i suoi piedi danzavano e ricordo la sua rabbia e la sua felicità. Ricordo la mia ammirazione per lui, quanto mi affascinava e il mio godimento di stare assieme a lui. Ricordo il bisogno di essere abbracciato da lui e me lo ricordo seduto sulle mie ginocchia a dirigere chiunque. Lo ricordo con amore!

Emilia Romagna Creativa

<https://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/news/lato-dark-del-cinema-online-ravenna-nightmare-film-fest-diventa-maggiorenne/?fbclid=IwAR2YQblyK3ENZkI0-17wuk580OIDj6U16kaDahvB76eLpgSgHbewX-Dqq8>



EMILIAROMAGNACREATIVA/CINEMA

Regione Emilia-Romagna

a cura di assessorato
Cultura e Paesaggio

E-R FILM COMMISSION

BANDI

BACKSTAGE

LUOGHI DEL CINEMA

AGENDA E NEWS | NEWS | **IL LATO DARK DEL CINEMA È ONLINE. RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST DIVENTA MAGGIORENNE**

IL LATO DARK DEL CINEMA È ONLINE. RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST DIVENTA MAGGIORENNE



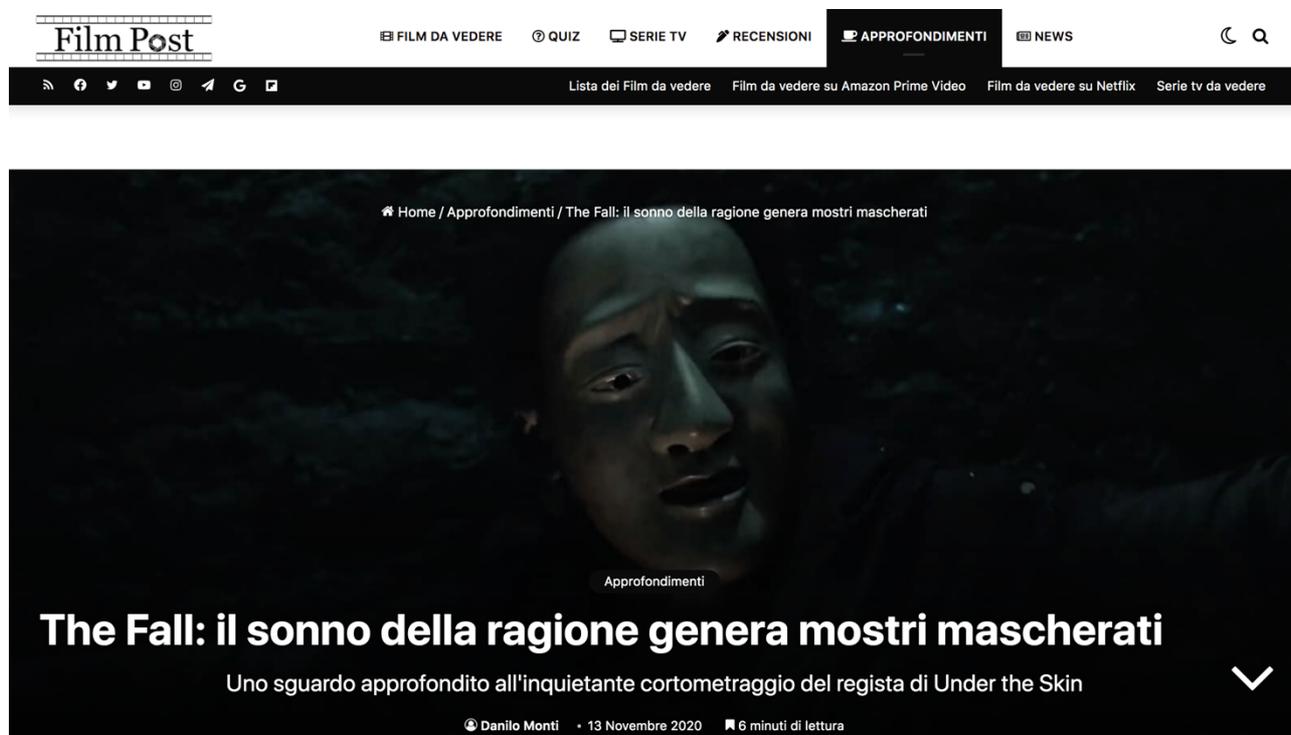
In buona compagnia di illustri colleghi come il Biografilm Festival, il Far East Film Festival e le Giornate del cinema muto di Pordenone, quest'anno anche il **Ravenna Nightmare Film Fest** organizzato da **Start Cinema** rinuncia a un'edizione dal vivo che sarebbe gioco forza ridimensionata e punta tutto sulla sala virtuale di **MYmovies.it**. Thriller, gialli e segreti provenienti da tutto il mondo saranno online **dal 31 ottobre all'8 novembre** per una **diciottesima edizione** che grazie alle potenzialità della rete mira a raggiungere, assieme alla maggiore età, un pubblico sempre più vasto.

Fiore all'occhiello delle giornate saranno i premi speciali destinati ad artisti di peso internazionale come **Marco Bellocchio** e i **Manetti Bros**. Il primo, già Leone d'Oro alla Carriera e David di Donatello alla Regia, riceverà l'**Anello d'Oro Special Edition**, mentre ai secondi il festival assegnerà il premio **Medaglia al Valore** per il loro contributo al rinnovamento del cinema italiano. Colonne portanti della rassegna restano comunque i **Concorsi Internazionali**. I lungometraggi, sette in tutto, sono film di fiction inediti in Italia e si contenderanno il Premio Anello D'oro assegnato dal pubblico e il Premio della critica assegnato da esperti e addetti ai lavori. I corti in gara sono invece nove, scelti da una rosa di oltre novecento opere, e sarà ancora in pubblico a decidere a chi attribuire l'Anello d'Argento per il miglior film.

Nuovi protagonisti e volti noti popolano **Contemporanea**, sezione dedicata al cinema del presente che ospita tra gli altri **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista che presenterà un documentario biografico sul padre, e poi ancora **Bertrand Mandico** con *The Return of Tragedy* e due cortometraggi imperdibili del regista candidato all'Oscar **Yorgos Lanthimos** e di **Jonathan Glazer**. La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio emiliano romagnolo, presenta invece *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, **Gli Anni Amari**, omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e *Ascoltami*, disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**.

Irrinunciabile la sezione **Ottobre Giapponese** che propone una retrospettiva sul regista e animatore candidato all'Oscar **Koji Yamamura** e tra diverse altre anteprime lo straordinario documentario in anteprima nazionale *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. Novità del 2020 è la sezione **Celebrazioni** che celebra grandi nomi come **Federico Fellini**, omaggiato a cento anni dalla nascita con la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, celebrato tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**. **Speciale Halloween** proporrà invece il pilot dell'ultima docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, un viaggio sullo stato attuale della cultura horror italiana, dal cinema alla letteratura, dai fumetti alla musica.

Ravenna Nightmare Film Fest è realizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna-Assessorato alla Cultura con il contributo della Regione Emilia-Romagna | Emilia-Romagna Film Commission e il patrocinio del MiBACT.



Ci sono artisti che, pur avendo enorme talento, lasciano passare una grande quantità di tempo tra un'opera e l'altra. A questo gruppo appartiene **Jonathan Glazer**, autore che ogni qual volta appare lascia un segno destinato a colmare gli anni di assenza. Nel 2019, a sei anni di distanza da [Under the Skin](#) – tra i migliori sci-fi del XXI secolo – Glazer presenta *The Fall*, opera controversa e ostica nella fruizione ma incredibilmente affascinante; non solo perché frutto delle idee del regista britannico ma soprattutto per la sua struttura stessa, essendo un **cortometraggio di 7 minuti (5:49, escludendo i titoli di coda)**. Ancora non totalmente sdoganata agli occhi del grande pubblico, la forma d'arte del corto non è lontana dai precedenti lavori di Glazer, impegnato da decenni nella realizzazione di videoclip musicali (per band come **Massive Attack** e **Radiohead**) e quindi a suo agio con un *runtime* ridotto. Presentato in Italia al recente **Ravenna Nightmare Film Festival 2020**, *The Fall* ha debuttato senza preavviso sui canali della **BBC** lo scorso anno (grazie ad una collaborazione con **A24** avviata dalla direttrice Rose Garnett, che spinse Glazer a lavorare con estrema libertà ad un corto a tema libero), fuori palinsesto e appena prima di uno show per tutta la famiglia, l'inquietante *The Fall* **scandalizzò buona parte del pubblico, sorpreso e spaventato dalla visione totalmente inaspettata**. Approcciarsi al corto di Jonathan Glazer e uscirne incolumi, però, sarà difficile anche quando lo si guarderà coscienziosamente. Così come difficile sarà parlarne, scomporlo

e interpretarlo, provare a riconnettere i tasselli: non solo perché **scriverne non restituisce le sensazioni della visione** ma soprattutto per il suo carattere vago ed evocativo.

Indice

- **Un'irrazionale e crudele caccia all'uomo**
- **Caduta verso l'inferno della contemporaneità**
- **Il sonno della ragione genera mostri maschere**
- **Toccato il fondo si può solo risalire?**

Un'irrazionale e crudele caccia all'uomo – The Fall

In un luogo non identificato, su un alto albero un uomo mascherato cerca di salvarsi dalle grinfie di una serie di persone. Anch'esse hanno il volto coperto. Queste riescono a catturare la loro preda e a gettarla in un profondissimo pozzo, non prima però di una foto trionfale con la loro cattura. Sin dai primi minuti, dai primi frame, *The Fall* colpisce subito per le sue atmosfere e il suo modo di approcciarsi ad un soggetto tutt'altro che semplice. Sarà per la durata risicata (o più probabilmente per la volontà di Glazer di non girarci attorno) ma il corto arriva dritto al punto, senza mezze misure. **Crudele e sadico, oscuro e surreale.** Quest'ultimo sembra proprio il termine più adatto: *The Fall* è macchiato nel profondo da un'atmosfera irrazionale, priva di ragione, come se esistesse dentro uno strano sogno – **un incubo**, in questo caso.



The Fall. Academy Films, Salaud Morisset

Qui il regista inglese mostra ancora una volta un certo gusto per le scelte estetiche dal forte impatto visivo, che sfruttano la teatralità e il folclore per inquietare e disturbare. **Sette minuti di distopica**

negatività, privi di gioie e colmi di terrore. Minuti scanditi da una fotografia che valorizza appieno le tonalità di verde e blu; buie e macabre ma che sanno sfruttare gli spiragli luce, giocando con essi e modellando i tratti di ogni singolo elemento. Oltre ad essa, è la colonna sonora di Mica Levi l'arma in più per l'inquietudine generale: suoni metallici e inaspettati percuotono nervosamente, generando disagio e ansia. Il sadico gioco messo in scena, come già accennato, **non è di facile comprensione** e forse, come afferma lo stesso regista, non è neanche così necessario dare una spiegazione universale. Restano però molti gli interrogativi dopo la visione.

Caduta verso l'inferno della contemporaneità – The Fall

Il rituale messo in scena dalla macabra parabola è già anticipato dal titolo stesso. Caduta fisica, materiale, come quella giù dall'albero così verso la conclusione, giù per il pozzo. Ma per caduta si può intendere anche quella spirituale, sociale. Non si fa fatica a scorgere **nella brutale caccia all'uomo i linciaggi di massa figli della contemporanea mentalità aggressiva** – perfettamente richiamata dalle maschere, simbolo di quell'anonimato contemporaneo che mette a proprio agio, coprendo però con la maschera della meschinità. Tutti contro uno, chiusi nell'inebriante comfort di una maschera di *myersiana* memoria (semplice ma efficace nella sua terrificante rigidità, ispirata a due modelli del *teatro noh* giapponese). Senza contare poi chi sta in disparte, guardando il massacro compiersi senza dir nulla. *The Fall* **mostra quello che vediamo ogni giorno ma non abbiamo ancora avuto il coraggio di accettare.**



The Fall. Academy Films, Salaud Morisset

Folli incapaci di comunicare se non con la violenza; non così diversi dalla società di cui anche noi stessi, vittime o carnefici, facciamo parte (ed è emblematico come anche la stessa "preda" indossi come gli altri una maschera, anche se caratterizzata da un'espressione che incarna l'esasperata disperazione). Perché, come suggerito dall'autore, *The Fall non è poi così lontano da un reality*. Società

che nei momenti di incertezza e di cambiamento esplode senza controllo nell'irrazionalità dettata da una paura presente in tutti noi. Una volta abbattuta la preda si festeggia, si mette alla gogna pubblica mostrando i trofei di caccia di cui si va inspiegabilmente fieri. E anche se l'autore preferisce non spiegare ("La mia interpretazione non aiuterà quella di nessun altro"), certi aspetti della modernità non possono non saltare all'occhio. *The Fall* **consente così di esplorare le proprie paure, proiettandole verso una visione che diventa pertanto strettamente personale.**

Il sonno della ragione genera mostri maschere

Se di perdita della razionalità e della ragione si parla, è facile trovare un'analogia vecchia più di due secoli: *Il sonno della ragione genera mostri*, incisione del 1797 del Francisco Goya. L'opera del pittore spagnolo provava a dare una visione, in parte, positiva, considerando la ragione un limite per la fantasia; tenendo comunque a mente la pericolosità della totale assenza di raziocinio. Glazer sfrutta il concetto di perdita di ragione per metter in scena solo mostri negativi; individui capaci di andare oltre i limiti della razionalità in un'indiscriminata psicosi di massa. È un buonsenso coperto dalle maschere e da quel senso di onnipotenza dell'anonimato – e dall'azione di gruppo – che ha fatto perdere il contatto con la realtà. Se in *Under the Skin* la protagonista utilizzava il mascheramento per un fine più o meno nobile, in *The Fall* le maschere portano alla perdizione.



The Fall. Academy Films, Salaud Morisset

Le ispirazioni sono molteplici ma, fortunatamente, quasi mai così evidenti da distogliere lo sguardo da uno sviluppo sì semplice ma al contempo snervante. Tra esse un motto del 1939 di Bertold Brecht (*In the dark times, will there also be singing? Yes, there will be singing. About the dark times.*) e una foto che ritrae Eric e Donald Trump in posa davanti ad un leopardo cacciato nel 2012 in Zimbabwe – chiaro riferimento per la macabra scena della foto di gruppo, specie se si pensa all'aggressiva **politica dell'ormai ex Presidente degli Stati Uniti**. Il corto di Jonathan Glazer genera un'evidente risonanza sociale e politica in una crudele istantanea che sembra aver al suo interno qualcosa di molto più profondo e significativo. Pur ispirandosi alla realtà però *The Fall* riesce ad **innestare la sua presenza in una dimensione astratta, fuori da ogni connotato spaziale e temporale**.

Toccato il fondo si può solo risalire? – The Fall

Ma il vortice drammatico trova uno spiraglio positivo dopo i lunghi ed estenuanti 86 secondi di caduta nel pozzo – i più sperimentali, carichi di tensione emotiva e visiva (la velocità della corda che si srotola ipnoticamente è forse il momento più incredibile del corto). Il twist ci mostra la vittima ancora viva, sul fondo. Una luce, lontanissima, illumina flebilmente il buio del fondo del pozzo. Inizia una faticosa risalita verso l'estremità superiore che si protrarrà per tutti i titoli di coda, senza darci un finale chiaro ma infondendo speranza. Dopo il terrore la possibilità, la luce che spinge a provare ma con attenzione: perché la risalita – il ritorno all'umanità e alla ragione – sarà dura e piena di ostacoli, con il rischio di ricadere e toccare nuovamente il fondo.



The Fall. Academy Films, Salaud Morisset

L'individuo "protagonista" si erge così a simbolo di una resistenza. È però possibile vedere in esso persino la vittima costretta ad espiare con la risalita i peccati di una società in caduta libera. Glazer disse in un'intervista *"Non siamo più vicini all'inferno di quanto lo siamo al paradiso"* e ciò mostra

come la scelta dipenda comunque da noi. La scelta che decide chi siamo. *The Fall* intrattiene e affascina ma risuona come un pericoloso avvertimento. Privo di dialoghi e di spiegazioni ma pregno di quella violenza rituale che ricorda quasi una tragedia greca. Veloce, dritto al punto e violento; come **un haiku di terrore che una volta visto sarà difficile scollarsi di dosso**. E che funziona perfettamente grazie al potere e all'intensità del cinema breve, del cortometraggio.

Film Tv

<https://filmtv.press/pubblico/servizio/la-paura-fa-ravenna>



**L'UNICO SETTIMANALE DI CINEMA
TELEVISIONE, MUSICA E SPETTACOLO**

TUTTI I MARTEDÌ IN EDICOLA

ARTICOLO PUBBLICATO ESCLUSIVAMENTE SU QUESTO SITO



LA PAURA FA RAVENNA

Tutto quello che c'è da sapere sulla diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest

A proposito di paura: quella vera, e giusta, per il COVID non ha impedito (nonostante i notevoli sforzi) a quella artistica del Ravenna Nightmare Film Fest di tornare anche quest'anno per la sua diciottesima edizione, che si terrà dal 31 ottobre all'8 novembre e

verrà ospitata sul portale di MYmovies.it. E non solo paura, dal momento che quella ravennate è la vetrina per eccellenza sul lato oscuro del cinema. I sette titoli selezionati dalla programmatrice Silvia Moras per il Concorso internazionale lungometraggi promettono di essere un percorso fisico e mentale che parte dalla paura e si addentra nell'inquietudine, nell'inconscio, ma anche nel desiderio, nella bramosia e nella sensualità. Un viaggio sensoriale che toccherà tre volte l'Europa - le sparizioni acquatiche di *Stranger*, il disturbante road movie *Driving Animals* e il cruento addio al celibato in *Spice boyz* - due volte l'Asia con il thriller filippino *Followed* e con il body drama giapponese *The Woman of the Photographs*, per concludersi in America Latina con il macabro *Luz: the Flower of Evil* e con il surreale *La Sabiduria*.

Come ogni edizione, il Festival consegnerà due premi principali. In primis il Premio del pubblico, l'Anello d'Oro per il Miglior lungometraggio, per il quale gli spettatori potranno votare dopo ogni proiezione in streaming. Il secondo invece, il Premio della critica alla miglior regia di lungometraggio, verrà consegnato da una giuria di pari formata da Luca Infascelli (sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*), Boris Sollazzo (critico per Ciak, Rolling Stone, speaker per Radio24 e Radio Rock), Pedro Armocida (direttore artistico del Pesaro Film Festival, critico de Il Giornale, Ciak e Film Tv), Paolo Nizza (giornalista Sky) ed Emanuele Sacchi (critico per MYmovies.it, Film Tv, Il Dizionario dei Film di Paolo Mereghetti e Filmidee.it). Per maggiori informazioni sul programma, sugli abbonamenti e sui film in concorso, rimandiamo al sito ufficiale della manifestazione (<http://www.ravennanightmare.it/>).



AL VIA RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST ONLINE EDITION

Da Redazione - 30 Ottobre 2020

0



Nella notte del terrore il *lato oscuro del cinema* entra nelle case dei suoi spettatori, illumina i loro volti attraverso lo schermo e si prepara a far loro vivere grandi emozioni da condividere con una sala virtuale di spettatori. L'**online edition di Ravenna Nightmare Film Fest** è ormai alle porte: **alle ore 16 del 31 ottobre** si apre la sala di **MYmovies.it** pronta ad accogliere tutti gli amanti del brivido: scoperte surreali, situazioni macabre e nuovi mondi estranei e lontani li accompagneranno in un viaggio lungo nove giorni, **fino all'8 novembre**.

Questa diciottesima edizione si apre sulle immagini di *Mishima: The Last debate*, il documentario di **Keisuke Toyoshima**, parte di programma della storica rassegna Ottobre Giapponese. Il poeta Yukio Mishima è ritratto negli ultimi giorni della sua vita, prima del suo suicidio, impegnano in un dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo. Nel viaggio proposto dal Nightmare attraverso il cinema nipponico indipendente, Keisuke Toyoshima rappresenta un'eccezione, perché la rassegna è incentrata quest'anno sulle opere del regista, designer, candidato all'Oscar **Koji Yamamura**.

Già nella prima giornata di festival spicca la sua anima formativa con la **Lectio Magistralis di Andrea Chimento** dedicata a *David Lynch e il perturbante*: un seminario dedicato al grande

regista, in un viaggio che attraversa tutto il suo cinema. Un'anima formativa che si riverbera nella collaborazione per la realizzazione del corso di formazione "*Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche*" promosso dall'Emilia Romagna, nell'attivazione dei tirocini universitari in Cinema e Comunicazione e nella sezione Nativi Nightmare, che permette agli interessati di vivere il Festival dentro i meccanismi di comunicazione, organizzazione e promozione.

Il 31 ottobre, dopo la tappa all'Ottobre Giapponese e la Lectio Magistralis (che sarà fruibile online fino alla fine del festival) prendono il via le **Celebrazioni**, vale a dire la sezione dedicata ai grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana: nell'anno delle cerimonie a lui dedicate, in attesa del settecentenario della morte, non poteva mancare un inizio di festival in compagnia del genio di **Dante Alighieri**, riscoperto ed onorato dal regista **Boris Acosta** e il suo documentario **Dante's Hell** e il mediometraggio **Inferno Dantesco Animato**. Il primo è un film corale che vede come protagoniste oltre trenta celebrità, tra studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo, le cui parole si alternano a immagini di oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno – The Art Collection*. Il libro è protagonista anche dell'altro film del regista, *Inferno Dantesco Animato*, che narra il viaggio di Dante attraverso l'Inferno mediante oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal volume, accompagnati da una recitazione in volgare con le parole di Dante. Inoltre, nel corso del programma dei giorni successivi, accanto all'omaggio a Dante, non poteva certo mancare un tributo a **Federico Fellini** con *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio.

Dopo la prima premiazione del festival con l'assegnazione del **premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros** e la proiezione del film **L'Arrivo di Wang** (ore 18), il Nightmare entra nel vivo della notte con il primo film in **Concorso Internazionale Lungometraggi: Woman of the photographs**, scritto e diretto da Takeshi Kushida (ore 21). La storia di un fotografo misogino che si innamora di una donna per la prima volta, ma ritoccando il suo corpo tramite la fotografia, la donna finirà per non riconoscere più se stessa. Il Concorso continuerà nei giorni a seguire presentando altri sei lungometraggi di fiction: **Stranger** di Dimitriy Tomashpolski, **Followed** di Carlo Ledesma, **Spice boyz** di Vladimir Zinkevich, **Luz: the Flower of Evil** di Juan Diego Escobar Alzate, **Driving Animals** di Florian Bardet e **La Subiduria** di Eduardo Pinto. Gli spettatori saranno chiamati a votare per aggiudicare il Premio Anello d'Oro, mentre la giuria, formata da registi, giornalisti e critici

cinematografici, avrà il compito di assegnare il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio.

La **notte di Halloween** continua con una full-immersion nel mondo oscuro creato da **Paolo Gaudio** per la sua **docu-serie *Il Giro dell'Horror***. Un vero e proprio viaggio nella cultura e nel cinema horror italiani disponibile dalle 23 e per le successive 48 ore (come tutti gli altri film in programma).

Tra Ottobre Giapponese, Lectio Magistralis, Celebrazioni in omaggio a Dante Alighieri, premio ai Manetti Bros., inaugurazione del Concorso Internazionale Lungometraggi e la docu-serie *Il Giro dell'Horror*, si conclude la prima giornata di Festival. Gli spettatori, continuando a sintonizzarsi nei giorni successivi potranno scoprire anche i nove protagonisti del **Concorso Internazionale Cortometraggi**, anch'essi in gara per i premi Anello d'Argento e Miglior Cortometraggio: ***You rider*** di Alberto Utrera, ***Grooming*** di Francisco Yélamos Martin, ***Skitoz*** di Twins Perrotte, ***Cassandra*** di David E. Tolchinsky, ***Mélopée*** di Alexis Fortier Gauthier, ***Boulettes*** di Patrick Gauthier, ***Echo*** di Barzan Rostami, ***Rainy season*** di Patrick Haischberger e ***Heart of Gold*** di Simon Fillot. Un'altra sezione del Festival sarà poi dedicata a **Contemporanea**, che offre non solo uno sguardo sul cinema del presente ma anche la possibilità di incontrare gli autori, impegnati in un dialogo con la critica e saggista Mariangela Sansone. I film presentati saranno ***Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera*** di Andrey A. Tarkovskij, ***The Return of Tragedy*** di Bertrand Mandico, ***Nimic*** di Yorgos Lanthimos e ***The Fall*** di Jonathan Glazer. Infine, ultimo ma non meno importante, il Showcase Emilia Romagna che presenta al pubblico alcune delle più importanti produzioni cinematografiche nostrane di quest'anno: ***Gli Anni Amari*** di Andrea Adriatico, ***The Sky over Kibera*** di Marco Martinelli e ***Ascoltati*** di Andrea Recchia.



Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'

22/09/2020



(ANSA) – RAVENNA, 22 SET – Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate.

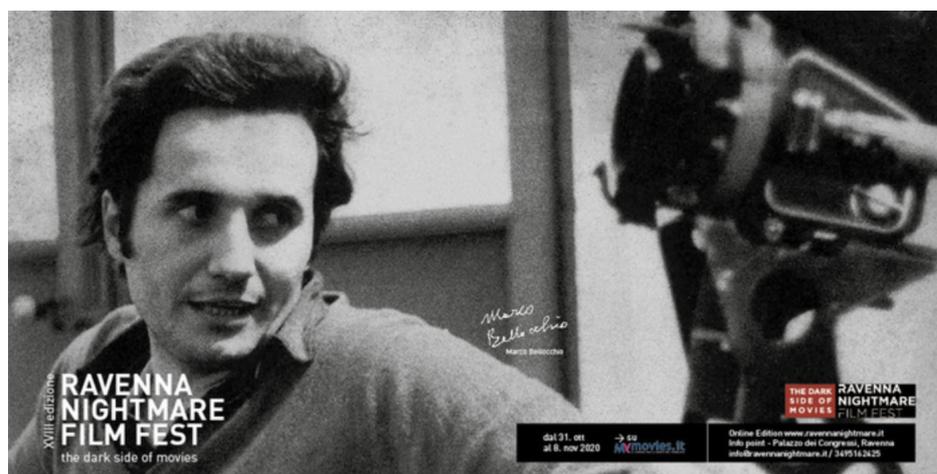
"Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega

Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. (ANSA).



Cinema: torna online il Ravenna Nightmare Film Fest

08/10/2020



(ANSA) – RAVENNA, 08 OTT – Torna per la 18/a edizione, questa volta totalmente online, il Ravenna Nightmare Film Fest-The dark side of movies, in streaming dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it, una partnership che permette di raggiungere una dimensione ancora più internazionale. Ospite d'eccezione sarà il regista Marco Bellocchio, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro special edition "per il suo incredibile talento artistico". Tra i capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà 'Sangue del mio sangue', affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del Rnff. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros, registi e innovatori, che "hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano". Colonne portanti del festival saranno i Concorsi internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico il lato oscuro del cinema. Tra i nuovi volti della sezione 'Contemporanea' Andrej A. Tarkovskij, che presenterà il suo intimo omaggio al padre, 'Il cinema come preghiera', un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. In cartellone anche 'Nimic', il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, e 'The fall', ultimo lavoro di Jonathan Glazer. Torna anche 'Ottobre Giapponese', sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura. Nasce infine 'Celebrazioni', sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese, quest'anno dedicata a Federico Fellini e Dante Alighieri. (ANSA).

Andrej A. Tarkovskij: «Io, l'emozione e quel documentario su mio padre»

Le idee, la critica e l'eredità: il regista racconta il padre al Ravenna Nightmare Film Festival



MILANO – Un padre, un figlio, un nome. Andrej Tarkovskij è una delle figure imprescindibili della storia del cinema, autore di capolavori immortali che rendono la sua visione non solo cinematografica, ma prima di tutto poetica, della vita e della realtà. Oggi il figlio, Andrej A. Tarkovskij, ha voluto raccontare – o meglio far raccontare – suo padre con il documentario [Andrej Tarkovskij – Il cinema come preghiera](#). Un monologo fatto di registrazioni, filmati inediti e interviste dove a raccontarsi è lo stesso regista. Abbiamo contattato Andrej A. Tarkovskij in occasione dell'edizione digitale del Ravenna Nightmare Film Festival, dove era presentato il documentario, per parlare dell'idea dietro il film, del rapporto del padre con la critica e degli insegnamenti di un grande maestro.

L'IDEA «Quando ho iniziato a lavorare al documentario? Molti anni fa, basandomi sui diari. Poi per motivi di produzione il film fu interrotto e abbiamo rallentato. Due anni fa, riprendendo in mano il progetto, ho deciso di cambiare tutto e creare questa versione, un monologo di mio padre che racconta sé stesso. Un ennesimo film su Tarkovskij sembrava superfluo, c'erano già stati troppi film, troppi libri scritti

su di lui e per me quello che mancava era la sua figura, la sua personalità, quello che pensava. Mi premeva dimostrare questo».



Andrej Tarkovskij

EMOZIONI «È stata un'esperienza molto bella. Sia per me sia per le persone con cui ho lavorato, da mio cugino che ha lavorato a *Lo specchio* e conosceva bene mio padre al nostro autore che era stato l'autore de *Il sacrificio*. Lavoravo sempre con qualcuno che conosceva bene mio padre e per noi è stato un modo per ricordarlo e ripercorrere un po' i momenti che abbiamo passato insieme con lui».



Una scena inserita nel documentario

CAPIRE TARKOVSKIJ «Forse l'errore più grande è stato quello di piazzarlo tra i registi del cinema, mentre lui prima di tutto era un poeta. Le radici della sua cultura e del suo immaginario vanno alla letteratura, al secolo d'argento della cultura e della filosofia religiosa russa. Cioè tutto quello che lui ereditò, come linguaggio poetico, da suo padre, Arsenij Tarkovskij, un grande poeta russo. C'era questa connessione, questo rapporto con il padre che ho voluto sottolineare anche nel film. Invece limitare Tarkovskij ad un regista, una persona che è un artigiano del

cinema, significava ignorare tutte quelle che erano le ragioni per cui faceva i suoi film. I suoi film non erano un fine, l'arte per lui era un mezzo di conoscenza, per rispondere alle domande fondamentali della nostra esistenza, questo è quello che per lui significava il cinema».



Dietro le quinte del documentario

LA CRITICA «Forse a volte non veniva ben compreso, i critici non riuscivano a capire, o piuttosto a sentire – perché lui diceva sempre “I miei film non vanno visti, vanno vissuti”. Ovvero bisogna creare un’empatia con l’autore, cercare di condividere la propria esperienza con lo spettatore. Quindi prima di tutto è un incontro emotivo e non intellettuale. Se uno cerca di analizzare i film di Tarkovskij dal punto di vista intellettuale non ci capisce niente. Perché in realtà il primo impatto è quello di sentire Tarkovskij, non capirlo, quello viene dopo. E questo secondo me veniva un po’ tralasciato dalla critica. Anche perché già i suoi film facevano fatica ad essere mostrati al pubblico perché andavano contro qualsiasi realismo socialista predominante in quel periodo».



Andrej Tarkovskij sul set

L'UNIONE SOVIETICA «In vent’anni in Russia ha fatto cinque film. Era molto difficile per lui lavorare lì perché non ha mai voluto fare dei film su ordinazione, non ha mai voluto fare niente che non andasse d’accordo con i suoi principi etici e spirituali. Ha avuto sempre un rapporto molto teso con le autorità sovietiche, perché chiaramente in quegli anni il cinema era statale. Il culmine è stato il tentativo dei sovietici di boicottare Nostalghia, che è un film sovietico co-prodotto

con la Rai, al Festival di Cannes, dove lui contava sul supporto del proprio paese e in realtà ha visto che veniva ostacolato. Non l'ha abbandonata per motivi politici, l'ha lasciata solo per poter lavorare: la scelta era o lavorare o tornare in Russia e rimanere senza il suo lavoro. Ma per un artista come lui, per un vero artista, non poter creare si equiparava a una morte».



Andrej Tarkovskij

L'EREDITÀ «Chiaramente per me non era solo padre ma era anche maestro. Ovvero, io credo che il cinema, o comunque l'arte in generale, è un incontro emozionale con il pubblico. Quindi non posso fare qualcosa dove non c'è emotività, non c'è un rapporto diretto, dove non metto me stesso. Questo è un approccio che ho ereditato da lui e credo che sia l'unico nell'arte che funzioni. Perché l'arte non è matematica, è emozione, compassione e condivisione delle emozioni. È l'incontro tra l'artista e le persone. Quindi per me questa è una cosa imprescindibile e credo di averla ereditata dagli insegnamenti di mio padre».

Il Nightmare Film Festival si converte all'on line

L'edizione in streaming va dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it. Ospite d'onore della rassegna cinematografica il regista Marco Bellocchio

Publicato il 24 settembre 2020



Ravenna Nightmare Film Fest non si arrende davanti all'emergenza Covid, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua Online Edition, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it. Ospite d'onore del festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita a

livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, consulente alla direzione artistica del festival. Confermato il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. A Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

il Resto del Carlino RAVENNA

Il Nightmare Film Fest si trasferisce sul web

Il festival dedicato al cinema 'dark' si svolgerà in streaming online, sulla piattaforma MyMovies.it, dal 31 ottobre all'8 novembre

Publicato il 10 ottobre 2020



Il regista Marco Bellocchio riceverà l'Anello d'Oro Special Edition

Sarà interamente online l'edizione 2020 del 'Ravenna Nightmare Film Fest'. "Inizialmente avevamo progettato tutt'altro – racconta il direttore artistico Franco Calandrini – ma il perdurare dell'emergenza Covid ci ha imposto una scelta 2.0. Così abbiamo pensato a una sala virtuale. Quest'anno l'Anello d'Oro Special Edition sarà assegnato al regista Marco Bellocchio, il cui lato oscuro, 'The Dark Side of Movies' a cui il nostro festival è dedicato, non è tanto ricollegabile al suo cinema, quando al suo carattere militante, anticonformista e rivoluzionario. Il premio 'Medaglia al valore' sarà invece dato ai registi Manetti Bros di 'Diabolik', che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano".

L'utilizzo di una sala virtuale, capace di 'ospitare' fino a 280 persone, offrirà nuove opportunità. "Abbiamo iniziato questa avventura durante il lockdown – spiega Martina Ponziani di MYmovies –, e ora si sta rivelando una grande occasione. Può essere un modo

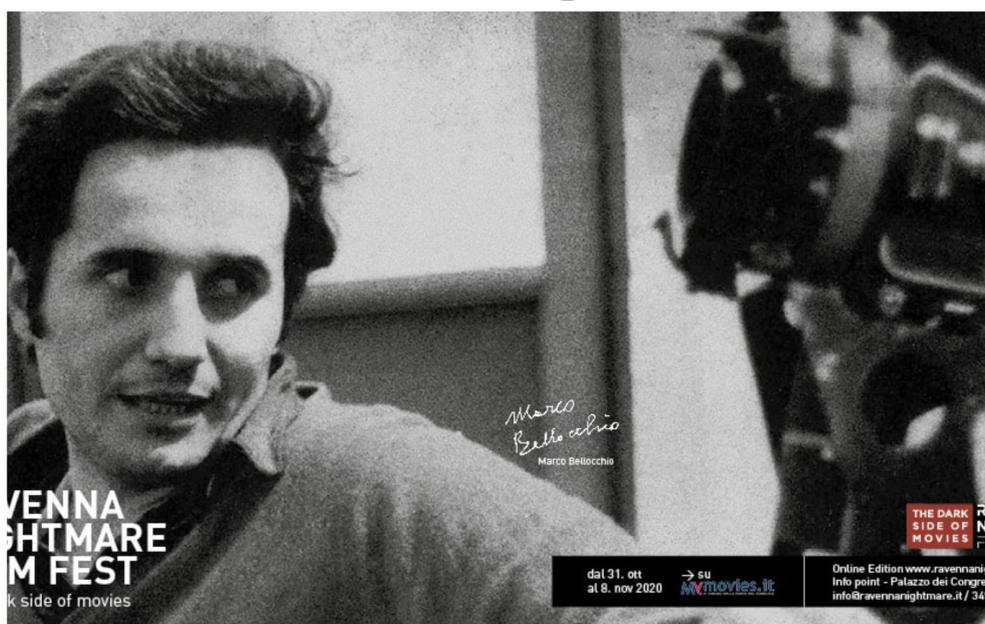
anche di ampliare il pubblico di un festival. La speranza è che, in futuro, l'edizione online possa affiancarsi a quella consueta in presenza".

Sette i lungometraggi di fiction, inediti in Italia, che parteciperanno al concorso internazionale. "I film – spiega la curatrice Silvia Morias che introdurrà ogni opera – sono stati selezionati da Francia, Colombia, Filippine, Giappone, Bielorussia, Ucraina e Argentina. Come già avviene dal 2017, saranno oggetto anche della valutazione di una giuria di critici". La sezione cortometraggi è in collaborazione con il Circolo Sogni Antonio Ricci, mentre quella contemporanea ha subito qualche variazione: non più solo film che rappresentano le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea, ma opere in cui anche l'autore parla al pubblico del festival, vere e proprie conversazioni con la curatrice Mariangela Sansone.

Per la sezione 'Showcase Emilia Romagna', che mira a dare risalto a produzioni del territorio, prosegue il rapporto con la Regione Emilia Romagna Film Commission. Qualche anticipazione di ciò che si potrà vedere oltre alle anteprime del concorso internazionale? 'L'Inferno Dantesco Animato' di Boris Acosta, il geniale corto 'Nimic' di Yorgos Lanthimos, i corti di Donato Sansone, il mediometraggio 'The Return of Tagedy' del visionario Bertrand Mandico presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, il documentario 'Andrej Tarkovskij – Il cinema come preghiera'. Per la sezione 'ottobre giapponese', la 'perla' sarà il documentario 'Mishima: The last Debate' che contiene le immagini del dibattito del 1969, da poco ritrovate e restaurate, e quelle di Mishima sul balcone che proclama le sue ragioni prima di togliersi la vita.

Roberta Bezzi

<https://www.indie-eye.it/cinema/covercinema/ravenna-nightmare-festival-fino-all8-novembre-il-festival-italiano-piu-dark.html>



RAVENNA NIGHTMARE FESTIVAL: FINO ALL'8 NOVEMBRE, IL FESTIVAL ITALIANO PIÙ DARK

Una nuova Edizione ancora più internazionale: Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer

 REDAZIONE IE CINEMA ♦ 4 NOVEMBRE 2020

 106 LETTURE

Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Ricordiamo che il volto del regista è al centro del manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il programma completo del festival sul sito ufficiale del Ravenna Nightmare Festival 2020 Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani, cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal

gusto pulp. Colonne portanti del festival infatti saranno il Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. I cortometraggi gareggiano per aggiudicarsi il prestigioso Anello d'Argento al miglior Cortometraggio, assegnato dal pubblico votante su MYmovies; i lunghi invece gareggiano per aggiudicarsi due importanti premi: l'Anello d'Oro al miglior Lungometraggio, assegnato dal pubblico e il prestigioso Premio della Critica alla miglior regia di Lungometraggi. Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: The Return of Tragedy, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: Nimic, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come The Lobster, La Favorita e Dogtooth, e The Fall, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione Under the Skin. La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare The Sky Over Kibera, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, Gli Anni Amari, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e Ascoltami, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia. Ritorna anche Ottobre Giapponese, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: Mishima: l'ultimo dibattito, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. Inoltre nella stessa sezione, verrà proiettato Kiraiō. Il villaggio dove vivono buddha e demoni, di Murayama Masami, Kataoka Nozomi e Inoue Minoru, un documentario ambientato in un villaggio rurale giapponese, fra antichi demoni e nuovi mostri. Nasce in più quest'anno Celebrazioni, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie, scritta e diretta da Luca Ruocco, diretto da Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano. Infine la Lectio Magistralis di Andrea Chimento su David Lynch: David Lynch e il perturbante. Il seminario virtuale è dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il perturbante. Analizzando film come Velluto blu, Strade perdute, Mulholland Drive e INLAND EMPIRE, senza dimenticare l'universo di Twin Peaks, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere.

<https://www.indie-eye.it/cinema/covercinema/la-sabiduria-di-eduardo-pinto-al-ravenna-nightmare-festival-2020-recensione.html>



LA SABIDURIA DI EDUARDO PINTO AL RAVENNA NIGHTMARE FESTIVAL 2020: RECENSIONE

Il Ravenna Nightmare Film Festival ha saputo pescare da una cinematografia ricca ma ancora poco nota in Italia come quella argentina un prodotto di qualità. La sabiduria non è un semplice "rape & revenge", ma un film più stratificato e di livello intersezionale.



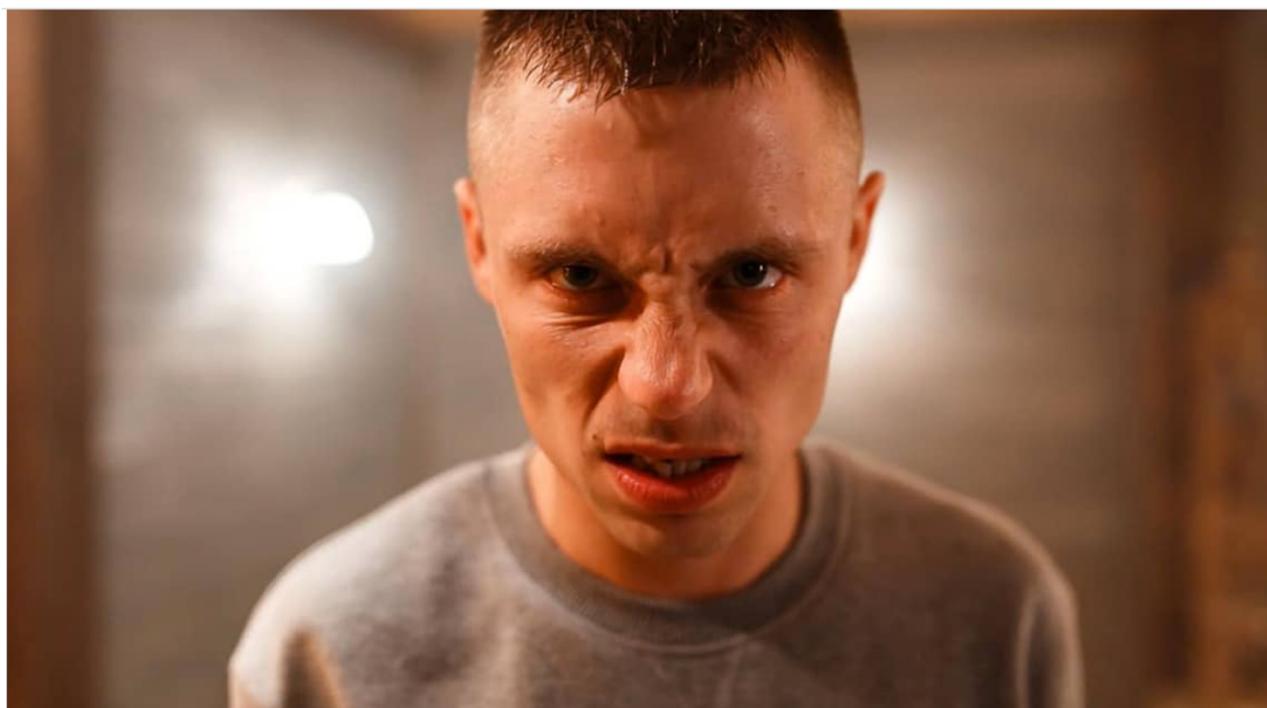
MARCELLO BONINI ♦ 9 NOVEMBRE 2020

 139 LETTURE

I generi della narrativa sono fluidi: un genere può originare un sottogenere in cui poi si sviluppa un filone, e i sottogeneri e i filoni possono nel tempo cristallizzarsi in generi veri e propri, a loro volta aperti a possibili filiazioni. Non sono mai sviluppi lineari, e l'albero genealogico dei generi è fatto di rami che si intersecano gli uni con gli altri. Il rape & revenge ha un'origine nobile: La fontana della vergine di Ingmar Bergman (1960). Il tema centrale del film svedese venne fatto proprio dal cinema exploitation e contaminandosi con l'horror e alcuni suoi sottogeneri, tra cui lo splatter e il torture porn ha dato vita al rape & revenge nella sua accezione odierna. A sua volta però tutt'altro che statica. Tutta questa introduzione è necessaria o almeno utile per inquadrare e capire La sabiduria, film argentino presentato

al Ravenna Nightmare Film Festival e soggetto di questa recensione. L'idea di raccontare donne violentate e poi violente contro i violentatori fu abbracciata dall'exploitation perché, superfluo a dirsi, offriva l'opportunità di solleticare l'immaginazione di spettatori bramosi di sangue e nudità. Solo in tempi più recenti ci si è accorti della potenzialità sovversiva delle storie di stupro e vendetta, nelle quali le donne si strappano di dosso il ruolo di vittime per punire il maschio e con lui la società patriarcale e fallocentrica. Il rape & revenge si è dunque (anche) evoluto in un filone dichiaratamente femminista, cui non a caso hanno contribuito anche molte registe donne (Coralie Trinh Thi e Virginie Despentes con *Baise moi*, Coralie Fargeat con *Revenge*). Ed eccoci finalmente giunti al film di Eduardo Pinto: tre amiche lasciano Buenos Aires per passare un weekend in un ranch sperduto nella pampa argentina. Aggredite, dovranno tentare di fuggire e vendicarsi. L'intento femminista è chiaro. Anche perché Pinto sottolinea nel suo film come il maschilismo estremo e violento di una campagna arcaica che sembra paralizzata nell'800, non sia estraneo al mondo urbanizzato da cui provengono le protagoniste. Mara, Luz e Tini sono consapevoli dei piccoli e grandi gesti quotidiani di sessismo cui sono sottoposte, ma come in ogni rape & revenge che si rispetti hanno bisogno, drammaturgicamente, di un evento traumatico per poter agire. Pinto segue strade battute e non ci sono idee brillanti o colpi di genio che permettono di distinguere *La sabiduria* da altri film del filone. Ma due elementi lo rendono però un prodotto di buonissimo livello. Nonostante il budget risicatissimo, la messa in scena di Pinto è efficace ed elegante, e il regista si destreggia bene tra la rappresentazione sospesa della natura quasi primitiva in cui il ranch è immerso e la concitazione delle sequenze di azione. Non si può però ridurre l'interesse del film a una mera questione tecnica, perché a dargli il suo vero valore è una prospettiva che quasi si potrebbe definire intersezionale, ovvero l'idea che le categorie di genere, sociali e culturali agiscano in forma multidimensionale e simultanea, così come la lettura e l'interpretazione delle ingiustizie ad esse legate. Raccontare l'oppressione e il suo ribaltamento nel presente non può significare raccontare solo questioni di genere. La cronaca recente ci ha mostrato come le tensioni etniche ancora sopravvivano in seno al mondo occidentale, e proprio la Pampa è un luogo irrisolto, come tanta narrativa sudamericana ha spiegato. Così, sebbene il discorso femminista rimanga il fulcro della narrazione, è impossibile ridurre il film alla lettura binaria della relazione uomo/donna come vettore di oppressione. La silenziosa presenza degli indigeni complica il quadro, che si compone allora di donne occidentali, donne indigene, uomini occidentali e uomini indigeni, tra loro in relazioni tutt'altro che univoche. Se Pinto prende giustamente una posizione netta, il suo discorso non è comunque semplicistico né manicheo. Il Ravenna Nightmare Film Festival ha saputo pescare da una cinematografia ricca ma ancora poco nota in Italia come quella argentina un prodotto di qualità. *La sabiduria* non è un film che segnerà la storia del rape & revenge, ma ne dimostra la vitalità e, ancor più importante, il suo legame con il presente. Per questo potrà piacere di certo agli appassionati del cinema di genere, ma può offrire qualcosa a tutti gli spettatori interessati al presente.

<https://www.indie-eye.it/cinema/covercinema/spice-boyz-di-vladimir-zinkevich-recensione-dal-ravenna-nightmare-festival-2020.html>



SPICE BOYZ DI VLADIMIR ZINKEVICH - RECENSIONE

Spice Boyz, opera prima di Vladimir Zinkevich, racconta la gioventù bielorusa pericolosamente senza limiti, tra droghe e assenza di riferimenti



MICHELE FAGGI ♦ 6 NOVEMBRE 2020

 208 LETTURE

Spice Boyz è il film del regista bielorusso Vladimir Zinkevich che racconta la gioventù del suo paese persa tra droghe e beni di lusso. La "Spice" del titolo è una delle droghe sintetiche più letali tra quelle diffuse in Russia. La storia ruota intorno a Vasilisa mentre torna nella città natale per il matrimonio della compagna di scuola Inna. Lo sposo di Inna, "Chistiy", con i suoi due amici "Lambada" e "Kolbasa" organizza un addio al celibato non pianificato alla vigilia del matrimonio. Inna e Vasilisa si presentano alla festa senza preavviso, ma i festeggiamenti volgeranno verso un tragico epilogo. LA BIELORUSSIA DELLE DROGHE In Bielorussia, nella ferocissima guerra alla droga che non consente più di distinguere i "buoni" dai "cattivi", la Spice ha assunto un ruolo centrale. Tra gli stupefacenti più consumati nel territorio a partire dall'inizio del precedente decennio, ha velocemente polarizzato l'asse del

dibattito sulla necessità di aumentare le misure repressive contro il traffico, in una direzione violentemente proibizionista. Scelta che ha peggiorato le cose, inasprendo le pene anche per il semplice possesso di marijuana e imprigionando migliaia di giovani con accuse per detenzione di sostanze stupefacenti, senza evidenza della prova. Un attivista come Peter Markelov, impegnato insieme ad altri nella battaglia per la legalizzazione della cannabis, sostiene che le stesse autorità siano coinvolte nel traffico di droga e che gli abusi di potere siano all'ordine del giorno, mascherati da una politica moralizzatrice concentrata sugli effetti dannosi di sostanze letali come "Spice", senza che siano valutate le cause che hanno portato ad una diffusione così capillare. DALLA CRONACA A SPICE BOYZ, L'ELABORAZIONE DELLA REALTÀ DI VLADIMIR ZINKEVICH Vladimir Zinkevich, regista Bielorusso al suo primo lungometraggio, si è ispirato ad un fatto di cronaca del 2014 avvenuto a Gomel, una città vicina al confine ucraino. Due amici rispettivamente di 23 e 29 anni, dopo aver fumato Spice insieme ad un terzo di 21, gli hanno cavato gli occhi in uno stato di incoscienza. Crimine che gli è costato l'incarcerazione in una prigione di massima sicurezza per undici e quindici anni. Nel mix tra erbe essiccate e sostanze sintetiche, "Spice" non è facilmente distinguibile dalla marijuana come aspetto, ma è una droga modificata in laboratorio che lega con i recettori del THC in modo esponenzialmente più forte. Effetti e conseguenze sull'organismo sono imprevedibili, anche per il modo del tutto empirico con cui viene elaborata. Sono numerosi gli episodi di suicidio, psicosi, arresto cardiaco, stati allucinatori pericolosi, aggressività e incapacità di distinguere i limiti tra visione psichica e realtà, tanto da scatenare nei soggetti che l'hanno assunta, forme di violenza estrema come nei fatti di Gomel. Zinkevich si è servito di tutti questi elementi per concentrare in una serata d'addio al celibato un'esplosiva fantasia gore dalle conseguenze tragiche. Dipinge quindi una Bielorussia dai colori pop saturatissimi, dove la distinzione tra contesto mafioso e nuova borghesia è totalmente compenetrata. Genitori assenti e una gioventù che sintetizza i valori dell'Unione Europea in una bottiglia di vino rosso italiano e in un paio di scarpe decollete provenienti da Parigi. I beni di consumo sono al centro del film di Zinkevich, inclusa la villa dove sarà allestito il massacro, piccolo resort privato, ricco di benefit e di una cambusa con prelibatezze gastronomiche provenienti da tutto il mondo. Cornice dorata e sfarzosa che colloca i giovani della società Bielorusca al centro di un parco giochi dove non è necessario conquistarsi niente. Senza la necessità di delineare una contestualizzazione politica precisa, l'incipit che si riferisce al breve episodio dedicato ai due militari imposta toni e intenzioni di "Spice Boyz". Mentre il dolly scende da un grande cartellone pubblicitario che sessualizza il consumo di Junk Food, i due stanno discutendo davanti ai loro hot-dog, in un'evidente parodia della mascolinità che sembra il fulcro di tutto il film. Zinkevich, scivolando verso la commedia psicotropa dai toni forti, per preparare una mattanza che di fatto colpirà principalmente donne e portatori di handicap, racconta con un tono delirante, volutamente sopra le righe, il sistema patriarcale e maschilista incarnato dalla politica di Alexander Lukashenko. Inna e Vasilisa sembrano incarnare due modelli opposti. La prima proiettata verso desideri basilari, come il sogno di sposare un maschio forte, la seconda apolide e abituata a viaggiare, sospettosa verso tutti i codici e i rituali che collocano le donne in una posizione marginale. Se la rappresentazione di queste opposte percezioni assolve una funzione narrativamente schematica, "Spice Boyz" smargina i risultati puntando all'orrore e alla violenza più cruda, declinata con i modi e i tempi dello slapstick, scelta che gli consente di coreografare ruoli e generi in forma dinamica. Un ghigno disturbante che assorbe alcuni elementi del cinema horror degli ultimi quarant'anni, tra cui l'idea della casa e dei suoi elementi, come brodo di coltura principale da cui scaturisce la violenza. In fondo l'addio al celibato improvvisamente disinnescato da Inna e Vasilisa, si trasforma nel fallimento totale di un momento di condivisione, dove lo sballo è un affare per uomini e le donne rimangono in cucina a giocare a carte, poco prima d'esser fatte a pezzi. Sorprende se sia parlato di "cautionary tale", perché se tutto si riducesse ad un raccontino morale sviluppato con l'intenzione dell'ammonimento dall'uso di sostanze stupefacenti, dovremmo ritenere Zinkevich incapace di raccontare l'annichilimento di un paese che ha abbandonato i giovani privandoli del futuro e uccidendoli anche con la lotta alle droghe. Nel bizzarro balletto violento di Zinkevich non mancano le scelte furbissime, la tentazione di fare un cinema "aumentato" alla Danny Boyle e più in generale, di marcare stilisticamente ritmo, immagine e colore, con forme pulp più abusate.

Arriva il gore a salvarci dalla forma, con la sua forza distruttiva e combinatoria, come allegoria non detta di un regime che ha determinato una dimensione sociale e antropologica. Nella breve presentazione che il regista bielorusso ha dedicato al Ravenna Nightmare Festival, lo si vede salutare il pubblico italiano, mentre braccia e termina con un fucile un giovane zombie, senza alcuna esitazione. Un giochino gore per gli amanti del genere, oppure nel riferirsi forse a quella che viene anche chiamata "la droga degli zombie", la volontà di assumere, romerianamente, il punto di vista dei carnefici che hanno allestito uno dei più brutali stati di polizia della contemporaneità.



RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST XVIII: Dal 31 Ottobre al 8 Novembre 2020

Publicato da InGenere Cinema in Festival 20 giorni fa



Ravenna, 8 ottobre 2020. Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su **MyMovies.it**. Presenti come relatori della conferenza: **Franco Calandrini**, direttore artistico del festival, **Elsa Signorino**, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, **Martina Porziani**, redattrice di MyMovies.it, **Silvia Moras**, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, **Valentina Scentoni**, organizzazione generale Ravenna Nightmare, **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e **Marco del Bene**, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

”La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l'assessora alla Cultura **Elsa Signorino** – le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato

deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. “Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.”afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it



A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore** ai **Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

“Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata

dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” afferma la programmer **Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi. Colonne portanti del festival infatti saranno il **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli** dichiara: “Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest’anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l’ora di immergerci nella nuova edizione.”



Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij- il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: The Return of Tragedy, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: Nimic, il nuovo corto del regista candidato all’Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come The Lobster, La Favorita e Dogtooth, e The Fall, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione Under the Skin.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l’Emilia-Romagna Film Commission, avrà l’onore di presentare The Sky Over Kibera, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, Gli Anni Amari, l’intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e Ascoltami, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**. Così dichiara **Davide Zanza**, membro dell’Emilia-Romagna Film Commission: “La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest’anno porta all’attenzione dello spettatore un

ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: **Mishima: l'ultimo dibattito**, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. “La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario **Mishima: l'ultimo dibattito**, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.” afferma **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario **Fellini fine mai** di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, **Il Giro dell'Horror**, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

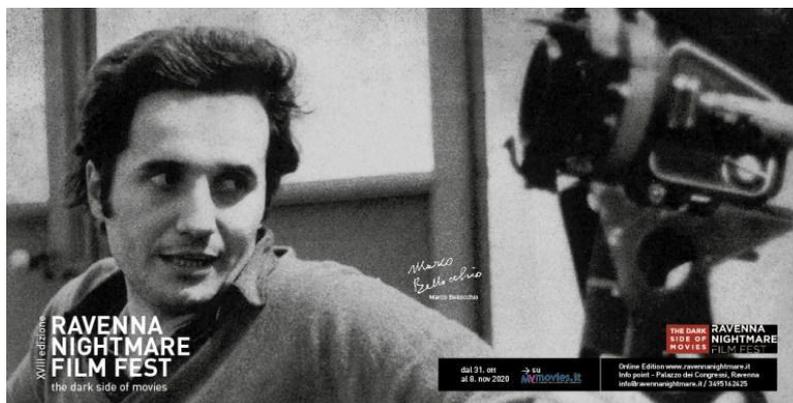
Conclude **Valentina Scentoni** affermando: “Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce **Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche** il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”. Luca Ruocco

<https://www.ingenerecinema.com/2020/10/17/il-lato-oscuro-del-cinema-a-portata-di-click-partecipa-al-ravenna-nightmare-film-fest/>



Il lato oscuro del cinema a portata di click. Partecipa al RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST!

👤 Pubblicato da InGenere Cinema 📁 in Festival ⌚ 12 giorni fa



Il **Ravenna Nightmare** è Online! Il Festival di Ravenna dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming su **MYmovies.it** dal **31 ottobre all'8 Novembre**, con un ricco programma dedicato ai migliori film di genere. Sette film in concorso, quattro sezioni parallele, appuntamenti imperdibili e ospiti davvero unici: **Marco Bellocchio**, **i Manetti Bros.**, **Andrej A. Tarkovskij**, **Bertrand Mandico**, **Donato Sansone**, **Koji Yamamura**, **Marco Martinelli**, **Andrea Adriatico** e molti altri. In più perle imperdibili: i nuovi terrificanti cortometraggi di **Jonathan Glazer** e **Yorgos Lanthimos**, il documentario di Eugenio Cappuccio su **Federico Fellini**, le straordinarie animazioni di **Boris Acosta** e la nuova docu-serie horror scritta e ideata da **Luca Ruocco**.

Ti interessa il programma? Vuoi partecipare, ma non sai come fare? È semplice! A soli **9,90 euro** puoi sottoscrivere un comodo abbonamento valido per tutti i giorni del festival, per vedere tutti i film e partecipare a tutti gli appuntamenti. Dove? Su **MYMovies.it**! Clicca sul link <https://www.mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/> e scegli l'abbonamento fatto apposta per te:

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

ONLINE EDITION

Una nuova voce nella Giuria Critica del Concorso Lungometraggi!

Emanuele Sacchi si unisce alla prestigiosa Giuria Critica della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Giornalista, critico cinematografico e musicale, è selezionatore per il Festival dei Popoli di Firenze. Collabora inoltre con *MYmovies.it*, *FilmTv*, *Il Dizionario dei Film di Paolo Mereghetti* e *Filmidee.it*. Coordina Hong Kong Express e Asia Express. È autore di *50x35mm. Soundtrack Rumorose* (Homework, 2016), con Stefano Locati di *Il nuovo cinema di Hong Kong. Voci e sguardi oltre l'handover* (Bietti, 2014) e con Francesca Monti di *Richard Linklater. La deriva del sogno americano* (Bietti, 2017).

Sacchi si aggiunge alla Giuria del RNFF, già composta da illustri nomi del cinema e della critica italiana: **Luca Infascelli**, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; **Boris Sollazzo**, giornalista per *Ciak* e *Rolling Stone*, speaker radiofonico per *Radio24* e *Radio Rock*, nonché direttore artistico di vari festival; **Pedro Armocida**, direttore artistico del *Pesaro Film Festival* e critico cinematografico presso il *Giornale*, *Ciak* e *FilmTv*, e **Paolo Nizza**, giornalista *Sky* e autore della rubrica televisiva *Mister Paura* su *Sky Cinema*. Questi giudici attribuiranno al miglior film del Concorso Internazionale il **Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio**, uno dei più importanti riconoscimenti del Ravenna Nightmare.

“Siamo onorati di poter godere dell’acume e della tagliente capacità critica di questi giurati che tanto hanno fatto e stanno facendo per il panorama cinematografico contemporaneo – afferma **Francesco Gamberini**, ufficio stampa del Festival – **Boris Sollazzo**, **Pedro Armocida**, **Paolo Nizza**, **Luca Infascelli** e ora anche **Emanuele Sacchi**, insieme danno al Ravenna Nightmare il giusto contributo artistico, intellettuale, per esaltare e giudicare al meglio i film in gara. In questo modo la dimensione nazionale che il Ravenna Nightmare assume è ancora più forte.”

Ma non è finita qui! I film gareggeranno anche per aggiudicarsi un altro premio: il **Premio del Pubblico**, che consiste nel prestigioso **Anello d'Oro per il Miglior**

Lungometraggio creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Gli spettatori potranno votare il loro film preferito, tramite il portale di MYmovies.it, contribuendo così a decretare il miglior lungometraggio della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare. Ma quali saranno questi strabilianti film? Tutti inediti in Italia, i sette film del Concorso internazionale apparterranno a quel lato oscuro del cinema di cui il Ravenna Nightmare è l'icona. Selezionati accuratamente dalla programmer **Silvia Moras**, i film del concorso internazionale saranno un viaggio fisico e mentale nella paura, nell'inquietudine, nell'inconscio, ma anche nel desiderio, nella bramosia e nella sensualità.

Il viaggio inizia in Europa con *Stranger*, l'ittiofobo giallo di **Dimitriy Tomashpolski**, incentrato su alcune misteriose sparizioni acquatiche. Si vola poi in Asia con due terrificanti pellicole: *Followed*, il thriller filippino di **Carlo Ledesma**, incentrato su una terrificante possessione spiritica, e *The Woman of the photographs* di **Takeshi Kushida**, un disturbante body drama giapponese, in cui una giovane donna chiede a un fotografo di ritrarla in un nuovo corpo. Si torna in Europa con *Driving Animals* di **Florian Bardet**, un disturbante road movie in cui vari personaggi dai destini incrociati si incontrano misteriosamente. Si arriva poi in America Latina con due pellicole macabre e surreali: *Luz: the Flower of Evil* di **Juan Diego Escobar Alzate**, la storia di una remota comunità montana colpita da una terribile maledizione, e *La Sabiduria* di **Eduardo Pinto**, film in cui tre donne, vittime di un maleficio, si ritrovano catapultate nel XIX secolo. Il viaggio si conclude infine in Europa con un film basato su una storia vera: *Spice boyz* di **Vladimir Zinkevich**, il cruento racconto di un addio al celibato che si trasforma in carneficina.

Luca Ruocco

In piazza news

http://www.inpiazzanews.it/News/Cultura/bellocchio_ospite

in piazza

Marco Bellocchio ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest



Il Festival ravennate inaugura la sua Online Edition, dal 31 ottobre all'8 novembre su MYmovies

Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: MYmovies.it.

Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui Sangue del mio sangue: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del

festival, descrivendo il film - Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ravenna Nightmare Film Fest XVIII



Una nuova Edizione ancora più internazionale: Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer

Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**, che segna il preludio alla nuova **Online Edition** del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Presenti come relatori della conferenza: Franco Calandrini, direttore artistico del festival, Elsa Signorino, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, Martina Porziani, redattrice di MYmovies.it, Silvia Moras, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, Valentina Scentoni, organizzazione generale Ravenna Nightmare, Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e Marco del Bene, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

”La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato le realtà culturali – ha sottolineato l'**assessora alla Cultura Elsa Signorino** - , tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. “Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il

RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale. - afferma **Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it** ".

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo* di Wang, il giallo sci-fi dal gusto pulp.

"Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!" afferma la **programmer Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi.

Colonne portanti del festival infatti saranno i **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: "Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione." Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno.

Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*. La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Così dichiara **Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission**: “La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. “La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario *Mishima: l'ultimo dibattito*, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.” afferma Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da Luca Ruocco con la regia di Paolo Gaudio, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude Valentina Scentoni affermando: “Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.

Kontainer 16

<https://kontainer16.com/2020/10/29/ravenna-nightmare-festival-2020/>



Ravenna Nightmare Festival 2020



Ravenna Nightmare Film Fest sceglie di spostarsi online, in streaming su **MYmovies.it**, dal 31 ottobre all'8 novembre. La nuova Online Edition si avvarrà delle sale virtuali per consentire al pubblico di vivere un'esperienza unica di grande cinema in totale sicurezza e comodità: registrazione sul sito, posti limitati, sala virtuale e visione online.

2 IMPORTANTI RICONOSCIMENTI

Quest'anno il manifesto della XVIIIa del Ravenna Nightmare Film Fest ritrarrà il volto di **Marco Bellocchio**, Leone d'Oro alla Carriera, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Del regista verrà proiettato il film più enigmatico e misterioso: *Sangue del mio sangue*, vincitore del premio **FIPRESCI della critica internazionale**, alla **72a Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia**. Al regista verrà anche conferito il premio **l'Anello d'Oro Special Edition** del Maestro Orafo Marco Gerbella.

Il festival assegna inoltre il premio **Medaglia al Valore** in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione. Il premio quest'anno verrà assegnato ai **Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. Dei registi verrà proiettato l'iconico giallo sci-fi *L'Arrivo di Wang*.

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Al Concorso Internazionale parteciperanno **7 lungometraggi di fiction**, inediti in Italia, riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia e variegata. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnerà al più amato **il Premio ANELLO D'ORO per il MIGLIOR LUNGOMETRAGGIO** creato dal Maestro Orafo **Marco Gerbella**. Tutti i film saranno introdotti dalla consulente artistica **Silvia Moras**. Inoltre dal 2017 è stato istituito il **PREMIO DELLA CRITICA**, assegnato da una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici.

Quest'anno la giuria del Ravenna Nightmare è composta da: **Luca Infascelli**, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; **Boris Sollazzo**, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; **Pedro Armocida**, direttore artistico del **Pesaro Film Festival** e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv; **Paolo Nizza**, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva Mister Paura su Sky Cinema, e **Simone Soranna**, caporedattore di Longtake.it e docente di cinema. Il programma completo dei lungometraggi del concorso internazionale è disponibile [qui](#).

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

Il Concorso vedrà gareggiare **9 cortometraggi**, inediti in Italia, scelti da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi. Il Festival conferma la collaborazione con il **Circolo Sogni Antonio Ricci** di Ravenna, con cui negli anni si è sviluppato un profondo legame artistico e culturale. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it assegnerà al film che avrà avuto la media più alta un Premio di € 1.000 e l'**ANELLO D'ARGENTO per il MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**. Il programma completo dei cortometraggi del concorso internazionale è disponibile [qui](#).

CONTEMPORANEA

Nata in stretta collaborazione con i principali distributori internazionali e attenta alle novità presentate nei maggiori mercati cinematografici contemporanei, quest'anno la sezione ridefinisce la sua natura. Gli autori, introdotti dalla critica e saggista **Mariangela Sansone**, parleranno della propria opera al pubblico del Ravenna Nightmare Film Fest. Tutte le conversazioni sono visibili sul canale Youtube del Festival. Tra i nomi: **Andrej A. Tarkovskij**, **Donato Sansone**, **Bertrand Mandico**, **Yorgos Lanthimos** e **Jonathan Glazer**. Il programma della selezione è disponibile [qui](#).

OTTOBRE GIAPPONESE

La storica sezione nasce dalla **collaborazione con A.S.C.I.G – Associazione per gli scambi Culturali fra Italia Giappone – Istituto Giapponese di Cultura**, con lo scopo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente grazie a numerose anteprime internazionali. Quest'anno il programma della sezione proporrà le opere del candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, e il documentario *Mishima: The last debate* di **Keisuke Toyoshima**. Gli appuntamenti saranno presentati dal professor **Marco del Bene**, presidente e fondatore di A.S.C.I.G. Il programma è disponibile [qui](#).

SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

Questa sezione ha l'obiettivo di dare risalto alle produzioni cinematografiche in Emilia-Romagna. Con questo scopo, Showcase Emilia-Romagna proietta alcuni dei migliori film prodotti in Regione con il sostegno dell'**Emilia-Romagna Film Commission** o anche solo semplicemente realizzati nella nostra Regione, che si sono distinti per qualità artistica. Il programma è disponibile [qui](#).

INTRODUZIONE ALLE CELEBRAZIONI

La sezione onora i grandi Maestri della storia italiana, tenendo vivo il ricordo per farli riscoprire al grande pubblico internazionale. I nomi che verranno riscoperti durante questa edizione del Ravenna Nightmare saranno due: **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, e **Federico Fellini** in occasione del centenario della sua nascita.

SPECIALE HALLOWEEN

A partire dalla Mezzanotte del 31 Ottobre 2020, notte di Halloween, per le successive 48 ore, sarà visibile su MYmovies.it, il pilot della serie diretta da **Paolo Gaudio**, scritta e ideata da **Luca Ruocco**: *Il Giro dell'Horror*. La serie proporrà allo spettatore di prendere parte ad un viaggio che indaga a 360° il mondo della cultura horror italiana.

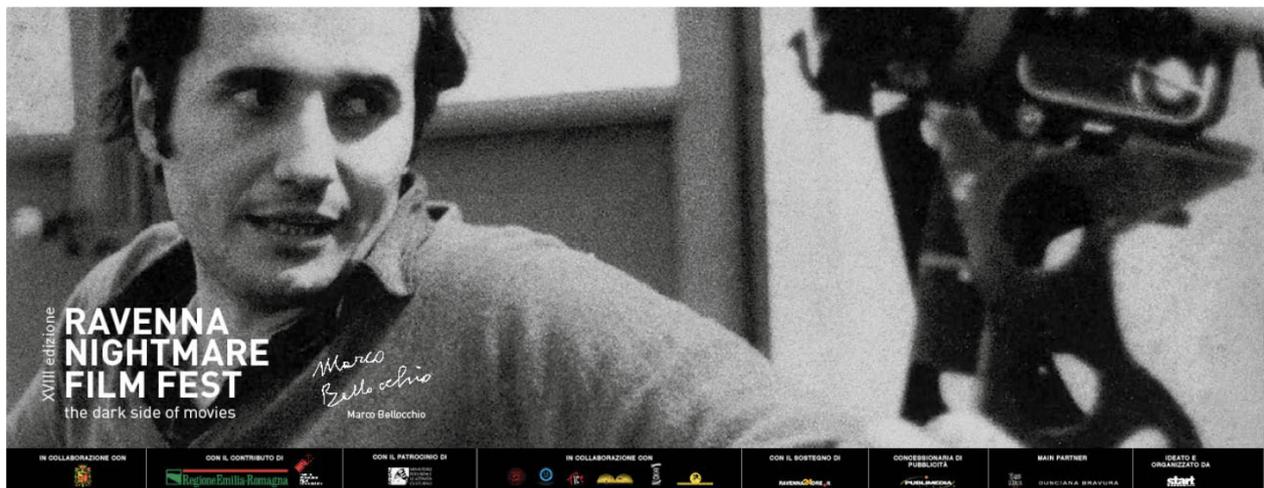
OMAGGIO A DAVID LYNCH

In onore della passata partecipazione di David Lynch al festival, Ravenna Nightmare Film Fest decide di dedicare al grande Maestro un workshop imperdibile: ***Il perturbante nel cinema di David Lynch***, realizzato da **Long Take.it**, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su MYmovies.it a partire da Sabato 31 Ottobre fino alla fine del Festival, il Workshop si inserisce in **Lectio Magistralis**, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

Il seminario è tenuto da **Andrea Chimento**, docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de [IlSole24Ore.com](#) e direttore responsabile del sito **Long Take.it**, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.



Ravenna Nightmare: verso la conclusione di un'ottima edizione



Il Ravenna Nightmare Film Fest si avvia alla sua conclusione. La giornata di oggi, sabato 7 novembre, culmina con un attesissimo evento, l'imperdibile conferimento del premio **Anello d'Oro Special Edition** del Maestro Orafo **Marco Gerbella** al regista **Marco Bellocchio**, volto che quest'anno è il manifesto della XVIIIa edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**. Il regista, Leone d'Oro alla Carriera, David di Donatello, Orso d'Argento nel 1991 con *La Condanna* e presidente della Cineteca di Bologna, ha da sempre svelato tutti i retroscena più scabrosi della storia cinematografica italiana con anticonformismo e rivoluzione. Del regista sarà proiettato il film più enigmatico e misterioso: *Sangue del mio sangue*, vincitore del premio FIPRESCI della critica internazionale alla 72esima Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia; il film affronta la biografia dello stesso autore in cui si respira una visionarietà surreale, più che mai inerente con le tematiche del festival. Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotto dalla programmer **Mariangela Sansone**.



L'Anello d'Oro alla Carrieraverrà consegnato stasera a Marco Bellocchio

Intanto, fino alle 16.00 di domenica 8 Novembre, visionare il film del **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI DRIVING ANIMALS** dell'autore e regista **Florian Bardet**: film dal carattere psicologico, road-movie dalle tinte fosche che vede i destini di vari personaggi incrociarsi sul misteriose e isolate strade della Provenza. Mentre, sempre fino alle 16.00, ma di lunedì 9 Novembre, si potrà assistere alla proiezione di **The Fall** di **Jonathan Glazer**, regista britannico fra i più rappresentativi del cinema contemporaneo, apprezzatissimo per il suo film rivelazione **Under the Skin**. Inserito nella sezione **CONTEMPORANEA**, **The Fall**, in sette adrenalinici minuti descrive l'incubo di una persona sola su cui si accanisce il livore di una folla mascherata.

Restando sempre nella sezione **CONTEMPORANEA**, ma tornando alla giornata di domenica 8 invece, sarà possibile fino alle 18.30, assistere alla proiezione della toccante pellicola **Andrej Tarkovskij-Il Cinema Come Preghiera**: un omaggio al lavoro e al mondo interiore del grande cineasta russo ad opera del figlio **Andrej.A.** Sempre nella stessa fascia oraria, lunedì 9 novembre, sarà possibile guardare **Luz: The Flower Of Evil** del colombiano **Juan Diego Escobar Alzate**. Una drammatica storia che vede protagonisti il capo di una comunità religiosa, un bambino che viene ritenuto essere il messia e una serie di eventi che precipitano velocemente.

Fino alle 21.00 di domenica 8, ancora per il **CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI**, sarà possibile poter apprezzare la pellicola **La Sabiduria**, dell'argentino **Eduardo Pinto**. Una misteriosa ed intrigante storia su tre donne che vogliono solo trascorrere un fine settimana diverso lontano da casa, prima che eventi inaspettati e un macabro rituale cambino la loro prospettiva. Nella serata conclusiva del 9, invece, come da tradizione il festival chiuderà in grande stile con i fuochi d'artificio.

Oggi si è svolta la riunione della giuria tecnica, che decreterà i premi principali del concorso per questa edizione del festival. Mentre il pubblico può ancora votare i suoi titoli preferiti, collegandosi alla [piattaforma su Mymovies.it](http://piattaforma.su.Mymovies.it)

di Joana Fresu de Azevedo

<https://kontainer16.com/2020/11/03/ravenna-nightmare-oggi/>



Giornata in crescendo oggi (3 novembre) con un'altra giornata, tutta da seguire sulla [piattaforma del Festival](#) su Mymovies.it, ricca di ospiti ed eventi. E' **Ottobre Giapponese** infatti **alle 16.00** ad aprire la giornata. La sezione, in collaborazione con **A.S.C.I.G** (Associazione Scambi Culturali Italia Giappone), propone film e proiezioni capaci di fare conoscere i maestri del cinema giapponese al pubblico italiano. **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell'associazione presenterà le opere del regista candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, definito spesso *il maestro della forma*. Autore visionario e animatore già in giovanissima età, Yamamura ha raggiunto la notorietà internazionale con *Atama Yama (Il Monte Testa)*, candidato all'Oscar nel 2003 e premiato ad Annecy nello stesso anno. Del Maestro verrà proiettata una selezione unica di quattro cortometraggi: *Atama-yama, The old crocodile, Satie's Parade e Dreams into drawing*.

Successivamente nella sezione **Contemporanea**, a partire **dalle 18.30**, sarà invece possibile apprezzare le opere di **Donato Sansone**, regista pulp e visionario, considerato il Maestro del surreale. Una imperdibile proiezione dei suoi corti più celebri e terrificanti. Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmer **Mariangela Sansone**.



*Sarà stasera l'omaggio al Maestro **Federico Fellini** nel centenario dalla sua nascita*

Infine, **alle 21.00, Celebrazioni** la sezione creata per rendere onore ai grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del paese. Dopo Dante Alighieri è il turno di Federico Fellini. In occasione del centenario della sua nascita sarà proiettato ***Fellini Fine Mai*** dell'autore e regista **Eugenio Cappuccio**, dell'autore, regista e sceneggiatore vincitore del Ciak D'Oro che ha incontrato Fellini nei suoi ultimi anni di set. Cappuccio celebra il Maestro riminese con un documentario inedito che ne svela curiosità e retroscena inediti.

Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'

Festival inaugura la online edition dal 31 ottobre su MYmovies



RAVENNA, 22 SET - Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. (ANSA).

— RAVENNA —

Cinema: torna online il Ravenna Nightmare Film Fest

Streaming su Mymovies.it, premi a Bellocchio e ai Manetti Bros

08 Ottobre 2020



RAVENNA, 08 OTT - Torna per la 18/a edizione, questa volta totalmente online, il Ravenna Nightmare Film Fest-The dark side of movies, in streaming dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it, una partnership che permette di raggiungere una dimensione ancora più internazionale. Ospite d'eccezione sarà il regista Marco Bellocchio, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro special edition "per il suo incredibile talento artistico". Tra i capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà 'Sangue del mio sangue', affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del Rnff. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros, registi e innovatori, che "hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano". Colonne portanti del festival saranno i Concorsi internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico il lato oscuro del cinema. Tra i nuovi volti della sezione 'Contemporanea' Andrej A.Tarkovskij, che presenterà il suo intimo omaggio al padre, 'Il cinema come preghiera', un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. In cartellone anche 'Nimic', il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, e 'The fall', ultimo lavoro di Jonathan Glazer. Torna anche 'Ottobre Giapponese', sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura. Nasce infine 'Celebrazioni', sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese, quest'anno dedicata a Federico Fellini e Dante Alighieri. (ANSA).

La Repubblica

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2020/10/31/news/gli_appuntamenti_di_sabato_31_ottobre_a_bologna_e_dintorni_i_50_anni_dell_osteria_delle_dame-272385953/

la Repubblica Bologna

Gli appuntamenti di sabato 31 ottobre a Bologna e dintorni: Halloween Tour



31 OTTOBRE 2020

INCONTRI

I SABATI DEL LILEC

Evento online su Microsoft Teams, ore 10 e 11.30, info www.lingue.unibo.it

Prosegue il ciclo di incontri offerti dai docenti e ricercatori del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Unibo per condividere le ricerche con la comunità studentesca e cittadina con un approccio principalmente divulgativo. Tra gli appuntamenti in programma questa mattina si segnalano in particolare "Before the after: narrative della catastrofe", "Songs of inclusion and diversity: attraverso i testi di Cohen e Dylan" e "Laura Bassi nella Germania del Settecento: il caso Christiana Mariana von Ziegler".

EVENTI

IVAN DIMITROV: "SOTTO IL SEGNO DEI PORTICI"

Complesso del Baraccano, via Santo Stefano 119, ore 16-19, ingresso gratuito

Apri questo pomeriggio la seconda tappa della mostra "Sotto il segno dei portici". Dopo il successo ottenuto nell'esposizione a Palazzo d'Accursio, infatti, la collezione dei 60 bassorilievi tridimensionali di Ivan Dimitrov si sposta presso la Sala Museale "Possati" del Complesso del Baraccano, dove rimarrà visibile fino al 29 novembre.

I 50 ANNI DELL'OSTERIA DELLE DAME

Evento online, ore 21.30, link www.facebook.com/Osteria-delle-Dame-1759387451048256

Alle 21.30 del 31 ottobre 1970 l'Osteria delle Dame veniva ufficialmente inaugurata con una festa epocale ideata, tra gli altri, dal giovane e sconosciuto Francesco Guccini e dal frate domenicano Padre Michele Casali. Questa sera, sempre alle 21.30, la celebre osteria festeggerà il suo cinquantennale con una breve diretta streaming sulla sua pagina Facebook. Sarà soltanto una piccola celebrazione simbolica, in attesa di poter recuperare il ricco calendario di eventi che era stato pensato per l'occasione.

ITALIA ZOKUGO

Evento online sulla piattaforma Zoom, ore 10.30, link <https://us02web.zoom.us/j/81945774631#success>

L'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo organizza, in collaborazione con il MAMbo, la conferenza/testimonianza "Italia Zokugo. Linguaggi espositivi tra Italia e Giappone". L'appuntamento, volto a far emergere esperienze curatoriali che mettono in relazione l'estetica dei due paesi, avviene in collegamento diretto tra il MAMbo e l'IIC di Tokyo, con traduzione simultanea italiano-giapponese e giapponese italiano. Sono previsti gli interventi di (tra gli altri) Paolo Calvetti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, Lorenzo Balbi, direttore artistico MAMbo, Gabriele Tosi, curatore indipendente e curatore del Progetto Italia Zokugo, Moe Yoshida, artista visuale e curatrice di Italia Zokugo, Fuyumi Namioka, Tadashi Kanai e Pier Luigi Tazzi.

ARCHIVIO APERTO

Evento online sulla piattaforma MyMovies, ore 18, info www.mymovies.it

La selezione "Art&Experimental Film" di Archivio Aperto propone una selezione di film d'artista e sperimentali italiani girati tra gli anni '60 e '70. Tra i titoli in programma spicca l'anteprima del restauro di Shaping Negation, pellicola autoironica sul lavoro di scultore con un inedito Arnaldo Pomodoro nei panni di attore protagonista.

THE BEST OF

Museo della musica, Strada Maggiore 34, ore 10, 11:15 e 16:30, ingresso 5 euro

Proseguono i laboratori per bambini organizzati dal Museo della Musica all'interno della rassegna "The Best of". Questa mattina (alle 10 per i piccoli da 0 a 18 mesi, alle 11.15 per i 19-25 mesi) in Strada Maggiore va in scena il quarto e ultimo incontro di "Mamamusica I", progetto a cura di Luca Bernard (voce, contrabbasso) e Linda Tesauro (voce) con la partecipazione di Serena Pecoraro (voce, ukulele), Tommy Ruggero (voce, percussioni), mentre questo pomeriggio alle 16:30 è in programma il laboratorio di esplorazione del ritmo "Palestra d'orchestra" da 8 a 10 anni.

GIOCASCIENZA

Museo del Patrimonio Industriale, via della Beverara 123, ore 11, ingresso 5 euro

Quiz, rebus e prove per approfondire temi legati alla scienza e alla tecnologia come le proprietà di sostanze quali aria e acqua o il funzionamento di oggetti di uso quotidiano come la bicicletta e la pila. È "Giocascienza", il gioco dell'oca interattivo per ragazzi da 6 a 10 anni in programma questa mattina al Museo del Patrimonio Industriale.

IL SABATO DI SUCCEDE SOLO A BOLOGNA

Vari luoghi, info www.succedesoloabologna.it

Triplice appuntamento per "Succede Solo a Bologna". Oltre alla visita guidata alla Cripta di San Zama, in programma questa mattina alle 11, l'associazione propone infatti un doppio "Bologna Halloween Tour" (ore 16 e 20.30). Tutti gli eventi sono a donazione libera con prenotazione obbligatoria alla mail info@succedesoloabologna.it o al numero 051 226934.

LE VISITE GUIDATE DI VITRUVIO

Vari luoghi, info www.vitruvio.emr.it/it/

Sono diversi anche i tour proposti dall'associazione Vitruvio: dal doppio appuntamento con "Oltre le cime degli alberi" alla "Visita guidata ai sotterranei di Bagni di Mario (Conserva di Valverde)", passando per "Black-Trek: cronache dal profondo" e per la new entry "Una notte alla Chiusa".

AUDIO-LOOK. UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA. LA CERTOSA MISTERIOSA

Cimitero della Certosa, via della Certosa 18, ore 15.30, ingresso 5 euro più tessera associativa (1 euro) con prenotazione obbligatoria al 347 4088539 (solo messaggi) oppure istantanea.teatro@gmail.com. Istantanea Teatro ripropone "Audio-look", la passeggiata culturale per scoprire i misteri che si nascondono dietro all'universo simbolico della Certosa: dopo l'introduzione a cura di un'attrice, i partecipanti saranno liberi di vagare tra le tombe e i monumenti, guidati solo dallo smartphone e dalle cuffiette.

SPIRITI IMPIETRATI

Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6, ore 10.30, ingresso 5 euro più biglietto museo

Si intitola "Spiriti Impietrati. Alberto di Giorgio Martini interpreta le sculture delle Collezioni Comunali d'Arte" la visita guidata in programma questa mattina a Palazzo d'Accursio. La prenotazione è obbligatoria fino ad esaurimento posti al numero 051 2193998.

ETRUSCHI. VIAGGIO NELLE TERRE DEI RASNA

Museo Archeologico, via dell'Archiginnasio 2, ore 17.30, ingresso 7 euro più biglietto mostra

Nuovo appuntamento con "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna", la visita guidata che propone un vero e proprio viaggio nella geografia e nel paesaggio delle diverse Etrurie attraverso la nascita e lo sviluppo delle città, la ritualità religiosa e funeraria, l'arte e l'artigianato, i contatti e gli scambi culturali e commerciali con gli altri popoli. Prenotazione obbligatoria allo 051 7168807.

CERIMONIA

Area ex Mercatone Uno, via Stalingrado 31, ore 10:30-18:30, ingresso libero

Una struttura alta 5,30 metri realizzata in rete metallica, materiali e terra. È "Cerimonia", l'opera d'arte realizzata dall'artista Edoardo Tresoldi e da 15 giovani studenti della sua Academy nell'area dell'ex Mercatone Uno di via Stalingrado. Un intervento site-specific esplicitamente pensato per "ricucire" l'area periferica ripensandola quale teatro di bellezza, arte e sperimentazione creativa. Cerimonia rimarrà installata fino all'inizio del cantiere che, a partire dal 2021, dovrebbe riqualificare la zona, e sarà visitabile tutti i sabati dalle 10.30 alle 18.30.

REGIONE

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

Evento online su MyMovies.it, info www.ravennanightmare.it

Il Ravenna Nightmare Film Fest celebra la maggiore età con la sua prima versione online. La XVIII edizione del festival si terrà fino all'8 novembre in streaming su MYMovies.it: questo pomeriggio apre le danze la storica sezione dedicata alla cinematografia nipponica indipendente, Ottobre Giapponese, con la proiezione del documentario "Mishima: The Last debat" di Keisuke Toyoshima.

FAKE PLASTIC BONSAI

Evento online, ore 18, link www.facebook.com/FerraraOff

Anche la quarta edizione del festival di microteatro Bonsai si sposta online e viene ripensata in "Fake Plastic Bonsai": un cartellone che propone ogni quarantott'ore uno spettacolo di 15 minuti selezionato

dalla direzione artistica. Si comincia questo pomeriggio con Alice Conti di ORTIKA gruppo teatro nomade.

LATERZA AGORÀ

Evento online sui canali Facebook di Laterza, ERT e Comune di Modena, ore 10 e 17

La prima edizione del festival di pensiero “Laterza Agorà” prosegue questa mattina con un dibattito su “Diseguaglianze, sostenibilità, salute”. Tra gli ospiti chiamati a confrontarsi sulle ricette economiche più adeguate per una ripartenza sostenibile e per promuovere una politica più inclusiva figurano Fabrizio Barca, Stefano Bonaccini, Walter Ricciardi, Colin Crouch, Massimo Florio, Enrico Giovannini, Nicolò Andreola, Linda Laura Sabbadini e Chiara Varazzani. Il Festival prosegue poi nel pomeriggio con un confronto su “Scuola, cultura, informazione”.



Home > (Non) è un paese per Festival > RNFF- Marco Bellocchio ospite d'onore della XVIII edizione

RNFF- Marco Bellocchio ospite d'onore della XVIII edizione



Nonostante le grandi difficoltà conseguenti l'emergenza Covid, il Cinema non accenna ad arrendersi. Un altro festival, a cui siamo legati ormai da anni, è pronto a rinnovarsi e a regalarci grandi emozioni. **Il Ravenna Nightmare Film Fest, evento ravennate dedicato al lato oscuro del cinema, è infatti ormai arrivato alla sua diciottesima edizione.**

Com'è accaduto per altri festival, anche il *Ravenna Nightmare Film Fest* ha deciso di optare per uno svolgimento in streaming, inaugurando così la sua prima **Online Edition**. L'edizione

si svolgerà su **MYmovies.it**, la piattaforma più importante in Italia, **tra il 31 ottobre e l'8 novembre** di quest'anno. Nove giornate dedicate ai lati più misteriosi e intrigante della settimana arte, a cui noi non vediamo l'ora di partecipare in qualità di media partner.

Come ogni anno, il festival prevederà il **tributo ai Maestri**, in cui si avrà l'opportunità di incontrare grandi artisti del cinema contemporaneo.

Una sezione che, nelle scorse edizioni, ha visto la partecipazione di personalità di calibro come David Lynch, Jean-Jacques Annaud e Liliana Cavani. Quest'anno invece l'ospite d'onore del *Ravenna Nightmare Film Fest* sarà uno degli autori più importanti del nostro Paese: il grande regista italiano **Marco Bellocchio**.

Autore di pellicole come *Pugni in Tasca* (1965), *Sbatti il mostro in prima pagina* (1972) e il recente *Il traditore* (2019), nonché vincitore di prestigiosi premi, il regista è oggi presidente della Cineteca di Bologna. Durante questa edizione verrà proiettato *Sangue del mio sangue* (2015), uno dei film più enigmatici di Bellocchio, e per questo motivo in perfetta linea con la filosofia e con lo stile del festival ravennate.



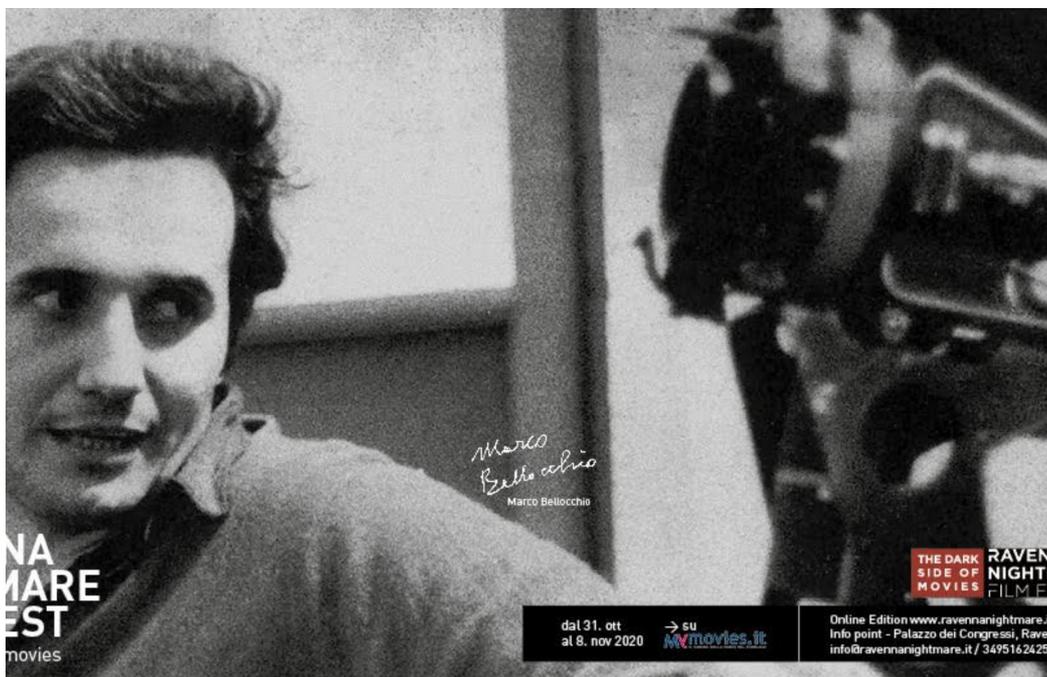
Con queste parole la critica **Mariangela Sansone**, consulente della direzione artistica del festival, descrive la pellicola:

«Un film in cui si respira una visionarietà surreale. Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un

Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana».

A Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per celebrare l'importanza artistica della sua intera opera, nonché l'impegno civile sempre portato avanti attraverso il suo cinema. Ovviamente le novità sul *Ravenna Nightmare Film Fest* non sono ancora finite. Non ci resta dunque che attendere altri interessanti dettagli.

LA
SETTIMA
ARTE



Home › (Non) è un paese per Festival › Ravenna Nightmare Film Fest 2020: il brivido corre su MyMovies

Ravenna Nightmare Film Fest 2020: il brivido corre su MyMovies

L'invito per la conferenza stampa del **Ravenna Nightmare Film Fest** arriva via mail un mercoledì notte, come fosse stato inviato da chissà quale presenza oscura. L'appuntamento è per giovedì 8 ottobre alle 11, ovviamente, su Zoom.

La lista di nomi che compare a contorno delle finestrelle della videochiamata è ricca e invidiabile: il direttore artistico del Ravenna Nightmare Film Fest, **Franco Calandrini**, l'assessora alla cultura del Comune di Ravenna **Elsa Signorino**, la redattrice di MyMovies **Martina Porziani** e molti altri che prenderanno la parola nel corso della conferenza.

«Il Ravenna Nightmare Film Fest, quest'anno, sarà **completamente online**» inizia con queste parole l'introduzione del Direttore Artistico, Franco Calandrini.

La proposta nasce a inizio maggio, in piena pandemia. Il lavoro che si nasconde dietro l'organizzazione di un festival è immenso e può iniziare addirittura dieci mesi prima della restituzione finale. I registi e i produttori contattati dovevano essere rassicurati sulla presenza di spettatori alle prime. L'unico modo per unire il **distanziamento sociale** e tutte le poltrone piene in sala è stato creare uno **spazio virtuale, illimitato e alla portata di tutti**.

Dopo l'esperienza di altri festival virtuali, l'opportunità di raggiungere un pubblico su scala **nazionale e internazionale** ha convinto il RNFF a collaborare con **MyMovies**, al fine di creare una sala virtuale tutta dedicata alle pellicole presentate al festival.

Possiamo quindi finalmente dire addio ai posti in piedi, con l'evento online tutti potranno assistere alle visioni, **interagire e commentare** come fossimo in sala. Resta però chiaro che questo surrogato non possa sostituire interamente l'esperienza immersiva del festival. Le chiacchierate nel foyer, gli incontri con gli autori e gli artisti, le file per trovare una poltrona libera. «L'emergenza ha fatto sì che i festival si dovessero spostare online» commenta **Martina Porziani**, ospite dalla redazione di MyMovies.

Il festival è un momento di **condivisione** con altre persone, la maggior parte delle volte sconosciuti. Se si segue il principio dei social, proprio quello della condivisione, ricorrere all'online risulta essere la scelta migliore. In più, la visione online dei lungometraggi permette una maggior diffusione del **lato oscuro** che cerca, ogni anno, di trasmettere il Ravenna Nightmare Film Fest. La piattaforma in streaming infatti permetterà di viaggiare anche dal punto di vista geografico: dalle Filippine al Giappone fino in Colombia.

Sette i lungometraggi in concorso per il premio Anello D'Oro, assegnato dagli spettatori, e per il Premio della Critica, indetto da una giuria di critici e giornalisti.

Tra i nomi in giuria critica troviamo **Luca Infascelli**, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; **Boris Sollazzo**, giornalista per Ciak e Rolling Stone, nonché direttore artistico di vari festival; **Pedro Armocida**, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico, e **Paolo Nizza**, giornalista e autore della rubrica televisiva *Mister Paura* su Sky Cinema.



Manetti Bros.

«Il meglio della produzione indipendente a livello internazionale» commenta **Silvia Moras**, responsabile della selezione dei lungometraggi in concorso «sette punti di vista delle svariate interpretazioni del **lato oscuro del cinema**. Un percorso nelle **emozioni** più intime, ma anche **più oscure e ignote** dei registi».

In parallelo anche il **Premio Anello d'Argento** per il miglior cortometraggio, scelto tra nove partecipanti provenienti da oltre settantasette paesi e due menzioni speciali.

Al regista Marco Bellocchio il premio **Anello d'Oro Special Edition**, per aver raccontato sempre episodi crudi e controversi della storia italiana con una sincerità unica nel suo genere. Premio **Medaglia al Valore** invece ai registi Manetti Bros per aver contribuito al rinnovamento del cinema italiano pur mantenendo una linea assolutamente unica e riconoscibile.

Come ogni anno, oltre alle categorie in concorso, sono presenti varie sezioni in cui trovare il prodotto giusto per i propri gusti. La sezione **contemporanea** si arricchisce di film di grandi livello tra cui anche i cortometraggi:

- *Nimic* di Yorgos Lanthimos (Grecia, 2019) con al centro il tema della casualità.
- *The Fall* di Jonathan Glazer (USA, 2020) sulla violenza incontrollata.

Per la sezione **Showcase** Emilia Romagna saranno presentati lungometraggi prodotti sul territorio regionale a testimonianza di «un corpo di promozione di festival e rassegne che non si è mai fermato» commenta **Davide Zanza** della Regione Emilia Romagna Film Commission. In ultimo per provare ad aprire una finestra sul mondo orientale, quest'anno ancora più impossibile da raggiungere, l'associazione **A.S.C.I.G.** – Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone, rinnova la collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest promuovendo la sezione **Ottobre Giapponese**. Particolare attenzione al documentario *Mishima: The last debate* di Keisuke Toyoshima sull'ultimo intervento pubblico di Mishima Yukio prima del suicidio, proposto in occasione del 50esimo anniversario di morte.

Due celebrazioni finali per riscoprire il lato oscuro di due grandi protagonisti della tradizione italiana. Su **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, *Dante'Hell* di **Boris Acosta** (USA, 2020). E su Federico Fellini in occasione del centenario della sua nascita, con *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio** (Italia, 2020). Con già una buona percentuale di abbonamenti venduti, il **RNFF** sarà visibile su **MyMovies** dal **31 ottobre** al **8 novembre**.



Home > (Non) è un paese per Festival > RNFF - Nimic di Yorgos Lanthimos

RNFF – Nimic di Yorgos Lanthimos

Nimic è il cortometraggio presentato al Ravenna Film Festival di quest'anno dal visionario regista Yorgos Lanthimos.

Conosciuto globalmente per le sue pellicole dal sapore distopico, come *Dogtooth* (*Kynodontas* in greco) e *The Lobster*, oltre che per l'acclamato *The Favourite*, Georgios "Yorgos" Lanthimos è senza dubbio **una delle personalità più interessanti del cinema contemporaneo** e la sua ultima creazione lo conferma.

Lanthimos, che **è solito dissezionare crudelmente i riti, le usanze, le abitudini, i vizi umani**, riesce stavolta a condensare questa sua poetica in 12 minuti di cortometraggio. Se in *Dogtooth* ciò che viene analizzato, ribaltato, messo sotto esame sono i rapporti interni alla famiglia, le assurdità, la repressione e in *The Lobster* lo stesso accade per i rapporti di coppia, la sessualità e le aspettative sociali, ***Nimic* ci trasporta ancora una volta nel regno del distopico, all'interno di una realtà corrotta.**

***Nimic*: il doppio e la crisi dell'identità**

In *Nimic* il linguaggio è ridotto al minimo, come la gestualità. La storia va estrapolata da poche battute, rare inquadrature e molti, piccoli dettagli. **Racconta di un doppio, un *doppelgänger*, che nonostante sia completamente diverso dal personaggio imitato riesce a prenderne il posto all'interno della sfera sociale e familiare.** Partendo da una situazione, la metropolitana, e una semplice domanda, «Do you have the time?», la pellicola si evolve, accompagnando lo spettatore nel regno dell'incerto e dell'assurdo, caratteristica comune a molti lavori di Lanthimos.

Il *doppelgänger* riesce infatti a inserirsi nella vita del protagonista, imitandolo, a volte malamente, ad esempio suonando il violoncello, arte che richiede tecnica e tempo per essere padroneggiata, a volte superandolo, come nell'intimità con la moglie. Il protagonista, infine allontanato dalla sua stessa identità, si ritroverà ancora su quella metropolitana, stavolta come aspirante "doppio", fino a che uno sventurato ragazzo non gli porrà la fatidica domanda: «Do you have the time?».



La *mimic*, interpretata da Daphne Patakia

La pellicola, con freddezza, punta a demolire ogni convinzione relativa all'identità dell'individuo. Il fatto che il protagonista, interpretato da Matt Dillon, sia così facilmente sostituito nel suo ruolo di padre, marito e musicista, vuole essere provocatorio e dissacrante. **Qual è la nostra identità? Chi siamo noi se ci viene tolto il nostro ruolo nella società? Cosa accade se ci vengono tolte le azioni che tanto ci definiscono?** Queste le domande che pare il corto avanzi, e ferocemente si risponde, rappresentando una famiglia che, nonostante le differenze, non riesce a distinguere il padre e marito dall'imitatrice. Lei si muove come lui, parla come lui, fino a far divenire lui l'imitatore.

***Nimic* e Valéry: gli altri come meccanismi semplici**

Le sottili differenze non vengono notate, perché **la vita di ognuno scorre troppo in fretta per soffermarsi, per notare le mille sfumature del singolo, ormai rimpiazzato.** «Ognuno di noi è l'unico essere al mondo che non sia sempre un meccanismo» dice Valéry nei *Cattivi Pensieri (Mauvaises Pensées et autres, 1942)* e *Nimic* pare strizzargli l'occhio, quando crudelmente raffigura ognuno di noi, dagli adulti ai bambini, non considerando chi gli sta attorno se non superficialmente, come fosse un automa, un essere semplice, credendo con presunzione di essere lui l'unico essere complesso.



La mimic assume l'identità del protagonista sia come moglie, sia come musicista

Un titolo "doppio"

Entrando nel merito dei particolari, ciò che colpisce di *Nimic* è l'attenzione a ogni singolo aspetto del cortometraggio, **a partire dal titolo**. Se infatti si procede ricercando il significato e l'etimologia della parola *nimic*, ci si ritrova di fronte a un dubbio ulteriore. Pare infatti chiaro che la parola sia di origine latina, e sia correntemente di lingua romena, ciò che però sfugge è il significato: difatti, **nimic di significati ne ha due**. Il primo, utilizzato come pronome, "**niente, nulla**". Il secondo invece, la sua forma alternativa, è "**nemico**". Un doppio significato, quindi, per una parola che **vuole ricoprirli entrambi**. Il *doppelgänger* è in effetti il nemico, ed è, in effetti, nulla. **Non ha un'identità sua, non ha nulla, è solo un involucro, esiste per distruggere la realtà di un altro, per prenderne il posto.**

In aggiunta a tutto ciò, *nimic* è estremamente vicino come suono a *mimic* (sono paronimi), che tradotto alla lettera significa "**imitare**". Estremamente vicino però, non identico, proprio come il *doppelgänger* rispetto al protagonista. Ecco quindi che già dal titolo il cortometraggio di Lanthimos si configura come **ambiguo, duplice e destabilizzante**.



Il ciclo ricomincia, con il protagonista ridotto a mimica, un ladro di identità

Spazio e Tempo: fusi in un ciclo infinito

Altro elemento di grande attenzione da parte del regista è la scelta in termini di lenti utilizzate. È infatti possibile individuare l'uso del **fisheye**, una lente che come effetto ha quello di rendere rotondo, quasi circolare ciò che viene inquadrato. Questa scelta non è ovviamente casuale. **La dimensione vista dallo spettatore, resa tondeggiante dalla lente, va a configurarsi come corrispettivo di un tempo interno alla narrazione anch'esso ciclico.** Difatti tutto inizia, finisce, inizia ancora con una frase, sempre la stessa, ripetuta in un luogo identico a quello iniziale. **Spazio e tempo diventano quindi una cosa sola, un ciclo infinito all'interno del quale i personaggi si muovono, condannati a ripetersi e derubarsi a vicenda della loro vera, unica identità.**



Home > (Non) è un paese per Festival > RNFF: Luz: The Flower Of Evil - Folk Horror sul lato oscuro...

RNFF: Luz: The Flower Of Evil – Folk Horror sul lato oscuro della fede tra Malick, Jodorowsky ed Eggers

Juan Diego Escobar Alzate, giovane regista e sceneggiatore colombiano, a metà della video presentazione del suo esordio, ora in concorso al Ravenna Nightmare Film Festival, intitolato *Luz: The Flower Of Evil*, esplicita quello che sembra essere stato per lui, il principale modello cinematografico di riferimento, ossia Alejandro [Jodorowsky](#).

Ciò che Escobar Alzate fa suo del cinema di Jodorowsky non è soltanto la scelta di porre la violenza più sporca, estrema e immorale in contrasto con la bellezza, l'armonia e la magnificenza della natura e dell'ambientazione della vicenda, ma soprattutto è **la scelta di porre al centro della narrazione un oggetto fortemente fuori dal tempo.**

All'interno di *Luz: The Flower Of Evil* infatti assume sempre più importanza un registratore a cassette che, se inizialmente sembra essere uno strumento salvifico in grado di sollevare le tre figure femminili chiamate "angeli", diviene via via più pericoloso, trasformandosi in uno strumento di morte, fortemente legato alla perdita e alla follia della fede.

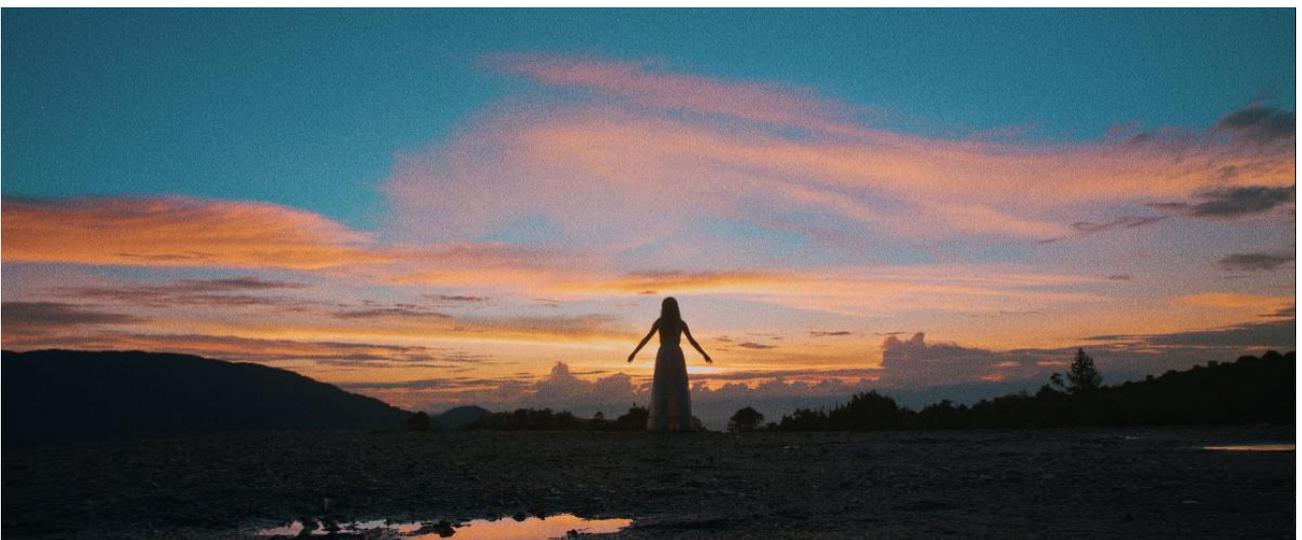


Luz: The Flower Of Evil

I titoli principali dell'interessantissimo regista cileno Alejandro Jodorowsky, cui [Escobar Alzate](#) sembra guardare per modellare e caratterizzare i suoi personaggi, così come la sua ambientazione per certi versi assurda e al di là di ogni collocazione terrena, sono *El Topo* del 1970 e *Santa Sangre* del 1989.

Non è un caso che anche *Luz: The Flower Of Evil*, si collochi **tra il western, il fantasy e l'onirico**, proprio come il precedentemente citato *El Topo*. Poiché di quel film, Escobar Alzate fa sua la gestione del paesaggio, l'oggetto fuori dal tempo (nel film di Jodorowsky era un ombrello nero), e la caratterizzazione del personaggio principale. **La figura maschile violenta, intollerante, tiranna e priva di coscienza che tutti chiamano "El Senor", sembra infatti essere una vera e propria costola del cowboy in nero del già citato *El Topo*.**

Escobar Alzate però, non fa economia di parole, come spesso accade nel cinema del regista cileno, poiché sceglie di riempire il suo film di monologhi, dialoghi e *voice-over*, quasi totalmente di impostazione filosofica ed esistenzialista.



Luz: The Flower Of Evil

É dunque in questa particolare scelta che si può identificare un altro evidente riferimento cinematografico, ossia [Terrence Malick](#), e più nello specifico, titoli come: *I giorni del cielo* del 1978, *The New World* del 2005 e *The Tree Of Life* del 2011.

Il dialogo fortemente filosofico ed esistenzialista è infatti un vero e proprio marchio del noto “regista filosofo” Terrence Malick. Così come la scelta di muovere gli individui all’interno di spazi magnificamente fotografati, all’apparenza teatrali e nient’affatto reali.

Luz: The Flower Of Evil, nel tentativo di prendere il meglio (stilisticamente e narrativamente parlando) dai tre film appena citati di Malick, soprattutto da *The Tree Of Life*, commette un grosso errore, ossia mancare di originalità, compiendo una sorta di buona esecuzione di qualcosa che già si è visto e che già si conosce, come appunto il cinema di Jodorowsky e Malick.



Luz: The Flower Of Evil

Il film di Escobar Alzate si pone dunque a metà strada tra il cinema horror e quello drammatico. Poiché racconta lo scontro tra il fanatismo religioso, la personificazione del diavolo in più forme e dunque la conseguente ansia, debolezza, pressione e disperazione subita dagli individui della comunità che il film vede estremamente sottoposti al controllo tirannico del santone cowboy “El Señor”.

Ciò che inizialmente sembra essere interessante è il discorso intorno all’albero, che si erge spoglio, ma vigoroso come un totem, sulla cima di una collina erbosa, inquadrata e fotografata magnificamente dalla prima all’ultima inquadratura, tra meravigliosi tramonti e notti incredibilmente stellate e di grande speranza.

Un albero che rappresenta il passaggio della vita e dell’armonia in quelle terre, ora abitate soltanto dal male e forse dal diavolo in persona. Poiché si tratta di una tomba, il luogo di sepoltura di Luz, la madre che, in un tempo ormai passato, ha amato El Señor, prendendosi cura di lui e delle tre ragazze che ora vivono sotto la sua ala. Finché Escobar Alzate si concentra sul discorso dell’albero, e quindi sulla consapevolezza che l’addio alla madre, dunque alla bellezza e all’armonia, significherà lasciar spazio alla paura e alla disperazione, tutto sembra funzionare, e generare interesse. Considerato soprattutto il lavoro sugli ambienti, la fotografia e il dialogo.

Abbandonata quella traccia narrativa così pessimista e giustamente filosofica dell'albero, e del bene che ha abbandonato quelle terre, l'esordio di Escobar Alzate perde il controllo, deragliando a favore del registro dell'assurdo, del surreale e del B-movie delirante, che cerca in tutto e per tutto di risultare angosciante e visivamente raccapricciante, servendosi di scene dall'indubbia combo disturbata di violenza e fede.

Il *folk horror*, genere cui il film appartiene e non appartiene, viene richiamato attraverso alcuni stilemi classici, di cui Escobar Alzate si serve stancamente, senza nemmeno crederci fino in fondo, privandoli dunque della loro componente di terrore, ansia e impreparazione, ossia il bosco come luogo sconosciuto e dimora del diavolo, piuttosto che il fruscio del vento tra le piante come canto del demonio e poi i riti religiosi chiaramente disturbati, ma tollerati pienamente dalla collettività, che negli anni ha vissuto nella convinzione di quelle buone azioni.



Luz: The Flower Of Evil

C'è poi un terzo e ultimo evidente riferimento cinematografico, ossia il grandioso e angosciante penultimo film di Robert Eggers, *The Witch*. Un folk horror in piena regola, datato 2015, da cui Escobar Alzate prende la figura animale, estremamente simbolica e carica di paura del caprone, che nel film di Eggers funzionava alla perfezione e che crolla, invece, a causa di uno scarso ed errato utilizzo nel film di Escobar Alzate.

***Luz: The Flower Of Evil* è l'esempio perfetto di come una buona *color correction*, degli ottimi riferimenti cinematografici e una interessante base narrativa, non bastino a modellare un buon film.**

La sola estetica, come già detto magnifica e sorprendente, finisce per stancare e annoiare, poiché non supportata né da una solida sceneggiatura, né da un buon lavoro sugli interpreti.



RNFF: Spice Boyz – Cronaca di una strage annunciata

Spice Boyz, il lungometraggio d'esordio del regista bielorusso Vladimir Zinkevich, comincia con una didascalia che conosciamo molto bene fin dai tempi di *Fargo*, capolavoro del 1996 dei fratelli [Coen](#): «**this is a true story**». Laddove però *Fargo* immaginava una serie di intrecci chiaramente fittizi e fortemente cinematografici, *Spice Boyz* sembra limitarsi a una cronaca molto precisa di ciò che è realmente accaduto nel 2014 a Homel', una città vicina al confine ucraino.

Fin dalla scena d'apertura, Zinkevich esplicita il modello cinematografico di riferimento del suo esordio, attraverso due strumenti: il primo riguarda la colonna sonora del film. Si serve fin da subito di una traccia musicale appartenuta da sempre al *war movie* americano, *Run Through The Jungle* dei Creedence Clearwater Revival. Il secondo è legato invece alla sceneggiatura e più nello specifico alla gestione del dialogo. Affida infatti alcune battute decisamente pro "*american way of life*", a un militare dall'aria scontrosa e intollerante, che sembra ricalcare movimenti e interpretazioni sul modello di John Wayne.

Tutto comincia dall'epilogo, in una notte come molte altre, in cui una chiamata avverte il militare di un possibile reato (un uomo nudo sta correndo nei pressi di alcune abitazioni), intrecciandolo alla fuga in auto di un potente e noto criminale locale, che per questa ragione non sembra suscitargli alcun timore o urgenza d'agire.



Spice Boyz

Quello che il militare intraprenderà di lì a poco sarà un viaggio senza ritorno verso una maestosa villa di campagna appena fuori città, precedentemente luogo di un addio al celibato tra un gruppo di giovani amici, minato fin dal principio da piccole liti, incomprensioni e comportamenti ambigui, tra cui un'umiliazione psicologica ai danni di un giovane omosessuale, perpetrata dal futuro sposo, nonché reduce di guerra.

Spice Boyz fa sua l'estetica pulp e pop di molto cinema horror, ma anche stoner_movie americano recente, appartenente non soltanto al B-Movie, categoria cui appartiene l'esordio di Zinkevich più che volontariamente, ma anche a quello definito comunemente di "serie A", che non trova però alcuna credibilità all'interno di questo film.

Il registro predominante è quello del *gore* e per certi versi del *torture porn* e dello *splatter*, nella sua esaltazione e nel divertimento disturbato per una violenza estrema veicolata in chiave *black comedy*, dunque a metà strada tra il comico e il dramma. Tutto è talmente esagerato e ridondante da risultare parodico, fortemente umoristico e sopra le righe.

Spice Boyz

Un gioco al massacro che considerata l'ora e quaranta di durata complessiva del film, impiega più della metà del minutaggio per carburare e prendere avvio, introducendo in maniera fin troppo rilassata e dilatata i vari componenti del gruppo.

Si passa da un giovane disabile che tutti chiamano "storpio", a un *playboy* che tutti chiamano "salsiccia", fino al futuro sposo, dall'aria fin da subito molto poco affidabile, e poi ancora la sposa, vittima di continui nervosismi e crisi isteriche, che oscilla tra la decisione di sposare e non sposare il giovane veterano di guerra, e infine l'unica amica della sposa, probabilmente la figura femminile più razionale e consapevole dell'intero film.

I toni a cui Zinkevich sceglie di affidarsi, nel loro muoversi continuamente tra il delirio e il *divertissement*, sono in continuo mutamento. Se inizialmente sembrano essere quelli del dramma, divengono poi quelli del *teen movie* più classico, anche se decisamente adulto, e poi ancora dello *stoner movie* (il discorso che il film fa intorno alla droga sintetica Spice, troppo *hardcore* e pericolosa, è molto interessante), trasformandosi infine nello *splatter* più estremo (basti pensare alla scena degli occhi cavati).

Il limite più evidente del film è dunque quello di aver molto poco da raccontare, per questo diventa necessario diluirlo o limitarlo alla sola parte finale, che rappresenta in qualche modo la catarsi e l'esplosione tanto annunciata e attesa. Le dinamiche d'amicizia e di coppia (e quindi quelle più razionali e convenzionali), che necessariamente vengono presentate come preambolo, non

sembrano funzionare come dovrebbero, poiché abbandonato il registro del *B-Movie*, il **film si perde, nel tentativo di farsi altro**, funzionando invece nella messa in scena e nel racconto dell'assurdo, dell'estremo e dell'immorale.

Un *teen horror* riuscito solo a metà, che fa dei suoi molti richiami al cinema americano un punto di forza, disinteressandosi del lavoro che invece andrebbe fatto non tanto sulle interpretazioni degli attori, quanto sui loro corpi e dunque la questione del *body horror*, tanto cara a un certo cinema horror, ma anche thriller degli anni '70 e '80, che il film di Zankevich peraltro cita apertamente.



Spice Boyz

La ricerca umoristica e linguistica del film poi, sfrutta una miriade di citazioni cinematografiche e stilistiche molto conosciute come quella dei Coen, di Tarantino, Miike, Raimi e Carpenter, pur mancando di coraggio e iniziativa. Se infatti la citazione diverte e intrattiene come puro quiz cinefilo, è nella povertà di contenuto, scrittura e forma che il film crolla, appesantendo la visione.

Il riferimento al modello americano trova un ulteriore appoggio nella conclusione del film, nella quale *Knockin' On Heavens Door* di Bob Dylan, si contrappone a un ennesimo momento di violenza, rendendo la scena ancor più grottesca e delirante, ricalcando l'ormai noto orecchio amputato di *Le Iene*, memorabile esordio al lungometraggio del 1992 di un allora giovanissimo Quentin Tarantino.



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma dal **31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: MYmovies.it.

Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato *Sangue del mio sangue*, uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui Sangue del mio sangue: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.» Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il **manifesto ufficiale della 18ma edizione** del Ravenna Nightmare Film Fest. Ulteriori novità, eventi e ospiti del festival, di cui la presenza di Bellocchio rappresenta solo il primo annunciato, verranno comunicati presto.

<https://www.longtake.it/news/ravenna-nightmare-film-fest-2020-the-dark-side-of-movies-programma-e-ospiti-della-diciottesima-edizione>



Giovedì 8 Ottobre 2020 alle 14:01

Ravenna, 8 ottobre 2020 (comunicato stampa) - Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**, che segna il preludio alla nuova **Online Edition** del Festival. Il **RNFF** si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal **31 ottobre** all'**8 novembre** su **MyMovies.it**. Presenti come relatori della conferenza: Franco Calandrini, direttore artistico del festival, Elsa Signorino, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, Martina Porziani, redattrice di MYmovies.it, Silvia Moras, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, Valentina Scentoni, organizzazione generale Ravenna Nightmare, Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e Marco del Bene, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

"La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l'assessora alla Cultura Elsa Signorino - le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark."

La partnership con MYmovies.it, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. *"Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale"*, afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue del mio sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'arrivo di Wang*, il loro iconico giallo *sci-fi* dal gusto pulp.



"Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!", afferma la programmer Silvia Moras a proposito della selezione dei lungometraggi.

Colonne portanti del festival infatti saranno il **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: *"Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione."*

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: **Andrej Tarkovskij - Il cinema come preghiera**, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare ***The Sky Over Kibera***, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, ***Gli anni amari***, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e ***Ascoltami***, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia. Così dichiara Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: *"La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio."*

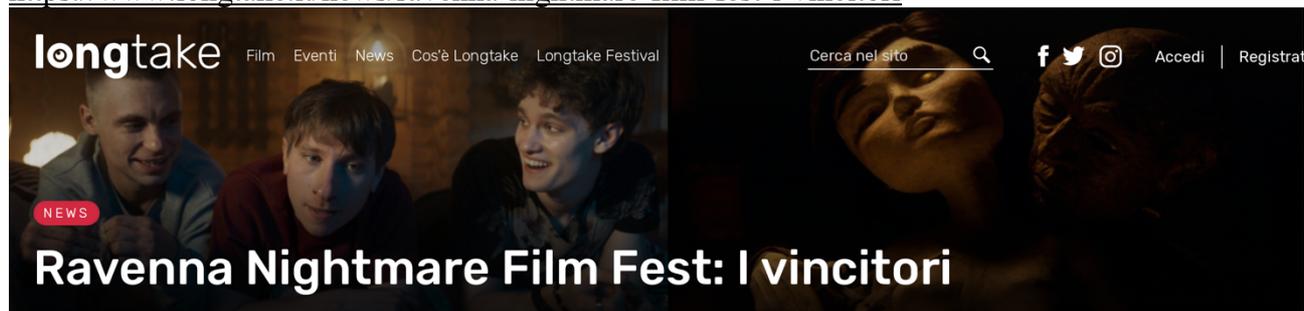
Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno

straordinario documentario in anteprima nazionale: ***Mishima: l'ultimo dibattito***, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. *“La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario Mishima: l'ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production”*, afferma Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude Valentina Scentoni affermando: *“Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”*.

<https://www.longtake.it/news/ravenna-nightmare-film-fest-i-vincitori>



La XVIII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest giunge alla sua conclusione con la tradizionale consegna degli ambiti premi in palio: l'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio e l'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio. Entrambi creati dal Maestro Orafo ravennate Marco Gerbella rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico. Quest'anno il pubblico votante su MYmovies.it decreta che:

L'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio va a *Spice Boys* di Vladimir Zinkevich

L'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio va a *Un coeur d'or* di Simon Fillot.

In più per la sezione Lungometraggio, viene anche consegnato il Premio della critica alla Miglior Regia di Lungometraggio. Quest'anno la prestigiosa giuria del festival è formata da un gruppo di fuoriclasse: Luca Infascelli, sceneggiatore di *Lasciami andare*; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico de *Il Giornale*, Boris Sollazzo, direttore artistico del Linea d'Ombra film Festival e critico cinematografico di *Rolling Stones*; Paolo Nizza, *Mister Paura* su Sky Cinema; Emanuele Sacchi, critico cinematografico di MYmovies.it e FilmTv e Simone Soranna, inviato di Sky Cinema e caporedattore di LongTake.it.

Il Premio della Critica alla Miglior Regia del Concorso Internazionale Lungometraggi va a: *Woman of the photographs* di Takeshi Kushida, con una menzione speciale a *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate.

"Decretiamo che il vincitore del Concorso Internazionale Lungometraggi sia *The Woman of the photographs*, per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alle sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto - dichiarano i membri della Giuria Critica - Pensiamo anche che *Luz: the Flower of Evil*, debba ricevere una menzione speciale da parte della giuria, per il coraggio della regia. Un film, fra il pop e il visionario, che farà ancora molto parlare di sé per la sua aura di poesia, misticismo e violenza."

Il Ravenna Nightmare Film Fest saluta la diciottesima edizione della manifestazione che, a dispetto delle premesse di un anno difficile per tutti, ha portato fortuna al Festival nella sua nuova versione online. Finisce qui il coming of age del RNFF, che rinnova l'appuntamento al 2021 per festeggiare la diciannovesima edizione del Festival.

Lost in Cinema

<https://www.lostincinema.it/eventi/ravenna-nightmare-film-fest-2020/>



Ravenna Nightmare Film Fest 2020 dal 31 ottobre su MYMovies.it

👤 Marco Paiano 📅 29 Ottobre 2020



L'attesa per il **Ravenna Nightmare Film Fest 2020** è quasi finita. In occasione del suo diciottesimo compleanno, la manifestazione dedicata al lato oscuro del cinema presenta la sua prima edizione interamente online, in collaborazione con [MYmovies.it](https://www.mymovies.it). Un festival aperto a tutti, che si terrà **dal 31 ottobre all'8 novembre 2020** e che presenterà [un programma](#) audace, suggestivo e ricco di sfaccettature, capace di soddisfare gli spettatori in cerca di visioni macabre e disturbanti.

Tanti gli ospiti, fra cui **Marco Bellocchio**, che riceverà il Premio Anello d'Oro Special Edition e presenterà il suo enigmatico e sfuggente film *Sangue del mio sangue*, e i [Manetti Bros.](#), che

riceveranno invece il Premio Medaglia al Valore, accompagnando la proiezione del loro film fantascientifico *L'Arrivo di Wang*.

Ci saranno anche il figlio d'arte **Andrey A. Tarkovskij**, che presenterà il documentario dedicato a suo padre *Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera*, **Bertrand Mandico**, che presenterà il suo surreale cortometraggio *The Return of Tragedy*, **Yorgos Lanthimos**, che introdurrà il suo corto *Nimic*, e **Jonathan Glazer**, autore di *Under the Skin* che presenterà il corto *The Fall*. Tutti questi autori dialogheranno con la critica e saggista Mariangela Sansone, in conversazioni visibili sul canale YouTube della manifestazione.

Ravenna Nightmare Film Fest 2020: incontri e proiezioni speciali



Fra i numerosi incontri del Ravenna Nightmare Film Fest 2020, spicca la lectio magistralis, in collaborazione con LongTake, *David Lynch e il perturbante*, tenuta da **Andrea Chimento** e dedicata al cinema di **David Lynch**. Spazio poi alla sezione delle **Celebrazioni**, dedicata a due personalità del calibro di **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, e **Federico Fellini**, in occasione del centenario della sua nascita. Al cineasta romagnolo sarà dedicata la proiezione di *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che ricostruisce il percorso ha portato quest'ultimo a conoscere il maestro e a collaborare con lui sul set di *Ginger e Fred*. Al poeta saranno invece dedicate le proiezioni del documentario *Dante' Hell* e del mediometraggio *Inferno Dantesco Animato*, entrambi diretti da **Boris Acosta**.

Novità del Ravenna Nightmare Film Fest 2020 è la sezione **Ottobre giapponese**, in collaborazione con l'Associazione A.S.C.I.G. – Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone e nata con lo scopo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente, grazie a numerose anteprime internazionali. Il programma di quest'anno è

dedicato alle opere del candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, e al documentario *Mishima: The last debate* di **Keisuke Toyoshima**. Spazio anche alla Regione Emilia-Romagna Film Commission, che all'interno della sezione Showcase Emilia-Romagna darà visibilità e stimolo alla produzione locale, con le proiezioni de *Gli Anni Amari* di **Andrea Adriatico**, *The Sky over Kibera* di **Marco Martinelli** e *Ascoltati* di **Andrea Recchia**.

In occasione della notte di Halloween, sarà inoltre presentato il pilot della serie diretta da **Paolo Gaudio** *Il Giro dell'Horror*. La serie proporrà allo spettatore di prendere parte a un viaggio nel mondo della cultura horror italiana.

I film in concorso



Dulcis in fundo, i film in concorso. Questi i titoli in gara nel **Concorso internazionale cortometraggi**, in collaborazione con Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna:

- *You rider* di Alberto Utrera (12' 32"), Spagna, 2020
- *Grooming* di Francisco Yélamos Martín (9'), Spagna, 2019
- *Skitoz* di Twins Perrotte (12'), Francia, 2020
- *Cassandra* di David E. Tolchinsky (13'), USA, 2020
- *Mélopée* di Alexis Fortier Gauthier (17' 30"), Canada, 2019
- *Boulettes* di Patrick Gauthier (6'), Canada, 2019
- *Echo* di Barzan Rostami (7'), Iran 2020
- *Rainy season*, di Patrick Haischberger (15'), Austria, 2020
- *Heart of Gold* di Simon Fillot (12' 46"), Francia, 2020

Questi invece i 7 film che si contenderanno il Concorso internazionale lungometraggi:

- ***Stranger* di Dimitriy Tomashpolski (90'), Ucraina, 2019**
- *Una squadra di nuoto sincronizzato scompare in piscina durante una performance. Durante il bagno, un paziente*
- *svanisce nello stesso modo. Un ispettore decide di investigare con la convinzione che gli eventi siano originati da un*
- *comune mistero.*
- ***Followed* di Carlo Ledesma (105'), Filippine, 2020**

- *Olivia fa la conoscenza del fantasma di una giovane ragazza, che inizia a seguirla a casa. Per impedire allo spirito di*
- *impossessarsi della figlia, Olivia dovrà scoprire la verità sul mistero in cui è coinvolta.*
- ***Woman of the photographs* di Takeshi Kushiida (89'), Giappone, 2020**
- *Una giovane donna con una terribile cicatrice chiede a un fotografo di renderla bella tramite la correzione fotografica.*
- *Di fronte a questo suo nuovo, splendido corpo si sente lacerata da due se stesse.*
- ***Spice boyz* di Vladimir Zinkevich (100'), Bielorussia, 2020**
- *Basato su un tragico fatto di cronaca, il film segue le vicende di un gruppo di ragazzi che, durante un addio al celibato,*
- *assumono un bizzarro allucinogeno, che trasforma il party in una carneficina.*
- ***Luz: the Flower of Evil*, di Juan Diego Escobar Alzate (104'), Colombia, 2019**
- *El Señor, capo di una piccola comunità religiosa, trova un bambino che pensa essere il nuovo messia. Ma quando la*
- *sua comunità è colpita da una maledizione, El Señor viene attaccato dai suoi stessi seguaci, comprese le sue tre figlie.*
- ***Driving Animals* di Florian Bardet (81'), Francia, 2020**
- *Su una strada provenzale, isolata e misteriosa, vari personaggi dai destini incrociati si incontrano in un inquietante*
- *road-movie psicologico.*
- ***La Subiduria*, di Eduardo Pinto (95'), Argentina, 2019**
- *Tre donne decidono di trascorrere il weekend in una vecchia tenuta sudamericana. Tutto cambia però quando una*
- *strana eccitazione le porta sul luogo di un macabro rituale. Le tre si ritrovano così in un mondo senza regole, bloccato*
- *nel XIX secolo.*

Infine, ecco i diversi tipi di accredito al Ravenna Nightmare Film Fest 2020, consultabili anche nell'[apposita sezione del sito](#):

- **BASIC:** 9,90€ – Tutti i film del Festival
- **SOSTENITORE:** 49€ – Tutti i film del Festival + manifesto e shopper
- **PARTNER:** 100€ – Tutti i film del Festival + manifesto, shopper, catalogo e t-shirt

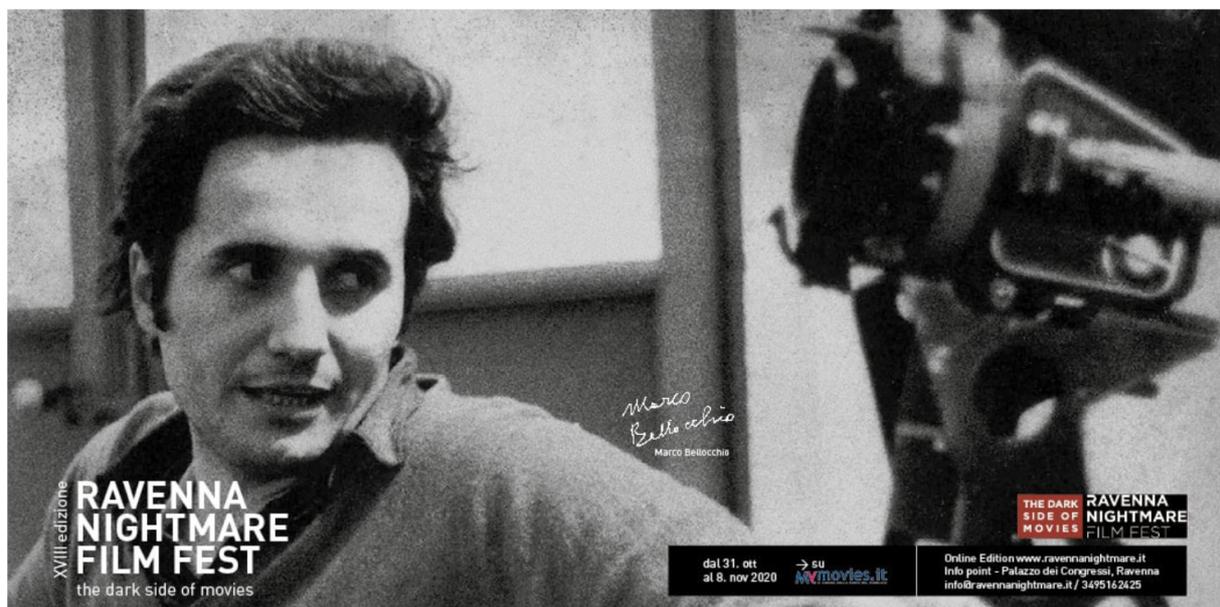
Tutti i film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano, escluso *Mishima: The Last Debate* che sarà proiettato con i sottotitoli in inglese. Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *David Lynch e il Perturbante*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

Mad Mass

<https://www.madmass.it/ravenna-nightmare-film-fest-2020-programma-film-ospiti-concorso/>



HOME > CINEMA NEWS



Ravenna Nightmare Film Fest 2020: il programma con tutti i film in concorso e gli ospiti alla XVIII edizione

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020: IL PROGRAMMA CON TUTTI I FILM IN CONCORSO E GLI OSPITI ALLA XVIII EDIZIONE [RNFF 20]



MARCO ♦ 26 OTTOBRE 2020

Torna il lato oscuro del cinema con la XVIII edizione dello storico **Ravenna Nightmare Film Fest**, il festival dedicato al cinema horror più celebre in Italia che si rinnova con una nuova edizione in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre grazie al partner tecnologico [MyMovies.it](https://www.mymovies.it), quest'anno impreziosito dalla presenza del maestro **Marco Bellocchio**, Leone d'Oro alla carriera e David di Donatello (*Il traditore*, *Vincere*, *Salto nel*

vuoto) che riceverà l'Anello d'Oro Special Edition e presenterà *Sangue del mio sangue*, la sua opera più affine alle tematiche del RNFF. Premiati inoltre con la Medaglia al Valore i **Manetti Bros.**, autori del prossimo *Diabolik*, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano e che portano al festival il loro sci-fi mystery *L'arrivo di Wang*.

XVIII edizione resa ancora più internazionale grazie alla partecipazione, nella sezione **Contemporanea** che mira a valorizzare il lato oscuro del cinema moderno, di **Andrej A. Tarkovskij** che presenta il documentario biografico dedicato al celeberrimo padre, il

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020: DA MARCO BELLOCCHIO AI MANETTI BROS., PASSANDO PER I NUOVI CORTI DI YORGOS LANTHIMOS E JONATHAN GLAZER, SCOPRIAMO IL PROGRAMMA, I FILM IN CONCORSO E GLI OSPITI DELLA XVIII EDIZIONE DEL FESTIVAL DEDICATO AL CINEMA HORROR

filmmaker **Andrej Tarkovskij** in *Andrej Tarkovskij – Il cinema come preghiera*. Ed ancora, il vincitore del premio della critica 2019 **Bertrand Mandico** che propone la sua nuova, suggestiva opera creepy *The Return of Tragedy*. Saranno inoltre mostrati due nuovi cortometraggi davvero imperdibili: *Nimic* del candidato all'Oscar **Yorgos Lanthimos** (*La favorita*, *Dogtooth*) e *The Fall* di **Jonathan Glazer** (*Under the Skin*).



Stranger di Dimitriy Tomashpolski



Woman of the Photographs di Takeshi Kushida

La sezione **Ottobre Giapponese** propone la ricca retrospettiva dedicata al maestro candidato all'Oscar **Koji Yamamura** (*Atama-yama*) e, in anteprima nazionale, il documentario *Mishima: l'ultimo dibattito* di **Toyoshima Keisuke** sullo storico dibattito tra lo scrittore **Yukio Mishima** ed il movimento studentesco giapponese avvenuto all'università di Tokyo nel 1969.

La nuova sezione **Celebrazioni** è invece dedicata a due nomi imprescindibili della cultura italiana, il centenario di **Federico Fellini**, con *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, e il settecentenario della morte di **Dante Alighieri** con le opere ibride animate e documentaristiche *Dante's Hell* e *Inferno Dantesco Animato* di **Boris Acosta**, che vedono la partecipazione e collaborazione di **Eric Roberts** e **Franco Nero**.

Una chicca infine per Halloween: la docuserie *Il giro dell'horror* diretta da **Paolo Gaudio** e ideata e scritta da **Luca Ruocco** che indaga il mondo della cultura horror italiana.



Spice Boyz di Vladimir Zinkevich



Driving Animals di Florian Bardet

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020: IL PROGRAMMA CON TUTTI I FILM IN CONCORSO

Passiamo adesso ai film in concorso, che mostra nomi già noti sul panorama internazionale come il regista filippino Carlo Ledesma (*Sunod*), che ritorna al rapporto madre-figlia in *Followed*, ed il trentottenne Takeshi Kushida che presenta la sua opera prima cinematografica *Woman of the Photographs*, già premiata al festival romagnolo Nòt Film Fest e nominata sia all'Horrorhound Film Festival che al Philadelphia Asian American Film Festival.

Per conoscere tutti i [cortometraggi](#) in concorso ed il programma completo della manifestazione, visitate il sito ufficiale del [Ravenna Nightmare Film Fest 2020](#).

E... tenetevi pronti perché MadMass.it quest'anno seguirà il lato oscuro del cinema da molto, molto vicino...

<https://www.madmass.it/stranger-recensione-film-dmitriy-tomashpolskiy/>



STRANGER



**STRANGER RECENSIONE FILM DI DMITRIY
TOMASHPOLSKIY CON ANASTASIYA
YEVTUSHENKO [RNFF 20]**

Diretto e scritto da **Dmitriy Tomashpolskiy**, *Stranger* è un film di origine ucraina dalle sfumature thriller, sci-fi e fantascientifiche, terzo film in gara al **Ravenna Nightmare Film Festival 2020**. *Stranger* si apre con l'esibizione di una squadra di nuoto sincronizzato che, sul finire del numero, sparisce nel nulla. L'ispettrice **Glukhovska** (interpretata da **Anastasiya Yevtushenko**) investiga sul caso ma non trova nessuna traccia: le atlete sembrano essere del tutto sparite. Cinque anni dopo l'ispettrice viene convocata dal suo capitano per investigare su un altro caso di sparizione.

Nella clinica d'idroterapia, situata vicino all'impianto depurativo, è scomparsa misteriosamente una persona. **Glukhovska**, che prima del caso delle atlete scomparse aveva solo raccolto successi, decide d'infiltrarsi come paziente all'interno della clinica, dove nota, sin da subito, strani comportamenti da parte dei pazienti e dello stesso staff medico.



Parallelamente ci troviamo a seguire le vicende di **Zezulia** (interpretato da **Sergey Kalantay**), un anziano signore stanco della vita e dell'indifferenza delle persone a cui l'ispettrice **Glukhovska** sembra in qualche modo legata. Il mistero sulle sparizioni diventa sempre più contorto e si infittisce: tocca all'ispettrice cercare di scoprire come sia apparsa dal nulla quella clinica, cosa si celi al suo interno e quale enigma nascondano le infermiere e lo staff, in un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso l'acqua.

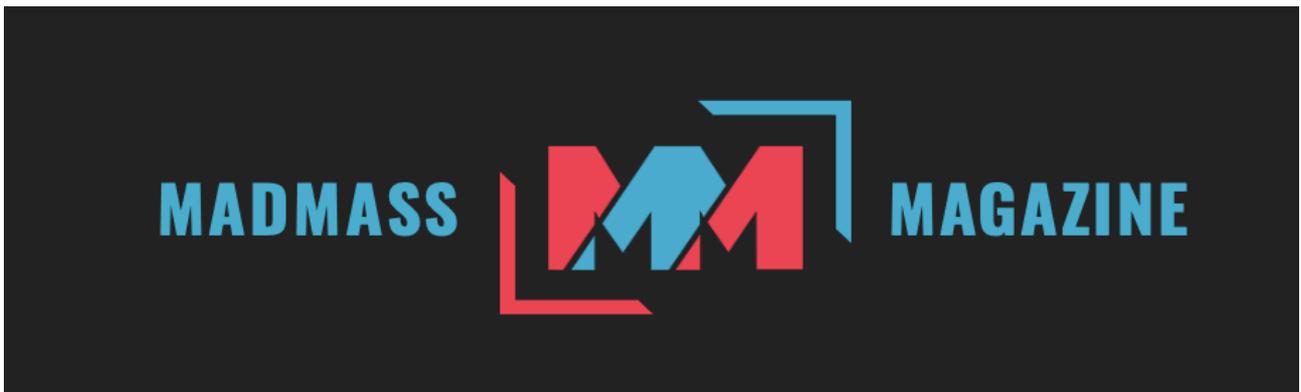
Stranger è un'opera particolare che racchiude in sé le tipiche atmosfere fiabesche e grottesche narrate nei racconti di **Lovecraft**, elementi di fantascienza ed infine di puro thriller, con un occhio di riguardo ed ammirazione alle opere di David Lynch. **Tomashpolskiy** dirige un lungometraggio che ha una sua poesia visiva, immerge lo spettatore in un incubo fiabesco in cui l'acqua è l'elemento principale, il mezzo attraverso il quale le persone spariscono nel nulla senza lasciare traccia. Molteplici oltretutto i riferimenti letterali – come il romanzo *La montagna incantata* di Thomas Mann che viene citato più volte all'interno della pellicola – che vengono usati come mezzo per risolvere l'intricato enigma della storia, insieme a sequenze numeriche collegate ai numeri 126.



La creatura lovecraftiana Stranger di Dmitriy Tomashpolskiy

Stranger è un film dedicato alle persone scomparse e dimenticate, pertanto colpisce sin da subito l'intenzione di usare l'acqua come simbolismo delle sparizioni. Elemento usato anche come gancio per le visioni e gli incontri con il proprio inconscio, utilizzati per dipanare l'intreccio narrativo. Narrazione che tuttavia appare un po' troppo articolata, così come l'interpretazione del cast verso cui è difficile empatizzare o provare immedesimazione: la glaciale messa in scena nella maggior parte dei casi non emoziona, nonostante le interessanti premesse su cui si fonda il racconto.

L'opera di **Tomashpolskiy** lascia in sospeso troppi enigmi irrisolti e presenta una narrazione complessa, difficile da decifrare in tutte le sue sfaccettature, tra metafore e misteri, desolazione ed inquietudine, rimanendo tuttavia pellicola interessante e dall'ottimo impianto visivo e tecnico, apprezzabile per la sua messa in scena fuori dagli schemi.



FOLLOWED RECENSIONE FILM DI CARLO LEDESMA CON CARMINA VILLARROEL [RNFF 20]

Carlos Ledesma è un cineasta filippino che si era già fatto notare al pubblico con il suo falso documentario *The Tunnel* del 2011. Dopo il passaggio al [Far East Film Festival](#) con il titolo *Sunod*, porta anche al [Ravenna Nightmare Film Festival 2020](#) la sua ultima pellicola dall'impronta horror e dalle sfumature drammatiche: ***Followed***.

Olivia Sazon (interpretata da **Carmina Villaruel**) è una madre single disoccupata e piena di debiti, dovuti alle cure e all'assistenza ospedaliera che riceve la figlia **Annelle** (interpretata da **Krystal Brimne**), gravemente malata. Lo stato di salute di Annelle non migliora e i medici consigliano il prolungamento della degenza in ospedale, ma la donna non ha sufficienti risorse per garantire le cure alla figlia. Nella sua disperata ricerca di trovare lavoro, Olivia si imbatte in un'offerta di lavoro dell'agenzia bancaria LGO che cerca dipendenti call center tirocinanti, soprattutto studenti, da inserire nel proprio organico.



Krystal Brimmer è Annelle

Grazie alla sua ottima padronanza dell'inglese la donna riesce ad ottenere il lavoro e comincia il suo apprendistato nelle ore serali. Il call center della LGO si trova in un fatiscente e antico edificio ancora in via di ristrutturazione, un tempo denominato Casa Liboro e il cui utilizzo era destinato alle cure sanitarie. Olivia, inizialmente, fa molta fatica ad integrarsi, mossa dalla paura di perdere questa opportunità lavorativa e alle pressioni della titolare dell'azienda **Karen** (interpretata da **Mylene Dizon**), nonché figlia del proprietario dell'edificio. **Olivia**, tuttavia, non si arrende facilmente e riesce a spiccare tra tutti gli altri tirocinanti grazie anche ad una spinta da parte del giovane responsabile **Lance** (interpretato da **JC Santos**).

L'edificio nasconde però un inquietante segreto: in seguito a diversi black out elettrici, Olivia si ritrova bloccata in un piano ancora in via di ristrutturazione con una bambina di nome **Nerisa** (interpretata da **Rhed Bustamante**) che comincia a seguirla fino all'uscita della struttura per poi sparire nel nulla. Dopo l'incontro con Nerisa le cose cominciano a cambiare per Olivia, Annelle guarisce improvvisamente e misteriosamente dalla sua malattia congenita e a lavoro viene assunta a tutti gli effetti. Questi improvvisi colpi di fortuna hanno, tuttavia, un rovescio della medaglia in quanto la donna nota un profondo cambiamento nel comportamento della figlia e alcuni misteriosi omicidi si consumano all'interno dell'edificio.



Followed è scritto a due mani da **Carlos Ledesma** e **Anton Santamaria**, e si presenta, in primis, come un film drammatico più che horror. Una pellicola che parla soprattutto di donne, nella loro quotidianità, nell'affrontare le avversità della vita, nel cercare d'imporsi come persone di successo e in carriera, e anche nella loro follia. Gli elementi drammatici si amalgamano con quelli horror, tra edifici infestati da fantasmi, possessioni, stregoneria e fenomeni paranormali.

Un minestrone di elementi che tuttavia non soddisfa appieno durante la narrazione, anche perché le figure dei villain non sono sviluppate se non semplicemente utilizzate come mero mezzo di terrore. Queste lacune fanno perdere tono al film che strutturalmente e tecnicamente risulta comunque interessante e ben concepito, soprattutto nella scelta della fotografia dai toni cupi e dark con sfumature appena accentuate di blu che risaltano la drammaticità delle situazioni che la protagonista si ritrova ad affrontare.

In **Followed** non mancano i colpi di scena, una sottile suspense e una buona interpretazione da parte del cast che riesce a caratterizzare quasi tutti i personaggi, tranne appunto le antagoniste, lasciandoci così ad un punto interrogativo sulle azioni da esse compiute. Una pellicola horror che colpisce per la sua sensibilità ma che pecca nella sua ricchezza di elementi dell'orrore stereotipati, resi quasi un contorno alla drammaticità della storia. **Followed**, ciononostante, è un film piacevole soprattutto esteticamente, dagli effetti speciali minimali, ben interpretato e scorrevole. Non sorprende, tuttavia, come film di genere e si perde nella simbologia e nei troppi elementi horror su cui non si sofferma.



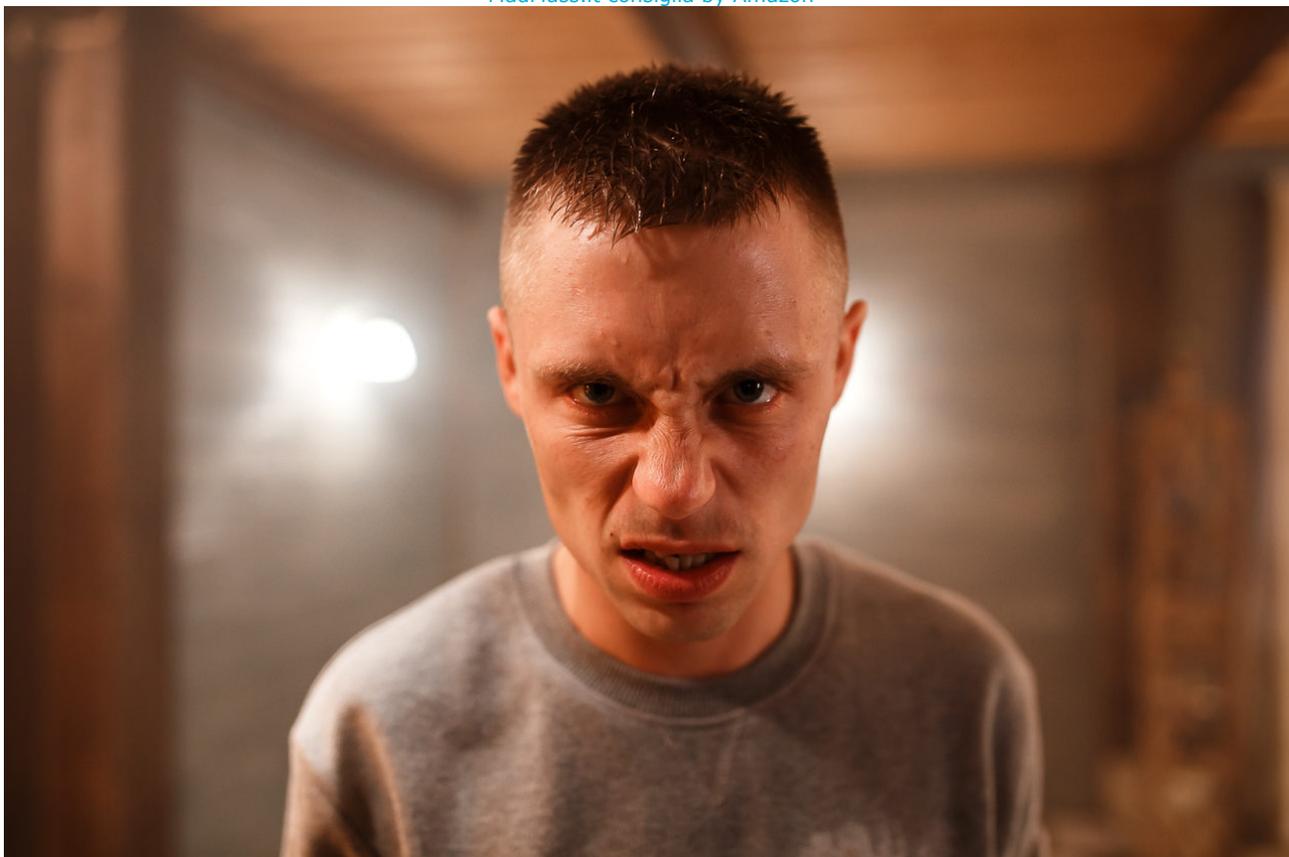
SPICE BOYZ RECENSIONE FILM DI VLADIMIR ZINKEVICH [RNFF 20]

MI PIACE FARE SOGNI SULLA MIA SCUOLA E I MIEI AMICI. IL SOGNO PIÙ SPAVENTOSO È L'ALBA. IL SOLE STA SORGENDO E SIGNIFICA CHE DEVO SVEGLIARMI, MA IO NON VOGLIO. PERCHÉ OGNI VOLTA CHE MI SVEGLIO, L'OSCURITÀ MI AVVOLGE.
(SPICE BOYZ)

Ogni generazione, nel corso delle decadi o dei secoli, ha avuto la sua fonte di "sballo" nelle svariate sostanze stupefacenti che a loro volta sono diventate una moda soprattutto tra i più giovani. A cavalcare la tendenza, nell'ultimo decennio (anno più anno meno), è la *spice* che è un mix di droghe sintetiche, compreso un tipo di cannabinolo tossico. Questo tipo di droga ha effetti devastanti, anche se assunta per la prima volta, e crea, fra le altre cose, allucinazione, forte psicosi e scatti di violenza incontrollata. La *spice*, definita anche droga zombie, è stata al centro di diverse storie drammatiche e di cronaca nera. Questa droga di origine Russa ci viene adesso raccontata in un lungometraggio, in anteprima al **Ravenna Nightmare Film Festival 2020**, ispirato a una storia vera di

origine bielorussa: diretto e scritto da **Vladimir Zinkevich**, *Spice Boyz* segue le vicende di un gruppo di ragazzi poco più che ventenni.

MadMass.it consiglia by Amazon



Aleksandr Golovin

SPICE BOYZ: SINOSI

Vasilisa torna nella sua città natale per partecipare al matrimonio della sua migliore amica **Inna** e ha modo di conoscere **Chistiy (Pulito)**, lo sposo, e i suoi due amici **Lambada** e **Kolbasa (Salsiccia)**. **Kolbasa** riesce a farsi prestare cinquecento euro dal padre per affittare una villetta, destinata ad una festa tra sposi e amici, ma **Chistiy** si fa convincere dall'amico ad organizzare un addio al celibato. **Inna**, furiosa di questo cambio di programma, si dirige a sorpresa, con **Vasilisa**, nella villa intrufolandosi volutamente alla festa. **Chistiy, Lambada** e **Kolbasa** si appartano in una stanza per consumare la droga che quest'ultimo ha comprato da uno spacciatore, la *spice*, una sostanza mai provata prima. Gli effetti della *spice* portano i tre ragazzi in uno stato talmente confusionario e psicotico che la festa si tramuta, ben presto, in un incubo per tutti i partecipanti.



Anna Andrusenko

IL DRAMMA SOCIOCULTURALE DI VLADIMIR ZINKEVICH

Spice Boyz è ispirato ad un fatto di cronaca nera avvenuto nel 2014 nella città di Gomel in Bielorussia e si presenta sin da subito come film drammatico e socioculturale. Il lungometraggio segue una linea ben precisa nella costruzione della narrazione: il regista **Vladimir Zinkevich** dà modo allo spettatore di conoscere meglio non solo i protagonisti della storia, ma anche la realtà nella quale essi vivono. Un gruppo di giovani ragazzi e ragazze, specchio che pare essere dell'attuale società, a cui tutto sembra dovuto per diritto e non guadagnato, portatori di pregiudizi verso i diversamente abili e gli omosessuali e di paternalismo prepotente sulle donne.

Questo è il contesto iniziale in cui il regista ci proietta con ***Spice Boyz***, quasi a farci un quadro sociale in cui questi ragazzi pretendono di avere tutto, ritrovandosi anche a provare sostanze stupefacenti solo per divertimento, sottovalutandone i rischi ed effetti. ***Spice Boyz*** segue le linee drammatiche del genere, quindi l'incubo vero e proprio è ciò che le vittime vivono durante gli stati di psicosi, violenza e allucinazione dei carnefici, ed è questo che il regista cerca di trasmettere allo spettatore, cioè la visione degli eventi dal punto di vista della controparte "lucida".



Spice Boyz di Vladimir Zinkevich al Ravenna Nightmare Film Festival
Spice Boyz di Vladimir Zinkevich

L'INCUBO AD OCCHI APERTI DELLA SPICE

Un incubo reale e quasi palpabile, ma allo stesso tempo surreale per via delle diverse scene davvero forti e cruente, alcune delle quali tra l'altro davvero accadute nel fatto di cronaca, reso vivido da un ottimo cast in grado di trascinare lo spettatore in questa spirale di follia.

Lungometraggio drammatico dalle sfumature thriller, **Vladimir Zinkevich** con **Spice Boyz** riesce a trasmettere efficacemente un potente senso d'inquietudine ed ansia, attraverso un incubo ad occhi aperti in cui i mostri prendono vita a causa di una sostanza stupefacente e risultano essere più terrificanti di qualsiasi spettro e demone, lasciandosi dietro le spalle una scia di morte, distruzione e desolazione.

movieplayer.it

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL 2020 DAL 31 OTTOBRE CON BELLOCCHIO E I MANETTI BROS.

Ravenna Nightmare Film Festival 2020: ecco le date di un'edizione ancora più internazionale con Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer.

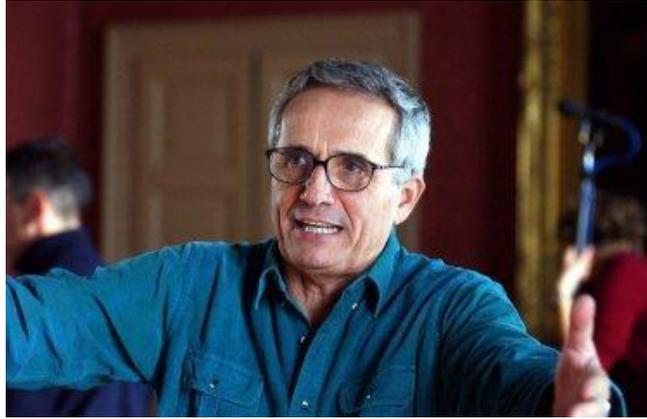
NOTIZIA di **FABIO FUSCO** – 08/10/2020

Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest 2020**, che si svolgerà nelle **date** dal 31 ottobre all'8 novembre (in streaming online su MyMovies.it) e che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi

Presenti come relatori della conferenza: Franco Calandrini, direttore artistico del festival, Elsa Signorino, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, Martina Porziani, redattrice di MYmovies.it, Silvia Moras, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, Valentina Scentoni, organizzazione generale Ravenna Nightmare, Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e Marco del Bene, fondatore e presidente di A.S.C.I.G - Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

"La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema - ha sottolineato l'assessora alla Cultura Elsa Signorino - Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark."

La partnership con MYmovies.it, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. *"Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale."* afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it



Marco Bellocchio al lavoro sul set di Sangue del mio sangue

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà Sangue Del Mio Sangue, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico L'Arrivo di Wang, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

"Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!" afferma la programmer Silvia Moras a proposito della selezione dei lungometraggi. Colonne portanti del festival infatti saranno i Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: *"Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione."*



Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera: una scena del film

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij - il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia. Così dichiara Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: *"La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio."*

Ritorna anche Ottobre Giapponese, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. *"La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario Mishima: l'ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La*

sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production." afferma Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno Celebrazioni, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude Valentina Scentoni affermando: "Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest 2020. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale "Promozione e sviluppo di nuove competenze".

movieplayer.it

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020: EMANUELE SACCHI NUOVO GIURATO DELLA KERMESSE

Emanuele Sacchi si unisce alla Giuria Critica della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest 2020 che inizierà il 31 ottobre.

NOTIZIA di **FABIO FUSCO** – 16/10/2020

Emanuele Sacchi si unisce alla prestigiosa Giuria Critica della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest 2020**. Giornalista, critico cinematografico e musicale, è selezionatore per il Festival dei Popoli di Firenze. Collabora inoltre con MYmovies.it, FilmTv, Il Dizionario dei Film di Paolo Mereghetti e Filmidee.it. Coordina Hong Kong Express e Asia Express. È autore di 50x35mm. Soundtrack Rumorose (Homework, 2016), con Stefano Locati di Il nuovo cinema di Hong Kong. Voci e sguardi oltre l'handover (Bietti, 2014) e con Francesca Monti di Richard Linklater. La deriva del sogno americano (Bietti, 2017).

Sacchi si aggiunge alla Giuria del RNFF, già composta da illustri nomi del cinema e della critica italiana: Luca Infascelli, sceneggiatore di Lasciami Andare e Brutti e Cattivi; Boris Sollazzo, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv, e Paolo Nizza, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva Mister Paura su Sky Cinema. Questi giudici attribuiranno al miglior film del Concorso Internazionale il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio, uno dei più importanti riconoscimenti del Ravenna Nightmare.

"Siamo onorati di poter godere dell'acume e della tagliente capacità critica di questi giurati che tanto hanno fatto e stanno facendo per il panorama cinematografico contemporaneo - afferma Francesco Gamberini, ufficio stampa del Festival - Boris Sollazzo, Pedro Armocida, Paolo Nizza, Luca Infascelli e ora anche Emanuele Sacchi, insieme danno al Ravenna Nightmare il giusto contributo artistico, intellettuale, per esaltare e giudicare al meglio i film in gara. In questo modo la dimensione nazionale che il Ravenna Nightmare assume è ancora più forti"

Ma non è finita qui! I film gareggeranno anche per aggiudicarsi un altro premio: il Premio del Pubblico, che consiste nel prestigioso Anello d'Oro per il Miglior Lungometraggio creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Gli spettatori potranno votare il loro film preferito, tramite il portale di MYmovies.it, contribuendo così a decretare il miglior lungometraggio della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare. Ma quali saranno questi strabilianti film? Tutti inediti in Italia, i sette film del Concorso internazionale apparterranno a quel lato oscuro del

cinema di cui il Ravenna Nightmare è l'icona. Selezionati accuratamente dalla programmer Silvia Moras, i film del concorso internazionale saranno un viaggio fisico e mentale nella paura, nell'inquietudine, nell'inconscio, ma anche nel desiderio, nella bramosia e nella sensualità. Il viaggio inizia in Europa con *Stranger, l'ittiofobo giallo* di Dimitriy Tomashpolski, incentrato su alcune misteriose sparizioni acquatiche. Si vola poi in Asia con due terrificanti pellicole: *Followed*, il thriller filippino di Carlo Ledesma, incentrato su una terrificante possessione spiritica, e *The Woman of the photographs* di Takeshi Kushida, un disturbante body drama giapponese, in cui una giovane donna chiede a un fotografo di ritrarla in un nuovo corpo. Si torna in Europa con *Driving Animals* di Florian Bardet, un disturbante road movie in cui vari personaggi dai destini incrociati si incontrano misteriosamente. Si arriva poi in America Latina con due pellicole macabre e surreali: *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate, la storia di una remota comunità montana colpita da una terribile maledizione, e *La Sabiduria* di Eduardo Pinto, film in cui tre donne, vittime di un maleficio, si ritrovano catapultate nel XIX secolo. Il viaggio si conclude infine in Europa con un film basato su una storia vera: *Spice boyz* di Vladimir Zinkevich, il cruento racconto di un addio al celibato che si trasforma in carneficina.

movieplayer.it

RAVENNA NIGHTMARE, ANDREJ A. TARKOVSKIJ: "PER MIO PADRE I FILM ANDAVANO VISTI CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO"

Abbiamo intervistato il regista Andrej Andreevič Tarkovskij, il figlio del grande Andrej Tarkovskij in occasione del Ravenna Nightmare Film Fest, dove ha presentato il suo documentario Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera.

INTERVISTA di MAURIZIO ERMISINO — 14/11/2020

"Se il mondo è misterioso, la veridicità dell'immagine deve portare con sé un po' di quel mistero". Ci piace iniziare l'intervista con il regista **Andrej Andreevič Tarkovskij**, realizzato in occasione del **Ravenna Nightmare Film Fest** con questa frase di suo padre, il grande Andrej Tarkovskij. "L'immagine non è una sciarada o un rebus, non ha una soluzione" diceva. Sono parole che rappresentano bene l'arte dell'autore di Solaris, Stalker, Lo specchio, cinema dalle immagini potenti, non immediatamente intelligibili, ma in grado di evocare emozioni, sensazioni, stati d'animo. Andrej A. Tarkovskij, figlio del Maestro, ha presentato al Ravenna Nightmare il suo documentario **Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera**: novantasette minuti per farci entrare nella poetica e nel mondo interiore, tramandati da padre in figlio, del grande regista.

In quella frase, con cui abbiamo aperto, non c'è solo la chiave per abbandonarsi al cinema di Andrej Tarkovskij, ma anche quella per entrare in molti altri film. Senza che tutto debba essere subito capito, subito spiegato. In Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera, sentiamo un aneddoto molto curioso. Alla fine della proiezione di un suo film, c'erano critici e addetti ai lavori che ne stavano dibattendo. A un certo punto, entrò la donna delle pulizie, e disse loro di andare via, che in realtà il film era molto semplice da capire. Tarkovskij non aveva un grande rapporto con i critici cinematografici, che vivevano nel mondo del cinema sovietico degli anni Settanta, un cinema molto diverso dal suo. Con Andrej Andreevič Tarkovskij abbiamo parlato anche di questo. Il suo documentario parte dall'idea di lasciare da parte le interpretazioni e le teorizzazioni che negli anni sono state fatte sull'opera di suo padre, e di tornare all'origine del discorso, direttamente alle sue parole. Per Tarkovskij era fondamentale riuscire a essere compreso senza mediazioni.

TARKOVSKIJ: GIRARE IN UNIONE SOVIETICA

Com'era girare in Unione Sovietica a quei tempi? Era molto difficile trovare la pellicola, e Solaris fu girato con uno o due ciak...



Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera: una scena del film

Sono aspetti tecnici. Mio padre ha avuto molte difficoltà, ha fatto cinque film in vent'anni. La pellicola Kodak era quella che costava di più, veniva data a quelli che facevano film di propaganda. Per Tarkovskij era difficile ottenere questa pellicola, ne veniva data molto poca e giocoforza dovevano girare con pochissimi ciak, fare molte prove e poi girare la scena. Questo la dice lunga sulla professionalità e la bravura della troupe, del direttore della fotografia, e di mio padre, che calcolava al metro la pellicola necessaria.

Stalker fu rigirato completamente. Cosa successe?

Stavano girando in Estonia, a Tallin, e il materiale non veniva sviluppato giornalmente ma spedito a Mosca. Dopo aver girato per più di un mese hanno scoperto che tutto il girato era inguardabile, fuori fuoco, non era quello che doveva essere. Ci sono varie teorie su cosa fosse accaduto. La prima è che la qualità di pellicola non fosse buona, che fosse materiale preso di seconda mano. O che avesse delle caratteristiche per cui allo sviluppo e stampa di Mosca non sapessero svilupparla. Un'altra teoria è che ci fossero stati degli errori del direttore della fotografia, che era sicuro di lavorare con questa pellicola e in realtà non la conosceva bene. Ma il film doveva essere chiuso, mio padre era disperato, ed ebbe un infarto. Solo per miracolo sono riusciti a convincere l'amministrazione di Tallin che il film fosse in due parti, e che dovevano girare la seconda. In realtà rigirarono tutto il film con pochissima pellicola. E fu il film stesso cambiare: mio padre riscrisse la sceneggiatura, e così nacque lo **Stalker** che noi conosciamo.

Fino a un certo punto è riuscito a girare, senza subire censura, anche se a fatica. Come è stato possibile, e cosa è successo dopo? Andrej Rublev ha aspettato 5 anni prima di uscire...

I film che faceva lui non c'entravano nulla con il socialismo realista, erano opere d'arte, frutto di ricerche spirituali, ben lontano da quello che era il cinema in Russia. Il cinema apparteneva allo Stato, lui era un impiegato statale. Non ha mai comunque girato una scena su ordinazione, o qualcosa che andava contro le convinzioni. Aveva la capacità di convincere i burocrati dell'importanza della sua opera. Iniziò Andrej Rublëv con un grande budget, era un kolossal. Era un film storico, ma via via si accorsero che si trattava di un film molto particolare. Fu comunque accettato, e fu fatta la prima. Ci sono varie leggende su cosa successe. Una di queste è che qualcuno dei colleghi di mio padre chiamò il comitato centrale dicendo che fosse un film sovversivo, e così il film fu messo da parte, su uno scaffale. Tra l'altro rischiava che venisse distrutto il negativo. Mio padre faceva proiezioni private per convincere a fare uscire il film. Che uscì dopo Solaris. Infatti in *Solaris* c'è una scena, nello studio di Kris, dove c'è la trinità di Rublev. L'eroe, Kris, si appoggia a un muletto accanto

all'icona e parte la colonna sonora di quel film. Se film doveva essere distrutto, almeno sarebbe rimasto qualcosa...

Cosa successe a quel festival di Cannes del 1983?

Il film era Nostalghia, una coproduzione sovietico-italiana, che veniva presentato da entrambe le nazioni. Nonostante tutto capitò che venisse ostacolato da un membro della giuria sovietico, che quell'anno era Sergei Bondarchuk. Fu la goccia che fece traboccare il vaso, che gli fece capire che i suoi film non erano ben voluti, che non avrebbe girato più niente. Questo è stato un colpo molto basso: un membro della giuria cercava di non far prendere nessun premio al film. Ne prese comunque tre: il premio per la miglior regia, il premio della giuria ecumenica e il premio Fipresci, ma non la Palma d'Oro.

I LUOGHI, L'INFANZIA, LA NATURA

Nel cinema di Tarkovskij la scelta dei luoghi è fondamentale. Come li sceglieva, e come riusciva a vedere che sarebbero diventati grandi immagini?



Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera: una sequenza del film
C'era il suo sguardo. Bisogna essere un poeta per poterli scegliere. I luoghi erano quelli, ma quelli che sceglieva lui avevano qualcosa in più. Avevano un'atmosfera, un'energia particolare. Lui aveva questa capacità di capire le cose, di intuire. Questi luoghi rimangono tutt'oggi dei posti misteriosi da visitare. Il segreto è lo sguardo di un vero artista, un filtro poetico che aveva la capacità di vedere cose che noi comuni mortali non riusciamo a vedere.

Quanto è stata importante l'infanzia, e la madre, nel cinema di Tarkovskij?

È stata fondamentale. **Lo specchio** è un inno alla madre. È lei che lo ha tirato su, lo ha salvato. Per rimanere da sola durante la guerra, senza mezzi di sostentamento, tirar su due bambini piccoli, dar loro un'educazione importante, doveva essere una donna molto forte. Anche lei scriveva, poi ha lasciato tutto e si è dedicata completamente ai figli. Anche questo dimostra la forza con quella donna. Mio padre amava molto sua madre, e soffrì molto la sua morte, nel 1979.

La natura è un altro aspetto importante nel suo cinema...

Donatas Banionis in una scena di SOLARIS

Quello che ci circonda è la **natura**. Era fondamentale, fa parte dei suoi ricordi di infanzia. Per ogni artista, e anche per tutti noi, l'impatto dell'infanzia è fondamentale sulla nostra vita. E per lui era fondamentale il rapporto con la natura, con i boschi dove andavano in vacanza. Quelli del film *Lo specchio*, dove la natura è predominante. Noi facciamo parte della natura: ignorarla è stupido, perché solo capendo che la natura siamo noi possiamo comprendere noi stessi.

I CRITICI E IL MISTERO DELL'IMMAGINE

Il rapporto con i critici non è mai stato facile. Cosa pensava di loro?



Donatas Banionis in una scena di SOLARIS

Il classico critico cinematografico non capiva Tarkovskij perché cercava i riferimenti nel mondo del cinema. Invece bisogna uscire da questo ambito: prima di tutto è un poeta, poi è un regista. La sua eredità poetica, la sua filosofia artistica va più verso la filosofia religiosa, verso gli scrittori e i poeti russi di fine Ottocento e primi Novecento, come Dostoevskij e Tolstoj. È lì che bisogna andare per capire i motivi della sua poesia, che ha ereditato dal padre, che è stato forse l'ultimo poeta del secolo d'argento. Si andava in un campo difficile da interpretare. Per i film il metodo critico di analisi è quello intellettuale, invece mio padre diceva: "*i miei film non devono essere visti, devono essere vissuti, insieme con me*". Ci voleva questa emozione, questa empatia con l'artista perché il film potesse essere capito. Per lui la sceneggiatura doveva essere di 30-40 pagine, serviva come canovaccio, erano le immagini a parlare, a suscitare emozioni. Parlava spesso dei bambini come tramite tra il mondo trascendentale e il nostro, perché non avevano perso il contatto con questa bellezza, con l'oltre. Per questo diceva che i suoi film andavano visti con gli occhi di un bambino.

"Se il mondo è misterioso, la veridicità dell'immagine deve portare con sé un po' di quel mistero". In questa frase possiamo trovare il senso del suo cinema, il diritto a fare delle opere che non siano immediatamente comprensibili e totalmente spiegabili...



Una scena di SOLARIS

Assolutamente. Ma non è che tutti noi capiamo la vita... Il compito di un artista è condividere le sue impressioni, le sue paure, le sue frustrazioni ma anche le aspirazioni più alte. È quello che crea l'emozione e l'empatia. La storia, come diceva lui, è secondaria. Tutte le opere d'arte sono così. La vita è misteriosa, non comprendiamo affatto la nostra realtà. L'immagine artistica è impossibile da comprendere. È impossibile comprendere l'infinito, noi siamo limitati al finito. L'uomo opera con la materia, ma prostrandosi l'altra mano verso l'infinito.

Cosa è stata l'Italia per Tarkovskij e che rapporto aveva, e ha lei, con il nostro paese?



Andrej Tarkovskij: Il cinema come preghiera: un'immagine del film

Lui amava molto l'Italia, la sua storia la sua bellezza. Credo fosse l'unico paese dove avrebbe potuto continuare a vivere e a lavorare. Adorava il Rinascimento, Leonardo, Beato Angelico. L'Italia in qualche modo lo faceva sentire meno solo, meno distaccato dalla patria. Era russo, e noi russi siamo cattivi migranti: la Russia la portiamo sempre dentro. Per me è diverso: avevo 15 anni quando ho lasciato la Russia, avevo tempo per adattarmi, ero ancora plasmabile. A quell'età un adolescente accoglie anche altre culture in qualche modo. Ormai ho vissuto la mia vita più in Italia che in Russia. Non posso fare a meno della cultura italiana, e di Firenze, la città dove vivo e di cui non potrei fare a meno.

NIMIC, LA RECENSIONE: IL "DOPPIO" SECONDO YORGOS LANTHIMOS, DAL RAVENNA NIGHTMARE

La recensione di Nimic, il nuovo corto di Yorgos Lanthimos: ci racconta un incubo, quello di un uomo che sente di perdere quello che ha, di venire sostituito.

RECENSIONE di MAURIZIO ERMISINO — 04/11/2020

Yorgos Lanthimos, autore greco, è ormai di casa ai grandi festival. E il fatto che sia qui dimostra che, nel suo piccolo, il Ravenna Nightmare Film Fest è un grande festival. Nella **recensione di Nimic** vi parliamo del suo **cortometraggio**, che è stato il protagonista della terza giornata della kermesse in scena dal 31 ottobre all'8 novembre, per la prima volta in streaming su Mymovies.it. A suo modo, *Nimic* ci racconta un incubo, quello di un uomo che sente di perdere quello che ha, di venire sostituito. O è un sogno? *Nimic* è una riflessione di Lanthimos sul tema del "doppio" e, come vedremo, è piuttosto originale. La nuova veste "virtuale" del Ravenna Nightmare fa sì che, come sulle piattaforme su cui siamo abituati a vedere film e serie, ognuno possa costituire il proprio palinsesto. E così, curiosamente, ci è capitato di vedere il corto di Lanthimos proprio dopo la Lectio Magistralis su David Lynch, in cui si è parlato molto di "doppio".

LA TRAMA: UN VIOLONCELLISTA, LA METRO E UNA DONNA



Nimic: una scena del corto

Nimic è la storia di un violoncellista professionista, che vive una routine piuttosto noiosa. Un giorno, sulla metropolitana, tornando a casa dal lavoro, fa una domanda a una donna: "*Do you have the time?*". "*Che ora è*". La donna, inaspettatamente, ripete quelle parole. E continua a ripetere tutti i gesti dell'uomo. Lo segue fino a casa, e sembra una stalker. Lui chiude la porta, ma lei ha la chiave, ed entra. La moglie e i figli dell'uomo non sembrano sconvolti dalla cosa. Ed è qui che cominciamo a capire: la donna si sostituisce all'uomo, nei suoi gesti, nella sua vita. Fino a che... "*Do you have the time?*"

DO YOU HAVE THE TIME?

"*Do you have the time?*". La frase chiave di Nimic ha più di un significato. "*Che ora è?*" è il senso in cui la intende il protagonista, interpretato da un Matt Dillon laconico, cupo e taciturno. Ma può voler dire anche "*Ce l'hai il tempo?*". Una frase che, se dovessimo chiederla a noi stessi, spalancherebbe un mondo di riflessioni. Abbiamo il tempo di.. ? Di fare quello che ci piace, di seguire le nostre passioni, di stare con i nostri cari come e quanto vorremmo, di curare al meglio il nostro lavoro. La lista sarebbe lunga. Il tempo, che nella nostra era sembra scorrere sempre più veloce, ci pare non essere mai abbastanza per quello che vorremmo fare. E l'idea è che il protagonista di *Nimic*, in cui il tempo della giornata è scandito, scorre uguale e prevedibile, di tempo ne vorrebbe di più. E se il suo sostituto fosse arrivato proprio per liberarlo da quegli schemi, per dargli altro tempo per una nuova vita?

DESIDERIO O INCUBO?



Nimic: una scena del corto

Ma forse si tratta di quei desideri che vengono esauditi anche se non sono richiesti. Matt Dillon sembra attraversare il film quasi insensibile, inscalfibile, è questo che la vita lo ha reso. E la sua recitazione attonita, stordita, una cifra tipica del cinema di **Yorgos Lanthimos**, sembra suggerirci alcune cose. La sostituzione da parte della misteriosa donna è assolutamente inattesa. Non è qualcosa di desiderato. Ma, a parte uno spiazzamento iniziale, l'uomo sembra accettare passivamente quella sorta di tacita staffetta che avviene nella sua vita. Lanthimos, con questo corto, sembra voler mettere in scena quello che, in un caso o nell'altro, o a volte insieme, è un desiderio o un incubo. Vedetela da che lato volete. Per molti poter lasciare la propria vita, la routine, gli impegni, i doveri, sarebbe un'aspirazione, la libertà. Pensate però di perdere da un momento all'altro tutto quello che avete, moglie, figli, casa, lavoro. Yorgos Lanthimos non ci dà risposte, lascia tutto in sospeso, ma ci

insinua il dubbio. E ci suggerisce che il "gioco" possa continuare, in un film che ha una struttura circolare.

MATT DILLON E DAPHNE PATAKIA, ATTORI PERFETTI



Nimic: una scena del corto

Yorgos Lanthimos racconta tutto con la sua solita atmosfera sospesa, fatta di luoghi grigi, a volte spogliati, svuotati, e con personaggi storditi, insensibili, che non reagiscono alle situazioni. Accanto a un **Matt Dillon** che in questo senso è perfetto, stupisce **Daphne Patakia**, nel ruolo del doppio: i suoi occhi sbarrati, i suoi movimenti meccanici, lenti e sicuri, danno al suo personaggio un senso di ambiguità. Non è un pericolo, non è nemmeno un alter ego amico. A differenza di altri modi in cui il doppio è stato rappresentato, quello di Lanthimos è molto originale: non c'è somiglianza, non c'è nemmeno lo stesso sesso del personaggio principale, non c'è spiegazione sull'origine, né un evento traumatico nella relazione tra i due personaggi. Sono due estranei che si sostituiscono l'uno all'altra.

CARRELLATE E "FISH-EYE"

Lanthimos gira e monta il film accentuando i gesti ripetitivi della routine quotidiana: la sveglia, l'acqua che bolle con l'uovo sodo, la colazione, il viaggio in metropolitana, il lavoro. Usa molte carrellate e quel "fish-eye", un grandangolo estremo, che deforma quasi l'immagine, e rende tutto ancor più onirico. Cambiare vita, essere sostituiti nella propria, è un sogno o un incubo? A voi la risposta. Ma fatevi anche un'altra domanda. "Do you have the time?"

movieplayer.it

RAVENNA NIGHTMARE: EUGENIO CAPPUCCIO RACCONTA FEDERICO FELLINI IN FELLINI FINE MAI

Il Ravenna Nightmare Film Fest ha reso omaggio a Federico Fellini, nell'anno del centenario della nascita, con Fellini fine mai, il documentario di Eugenio Cappuccio, assistente alla regia di Fellini in Ginger e Fred.

INTERVISTA di MAURIZIO ERMISINO — 06/11/2020

Dall'incubo per una sera si è passati al sogno. Il **Ravenna Nightmare Film Fest**, che l'incubo lo persegue fin dal suo titolo, per una sera, quella del 3 novembre, si è lasciato andare al sogno. **Fellini fine mai**, il **documentario** di Eugenio Cappuccio, rende omaggio a **Federico Fellini**, cineasta onirico e visionario per eccellenza. Nel centenario della nascita Ravenna non poteva non celebrare l'artista nato a pochi chilometri di distanza, a Rimini. Eugenio Cappuccio è stato l'assistente alla regia di Fellini in Ginger e Fred nel 1985, e ha seguito poi il Maestro in numerosi altri progetti. Questo documentario è un magico viaggio biografico nell'enorme repertorio cinematografico e nella vita di Federico Fellini, dall'inizio della sua carriera fino alla fine della sua vita. È un film che Eugenio Cappuccio rende soggettivo, raccontando in prima persona che cosa è stato per lui Fellini, e in questo modo lo rende vicino anche a noi. Fate attenzione: Fellini fine mai parte come un documentario abbastanza tradizionale, ma a metà svolta nell'immaginario, quando entra nei progetti incompiuti di Fellini, quei film che non abbiamo mai visto, come *Viaggio a Tulum* e *Il viaggio di G. Mastorna, detto Fernet*. Attraverso i disegni di Milo Manara, la rievocazione della preparazione dei film, la testimonianza di chi c'era, Cappuccio crea un film nel film e prova a farci immaginare il non visto, l'ideale, quelle pellicole che non vedremo mai. È anche da questi particolari che si giudica un grande film.

RIMINI E IL GRAND HOTEL



Amarcord

Il viaggio di *Fellini fine mai* non può che iniziare a Rimini e al Grand Hotel Rimini di Amarcord. *"Inizia da qui per orientare lo spettatore che non sa nulla di Fellini, orientare democraticamente verso un argomento che non va dato per scontato"* ci spiega Eugenio Cappuccio. *"Io in realtà sono stato adottato da Rimini: sono nato a Latina e mio padre era diventato commissario lì, per cui negli anni Settanta mi sono trasferito a Rimini, ho frequentato lo stesso liceo di Federico Fellini, ho fatto due anni di giurisprudenza e alla fine sono ritornato a Roma dopo aver vinto il concorso al Centro Sperimentale di Cinematografia".* *"Rimini è stata una specie di ottovolante, di Luna Park dove mi sono trovato a giocare e a vivere"* continua. *"Ritornare a Rimini era il tributo necessario, la forma di sdebitarsi con quella memoria e quella città dove sono entrato in relazione con il cinema e con Fellini. Per cui quando ho dovuto affrontare questa montagna immensa di un film dedicato a lui, non senza un tremore ai polsi, ho pensato che la modestia della partenza da un luogo dove si era cresciuti poteva donare la cifra di qualcosa di personale, non solo celebrativo, e magari riuscire a dare un piccolo contributo, gettando qualche ulteriore luce su aspetti non immediatamente chiari di questa figura"*. Apparire in prima persona, da parte di Cappuccio, metterci la propria voce, la propria faccia, è una scelta vincente: il film diventa così uno sguardo personale, un'opera dove il regista è anche un personaggio e un attore che ci tira dentro la storia.

METTI UN POMERIGGIO A ROMA CON FELLINI



Federico Fellini e Ciccio Ingrassia sul set di *Amarcord*

In questo modo tutto diventa più emozionante, perché viviamo la passione di un ragazzo che si avvicinava al cinema e a uno dei suoi grandi artefici. Così ci emozioniamo con lui quando racconta il suo incontro con Fellini per *E la nave va*: arrivare al Teatro 5 di **Cinecittà** e vedere una nave presa a cannonate è qualcosa di unico. Ma qual è un ricordo di Fellini che Cappuccio non ha ancora raccontato? *"Ne ho tantissimi, e nel film ho dovuto fare una sintesi di dieci anni di amorosa relazione artistica e personale, fatta di momenti più a distanza, altri più in prossimità"* ci racconta il regista. *"Il mio rapporto con lui è tutto in quella tipica giornata che ti poteva capitare incontrandolo. Da ragazzo ero assistente al film *Ginger e Fred*, era sabato ed entrai alla Feltrinelli a via del Babuino. Avevo preso dei libri: *Il topo e suo figlio* di Hoban, *Il Processo* di Kafka e *Siddharta* di Herman Hesse. E stavo con questi tre libretti in mano, quando vedo Fellini di spalle che stava di fronte a dei libri. Faccio: 'maestro come sta?' Si prese questi tre libri in mano e mi ricordo la sua espressione un po' sorpresa un po' compiaciuta. E mi ricordo che, senza dire altro, si allontanò, andò alla cassa e me li regalò. Rimasi commosso. E mi disse: 'che devi fare adesso? Andiamo a fare un giro, accompagnami'. È un momento che racconta l'umanità di una persona che era anche controversa dal punto di vista caratteriale"*.

LA PROVINCIA E LA "MARAVIGLIA"

*Fellini fine mai riesce a cogliere alcuni aspetti chiave che hanno fatto sì che il cinema di Fellini diventasse così grande. Mario Sesti, ad esempio, ci spiega che in Fellini troviamo quel godersi la città con un atteggiamento da provinciale. "Io penso che sia un meccanismo che riguarda tutti quelli che arrivano in una grande città" riflette Eugenio Cappuccio. "Tutto è provincia relativamente a quello che non è provincia. La provincia italiana si sente tale in relazione al fatto che esistono degli agglomerati metropolitani che un tempo significavano molto di più. Oggi con la comunicazione di massa è tutto un po' finito da un punto di vista provinciale e tutto è iperglobale e ipermetropolitano". "Questo aspetto fantastico del luogo da raggiungere dove scoprirai qualcosa di magnifico, di meraviglioso come dice giustamente Mario Sesti in quella bellissima riflessione, non è evaporato del tutto: la gioia il piacere eccitazione per chi viene da una piccola città di scoprire cos'è Roma c'è ancora, come l'opportunità di una meraviglia. Ma non è quella che si provava un tempo scendendo dal treno come in *Roma* di Fellini. Magari oggi sarebbe andare sulla Luna, su Marte"*.

LO SPETTATORE DEVE VEDERE CHE È TUTTO FINTO



Una scena di *Amarcord*

Un altro aspetto che colpisce è quella volontà di Fellini che lo spettatore vedesse che è tutto finto, e che quell'immagine finta lo faccia sognare. *"La forza della messa in scena davanti a uno scenario ricostruito conferisce al movimento degli attori e alla narrazione un elemento di distacco dalla realtà"* riflette Cappuccio. *"E di percezione per lo spettatore di due livelli di finzione che, quando sono meravigliosamente orchestrati come nel caso di Fellini, anche usando soluzioni provocatorie, aiutano il film ad avvicinarsi a quel concetto di opera d'arte, in cui c'è l'opera e c'è l'arte, spesso anche l'altissimo artigianato com'era quello delle sue maestranze. Tutto si muoveva in una dinamica di bottega che mirava alla costruzione di un affresco dove la realtà era necessariamente riproposta e non resa mimeticamente"*. Per Fellini, il vero realista è il visionario. *"Così come per Fellini la realtà parlava al di là della sua esperienza, ecco che anche la scena, con questa modalità di scollatura da quella forma di schiavitù che si dà in fondo la realtà, lo aiutavano ad avvicinarsi di più a quello che aveva dentro. Un'arte e un'operazione artistica violentemente personale, dove l'elemento autobiografico arricchiva tutto di tensione emotiva, identificazione: alcuni elementi sono degli archetipi che è riuscito a cristallizzare. Quello di Fellini è un cinema potentemente cristallizzato ed eternamente ripetibile con la stessa forza"*.

VIAGGIO A TULUM E IL VIAGGIO DI G. MASTORNA: I FILM CHE NON SONO STATI GIRATI

Fellini fine mai, un film che sembrava stesse viaggiando su binari classici, ha uno scarto nel momento in cui svolta verso il cinema che non c'è, verso i due film mai fatti da Federico Fellini, **Viaggio a Tulum** e **Il viaggio di G. Mastorna, detto Fernet**. In quel momento *Fellini fine mai* fa una grande cosa, quella di evocare, di farci sognare e di farci vedere, con immagini di repertorio e con i fumetti di Milo Manara che poi ne sono stati ricavati, quei film che non abbiamo mai visto e non vedremo mai. *"Fellini a un certo punto imbraccia il proprio destino di autore e punta verso una direzione che forse neanche a lui è così chiara, nella quale alcuni elementi fortissimi di inquietudine cominciano a emergere e prendere forma"* rievoca Eugenio Cappuccio. *"Un viaggio agli inferi, cioè nell'aldilà, che è quello di Mastorna e un altro verso le dimensioni ultrasensoriali, non tanto del soprannaturale quanto verso quella dimensione più vicina che è quella del paranormale. I due film hanno una sorta di*

continuità e lo stesso incompiuto destino. Quello che aveva sempre affascinato di tutto questo è che ogni grande artista presenta una dimensione di incompiuto. Ed è in questo che vanno ricercati i tratti salienti di quella filosofia, di quella visione del mondo, di quelle paure e di quelle vibrazioni oscure che ciascuno di noi ha e ancor di più un'artista come lui". "In quella parte del documentario non potevo non aprire la mia finestra su una dimensione crepuscolare che ha a che fare con l'avanzare dell'età e del tempo. Il viaggio di G. Mastorna è un film che comunque Fellini pensa ancora nella piena maturità: è un film che conosco attraverso i libri, non me ne aveva mai parlato". Mentre *Viaggio a Tulum* è un progetto che Cappuccio vive in prima persona. "È un'altra storia, perché in un mondo o nell'altro mi sono trovato a essere coinvolto in una serie di strani accadimenti che tramavano nel corso degli anni un misterioso disegno dal quale Federico decise bellamente di tirarsi fuori" ci svela Cappuccio. "Mi sono avventurato nel volere fare un'analisi di quello che poteva essere quello che aveva spinto Fellini a voler intraprendere questo racconto esoterico". Così, la parte di Fellini fine mai dedicata a *Viaggio a Tulum* diventa un vero film nel film, un film folle, misterioso e affascinante. "Ho vissuto sulla mia pelle determinate storie, e soprattutto ho raccolto quasi tutte le campane, e sono stato in mezzo a delle curiose fenomenologie che ancora oggi non mi spiego in maniera lucida, pur non avendo ingerito peyote né bevuto mezcal..." ci racconta il regista. "In questo è stato fondamentale Manara: la sua visualizzazione si sposava con la testimonianza del mio caro amico Andrea De Carlo che a causa di *Viaggio a Tulum* ha rotto la sua amicizia con Fellini, che era arrivato a odiarlo. Ero in mezzo a questa guerra dei mondi, sullo sfondo di questi fatti assurdi che accadevano a Federico ma non solo a lui. Tutto avviene nel periodo di *Ginger e Fred* e negli anni seguenti".

UN FELLINI OGGI SAREBBE POSSIBILE?



Anita Ekberg e Fellini sul set de *La dolce vita*

Fellini è diventato un aggettivo: si parla spesso di film "felliniano" ma di Fellini non ce ne sono più. Guardando, attraverso gli occhi di Cappuccio, le favolose opere del Maestro, ci viene da chiederci: ammesso che ci sia oggi un Fellini, avrebbe modo, nel sistema attuale, di fare i suoi film? I film di Fellini sono autoriali, opere personalissime, ma comunque erano un evento che richiamava un pubblico enorme. "Non sono pessimista ma sono realista: oggi non c'è più quell'industria lì" ci risponde Cappuccio. "Fellini era un genio che si è trovato a poter lavorare in un contesto in cui un film si faceva in 30 settimane, un contesto rinascimentale dove quello che conta è il Maestro all'opera. Oggi tutto

questo non esiste più, anche grandissimi nomi come Sorrentino o Garrone sono persone creativamente ineccepibili che vivono in un sistema dove non c'è più quella cosa degli anni Settanta, 950 milioni di persone che andavano al cinema. C'è la televisione, ci sono le piattaforme: ma con quali numeri, quale antropologia? Sei un creatore, lo sei in un ambito planetario, ma molto meno di impatto di quello che era una volta al cinema. L'impatto che negli anni Sessanta e Settanta aveva cinema è quello che può avere oggi la grande notizia del notiziario. Negli anni Sessanta era La Dolce Vita, Il Gattopardo. L'evento di massa di quel Fellini è inimmaginabile oggi, possono venire geni del computer, della messinscena, della narrazione, ma come impatto storico sociale non sono allo stesso livello. Lo stesso Spielberg, che è stato un grandissimo demiurgo, se pensi a quel che è stato Chaplin, non è paragonabile. È un'altra realtà".

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Cerca un cinema Registrati Accedi

Home Film Serie TV Festival Cinema Festival online TROVA STREAMING Dvd Guida TV News

CINEMA: BELLOCCHIO OSPITE DONORE AL RAVENNA NIGHTMARE

Festival inaugura la online edition dal 31 ottobre su MYmovies



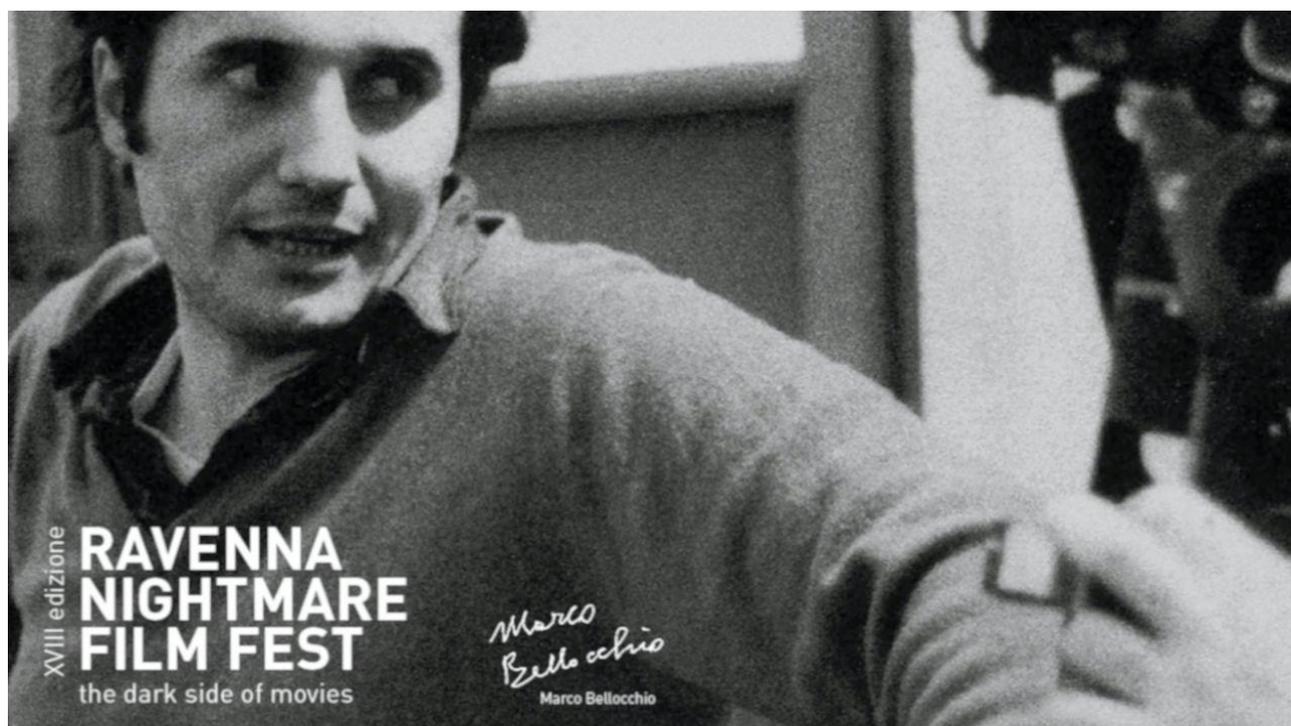
RAVENNA, 22 SET - Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. (ANSA).

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST, UN'EDIZIONE RIVOLUZIONARIA IN STREAMING SU MYMOVIES

Dal 31 ottobre all'8 novembre il festival proporrà online un ricco programma dal respiro internazionale.

ACQUISTA UN ACCREDITO.

di Paola Casella



Quest'anno il Ravenna Nightmare Film Fest si presenta per la prima volta in un'edizione – la 18.ma, dal 31 ottobre all'8 novembre - interamente online: lungometraggi, corti e contenuti speciali saranno visibili attraverso la sala virtuale di MYmovies, quella che il Direttore artistico Franco Calandrini definisce “un'eccellenza, per come ci entri e come la vivi, anche attraverso la chat. Uno spazio virtuale pensato a specchio della sala cinematografica reale, nonché un modo di dare ai nostri autori una ribalta importante”. “Questa può essere l'occasione per aprire il Ravenna Nightmare Film Fest ad una platea nazionale: un modo per trasformare un'esigenza in un'opportunità”, chiosa Martina Ponziani, redattrice di MYmovies.

I PREMI SPECIALI

Quest'anno gli autori premiati saranno Marco Bellocchio, ospite d'onore raffigurato anche sulla locandina del festival intento a girare *I pugni in tasca*, "i cui film conducono al lato oscuro del vivere umano", come afferma Calandrini. Bellocchio riceverà l'Anello d'oro Special Edition e verrà omaggiato anche con la proiezione del suo *Sangue del mio sangue*, vincitore del Premio della critica internazionale Fipresci alla 72esima Mostra del cinema di Venezia.

I **Manetti Bros**, attualmente impegnati nella postproduzione di *Diabolik*, "i cui percorso autoriale è sempre stato collegato al cinema di genere", riceveranno invece la Medaglia al valore per il loro contributo alla ricerca e alla sperimentazione nella narrazione e porteranno al Ravenna il loro L'arrivo di Wang.

IL CONCORSO LUNGOMETRAGGI

Attraverso la sezione Concorso il Festival, in linea con la sua mission storica, permetterà di "conoscere il lato più intimo, introspettivo e oscuro degli autori e delle loro opere", afferma la selezionatrice Silvia Moras, attraverso "sette viaggi geografici ed emotivi e altrettanti punti di vista dai Paesi più lontani".

Sempre forte la presenza dell'Est Europa: l'ucraino *Stranger* di **Dmitriy Tomashpolskiy** vede scomparire misteriosamente un'intera squadra di nuoto sincronizzato e un paziente, legati da un comune mistero, e il bielorusso *Spice Boyz* di **Vladimir Zinkevich** vede trasformare un addio al celibato in una carneficina, ed è basato su un evento reale di cronaca nera. Anche il Sudamerica è presente con due titoli: il colombiano *Luz: the Flower of Evil* di **Juan Diego Escobar Alzate**, in cui il capo di una comunità religiosa scambierà un bambino per il nuovo Messia mettendo a rischio la comunità e se stesso, e l'argentino *La sabiduria* di **Eduardo Pinto**, che vede tre donne coinvolte in un macabro rituale ottocentesco durante un weekend in una tenuta isolata.

Il francese *Driving Animals* di **Florian Bardet** è un road movie psicologico che mette a confronto i viaggiatori su una strada della Provenza, mentre nel filippino *Followed* di **Carlo Ledesma** una madre cercherà di impedire allo spirito di una ragazza si impossessarsi di sua figlia. Infine nel giapponese *Woman of the Photographs* di **Takeshi Kushida** il photoshopping di una donna sfregiata si trasformerà per lei in una terrificante esperienza di sdoppiamento della personalità.

I CORTOMETRAGGI

Alla sezione di concorso dei lungometraggi è affiancata quella di 9 corti provenienti da Spagna, Franca, Stati Uniti, Canada, Austria e Iran. E sempre a proposito di cortometraggi, due chicche nella sezione Contemporanea: *Nimic* di **Yorgos Lanthimos**, che narra l'incontro casuale fra un violoncellista e una sconosciuta in metropolitana con conseguenze inattese, e *The Fall* di **Jonathan Glazer**, il regista di *Under The Skin*, dove una folla mascherata punisce un uomo mascherato solitario. C'è anche una selezione dei corti animati macabri e surreali più famosi di **Donato Sansone**.

CONTEMPORANEA

Oltre ai corti sopra citati, il Ravenna Nightmare Film Festival riproporrà in questa sezione il mediometraggio presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Orizzonti, *The Return of Tragedy* del visionario **Bertrand Mandico**, già vincitore a Ravenna con il suo *Les Garçons Sauvages*, e **Andrej A. Tarkovskij**, figlio del grande regista russo, presenterà il suo documentario *Andrej Tarkovskij: il Cinema come preghiera*, “un vero atto d’amore verso un padre dal talento immane”, afferma Calandrini.

OTTOBRE GIAPPONESE

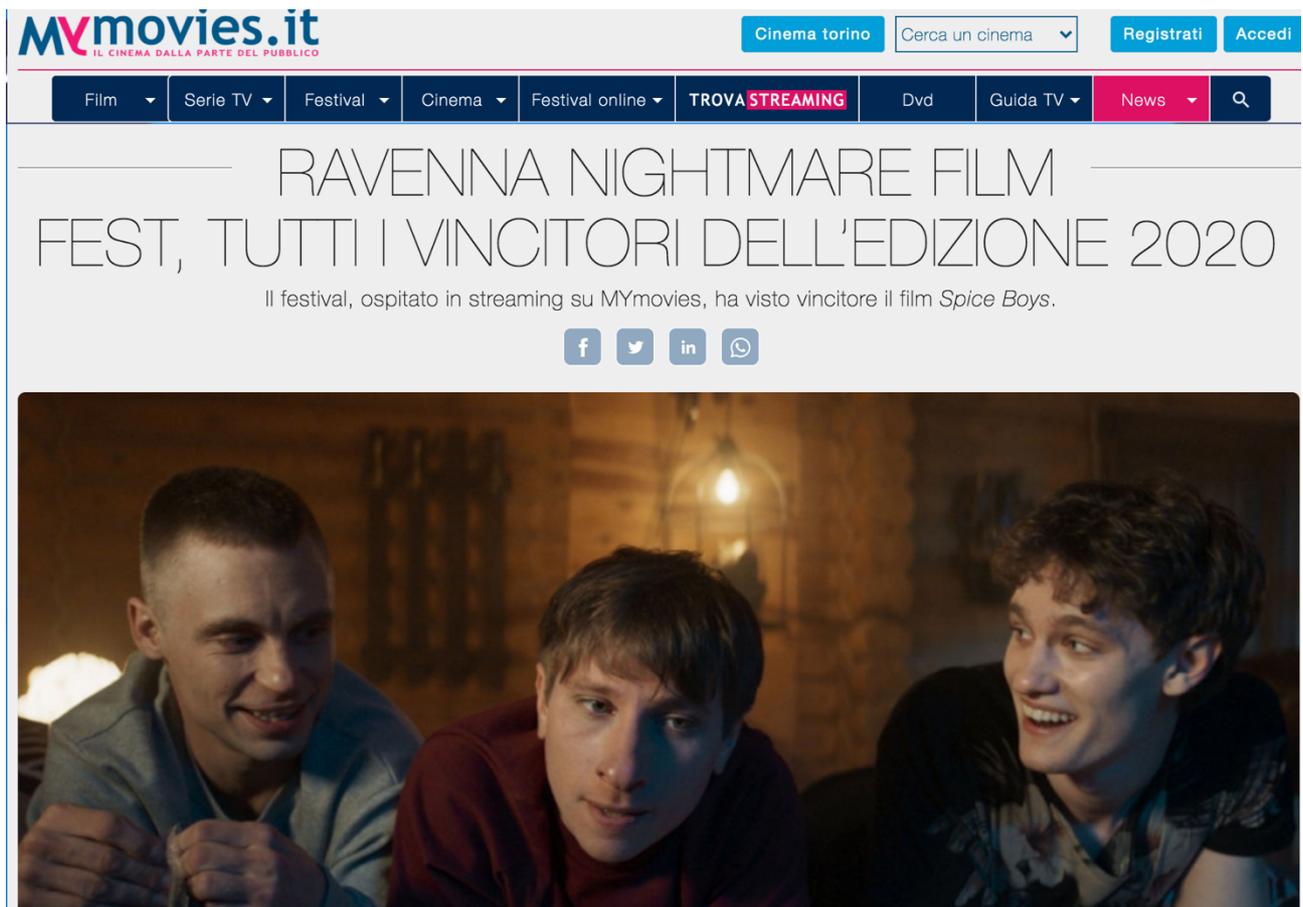
La sezione organizzata dal Professor Marco Del Bene “nata e cresciuta insieme al Ravenna Nightmare per raccontare insieme il lato oscuro del sogno”, proporrà le opere del regista candidato all’Oscar Koji Yamamura, che invierà un saluto a distanza ai partecipanti del festival. C’è anche la sua ultima opera, in anteprima nazionale, *Dreams Into Drawings*, in cui un pittore si trasforma in una carpa da lui appena disegnata in “un incredibile sogno in salsa orientale”.

Fa parte di questa sezione anche l’omaggio a **Yukio Mishima** nel 50esimo anniversario della sua morte. Il documentario *Mishima: the Last Debate* di **Keisuke Toyoshima** illustra “il dibattito del grande autore con un collettivo dell’università di Tokio di ultrasinistra, dunque di pensiero opposto al suo”, ricorda Del Bene. “Quel dibattito fu l’ultimo cui **Mishima** partecipò prima del suicidio con il rituale dei samurai presso il quartier generale delle forze armate giapponesi”

LE CELEBRAZIONI

Per onorare due Maestri della cultura italiana, Federico Fellini e Dante Alighieri, il Festival presenterà *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, suo collaboratore sul set di *Ginger e Fred*, e *Dante’ Hell e Inferno Dantesco Animato*, il documentario narrato da **Eric Roberts** e il mediometraggio animato (quest’ultimo prodotto da **Franco Nero**) dell’americano Boris Acosta.

<https://www.mymovies.it/cinemanews/2020/172160/>



MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

Cinema torino Cerca un cinema Registrati Accedi

Film Serie TV Festival Cinema Festival online **TROVA STREAMING** Dvd Guida TV News

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST, TUTTI I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2020

Il festival, ospitato in streaming su MYmovies, ha visto vincitore il film *Spice Boys*.

f t in



La XVIII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest giunge alla sua conclusione con la tradizionale consegna degli ambiti premi in palio: l'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio e l'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio. Entrambi creati dal Maestro Orafo ravennate Marco Gerbella rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico. Quest'anno il pubblico votante su MYmovies.it decreta che: **L'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio** va a *Spice Boys* di [Vladimir Zinkevich](#)

L'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio va a *Un coeur d'or* di Simon Fillot.

In più per la sezione Lungometraggio, viene anche consegnato il Premio della critica alla Miglior Regia di Lungometraggio. Quest'anno la prestigiosa giuria del festival è formata da un gruppo di fuoriclasse: [Luca Infascelli](#), sceneggiatore di *Lasciami andare*; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico de Il Giornale, Boris Sollazzo, direttore artistico del Linea d'Ombra film Festival e critico cinematografico di Rolling Stones; Paolo Nizza, Mister Paura su Sky Cinema; Emanuele Sacchi, critico cinematografico di MYmovies.it e FilmTv e Simone Soranna, inviato di Sky Cinema e caporedattore di LongTake.it.

Il Premio della Critica alla Miglior Regia del Concorso Internazionale Lungometraggi va a: *Woman of the photographs* di [Takeshi Kushida](#), con una menzione speciale a *Luz: the Flower of Evil* di [Juan Diego Escobar Alzate](#).

"Decretiamo che il vincitore del Concorso Internazionale Lungometraggi sia *Woman of the Photographs*, per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alla sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto - dichiarano i membri della Giuria Critica - Pensiamo anche che *Luz: the Flower of Evil*, debba ricevere una menzione speciale da parte della giuria, per il coraggio della regia. Un film, fra il pop e il visionario, che farà ancora molto parlare di sé per la sua aura di poesia, misticismo e violenza."

Il Ravenna Nightmare Film Fest saluta la diciottesima edizione della manifestazione che, a dispetto delle premesse di un anno difficile per tutti, ha portato fortuna al Festival nella sua nuova versione online. Finisce qui il coming of age del RNFF, che rinnova l'appuntamento al 2021 per festeggiare la diciannovesima edizione del Festival.

Nerdando

<https://nerdando.com/2020/10/27/ravenna-nightmare-film-fest-2020-il-programma/>



FILM & SERIE TV

Ravenna Nightmare Film Fest 2020 – Il programma



By Claudia "Clack" Falcone [Twitter](#) [Email](#) [Facebook](#)

Posted on 27 Ottobre 2020



RAVENNA NIGHTMARE 2020

Anche quest'anno, nonostante il difficile momento che il nostro Paese e il resto del mondo stanno passando, non può mancare l'appuntamento annuale con l'horror.

Il **Ravenna Nightmare Film Fest**, che dal 2003 premia il meglio della cinematografia di genere, non si è arreso al covid-19 ma ha saputo adattarsi ai tempi, rinnovando la propria formula.

Il Ravenna Nightmare Film Fest 2020, quindi, si farà e per l'occasione si presenterà in una veste inedita, **con un'edizione totalmente online**. Grazie alla sinergia con **Mymovies.it**, infatti, l'intera programmazione della manifestazione sarà fruibile online, permettendo a tutti di godersi il festival in completa sicurezza. La rassegna si svolgerà **dal 31 ottobre all'8 novembre 2020** e propone un programma ricco e variegato: scopriamolo insieme!

OTTOBRE GIAPPONESE

Ad aprire le danze è **Ottobre Giapponese**, storica sezione che nasce dalla collaborazione con **A.S.C.I.G.** e ha l'obiettivo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente.

Sabato 31 ottobre alle ore 16.00 infatti sarà proiettata l'anteprima europea ***Mishima: The Last Debate***, in versione originale sottotitolata. Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

Il programma prevede anche la proiezione di ***I corti di Koji Yamamura*** martedì 3 novembre alle ore 16.00 e di ***Kiraigo. Il villaggio dove vivono Buddha e Demoni*** mercoledì 4 novembre alle ore 18.30.

CONTEMPORANEA

Contemporanea, la sezione che esplora il lato oscuro del cinema moderno intorno al mondo, quest'anno offre una programmazione particolarmente ricca.

Si comincia lunedì 2 novembre alle 18.30 con ***Nimic***, cortometraggio dell'apprezzato regista greco **Yorgos Lanthimos**, che sarà preceduto da un'introduzione della programmer Mariangela Sansone.

Si prosegue martedì 3 novembre alle ore 18.30 con ***I corti di Donato Sansone*** e mercoledì 4 novembre alle ore 18.30 con il francese ***The Return of Tragedy***.

Contemporanea offrirà poi la visione di ***Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera***, appassionato omaggio da parte del figlio del regista, previsto venerdì 6 novembre alle 18.30 e di ***The Fall***, anteprima nazionale che sarà proiettata sabato 7 novembre alle 16.00.

PREMI, CELEBRAZIONI E SPECIALI

Il 31 ottobre sarà un giorno particolarmente caldo, con tantissime proiezioni speciali. Per quanto riguarda **Aspettando Dante – Nuove rotte per l'Inferno** gli orari da ricordare sono le 18.00, con l'anteprima nazionale ***Dante's Hell*** e le 20.00, con un'altra anteprima nazionale: ***Inferno dantesco animato***.

La prima premiazione è prevista per il 31 ottobre alle ore 18.30, quando i **Manetti Bros.** saranno insigniti del **Premio Medaglia al Valore** per il modo innovativo in cui hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due registi saranno intervistati dalla programmer Silvia Moras e poi verrà proiettato il loro ***L'arrivo di Wang***, iconico giallo sci-fi.

La giornata si concluderà alle 23.00 con lo **Speciale Halloween** con la proiezione del pilota de ***Il giro dell'horror***, format a puntate che entra nel mondo personale e creativo dei protagonisti dell'horror nostrano.

Martedì 3 novembre alle ore 21.00 come omaggio a **Federico Fellini** verrà proiettato ***Fellini fine mai*** mentre sabato 7 novembre alle ore 21.00 verrà assegnato il **Premio Anello d'Oro Special Edition** a **Marco Bellocchio**, ospite d'onore del festival, seguito dalla proiezione del suo ***Sangue del mio Sangue***.

Per il programma completo del **Ravenna Nightmare Film Fest 2020** e per l'acquisto dei biglietti potete consultare direttamente il [sito internet](#) della manifestazione.



FIERE

Ravenna Nightmare Film Fest – Fellini Fine Mai: omaggio a un Maestro



By [Claudia "Clack" Falcone](#)   

Posted on 5 Novembre 2020

RECENSIONE

Prosegue il **Ravenna Nightmare Film Fest 2020** e nella sezione **Celebrazioni** presenta l'emozionante ed emozionante documentario di Domenico Cappucci: *Fellini fine mai*.

Nell'anno in cui se ne celebra il **centenario** dalla nascita, non si poteva che ricordare il genio di Federico Fellini, regista italiano che saputo lasciare un'impronta duratura nel cinema internazionale, rivoluzionandolo dall'interno.

"L'unico vero realista è il visionario", era solito ripetere **Federico Fellini**. La frase ricorre spesso nel documentario di Domenico Cappucci e probabilmente è anche l'espressione che meglio di tutte sintetizza l'arte di Fellini in toto, dal cinema al disegno, altra sua grande passione.

STILE

Il viaggio di *Fellini fine mai* parte con un ritratto del regista tratteggiato da **Milo Manara**: non poteva esserci esordio migliore per ricordare un artista a tutto tondo, da sempre affascinato dal *medium* del fumetto ed egli stesso vignettista per passione. E proprio i disegni di Federico Fellini torneranno spesso nel corso del film, proprio perché parte integrante e inscindibile dal regista Fellini.

Il regista **Domenico Cappucci** si fa narratore e, grazie ai materiali custoditi in Rai Teche ci conduce attraverso un viaggio nella vita del Maestro, esplorandone tutti gli aspetti, anche i più inediti e nascosti. Si parte da Rimini: palcoscenico della giovinezza del regista, protagonista del suo primo successo **Vitelloni**, teatro dell'incontro di un giovanissimo Cappucci con Fellini.

Si prosegue poi esplorando il Fellini artista e il Fellini uomo attraverso i suoi film e i suoi disegni, certo, ma anche attraverso interviste, dietro le quinte dalla lavorazione dei suoi lungometraggi, bozzetti e attraverso lo sguardo di attori, registi, artisti che hanno collaborato con Federico Fellini come Milo Manara, **Alberto Sordi**, **Sergio Rubini**.

Fellini fine mai è l'occasione perfetta per celebrare e ricordare un grandissimo nome del cinema italiano e internazionale ma anche per permetterne una visione inedita a chi non si sia ancora imbattuto nella sua arte e per dargli l'opportunità di incuriosirsi e tuffarsi nel meraviglioso e variegato universo del suo cinema.

NERDANDO IN BREVE

Fellini fine mai è un appassionato viaggio nel mondo di Federico Fellini, immortale regista che ha lasciato una traccia indelebile nel cinema di tutti i tempi.

NERDANDOMETRO:  (4,2 / 5)

FIERE

Ravenna Nightmare Film Fest – Spice Boyz: dalla Russia con terrore



By [Claudia "Clack" Falcone](#)   

Posted on 7 Novembre 2020



RECENSIONE

La lunga marcia del **Ravenna Nightmare Film Fest 2020** continua spedita e nell'ambito del Concorso Lungometraggio sta regalando più di un'emozione. La visione di *Spice Boyz*, del cineasta **Vladimir Zinkevich**, per esempio, mi ha colpita tantissimo e, al momento, non può che guadagnarsi le mie preferenze. **Spice Boyz** è un film crudo, tratto da una inquietante storia realmente accaduta che ci mette di fronte a una violenza spazzante, tanto più angosciante se ci fermiamo a riflettere sul fatto che è vera.

TRAMA

La giovane **Vasjia** torna al paese d'origine per il matrimonio dell'amica di infanzia Inna, di cui sarà damigella d'onore. Il promesso sposo, Sasha, intanto ha organizzato con i suoi due migliori amici un addio al celibato a base di donne e alcool, che rischia di far naufragare le nozze.

Le ragazze, quindi, raggiungono il gruppo nella casa di campagna affittata per l'occasione e decidono di trascorrere la serata tutti insieme.

Quello che Vasjia e Inna non sanno, però, è che i ragazzi si sono procurati una potente droga, **la Spice**, per sballarsi un po': loro ne sono ignari, ma lo spacciatore che li ha riforniti non avrebbe potuto vendergliela, in quanto si è rivelata fortemente allucinogena e ha già comportato seri danni a chi l'ha assunta.

Con queste premesse, la serata non può che finire **in massacro**.

STILE

Spice Boyz è tratto da una storia vera e questa è l'informazione che ci torna, continuamente e con prepotenza, in mente durante tutta la visione.

Alcuni fatti che vediamo nel film si sono svolti a **Gomel** nel 2014 quando, dopo aver assunto la potente droga chiamata Spice, due ragazzi estrassero gli occhi di un terzo amico.

Qui la violenza viene immersa in una cornice più ampia, che non fa che accentuarne la brutalità e trascinare lo spettatore in un vortice di terrore, grazie anche a una **regia "naturalistica"**, che non aggiunge e non sottolinea ma si limita a mostrare quello che avviene. Zinkevich ha dichiarato di essere rimasto molto scosso dai fatti del 2014, che si erano svolti proprio dalle sue parti, e che il suo intento era quello di realizzare un film che colpisse e spaventasse tutti coloro che hanno ancora **l'idea di provare delle droghe**: direi che ci è riuscito in pieno. Inserire nel finale, poi, uno dei veri protagonisti della vicenda, lascia lo spettatore con un brivido freddo in più lungo la schiena.

NERDANDO IN BREVE

Spice Boyz è una visione forte, da affrontare con la consapevolezza che l'idea è tratta da una storia vera. Grande prova del regista Zinkevich.



FIERE

Ravenna Nightmare Film Fest – La Sabiduria: girl power in Sud America



By Claudia "Clack" Falcone [Twitter](#) [Email](#) [Facebook](#)

Posted on 9 Novembre 2020



RECENSIONE

Il **Ravenna Nightmare Film Fest** giunge al termine e anche il concorso lungometraggio si avvia alla sua conclusione. La rassegna ha regalato pellicole di grandissimo livello e non fa eccezione nemmeno *La Sabiduria*, di **Eduardo Pinto**.

La Sabiduria è un road movie che sposa lo slasher, nascondendo un sottotesto femminista contro gli stereotipi. Ambizioso ma, come spesso succede quando si punta molto in alto, riesce solo in parte a convincere pienamente, pur restando un film valido e interessante.

TRAMA

Tre amiche partono per un fine settimana in aperta campagna: hanno affittato una casa **nella pampa** e intendono trascorrere tre giorni libere da tutto e da tutti. Con questo spirito, decidono di trascorrere la serata in compagnia degli indios e i braccianti locali, in una festa a base di allucinogeni.

La mattina dopo, però, si rendono presto conto che **una di loro è scomparsa**. Mentre la cercano, le due amiche rimaste si rendono presto conto che gli abitanti del posto sono coinvolti in strani rituali e che potrebbero non essere al sicuro restando nella campagna argentina in loro compagnia.

STILE

Gli aspetti più riusciti de *La Sabiduria* sono sicuramente **il cast e la fotografia**. Il trio di protagoniste è semplicemente perfetto per rendere la storia, le atmosfere e le sensazioni di una trama sicuramente importante e ricca di eventi ed emozioni. La fotografia ha saputo emozionarmi: la pampa sterminata e selvaggia, rappresentata in tutta la sua maestosità, si presenta come un mare immenso pronto ad inghiottire le protagoniste tra le sue onde e i suoi segreti.

Per quanto riguarda la storia, è interessante la lettura degli abusi e degli stereotipi nell'America Latina rurale, rappresentati attraverso le credenze e i riti tribali. L'unico problema è che il film ci mette tempo ad ingranare ma, va riconosciuto, quando lo fa sa tenere incollati allo schermo.

Dopo un avvio lento, ci ritroviamo a combattere per la sopravvivenza insieme alle protagoniste, che non si arrendono alla sorte e alle convenzioni ma **sanno tirare fuori gli artigli e salvarsi da sole**.

Un bel messaggio, che traspare con tutta la sua forza nell'ultima mezz'ora di pellicola, la più riuscita.

NERDANDO IN BREVE

La Sabiduria è una storia di riscatto femminile dagli stereotipi attraverso la metafora dei riti tribali latino americani. Stupenda la fotografia.

Non solo gossip

<https://www.nonsologossip.com/cinema-bellocchio-ospite-donore-al-ravenna-nightmare/>

**Non Solo
Gossip.com**

Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'



(ANSA) – RAVENNA, 22 SET – Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate. "Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch.

**Non Solo
Gossip.com**

Cinema: torna online il Ravenna Nightmare Film Fest



(ANSA) – RAVENNA, 08 OTT – Torna per la 18/a edizione, questa volta totalmente online, il Ravenna Nightmare Film Fest-The dark side of movies, in streaming dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it, una partnership che permette di raggiungere una dimensione ancora più internazionale. Ospite d'eccezione sarà il regista Marco Bellocchio, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro special edition "per il suo incredibile talento artistico". Tra i capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà 'Sangue del mio sangue', affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del Rnff. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros, registi e innovatori, che "hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano". Colonne portanti del festival saranno i Concorsi internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico il lato oscuro del cinema. Tra i nuovi volti della sezione 'Contemporanea' Andrej A.Tarkovskij, che presenterà il suo intimo omaggio al padre, 'Il cinema come preghiera', un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. In cartellone anche 'Nimic', il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, e 'The fall', ultimo lavoro di Jonathan Glazer. Torna anche 'Ottobre Giapponese', sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura. Nasce infine 'Celebrazioni', sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese, quest'anno dedicata a Federico Fellini e Dante Alighieri. (ANSA)

Ravenna e Dintorni

<https://www.ravennaedintorni.it/rd-cult/cinema/torna-ravenna-nightmare-film-fest-streaming-mymovies-it/>



Ravennaedintorni.it

CASA PREMIUM

ROMAGNA & DINTORNI
GUSTO

Torna il Ravenna Nightmare Film Fest, in streaming su Mymovies.it

Dal 31 ottobre all'8 novembre. Tra gli ospiti Marco Bellocchio e i Manetti Bros



Marco Bellocchio

Tutto pronto per la diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, la prima totalmente in streaming, in questo periodo di pandemia. L'appuntamento è su MYmovies.it dal 31 ottobre all'8 novembre.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del festival avrà un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, "per il suo incredibile talento artistico". Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del festival.

Sarà inoltre assegnato il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. Dei due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie verrà proiettato *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp. Colonne portanti del festival saranno ancora i **concorsi internazionali di corti e lungometraggi**.

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta.

Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid.

Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio emiliano romagnolo, vedrà la presentazione *The Sky Over Kibera*, opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969.

Nasce quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia.

Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Da segnalare anche il **workshop dedicato al grande David Lynch** – ospite del festival nel 2017 –, realizzato da Long Take.it, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su Mymovies.it a partire da sabato 31 ottobre fino alla fine del festival, il workshop si inserisce in Lectio Magistralis, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

I **biglietti per il festival sono in vendita su Mymovies** con possibilità di acquistare il pacchetto "basic" a 9,90 euro per vedere tutti i film del festival, quello "sostenitore" da 49 euro che consente di ricevere anche manifesto e shopper del Nightmare o quello "partner" da 100 euro con anche catalogo e t-shirt.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *Il perturbante nel cinema di David Lynch* che saranno disponibili per tutti i giorni del festival.

Il festival è ideato e realizzato da Start Cinema.

Ravennanotizie.it

Marco Bellocchio ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest Online Edition



Marco Bellocchio

Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma "si rinnova, senza dimenticare le sue origini". Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla prestigiosa piattaforma **MYmovies.it**.

Ma le sorprese non finiscono qui: ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla

direzione artistica del festival, descrivendo il film – Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma le novità non sono ancora finite. Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò, scrivono gli organizzatori, “restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato!”.

<https://www.ravennanotizie.it/cultura-spettacolo/2020/10/02/il-viaggio-del-ravenna-nightmare-film-fest-dal-giappone-alle-emilia-romagna-fino-allinferno-di-dante/>

Ravennanotizie.it

Il viaggio del Ravenna Nightmare Film Fest: dal Giappone all'Emilia Romagna fino all'Inferno di Dante

di Redazione - 02 Ottobre 2020 - 17:20

Commenta  Stampa  2 min



Atama Yama

Il grande cinema d'autore va online: **Il Ravenna Nightmare Film Fest** inizia il suo viaggio nel mondo del cinema indipendente superando ogni confine. Il Festival infatti va in streaming su MYmovies.it dal 31 ottobre all'8 novembre, con un programma ricco di appuntamenti e novità. Oltre ai concorsi internazionali di lungo e corto metraggi, colonne portanti dell'evento, molte altre sezioni permetteranno agli spettatori di ampliare lo sguardo sulle nuove frontiere del cinema di genere.

Si parte dal nostro territorio con Showcase Emilia-Romagna, la sezione dedicata ai migliori film prodotti in regione: in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna Film Commission, la sezione porterà tutti gli spettatori nazionali a scoprire le perle

cinematografiche prodotte in regione, per apprezzare la bellezza del cinema emiliano-romagnolo. Nella sezione, *The Sky over Kibera* del regista teatrale Marco Martinelli: una trasposizione della Divina Commedia in veste africana, che unisce metaforicamente il mondo infernale di Dante con la realtà del Kenya.

Si vola poi in Giappone con *Ottobre Giapponese*, la storica sezione del festival dedicata ai capolavori di registi del Sol Levante. In collaborazione con l'Associazione A.S.C.I.G. – Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone, questa sezione amplia lo sguardo dello spettatore sui nuovi orizzonti del cinema indipendente nipponico, mostrando la bellezza di opere cinematografiche ancora sconosciute. Tra le perle di questa edizione, connubio di tradizione e novità, saranno presentati i capolavori del regista candidato all'Oscar Koji Yamamura, animatore indipendente e designer. Tra questi *La parata di Satie*, una storia di musica e danza, *Il vecchio cocodrillo*, un triste racconto di un vecchio cocodrillo millenario afflitto da una fame insaziabile, e *Atama Yama*, il celebre corto candidato all'Oscar. Basato su un antico racconto, il corto narra la storia surreale di un uomo avaro a cui, dopo aver mangiato dei noccioli di ciliegia, cresce in testa un meraviglioso albero in fiore. La cosa, apparentemente innocua, avrà delle conseguenze inaspettate. Adattato alla Tōkyō moderna, il film esplora il tema della coabitazione e, più in generale, della vita nelle città giapponesi.

Ma il *Ravenna Nightmare* si spinge oltre! Quest'anno, è previsto un nuovo imperdibile appuntamento: *Celebrazioni*, la sezione che onora i grandi artisti del nostro paese, tenendone vivo il ricordo. In particolare, per onorare la memoria del sommo poeta Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, nasce *Aspettando Dante – Nuove Rotte per l'Inferno*. La sezione permetterà agli spettatori di scendere all'Inferno, in maniera vivida e coinvolgente, grazie ai film del regista Boris Acosta, studioso e appassionato della Divina Commedia. Tra le sue opere verranno presentate *Dante's Hell*, un documentario che ripercorre la cantica più celebre del poeta, e *Dante's Hell animated*, un corto animato che narra il viaggio agli inferi di Dante.

Il *Ravenna Nightmare* è quindi pronto a presentare tantissimi nuovi film pieni di fascino e spettacolarità che permetteranno agli spettatori di vivere un'esperienza unica e indimenticabile di grande cinema, in totale sicurezza e tranquillità.

<https://www.ravennanotizie.it/cultura-spettacolo/2020/10/08/torna-il-ravenna-nightmare-film-fest-tra-gli-ospiti-marco-bellocchio-e-i-manetti-bros/>

Ravennanotizie.it

Torna il Ravenna Nightmare Film Fest: tra gli ospiti Marco Bellocchio e i Manetti Bros

di Redazione - 08 Ottobre 2020 - 16:22

Commenta Stampa 5 min



Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, **in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su [MyMovies.it](https://www.mymovies.it)**.

Erano presenti come relatori della conferenza: **Franco Calandrini**, direttore artistico del festival, **Elsa Signorino**, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, **Martina Porziani**, redattrice di MYmovies.it, **Silvia Moras**, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, **Valentina Scentoni**, organizzazione generale Ravenna Nightmare, **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e **Marco del Bene**, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

”La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l'assessora alla Cultura **Elsa Signorino** – le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta

artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona.

“Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale” afferma **Gianluca Guzzo**, AD e co-founder di MYmovies.it.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore ai Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

“Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” afferma la programmer **Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi.

Colonne portanti del festival infatti saranno il **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli** dichiara: “Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione.”

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**.

Così dichiara **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: “La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969.

“La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario *Mishima: l'ultimo dibattito*, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.” afferma **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude **Valentina Scentoni** affermando: “Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce **Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche** il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.

Ravenna Nightmare Film Fest: Giuria Critica illustre assegna Premio a Miglior Regia di lungometraggio

di Redazione - 18 Ottobre 2020 - 11:06

Commenta Stampa 2 min



Una **Giuria Critica** composta da illustri nomi del cinema e della critica italiana assegnerà il **Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio** a una delle 7 opere presentate nel **Concorso Internazionale**. **Luca Infascelli**, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; **Boris Sollazzo**, giornalista per *Ciak* e *Rolling Stone*, speaker radiofonico per *Radio24* e *Radio Rock*, nonché direttore artistico di vari festival; **Pedro Armocida**, direttore artistico del *Pesaro Film Festival* e critico cinematografico presso il *Giornale*, *Ciak* e *FilmTv*; **Paolo Nizza**, giornalista *Sky* e autore della rubrica televisiva *Mister Paura* su *Sky Cinema*; **Emanuele Sacchi**, giornalista e critico per *MYmovies.it*, *FilmTv*, *Il Dizionario dei Film* e *Filmidee.it*, e **Simone Soranna**, caporedattore di *LongTake.it*, scrive per *Cineforum*, lavora come corrispondente dai maggiori festival internazionali ed è autore per il canale TV *Sky Cinema*.

I lungometraggi gareggeranno anche per aggiudicarsi un altro premio: il Premio del Pubblico, che consiste nel prestigioso Anello d'Oro per il Miglior Lungometraggio creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Gli spettatori potranno votare i film su *MYmovies.it*, contribuendo così a decretare il miglior lungometraggio della 18ma edizione del *Ravenna Nightmare*.

Quali sono i titoli della Official Selection? Tutti inediti in Italia, i sette film del Concorso, selezionati accuratamente dalla programmer *Silvia Moras*, sono un vero e proprio viaggio nel

lato oscuro del cinema, the dark side of movies. Un viaggio che inizia in Europa con Stranger, l'ittiofobo giallo di Dimitriy Tomashpolski incentrato su alcune misteriose sparizioni acquatiche. Si vola poi in Asia con due terrificanti pellicole: Followed, il thriller filippino di Carlo Ledesma su una spaventosa possessione spiritica, e The Woman of the photographs di Takeshi Kushida, disturbante body drama giapponese in cui una giovane donna chiede a un fotografo di ritrarla in un nuovo corpo. Si torna in Europa con Driving Animals di Florian Bardet, road movie in cui vari personaggi dai destini incrociati si incontrano misteriosamente. Si arriva poi in America Latina con due pellicole macabre e surreali: Luz: the Flower of Evil di Juan Diego Escobar Alzate, la storia di una remota comunità montana colpita da una terribile maledizione, e La Sabiduria di Eduardo Pinto, film in cui tre donne, vittime di un maleficio, si ritrovano catapultate nel XIX secolo. Il viaggio si conclude infine in Europa orientale con un film basato su una storia vera: Spice boyz del bielorusso Vladimir Zinkevich, il cruento racconto di un addio al celibato che si trasforma in carneficina.

Eventi

Il regista Marco Bellocchio ospite d'onore al Ravenna Nightmare Film Fest

In onore del regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello il festival ravennate proietterà il film "Sangue del mio sangue"



Redazione

22 SETTEMBRE 2020 15:13



Il regista Marco Bellocchio ospite d'onore al Ravenna Nightmare Film Fest

Ravenna Nightmare Film Fest inaugura nel 2020 la sua Online Edition, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre, sulla piattaforma MYmovies.it e presenta anche quest'anno un ospite di grande rilievo: Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

"Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus

cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui *Sangue del mio sangue*: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - *Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana*".

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Eventi

Dal Giappone all'Inferno di Dante, il Viaggio del Ravenna Nightmare

Emilia-Romagna rappresentata al festival dal film di Marco Martinelli, spazio poi ai talenti internazionali di Koji Yamamura e Boris Acosta



Redazione

05 OTTOBRE 2020 09:14



Dal Giappone all'Inferno di Dante, il Viaggio del Ravenna Nightmare

Il grande cinema d'autore va online: Il Ravenna Nightmare Film Fest inizia il suo viaggio nel mondo del cinema indipendente superando ogni confine. Il Festival infatti va in streaming su MYmovies.it dal 31 ottobre all'8 novembre, con un programma ricco di appuntamenti e novità. Oltre ai concorsi internazionali di lungo e corto metraggi, colonne portanti dell'evento, molte altre sezioni permetteranno agli spettatori di ampliare lo sguardo sulle nuove frontiere del cinema di genere.

Si parte dal nostro territorio con Showcase Emilia-Romagna, la sezione dedicata ai migliori film prodotti in regione: in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna Film

Commission, la sezione porterà tutti gli spettatori nazionali a scoprire le perle cinematografiche prodotte in regione, per apprezzare la bellezza del cinema emiliano-romagnolo. Nella sezione, *The Sky over Kibera* del regista teatrale Marco Martinelli: una trasposizione della Divina Commedia in veste africana, che unisce metaforicamente il mondo infernale di Dante con la realtà del Kenya.

Si vola poi in Giappone con *Ottobre Giapponese*, la storica sezione del festival dedicata ai capolavori di registi del Sol Levante. In collaborazione con l'Associazione A.S.C.I.G. - Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone, questa sezione amplia lo sguardo dello spettatore sui nuovi orizzonti del cinema indipendente nipponico, mostrando la bellezza di opere cinematografiche ancora sconosciute. Tra le perle di questa edizione, connubio di tradizione e novità, saranno presentati i capolavori del regista candidato all'Oscar Koji Yamamura, animatore indipendente e designer. Tra questi *La parata di Satie*, una storia di musica e danza, *Il vecchio coccodrillo*, un triste racconto di un vecchio coccodrillo millenario afflitto da una fame insaziabile, e *Atama Yama*, il celebre corto candidato all'Oscar. Basato su un antico racconto, il corto narra la storia surreale di un uomo avaro a cui, dopo aver mangiato dei noccioli di ciliegia, cresce in testa un meraviglioso albero in fiore. La cosa, apparentemente innocua, avrà delle conseguenze inaspettate. Adattato alla Tōkyō moderna, il film esplora il tema della coabitazione e, più in generale, della vita nelle città giapponesi.

Ma il *Ravenna Nightmare* si spinge oltre. Quest'anno, è previsto un nuovo imperdibile appuntamento: *Celebrazioni*, la sezione che onora i grandi artisti del nostro paese, tenendone vivo il ricordo. In particolare, per onorare la memoria del sommo poeta Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, nasce *Aspettando Dante - Nuove Rotte per l'Inferno*. La sezione permetterà agli spettatori di scendere all'Inferno, in maniera vivida e coinvolgente, grazie ai film del regista Boris Acosta, studioso e appassionato della Divina Commedia. Tra le sue opere verranno presentate *Dante's Hell*, un documentario che ripercorre la cantica più celebre del poeta, e *Dante's Hell animated*, un corto animato che narra il viaggio agli inferi di Dante.

Eventi

La sfida online di Ravenna Nightmare: premi a Marco Bellocchio e Manetti Bros, omaggi a Dante e Fellini

Per il 2020 il festival ravennate si sposta nelle sale virtuali. Sette lungometraggi in concorso, uno speciale Halloween e la possibilità di raggiungere un pubblico sempre più ampio



Matteo Pezzani

08 OTTOBRE 2020 11:59



La sfida online di Ravenna Nightmare: premi a Marco Bellocchio e Manetti Bros, omaggi a Dante e Fellini

Internazionale, ricca di spunti e online: Ravenna Nightmare Film Fest presenta la sua edizione 2020, la diciottesima, una nuova avventura 2.0 per la rassegna cinematografica che va a caccia del lato oscuro dei film. Dopo il successo dello scorso anno, Ravenna Nightmare è costretta dalla pandemia a virare dalla sala cinematografica classica a quella virtuale e lo fa, dal 31 ottobre all'8 novembre, grazie alla collaborazione con la piattaforma MYMovies.it.

Non sarà più il Palazzo del Cinema di Largo Firenze o il CinemaCity la casa del festival ravennate, bensì una sala virtuale che, se da un lato non consente la condivisione fisica

dell'esperienza, concete al Nightmare di allargare i propri orizzonti a un pubblico molto più vasto. La nuova online edition si avvarrà delle nuove tecnologie digital per consentire al pubblico di vivere un'esperienza unica di grande cinema in totale sicurezza e comodità: registrazione sul sito, posti limitati, sala virtuale e visione online. Una decisione che consente al Ravenna Nightmare, da sempre improntato verso una progressiva internazionalizzazione dei suoi contenuti e dei suoi appuntamenti, di avere una diffusione nazionale su tutto il territorio italiano, così da permettere a tutti di conoscere quel lato oscuro del cinema d'autore di cui il Festival è l'icona.

Una forma tutta nuova, ma rimane la sostanza. Anche per il 2020 il Nightmare propone il faccia a faccia, seppur virtuale, con alcuni grandi del cinema, a cominciare da Marco Bellocchio, ospite d'onore dell'edizione 2020 al quale verrà consegnato l'Anello d'Oro dell'edizione 2020. Saranno premiati durante il festival anche i Manetti Bros, registi e produttori cinematografici già vincitori del David di Donatello, ai quali verrà consegnata la "Medaglia al Valore" del Nightmare.

"C'è grande orgoglio e soddisfazione per trovarsi qui davanti a una nuova edizione del festival - commenta l'assessora alla Cultura del Comune di Ravenna Elsa Signorino -. La nostra città, pur nelle condizioni che tutti conosciamo, ha voluto mantenere la cultura come elemento distintivo della ripartenza. Abbiamo mantenuto quest'estate lo spettacolo dal vivo, abbiamo dato via alle celebrazioni dantesche, con la convinzione che non può esserci ripartenza senza cultura".

L'assessora giudica con favore anche la nuova modalità online, auspicando che anche una volta usciti dall'emergenza si possa continuare a sperimentare e a utilizzare le tecnologie digitali: "Facciamo di questa esperienza una possibilità di sperimentare anche in futuro modalità miste di fruizione della cultura con la possibilità di condivisione e di raggiungere un pubblico sempre più ampio".

Il programma

La rilevanza del Festival è data a livello nazionale e internazionale dalla caratura degli ospiti, ma anche dalle opere presentate al festival, sia nei concorsi che nelle sezioni parallele. Tutte le opere del concorso sono inedite in Italia e una grande percentuale lo è anche a livello europeo.

Al Concorso Internazionale parteciperanno 7 lungometraggi di fiction, inediti in Italia, riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia e variegata. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnerà al film che avrà avuto la votazione più alta il Premio ANELLO D'ORO per il MIGLIOR LUNGOMETRAGGIO creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Tutti i film saranno introdotti dalla consulente artistica Silvia Moras. Inoltre dal 2017 è stato istituito un altro importante premio per i lungometraggi: il PREMIO DELLA CRITICA, assegnato da una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici. Quest'anno la giuria del Ravenna Nightmare è composta da una rosa di ospiti d'eccezione: Luca Infascelli, sceneggiatore di *Lasciami Andare* e *Brutti e Cattivi*; Boris Sollazzo, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv e Paolo Nizza, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva *Mister Paura* su Sky Cinema. I film ammessi al concorso internazionale sono:

- Stranger di Dimitriy Tomashpolski (Ucraina, 2019)
- Followed di Carlo Ledesma (Filippine, 2020)
- Woman of the photographs di Takeshi Kushida (Giappone, 2020)
- Spice boyz di Vladimir Zinkevich (Bielorussia, 2020)
- Luz: the Flower of Evil di Juan Diego Escobar Alzate (Colombia, 2019)
- Driving Animals di Florian Bardet (Francia, 2020)
- La Subiduria di Eduardo Pinto (Argentina, 2019)

Il **Concorso internazionale cortometraggi** vedrà gareggiare 9 corti, inediti in Italia, scelti da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi e riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia. Il Festival conferma la collaborazione con il Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna, con cui negli anni si è sviluppato un profondo legame artistico e culturale. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnando al film che avrà avuto la votazione più alta un Premio di € 1.000 e l'ANELLO D'ARGENTO creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella per il MIGLIOR CORTOMETRAGGIO. I cortometraggi ammessi al Concorso Internazionale sono: You rider di Alberto Utrera (Spain, 2020), Grooming di Francisco Yélamos Martin (Spagna, 2019), Skitoz di Twins Perrotte (Francia, 2020), Cassandra di David E. Tolchinsky (USA, 2020), Mélopée di Alexis Fortier Gauthier (Canada, 2019), Boulettes di Patrick Gauthier (Canada, 2019), Echo di Barzan Rostami (Iran 2020), Rainy season di Patrick Haischberger (Austria, 2020) e Heart of Gold di Simon Fillot (Francia, 2020).

La sezione **Contemporanea**, nata in stretta collaborazione con i principali distributori internazionali e attenta alle novità presentate nei maggiori mercati cinematografici contemporanei, quest'anno ridefinisce la sua natura. Non più solo film che rappresentano le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea, ma opere in cui anche l'autore, introdotto dalla critica e saggista Mariangela Sansone, parla della propria opera al pubblico del Ravenna Nightmare Film Fest. Tutte le conversazioni sono visibili sul canale Youtube del Festival. LA sezione comprende i film: Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera di Andrey A. Tarkovskij, The Return of Tragedy di Bertrand Mandico, Nimic di Yorgos Lanthimos e The Fall di Jonathan Glazer.

La storica sezione **Ottobre Giapponese** nasce dalla collaborazione con A.S.C.I.G – Associazione per gli scambi Culturali fra Italia Giappone – Istituto Giapponese di Cultura, con lo scopo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente grazie a numerose anteprime internazionali. Quest'anno il programma della sezione proporrà le opere del candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, e il documentario Mishima: The last debate di Keisuke Toyoshima. Gli appuntamenti saranno presentati dal professor Marco del Bene, presidente e fondatore di A.S.C.I.G. IN programma: quattro corti di Koji Yamamura (Atama Yama, Il Vecchio Coccodrillo, La Parata di Satie e Dreams into drawings) e il documentario Mishima: the last debate di Keisuke Toyoshima.

La sezione **Showcase Emilia Romagna** ha l'obiettivo di dare risalto alle produzioni cinematografiche in Emilia-Romagna, da quando la legge Cinema ha dato impulso alla filmografia locale. Con questo scopo, Showcase Emilia-Romagna proietta alcuni dei migliori

film prodotti in Regione con il sostegno dell'Emilia-Romagna Film Commission o anche solo semplicemente realizzati nella nostra Regione, che si sono distinti per qualità artistica. Il Ravenna Nightmare così si prefigge di essere sempre più epicentro delle realtà cinematografica indipendente di questo territorio. In programma: Gli Anni Amari di Andrea Adriatico, The Sky over Kibera di Marco Martinelli e Ascoltati di Andrea Recchia.

Omaggi a Dante e Fellini

Ravenna Nightmare onora anche i grandi Maestri della storia italiana, tenendo vivo il ricordo per farli riscoprire al grande pubblico internazionale. I nomi che verranno riscoperti durante questa edizione del Ravenna Nightmare saranno due: Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, e Federico Fellini in occasione del centenario della sua nascita. Saranno proiettati: Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio (Italia, 2020), Dante' Hell (USA, 2020) e Inferno Dantesco Animato (USA, 2019) entrambi di Boris Acosta.

Speciale Halloween

A partire dalla Mezzanotte del 31 Ottobre 2020, notte di Halloween, per le successive 48 ore, sarà visibile su MYmovies.it, il pilot della serie diretta da Paolo Gaudio, scritta e ideata da Luca Ruocco: Il Giro dell'Horror. Con questa Docuserie horror, il Ravenna Nightmare fa un tuffo nel passato, tornando alle origini della sua storia, ma sempre tenendo fisso lo sguardo sul lato oscuro del cinema. La serie proporrà allo spettatore di prendere parte ad un viaggio che indaga a 360° il mondo della cultura horror italiana. Il progetto nasce dall'esigenza di raccontare il cinema e la cultura horror italiani, fulcro dell'intera produzione culturale di genere fantastico del nostro Paese.

Anello d'Oro a Marco Bellocchio

Quest'anno il manifesto della XVIIIa del Ravenna Nightmare Film Fest ritrarrà il volto di Marco Bellocchio, Leone d'Oro alla Carriera, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Il regista, con il suo carattere militante, anticonformista e rivoluzionario, ha sempre raccontato gli episodi più crudi e controversi della storia italiana, svelando i retroscena più scabrosi e spiazzanti, per raggiungere una sincerità artistica e politica unica nel suo genere. Del regista verrà proiettato il film più enigmatico e misterioso: Sangue del mio sangue, vincitore del premio FIPRESCI della critica internazionale, alla 72a Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia. Svincolato e sfuggente, Sangue del mio sangue è un film che affronta la storia e la biografia del suo autore attraverso una declinazione libera, una rielaborazione del materiale narrativo sganciata da qualsiasi aderenza o fedeltà.

Medaglia al Valore ai Manetti Bros

Il festival assegna inoltre il premio Medaglia al Valore in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione addentrando in nuovi e originali percorsi. Il premio quest'anno verrà assegnato ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie - in un bizzarro mash-up tra i fratelli Coen e Quentin Tarantino - hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Questa dicotomia fra continuità e discontinuità rende la loro produzione unica e immediatamente riconoscibile. Dei registi verrà proiettato l'iconico giallo sci-fi L'Arrivo di Wang.

RAVENNA TODAY

Eventi

Il critico Emanuele Sacchi nella giuria del Ravenna Nightmare Film Fest

Sacchi si aggiunge alla giuria già composta da illustri nomi del cinema e della critica italiana come Luca Infascelli, Boris Sollazzo, Pedro Armocida e Paolo Nizza



Il critico Emanuele Sacchi nella giuria del Ravenna Nightmare Film Fest

Emanuele Sacchi si unisce alla prestigiosa Giuria Critica della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Giornalista, critico cinematografico e musicale, è selezionatore per il Festival dei Popoli di Firenze. Collabora inoltre con MYmovies.it, FilmTv, Il Dizionario dei Film di Paolo Mereghetti e Filmidee.it. Coordina Hong Kong Express e Asia Express. È autore di 50x35mm. Soundtrack Rumorose (Homework, 2016), con Stefano Locati di Il nuovo cinema di Hong Kong. Voci e sguardi oltre l'handover (Bietti, 2014) e con Francesca Monti di Richard Linklater. La deriva del sogno americano (Bietti, 2017).

Sacchi si aggiunge alla Giuria del RNFF, già composta da illustri nomi del cinema e della critica italiana: Luca Infascelli, sceneggiatore di Lasciami Andare e Brutti e Cattivi; Boris Sollazzo, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv, e Paolo Nizza, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva Mister Paura su Sky Cinema. Questi giudici attribuiranno

al miglior film del Concorso Internazionale Lungometraggi il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio, uno dei più importanti riconoscimenti del Ravenna Nightmare.

“Siamo onorati di poter godere dell’acume e della tagliente capacità critica di questi giurati che tanto hanno fatto e stanno facendo per il panorama cinematografico contemporaneo – afferma Francesco Gamberini, ufficio stampa del Festival - Boris Sollazzo, Pedro Armocida, Paolo Nizza, Luca Infascelli e ora anche Emanuele Sacchi, insieme danno al Ravenna Nightmare il giusto contributo artistico, intellettuale, per esaltare e giudicare al meglio i film in gara. In questo modo la dimensione nazionale che il Ravenna Nightmare assume è ancora più forte.”

Ma non è finita qui! I film gareggeranno anche per aggiudicarsi un altro premio: il Premio del Pubblico, che consiste nel prestigioso Anello d'Oro per il Miglior Lungometraggio creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Gli spettatori potranno votare il loro film preferito, tramite il portale di MYmovies.it, contribuendo così a decretare il miglior lungometraggio della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare. Ma quali saranno questi strabilianti film? Tutti inediti in Italia, i sette film del Concorso internazionale apparterranno a quel lato oscuro del cinema di cui il Ravenna Nightmare è l'icona. Selezionati accuratamente dalla programmer Silvia Moras, i film del concorso internazionale saranno un viaggio fisico e mentale nella paura, nell'inquietudine, nell'inconscio, ma anche nel desiderio, nella bramosia e nella sensualità.

Il viaggio inizia in Europa con *Stranger*, l'ittiofobo giallo di Dimitriy Tomashpolski, incentrato su alcune misteriose sparizioni acquatiche. Si vola poi in Asia con due terrificanti pellicole: *Followed*, il thriller filippino di Carlo Ledesma, incentrato su una terrificante possessione spiritica, e *The Woman of the photographs* di Takeshi Kushida, un disturbante body drama giapponese, in cui una giovane donna chiede a un fotografo di ritrarla in un nuovo corpo. Si torna in Europa con *Driving Animals* di Florian Bardet, un disturbante road movie in cui vari personaggi dai destini incrociati si incontrano misteriosamente. Si arriva poi in America Latina con due pellicole macabre e surreali: *Luz: the Flower of Evil* di Juan Diego Escobar Alzate, la storia di una remota comunità montana colpita da una terribile maledizione, e *La Sabiduria* di Eduardo Pinto, film in cui tre donne, vittime di un maleficio, si ritrovano catapultate nel XIX secolo. Il viaggio si conclude infine in Europa con un film basato su una storia vera: *Spice boyz* di Vladimir Zinkevich, il cruento racconto di un addio al celibato che si trasforma in carneficina.

Ravenna Nightmare, dai Manetti Bros a Marco Bellocchio: tutti i film dell'edizione 2020



DOVE

online

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 31/10/2020 al 08/11/2020

🕒 vari orari - vedi programma

PREZZO

9,90 euro per vedere tutti i film

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

26 OTTOBRE 2020 9:35



Ravenna Nightmare: tutti i film e il programma dell'edizione 2020 Eventi a Ravenna

Il lato oscuro del cinema vi aspetta alla 18ma edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Lo storico festival dedicato al dark side of movies si svolge quest'anno in forma online dal 31 ottobre all'8 novembre su MYmovies.it, con un programma ricco di anteprime e ospiti speciali. Gli spettatori potranno vedere tutti i film del Festival al prezzo di soli 9,90€ acquistando l'abbonamento Basic su MYmovies.it.

I grandi protagonisti

Ospite d'Onore della 18ma edizione è Marco Bellocchio, a cui il Festival assegna il Premio Anello d'Oro Special Edition. Del regista sarà proposto *Sangue del mio sangue* e la proiezione sarà accompagnata da un'esclusiva intervista sul lato oscuro del suo cinema, condotta da Mariangela Sansone.

Tra gli Ospiti Speciali di questa edizione anche i Manetti Bros., che il Ravenna Nightmare premia con il riconoscimento Medaglia al Valore. In programma il loro giallo sci-fi *L'arrivo di Wang*. Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi condotta da Silvia Moras.

Il programma

Sabato 31 ottobre

ore 16.00 Ottobre Giapponese

MISHIMA: THE LAST DEBATE V.O. SUB ITA - Anteprima Europea

(Giappone, 2020, 108') di Toyoshima Keisuke

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

ore 18.00 Celebrazioni | Aspettando Dante – Nuove rotte per l'Inferno

DANTE'S HELL Anteprima Nazionale
(USA, 108') di Boris Acosta
Disponibile fino alle 18 di Domenica 8 Novembre
ore 18.30 Opening Night – Premio Medaglia al Valore

L'ARRIVO DI WANG

(Italia, 2011, 80') dei Manetti Bros.

Il Festival assegna la Medaglia al Valore ai Manetti. Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi condotta dalla programmer Silvia Moras.

ore 20.00 Celebrazioni | Aspettando Dante – Nuove rotte per l'Inferno

INFERNO DANTESCO ANIMATO Anteprima Nazionale

(USA, 39') di Boris Acosta

Disponibile fino alle 20 di Domenica 8 Novembre

ore 21.00 Concorso Internazionale Lungometraggi

WOMAN OF THE PHOTOGRAPHS Anteprima Nazionale

(Giappone, 2020, 89') di Takeshi Kushida

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

ore 23.00 Speciale Halloween

IL GIRO DELL'HORROR

(Italia, 2020, 42') di Paolo Gaudio e Luca Ruocco

Domenica 1 novembre

ore 16.00 Concorso Internazionale Cortometraggi – In collaborazione con Circolo Sogni “Antonio Ricci”

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI I nove cortometraggi della Official Selection della 18ma

edizione del Festival, tutti in anteprima nazionale: Un Coeur d'Or, Su Rider, Grooming, Boulettes, Skitoz, Cassandra, Echo, Rainy Season, Melopee.

Extra: Il Concorso sarà preceduto da un'introduzione di Roberto Artioli del Circolo Sogni “Antonio Ricci”.

ore 18.30 Concorso Internazionale Lungometraggi

FOLLOWED Anteprima Nazionale

(Filippine, 2020, 105') di Carlo Ledesma

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Lunedì 2 novembre

ore 16.00 Concorso Internazionale Lungometraggi

STRANGER - Anteprima Nazionale

(Ucraina, 2020, 90') di Dimitri Tomashpolski

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

ore 18.30 Contemporanea

NIMIC

(Grecia, 2019, 12') di Yorgos Lanthimos

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Mariangela Sansone.

ore 21.00 Showcase Emilia-Romagna – In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission

THE SKY OVER KIBERA

(Italia, 2019, 43') di Marco Martinelli

Martedì 3 novembre

ore 16.00 Ottobre Giapponese – In collaborazione con A.S.C.I.G. – Associazione per gli Scambi Culturali tra Italia e Giappone

I CORTI DI KOJI YAMAMURA

Una selezione unica di cortometraggi realizzati dal maestro dell'animazione contemporanea Koji Yamamura: Atama-yama, The old crocodile, Satie's Parade e Dreams into drawing.

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

ore 18.30 Contemporanea

I CORTI DI DONATO SANSONE

Una imperdibile selezione di corti di Donato Sansone: regista pulp, animatore e graphic designer visionario che ha innovato il mondo della videoarte con il suo tocco macabro e surreale.

I corti in programmazione: Cobalt (3,15), Mix-Up (14,38), Respirare (3,57), Sexy girl on web (00,14), Soundframes (00,52), Bottigliette rotte (3,43), Emoshjining (1,32), Fish and Chips (00,31), Ilvatronic (1,03), Robot (6,01), Bavure (2,42), Concatenation (1), Concatenation 2 (2), Ghost Crash (1,12), XYU (1,35), Journal Animé (0,11), Videogioco (1,21), Topo glassato al cioccolato (2,21).

Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmer Mariangela Sansone.

ore 21.00 Celebrazioni | Federico Fellini

FELLINI FINE MAI

(Italia, 2019, 80') di Eugenio Cappuccio

Mercoledì 4 novembre

ore 16.00 Showcase Emilia-Romagna – In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission

GLI ANNI AMARI

(Italia, 2020, 112') di Andrea Adriatico

Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta da Francesco Gamberini, ufficio stampa del Festival.

ore 18.30 Contemporanea

THE RETURN OF TRAGEDY

(Francia, 2020, 24') di Bertrand Mandico

Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmer Mariangela Sansone.

Giovedì 5 novembre

ore 16.00 Showcase Emilia-Romagna – In collaborazione con Regione Emilia-Romagna Film Commission

ASCOLTATI

(Italia, 2020, 90') di Andrea Recchia

Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta da Francesco Gamberini, ufficio stampa del Festival.

ore 18.30 Ottobre Giapponese – In collaborazione con A.S.C.I.G. – Associazione per gli Scambi Culturali tra Italia e Giappone

KIRAIGO. IL VILLAGGIO DOVE VIVONO BUDDHA E DEMONI

di Murayama Masami, Kataoka Nozomi, Inoue Minoru

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

ore 21.00 Concorso Internazionale Lungometraggi

SPICE BOYZ Anteprima Nazionale

(Bielorussia, 2020, 100') di Vladimir Zinkevich

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Venerdì 6 novembre

ore 16.00 Concorso Internazionale Lungometraggi

DRIVING ANIMALS Anteprima Nazionale

(Francia, 2020, 81') di Florian Bardet

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

ore 18.30 Contemporanea

ANDREJ TARKOVSKIJ. IL CINEMA COME PREGHIERA

Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmer Mariangela Sansone.

ore 21.00 Concorso Internazionale Lungometraggi

LA SABIDURIA Anteprima Nazionale

(Argentina, 2019, 95') di Eduardo Pinto

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Sabato 7 novembre

ore 16.00 Contemporanea

THE FALL Anteprima Nazionale

(U.K., 2019, 7') di Jonathan Glazer

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Mariangela Sansone.

ore 18.30 Concorso Internazionale Lungometraggi

LUZ: THE FLOWER OF EVIL Anteprima Nazionale

(Colombia, 2019, 104') di Juan Diego Escobar Alzate

Extra: Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

ore 21.00 Premio Anello d'Oro Special Edition

SANGUE DEL MIO SANGUE

(Italia, 2015, 107') di Marco Bellocchio

Appuntamento dedicato a Marco Bellocchio, Ospite d'Onore del Festival, a cui il Festival assegna il Premio

Anello d'Oro Special Edition. Extra: Il film sarà preceduto da un'intervista al regista condotta dalla programmer Mariangela Sansone.

Domenica 8 novembre

Continuano le proiezioni dei film di venerdì 6 e sabato 7 novembre (disponibili per 48h dopo l'orario di programmazione) e dei film Dante's Hell e Inferno Dantesco Animato (disponibili per tutti i giorni del Festival).

RAVENNATODAY

Eventi

David Lynch torna a Ravenna Nightmare con la Lectio Magistralis di Andrea Chimento

Il festival ravennate dedica al grande maestro il workshop "Il perturbante nel cinema di David Lynch"



Redazione

28 OTTOBRE 2020 08:54



David Lynch torna a Ravenna Nightmare con la Lectio Magistralis di Andrea Chimento

David Lynch ha fatto la storia del Ravenna Nightmare Film Fest. L'autore è stato ospite del festival nel 2017, anno in cui è venuto a Ravenna per il Progetto Speciale "L'arte del silenzio" – Omaggio a David Lynch. In quell'occasione si è svolto uno straordinario incontro tra gli studenti ed il grande cineasta in cui il Maestro ha approfondito con il pubblico i suoi temi più cari: la creatività e l'arte.

Memore di questo evento straordinario, il festival ravennate decide di dedicare al grande Maestro un workshop : Il perturbante nel cinema di David Lynch, realizzato da Long Take.it, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su MYmovies.it a partire da Sabato 31 Ottobre fino alla fine del Festival, il Workshop si inserisce in Lectio Magistralis, la sezione

che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

Il seminario virtuale è dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il perturbante. Analizzando film come Velluto blu, Strade perdute, Mulholland Drive e Inland Empire, senza dimenticare l'universo di Twin Peaks, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere.

Il seminario è tenuto da Andrea Chimento, docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de IlSole24Ore.com e direttore responsabile del sito Long Take.it, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma la collaborazione non LongTake.it finisce qui, infatti per meglio suggellare questa partnership, si aggiunge alla prestigiosa Giuria Critica del Ravenna Nightmare Film Fest un importante membro della redazione: Simone Soranna. Giornalista e docente di cinema Simone Soranna è caporedattore del portale Long Take.it. Scrive anche per la rivista Cineforum, lavora come corrispondente dai maggiori festival internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) ed è autore per il canale televisivo Sky Cinema. Inoltre è docente a progetto presso l'Università degli Studi e L'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

WeekEnd

Weekend misterioso: Ravenna Nightmare, intrighi danteschi, mostre e catapulte

Per Halloween la Ravenna del Sommo Poeta si riscopre con itinerari fra arte e misteri, i film del Nightmare, i live all'ora di pranzo, i tour virtuali e i mostri d'argilla



Matteo Pezzani

29 OTTOBRE 2020 12:56



Weekend misterioso: Ravenna Nightmare, intrighi danteschi, mostre e catapulte

Non tutto è perduto per il weekend ravennate. Anche se ristoranti, pub e teatri sono chiusi la sera, spettacoli, incontri e divertimenti trovano nuove vie per esprimersi. Ci sono concerti all'ora di pranzo, proposte virtuali, rassegna cinematografiche direttamente a casa, una vera catapulta medievale e poi visite guidate fra le bellezze cittadine. Insomma vediamo quel che ci riserva il weekend di Halloween.

Tante visite tra arte, Dante e catapulte

Il fine settimana ci porta ancora una volta alla scoperta delle meraviglie segrete del nostro territorio. Sabato e domenica si fa il pieno di visite guidate a Ravenna con una serie di [itinerari a tema dantesco](#) che conducono i partecipanti a scoprire storie, misteri e arte del centro storico ravennate sulle orme del Sommo Poeta. Da venerdì a domenica inoltre si va alla scoperta del centro storico di Ravenna fra intrighi e fantasmi con le [visite di Halloween](#). Venerdì lo scultore e ceramista [Guido Mariani](#) accompagna invece il pubblico fra le opere del maestro Alfonso Leoni esposte al Mic di Faenza. Altra sorpresa del weekend è la [catapulta medievale a](#)

[grandezza naturale](#) che vi aspetta per farsi ammirare nel fossato della rocca di Riolo Terme questa domenica.

I film di Ravenna Nightmare dal divano di casa

I cinema son chiusi, ma non per questo si spegne la voglia di farsi sorprendere da un bel film. Si accende sabato sera con uno speciale Halloween la nuova edizione del [Ravenna Nightmare Film Festival](#) che quest'anno propone al pubblico un vasto menù di incontri e proiezioni sul web per portare il lato oscuro del cinema direttamente a casa degli appassionati. Tra gli appuntamenti del sabato: le opere "dantesche" di Boris Acosta e l'intervista con i Manetti Bros.

Pranzo al ristorante fra musica e opere d'arte

Se i locali sono chiusi di sera, lo spettacolo si sposta all'ora di pranzo. Sono due le proposte del weekend che abbinano cibo e intrattenimento a mezzogiorno: domenica si può pranzare accompagnati dal rock'n roll dei [MattDamon](#) all'Abbey Road di Cervia, mentre un connubio di [cibo, vino e opere d'arte](#) vi attende, sempre domenica, al ristorante Alexander di Ravenna.

Libri, laboratori e pedalate virtuali

Non si fermano nemmeno presentazioni e incontri culturali. Venerdì si tiene online la presentazione del manuale di Permacultura a misura di bambino di [Valentina Cifarelli](#). Sabato invece parte con un laboratorio per [plasmare con l'argilla i mostri della mitologia](#) il nuovo calendario di eventi del Museo Classis-Ravenna. La Fiab ferma le sue biciclettate in compagnia, ma la voglia di esplorare il territorio continua online con [una pedalata virtuale sull'argine del Fiume Montone](#), la federazione ravennate propone il percorso già in programma con tanto di tappe e informazioni sull'itinerario. Inoltre ricordatevi che tutti i giorni, per celebrare il settecentenario dantesco presso la tomba di Dante si tiene la [lettura perpetua della Divina Commedia](#).

Vi mostro le mostre

Ci sono sempre tante mostre in attesa per voi. Le novità del weekend sono il Premio nazionale Arte fra Ravenna e Faenza che apre le porte al pubblico venerdì e sabato alla Chiesa di Santa Maria dell'Angelo a Faenza, inoltre sono appena arrivati i Luoghi dell'esistenza di Alfonso e Nicola Vaccari alla Galleria La Molinella di Faenza, uniformi e oggetti dell'Arma dei Carabinieri trovano casa nelle vetrine dell'ex negozio Bubani di Ravenna, mentre nel weekend si aggiungono A spasso in cucina ai Magazzini del Sale di Cervia, Tutto è uno di Stefano Maretti alla Sala La Cassa di Russi e la personale Evidenza dei Segni di Parmarè alla Galleria Pallavicini22 di Ravenna. Attenzione però alle scadenze: si avvicina al termine Con mano pubblica, scritture, sigilli e storia dei notai ravennati all'Archivio di Stato di Ravenna.

Oltre a questo si possono continuare a visitare: gli scatti di Paolo Roversi nella mostra Studio Luce al Mar di Ravenna, Alfonso Leoni, genio ribelle al Mic di Faenza, Non giudicare all'ex convento San Francesco di Bagnacavallo, Vizio di Forma al Museo San Rocco di Fusignano, la mostra Tesori Ritrovati al Museo Classis-Ravenna, Equinozio d'autunno, omaggio a Dante di Nicola Verlatto alla Biblioteca Classense di Ravenna, Insieme al mondo, piangere, ridere, vivere di

Fabrizio Dusi al Museo delle Cappuccine di Bagnacavallo, Il pittore e l'eroe con i dipinti di Anacleto Margotti al Museo Baracca di Lugo, le Magnifiche presenze di Cinzia Baccarini alla Bottega Matteotti di Bagnacavallo, paesaggi e ritratti del Circolo fotografico ravennate alla sala espositiva di via Berlinguer a Ravenna e la Salina tra panorami d'acqua e cielo al Museo del Sale di Cervia.

Ravenna Tourism

http://www.turismo.ra.it/ita/Eventi/Manifestazioni-e-iniziative/Cinema_-video/Ravenna-Nightmare-Film-Fest-2020



Ravenna Nightmare Film Fest 2020

Diretta streaming su MyMovies.it

Periodo di svolgimento: dal 31/10/2020 al 08/11/2020

Dal 31 ottobre all'8 novembre torna il **Ravenna Nightmare Film Fest**, lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema.

Giunto alla diciottesima edizione, quest'anno l'iniziativa prosegue il suo cammino artistico, abbracciando stili e generi sempre più diversi e al contempo traslocando, vista la particolare situazione che si sta vivendo, la sua programmazione su MyMovies.it.

Sarà **Marco Bellocchio**, l'ospite d'eccezione del 2020. A lui - Leone d'Oro alla Carriera nonché presidente della Cineteca di Bologna - sarà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition** (realizzato dal Maestro Orafo Marco Gerbella), per il suo incredibile talento artistico. Del regista sarà proiettato il film più enigmatico e misterioso: *Sangue del mio sangue*, vincitore del premio FIPRESCI della critica internazionale, alla 72a Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia.

Altro premio importante, invece, sarà assegnato ai fratelli **Manetti Bros**. A loro sarà assegnata la **Medaglia al Valore** realizzata dall'artista mosaicista Dusciana Bravura. Per l'occasione sarà proiettato *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

Come da tradizione il festival sarà corredato da molteplici sezioni tematiche tra cui si ricorda il Concorso Internazionale per lungometraggi, il consolidato Concorso Internazionale per cortometraggi, e poi anteprime, retrospettive, e molto altro.

Tutto su: www.ravennanightmare.it

Ravenna 24 ore

<https://www.ravenna24ore.it/notizie/eventi/2020/09/22/marco-bellocchio-ospite-donore-del-ravenna-nightmare-film-fest/>

RAVENNA24ORE.it

HOME RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA 

Eventi Ravenna

Marco Bellocchio ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest



Il Festival ravennate inaugura la sua Online Edition su MYmovies

Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: **MYmovies.it**.

Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "*Sangue del mio sangue*", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

*“Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film – *Nell’oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un’epoca all’altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana”.**



Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l’**Anello d’oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l’impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma le novità non sono ancora finite. Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato.

Ideato e Realizzato da Start Cinema

In collaborazione con Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura

Con il contributo di Regione Emilia-Romagna | Emilia-Romagna Film Commission

Con il patrocinio di MIBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali

In collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di Bologna Dipartimento di Beni Culturali; Fondazione Flaminia per l’Università in Romagna; FICE – Federazione Italiana Cinema d’Essai;

Festival Letterario GialloLunaNeroNotte; A.S.C.I.G. – Associazione per gli scambi Culturali fra Italia e Giappone; Circolo Sogni Antonio Ricci. **Con il sostegno di** Ravenna24ore.it **Concessionaria di pubblicità** Publimedia Italia **Main Partner** Marco Gerbella Orafo; Dusciana Bravura

<https://www.ravenna24ore.it/eventi-2/2020/10/09/ravenna-nightmare-film-fest-online-edition-dal-31-ottobre-all8-novembre/>

RAVENNA24ORE.it

Eventi Ravenna

Ravenna Nightmare Film Fest Online Edition: dal 31 Ottobre all'8 Novembre

9 Ottobre 2020 👁 34



Edizione ancora più internazionale: Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer

Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su [MyMovies.it](https://www.mymovies.it). Presenti come relatori della conferenza: **Franco Calandrini**, direttore artistico del festival, **Elsa Signorino**, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, **Martina Porziani**, redattrice di MYmovies.it, **Silvia Moras**, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, **Valentina Scentoni**, organizzazione generale Ravenna Nightmare, **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e **Marco del Bene**, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

*”La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l'assessora alla Cultura **Elsa Signorino** – le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”*

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. *“Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.”* afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di **MYmovies.it**

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIII edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore ai Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

“Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” afferma la programmer **Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi. Colonne portanti del festival infatti saranno i **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli** dichiara: *“Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione.”*

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica *creepy* e *gender fluid*. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista

candidato all'Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita e Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**. Così dichiara **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: *“La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.”*

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. *“La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario Mishima: l'ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.”* afferma **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude **Valentina Scentoni** affermando: *“Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce **Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche** il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.*

Ravenna Nightmare Film Fest Online Edition: dal 31 Ottobre all'8 Novembre

29 Ottobre 2020 48



Una storica sezione del festival apre le danze di questa edizione: **Ottobre Giapponese**

La sala virtuale di MYmovies si illumina, gli spettatori cominciano a sintonizzarsi: inizia la XVIIIa edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest**. Quest'anno, in occasione del suo diciottesimo compleanno, il festival celebra la maggiore età in streaming su **MYmovies.it**, **inaugurando la sua prima online edition**. Il RNFF resta fedele alle sue origini, ma si rinnova, presentando un programma intrigante, audace, eroico. Un viaggio cinematografico unico all'interno del lato oscuro del cinema. Un viaggio fatto di scoperte surreali, sfaccettature macabre, mondi misteriosamente lontani, immerso nelle esperienze più dark che ci siano.

Una storica sezione del festival apre le danze di questa online edition: **Ottobre Giapponese**, che promuove la cinematografia nipponica indipendente, con numerose anteprime internazionali. Il documentario presentato è *Mishima: The Last debate*, di **Keisuke Toyoshima**, **in programma alle 16.00 su MYmovies.it**. Immagini vivide immortalano gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima nel suo ultimo dibattito

contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suo suicidio. Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione **Marco Del Bene**.

Dalle 16.00 è in programma *David Lynch e il perturbante* la straordinaria **Lectio Magistralis** di **Andrea Chimento**, in collaborazione con LongTake.it. Il seminario virtuale è dedicato al genio di **David Lynch** e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il *perturbante*. Analizzando i film del Maestro, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere. Il seminario sarà fruibile fino alla fine del Festival.

Si prosegue poi con **Celebrazioni**, la sezione che omaggia i grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana. Protagonista di questa giornata è Dante Alighieri, che, in attesa del settecentenario della morte, viene riscoperto ed onorato da un regista d'eccezione: **Boris Acosta**, con il suo fantastico *Dante's Hell* in anteprima nazionale. Il film è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Visivamente, presenta oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno – The Art Collection*. **Il film sarà disponibile fino alle 18 di Domenica 8 Novembre**

Alle 18.30 poi è prevista la prima attesissima premiazione del **Ravenna Nightmare Film Fest**. Verrà infatti assegnato il premio **Medaglia al Valore** a due fuoriclasse del cinema nostrano: i **Manetti Bros**. I due fratelli, vincitori di riconoscimenti quali David di Donatello, Ciak d'Oro e Nastro d'Argento, presenteranno al Festival uno dei loro film più iconici: *L'Arrivo di Wang*. Nel film viene riletto il prototipo del giallo in chiave sci-fi, costruendo la suspense tramite un serrato interrogatorio a tre voci, che terminerà con uno strabiliante colpo di scena. Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi della programmer **Silvia Moras** e dal saluto dei registi.

Torna poi alle 20.00 **Celebrazioni**, la sezione che onora la nostra tradizione artistica letteraria con un altro film del maestro **Boris Acosta** incentrato sulla Divina Commedia: *Inferno Dantesco Animato*, in anteprima nazionale. Prodotto da **Franco Nero**, questo mediometraggio animato narra il tremendo viaggio di Dante attraverso la prima e la più terribile parte dell'Aldilà: l'Inferno. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro *Inferno-The Art Collection* ed è recitato in volgare con le parole di Dante. **Il film sarà disponibile fino alle 20.00 di Domenica 8 Novembre.**

La giornata prosegue poi alle 21.00 con il primo film del **Concorso Internazionale Lungometraggi**: *Woman of the photographs*, scritto e diretto da **Takeshi Kushida**. Un fotografo misogino si innamora di una donna per la prima volta. L'uomo la aiuterà ad amare il suo corpo tramite alcuni ritocchi fotografici. La donna, incapace di riconoscere il suo nuovo corpo, si sentirà lacerata da due sé stesse...Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer **Silvia Moras** e dal saluto del regista.

Tutti i film del concorso Internazionale Lungometraggi concorrono per aggiudicarsi due ambiti premi: il **Premio Anello d'Oro al miglior Lungometraggio**, conferito dal pubblico votante di MYmovies.it e il **Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio**, assegnato da una giuria di professionisti del settore.

Si conclude in orrore la discesa nell'oscurità di questa prima giornata del festival, con la proiezione del pilot della docu-serie ***Il Giro dell'Horror***, diretta da **Paolo Gaudio**, creata e scritta da **Luca Ruocco**. La sua visione sarà disponibile a partire dalle 23.00, per le successive 48 ore, per celebrare la notte di Halloween. Questo **Speciale Halloween** permette agli spettatori di scoprire il cinema e cultura horror italiani agli spettatori e al **Ravenna Nightmare Film Fest** di fare un tuffo nel passato, recuperando le origini della propria storia.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte ***Dante's Hell***, ***Inferno Dantesco Animato*** e ***David Lynch e il Perturbante***, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

Ravenna Web Tv

Marco Bellocchio ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest

Da Lega - 22 Settembre 2020 👁 252 💬 0



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**

Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "*Sangue del mio sangue*", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma **Mariangela Sansone**, critica, saggista e consulente alla

direzione artistica del festival, descrivendo il film – Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

RavennaWebTV

Ravenna Nightmare: una nuova edizione ancora più internazionale, innovativa e totalmente online

Da **Frezzato** - 8 Ottobre 2020  174  0



Mandatory Credit: Photo by Camilla Morandi/REX/Shutterstock (2975061r) Jonathan Glazer 'Under the Skin' film premiere, 70th Venice International Film Festival, Italy - 03 Sep 2013

Si è conclusa la conferenza stampa virtuale di presentazione della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su **MyMovies.it**. Presenti come relatori della conferenza: **Franco Calandrini**, direttore artistico del festival, **Elsa Signorino**, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, **Martina Porziani**, redattrice di MYmovies.it, **Silvia Moras**, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, **Valentina Scentoni**, organizzazione generale Ravenna Nightmare, **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e **Marco del Bene**, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

*“La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l’assessora alla Cultura **Elsa Signorino** – le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all’interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l’invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”*

La partnership con **MYmovies.it**, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. *“Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online*

Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.”afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'**Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore ai Manetti Bros.**, registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli, romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

“Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” afferma la programmer **Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi.

Colonne portanti del festival infatti saranno il **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli** dichiara: *“Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione.”*

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica *creepy* e *gender fluid*. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**. Così dichiara **Davide Zanza**, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: *“La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna*

Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio.“

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar **Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. *“La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario Mishima: l'ultimo dibattito, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production.”* afferma **Marco Del Bene**, presidente e fondatore dell'ASCIG.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude **Valentina Scentoni** affermando: *“Per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web – I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.*



Spettacoli

Ravenna Nightmare Film Fest: i “brividi” e la paura quest’anno arriveranno online

L'edizione della 'maggiore età' del festival del film di genere oltre ad essere, causa Covid, la prima tutta on line, grazie alla partnership con MyMovies.it avrà un'impronta ancora più internazionale con la presenza di Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer

Di **Redazione** - 9 Ottobre 2020



Il regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos presenterà a Ravenna il suo nuovo corto Nimic

Sarà un'edizione interamente online del Ravenna Nightmare Film Fest, la 18esima della sua storia, quella che si terrà dal 31 ottobre all'8 novembre 2020, ma anche un'edizione ancora più ricca di ospiti ed eventi, in streaming su [MyMovies.it](https://www.mymovies.it), e questa partnership, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una **dimensione ancora più internazionale**, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel **lato oscuro del cinema** di cui il RNFF è l'icona.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un **ospite d'eccezione: Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, **al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition**, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della 18esima edizione del Festival. **Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro**

del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio **Medaglia al Valore** ai **Manetti Bros.** (nella foto sotto), registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.



Colonne portanti del festival saranno i **Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi**, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. “Il concorso internazionale **lungometraggi** permetterà agli spettatori di **compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico – afferma la programmer Silvia Moras** a proposito della selezione dei lungometraggi – **e l'altro emotivo, introspettivo, magico.** La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. **Il secondo viaggio** ci guiderà nel **lato più misterioso della cinematografia internazionale**, intima e al contempo inquietante. Una **sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche**, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!” .

In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, **Roberto Artioli, referente del Circolo Sogni**, dichiara: “Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il **percorso cinematografico** proposto dalla manifestazione è **ricchissimo di opere di assoluto valore.** Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione“.

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti **Andrej A. Tarkovskij**, il figlio del celebre regista, **presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej**

Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta.

Molto atteso anche **Donato Sansone**, regista pulp che **presenterà al Festival i suoi corti più famosi**. Fra i volti noti invece torna **Bertrand Mandico**, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica *creepy* e *gender fluid*.

Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione **due cortometraggi imperdibili: Nimic**, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, **Yorgos Lanthimos**, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e **The Fall**, ultimo lavoro di **Jonathan Glazer**, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio emiliano-romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare **The Sky Over Kibera**, nuova opera cinematografica del regista teatrale **Marco Martinelli**, **Gli Anni Amari**, l'intimo e potente omaggio di **Andrea Adriatico** a Mario Mieli, e **Ascoltami**, il disperato e fantascientifico dramma familiare di **Andrea Recchia**. Così dichiara: "La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale – **dichiara Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission** – in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio".

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, **che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura**, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. **Nasce infine quest'anno Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro Paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: **Federico Fellini**, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di **Eugenio Cappuccio**, che svela i retroscena della vita del grande regista, e **Dante Alighieri**, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista **Boris Acosta**, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da **Luca Ruocco** con la regia di **Paolo Gaudio**, *Il Giro dell'Horror*, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

<https://risveglioduemila.it/2020/10/sipario-sul-ravenna-nightmare-film-fest-il-lato-oscuro-del-cinema-tutto-in-streaming/>



Home > Cultura > Sipario sul Ravenna Nightmare Film Fest: il lato oscuro del cinema tutto...

Cultura Spettacoli

Sipario sul Ravenna Nightmare Film Fest: il lato oscuro del cinema tutto in streaming

Sabato 31 ottobre prende il via la 18esima edizione del Festival, la prima totalmente online a causa dell'emergenza sanitaria, ma comunque fedele alle proprie origini di rassegna che vuole proporre tutti gli aspetti oscuri del cinema di genere

Di **Redazione** - 30 Ottobre 2020



Una scena di Woman of the photographs, il primo lungometraggio in concorso

Inizia domani, sabato 31 ottobre, la **18esima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest**. Quest'anno, in occasione del suo diciottesimo compleanno, il festival **celebra la maggiore età in streaming su MYmovies.it, inaugurando la sua prima online edition**. Il RNF resterà fedele alle sue origini, ma si rinnova, presentando un **programma intrigante, audace, eroico**. Un viaggio cinematografico unico all'interno del lato oscuro del cinema, in programma fino a domenica 8 novembre. Un viaggio fatto di scoperte surreali, sfaccettature macabre, mondi misteriosamente lontani, immerso nelle esperienze più dark che ci siano.

Una storica sezione del festival apre le danze di questa online edition: **Ottobre Giapponese**, che promuove la cinematografia nipponica indipendente, con numerose anteprime internazionali. Il documentario presentato è *Mishima: The Last debate* (nella foto sotto), di **Keisuke Toyoshima**, in programma alle 16.00 su **MYmovies.it**. Immagini vivide immortalano gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima nel suo ultimo dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suo suicidio. Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione **Marco Del Bene**.



Dalle 16.00 è in programma *David Lynch e il perturbante*, la straordinaria **Lectio Magistralis** di **Andrea Chimento**, in collaborazione con LongTake.it. Il seminario virtuale è dedicato al genio di **David Lynch** e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il *perturbante*. Analizzando i film del Maestro, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da **Sigmund Freud** e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere. Il seminario sarà fruibile fino alla fine del Festival.

Si prosegue poi con **Celebrazioni**, la sezione che omaggia i grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana. **Protagonista di questa giornata è Dante Alighieri**, che, in attesa del settecentenario della morte, viene riscoperto ed onorato da un regista d'eccezione: **Boris Acosta**, con il suo fantastico *Dante's Hell* in anteprima nazionale. Il film è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Visivamente, presenta oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno – The Art Collection*. Il film sarà disponibile fino alle 18 di domenica 8 novembre

Alle 18.30 poi è prevista la prima attesissima premiazione del **Ravenna Nightmare Film Fest**. Verrà infatti assegnato il premio **Medaglia al Valore** a due fuoriclasse del cinema nostrano: i **Manetti Bros**. I due fratelli, vincitori di riconoscimenti quali David di Donatello,

Ciak d'Oro e Nastro d'Argento, presenteranno al Festival uno dei loro film più iconici: *L'Arrivo di Wang*. Nel film viene riletto il prototipo del giallo in chiave sci-fi, costruendo la suspense tramite un serrato interrogatorio a tre voci, che terminerà con uno strabiliante colpo di scena. Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi della programmer **Silvia Moras** e dal saluto dei registi.

Torna poi alle **20.00 Celebrazioni**, la sezione che onora la nostra tradizione artistica letteraria con **un altro film del maestro Boris Acosta incentrato sulla Divina Commedia: *Inferno Dantesco Animato***, in anteprima nazionale. Prodotto da **Franco Nero**, questo mediometraggio animato narra il tremendo viaggio di Dante attraverso la prima e la più terribile parte dell'Aldilà: l'Inferno. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro *Inferno-The Art Collection* ed è recitato in volgare con le parole di Dante. **Anche questo film sarà disponibile fino alle 20 di domenica 8 novembre.**

La giornata prosegue poi alle 21.00 con il primo film del **Concorso Internazionale Lungometraggi: *Woman of the photographs***, scritto e diretto da **Takeshi Kushida**. Un fotografo misogino si innamora di una donna per la prima volta. L'uomo la aiuterà ad amare il suo corpo tramite alcuni ritocchi fotografici. La donna, incapace di riconoscere il suo nuovo corpo, si sentirà lacerata da due sé stesse... Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer **Silvia Moras** e dal saluto del regista.

Tutti i film del concorso Internazionale Lungometraggi concorrono per aggiudicarsi due ambiti premi: il **Premio Anello d'Oro al miglior Lungometraggio**, conferito dal pubblico votante di MYmovies.it e il **Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio**, assegnato da una giuria di professionisti del settore.

Si conclude in orrore la discesa nell'oscurità di questa prima giornata del festival, con la proiezione del pilot della docu-serie *Il Giro dell'Horror*, diretta da **Paolo Gaudio**, creata e scritta da **Luca Ruocco**. La sua visione sarà disponibile **a partire dalle 23.00**, per le successive 48 ore, **per celebrare la notte di Halloween**. Questo **Speciale Halloween** permette agli spettatori di scoprire il cinema e cultura horror italiani agli spettatori e al **Ravenna Nightmare Film Fest** di fare un tuffo nel passato, recuperando le origini della propria storia.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *David Lynch e il Perturbante*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival. Tutti i film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano, escluso *Mishima: The Last Debate* che sarà proiettato con i sottotitoli in inglese.

I biglietti: Per questa edizione in streaming sono **disponibili tre tipi di abbonamento**: il **Basic a 9,90 euro** con tutti i film del Festival; il **sostenitore a 49 euro** con tutti i film del festival, con l'aggiunta del manifesto e dello shopper; il **partner a 100 euro** per vedere tutti i film del Festival con l'aggiunta del manifesto, shopper, catalogo e la t-shirt.

Acquista il tuo biglietto su: mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/

ROMAGNA

— POST —

ROMAGNA

Il Ravenna Nightmare Film Fest è in streaming dal 31 ottobre

by [Alessandro Fogli](#) • 27 Ottobre 2020



David Lynch ha fatto la storia del Ravenna Nightmare Film Fest. L'autore è stato ospite del festival nel 2017, anno in cui è venuto a Ravenna per il Progetto Speciale **“L'arte del silenzio” – Omaggio a David Lynch**. In quell'occasione si è svolto uno straordinario incontro tra gli studenti ed il grande cineasta in cui il Maestro ha approfondito con il pubblico i suoi temi più cari: la creatività e l'arte.

Memore di questo evento straordinario, il festival decide di dedicare al grande Maestro un workshop imperdibile: Il perturbante nel cinema di David Lynch, realizzato da Long Take.it, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su MYmovies.it a partire da Sabato 31 Ottobre fino alla fine del Festival, il Workshop si inserisce in Lectio Magistralis, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

Il seminario virtuale è dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il perturbante. Analizzando film come Velluto blu, Strade perdute, Mulholland Drive e INLAND EMPIRE, senza dimenticare l'universo di Twin Peaks, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere.

Il seminario è tenuto da Andrea Chimento, docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de IlSole24Ore.com e direttore responsabile del sito Long Take.it, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma la collaborazione non LongTake.it finisce qui! Infatti per meglio suggellare questa partnership, si aggiunge alla prestigiosa Giuria Critica del Ravenna Nightmare Film Fest un importante membro della redazione: Simone Soranna. Giornalista e docente di cinema Simone Soranna è caporedattore del portale Long Take.it. Scrive anche per la rivista Cineforum, lavora come corrispondente dai maggiori festival internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) ed è autore per il canale televisivo Sky Cinema. Inoltre è docente a progetto presso l'Università degli Studi e L'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte Dante's Hell, Inferno Dantesco Animato e Il perturbante nel cinema di David Lynch che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival. Acquista il tuo biglietto su: mymovies.it/ondemand/ravenna-nightmare/accrediti/

BASIC: 9,90€ – Tutti i film del Festival

SOSTENITORE: 49€ – Tutti i film del Festival + manifesto e shopper

PARTNER: 100€ – Tutti i film del Festival + manifesto, shopper, catalogo e t-shirt

È possibile richiedere un accredito per vedere tutti i film e gli appuntamenti gratuitamente. L'Accredito stampa è destinato ai giornalisti e ai critici, mentre l'Accredito culturale è destinato ai professionisti del settore e agli studenti. Come ottenerlo? Basta mandare una mail all'indirizzo ufficiostampastartcinema@gmail.com, specificando: nome, cognome, mail, numero di telefono e tipo di accredito.

Tutti i film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano, escluso Mishima: The Last Debate che sarà proiettato con i sottotitoli in inglese.

Roy menarini.it

[HTTP://ROYMENARINI.IT/RAVENNA-NIGHTMARE-FILM-FEST-2020/](http://roymenarini.it/ravenna-nightmare-film-fest-2020/)



5 Novembre 2020 [Festival](#)

C'è un'anima sempre più sperimentale nel Ravenna Nightmare Film Fest, anch'esso esclusivamente in [versione online](#) per l'edizione 2020. Non più confinato al solo genere horror e dintorni, ma sempre più interessato anche agli spazi inclassificabili del cinema d'autore e delle poetiche del corpo o del surreale, il Nightmare (lo chiamiamo così per brevità) sta offrendo un programma composito e pieno di sorprese, anche nei formati brevi.

Nel *Nimic* di Yorgos Lanthimos, per esempio, c'è la voglia del regista greco di tornare nei territori originari, anche se la progressiva de-territorializzazione del suo cinema lo ha da tempo spostato in una zona franca internazionale (Hollywood a parte) fatta di umori sospesi tra Haneke e Saramago. Nella storia di un Matt Dillon espropriato del suo ruolo di capo famiglia da una ragazza che pretende di sostituirlo "come padre e come marito" tutti i

paradossi di Lanthimos vengono fuori in poco più di dieci minuti, con risultati misteriosi ma degni di essere discussi.

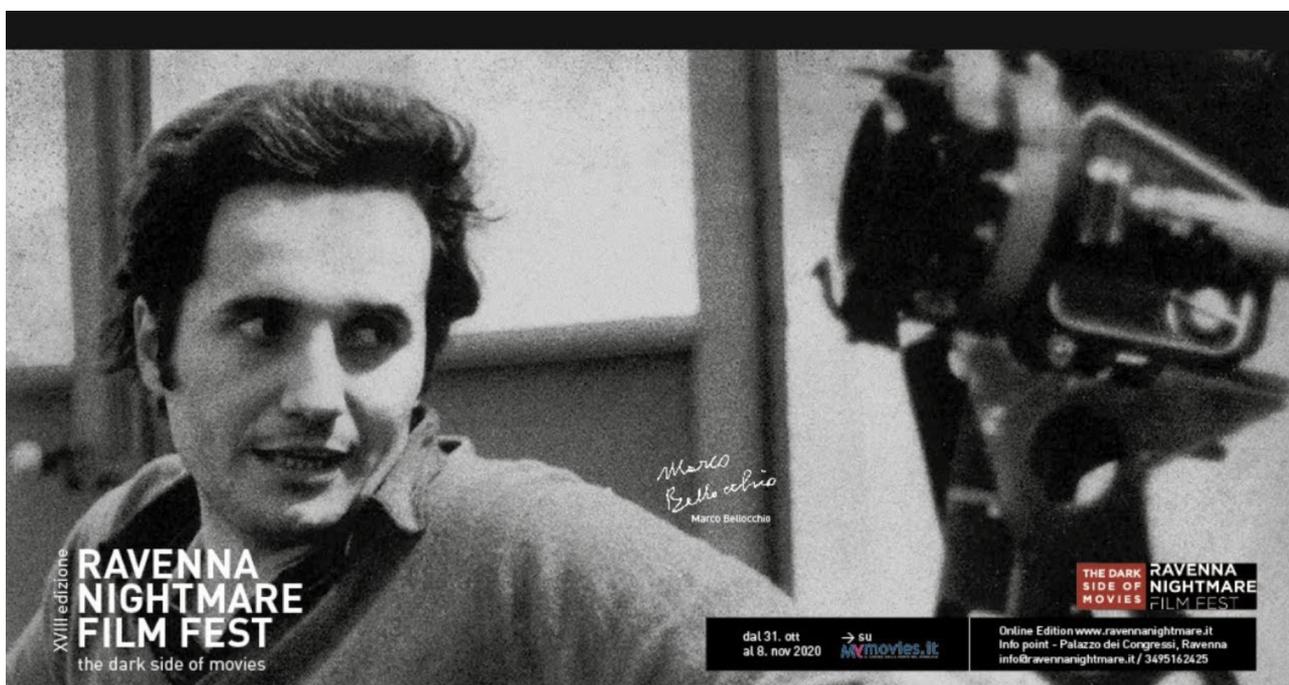
Diversamente, l'esperimento di Bertrand Mandico (*The Return of Tragedy*) è assai più irritante, una di quelle cose accumulatorie e cinefile dove sembra quasi obbligatorio che lo spettatore si diverta e ne parli bene. Nient'affatto: il mix di cinema amatoriale, No Wave, avanguardia e horror di serie Z mi pare del tutto irrilevante, e mi stupisce l'entusiasmo di cui è circondato. Molto meglio, invece, i corti di Donato Sansone, tra clip e animazione o i lavori di Koji Yamamura, dal tratto semplice e dalla forza filosofica intrigante.

Interessante anche lo sfruttamento dello spazio festivaliero per l'approfondimento critico o le lezioni speciali, come quella di Andrea Chimento su David Lynch. Invece, spizzicando qua e là nel concorso, colpisce tra i tanti titoli (diseguali, come del resto è inevitabile che sia) *Woman of the Photographs* di Takeshi Kushida, dove la storia di un ritocco fotografico orrorifico e di un rapporto tra artista e modella, invece che sortire un effetto di prevedibile déjà-vu di temi e tropi, trova strade intense e tutto sommato spiazzanti. Sorprendente, perché al solo sentir parlare di riflessione sul corpo e sull'immagine c'era da tremare.

Per il resto, festival come questo da una parte confermano come l'occulto e il perturbante siano griglie attraverso le quali una grande quantità di cinematografie nazionali può affrontare, interpretare, trasfigurare un presente complesso e nodi socio-culturali al tempo stesso singolari e universali. Dall'altra rinfocolano la sensazione che là fuori, nella produzione globale sempre più frenetica di storie e di opere, ci sia sempre più bisogno dei festival come agenti curatoriali e di selezione. Che la fisionomia del Nightmare stia cambiando, insomma, è segno di intelligenza.

Sentieri Selvaggi

<https://www.sentieriselvaggi.it/ravenna-nightmare-film-festival-al-via-la-18esima-edizione/>



Ravenna Nightmare Film Festival, al via la 18esima edizione

29 Ottobre 2020 | di Maria Emilia Ambrogioni

Manca poco all'inizio della 18° edizione del Ravenna Nightmare Film Festival. Il lato oscuro del cinema non è mai stato così vicino! Lo storico festival dedicato al dark side of movies, quest'anno si svolgerà online dal 31 ottobre all'8 novembre su MYmovies.it – dove i film saranno disponibili per le seguenti 48h dall'orario di programmazione. Il programma è ricco di anteprime ed ospiti speciali, tra i quali anche i Manetti Bros che, il 31 ottobre, riceveranno il premio Medaglia Al Valore. Intanto sarà proiettato il loro giallo sci-fi [L'Arrivo di Wang](#), in cui i registi rileggono il genere costruendo la suspense attraverso un complesso interrogatorio.

L'ospite d'onore del festival è Marco Bellocchio, che riceverà nella serata del 7 novembre, il premio Anello d'Oro Special Edition. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema verrà proiettato [Sangue Del Mio Sangue](#), uno dei film più enigmatici del regista, che sarà preceduto da un'intervista esclusiva condotta da Mariangela Sansone. Ad aprire il festival però sarà Mishima, The Last Debate, di Toyoshima Keisuke, che verrà proiettato in anteprima europea. Racconta del misterioso filmato in cui Yukio Mishima tiene il suo ultimo dibattito all'università di Tokyo. Le riprese sono state rinvenute dopo 50 anni dal suo suicidio.

A seguire un' anteprima nazionale, Dante's Hell, di Boris Acosta, è un avvincente documentario dove oltre 30 celebrità, tra artisti e studiosi raccontano dipinti e illustrazioni di Gustavo Dorè e di Dino Di Durante da Inferno – The Art Collection. Dello stesso autore verrà proiettato anche Inferno Dantesco Animato, un mediometraggio d'animazione in cui Dante intraprende il viaggio attraverso la prima parte dell'aldilà: l'inferno. I lungometraggi in concorso, tutti in anteprima nazionale, sono: Woman of The Photographs, di Takeshi Kushida, Followed, di Carlo Ledesma, Stranger, di Dimitri Tomashpolski, Spice Boyz, di Vladimir Zinkevich, Driving Animals, di Florian Bardet, La Sabiduria, di Eduardo Pinto, infine Luz: The Flower of Evil, di Juan Diego Escobar Alzate. Infine ci sono nove corti selezionati per il concorso Internazionale Dei Cortometraggi, in collaborazione con Circolo Sogni Antonio Ricci, anch'essi tutti in anteprima nazionale.

Per vedere tutti i film basta acquistare l'abbonamento Basic al prezzo di 9,90 euro, ma ci sono anche altre soluzioni.

[Qui](#) il programma per intero e le informazioni sui biglietti.

<https://www.sentieriselvaggi.it/ravenna-nightmare-18-sansone-mandico-psicofonia-e-stephen-king/>



Ravenna Nightmare 18 – Sansone, Mandico, psicofonia e Stephen King

Ravenna Nightmare è in corso in streaming, tra gli incontri con Bertrand Mandico (con il suo *The return of tragedy*) e Donato Sansone, e visioni brevi legate a Stephen King e voci da altre dimensioni

7 Novembre 2020 | di Vincenzo Ruscio



Questa edizione del Ravenna Nightmare Film Festival, in corso interamente online sulla piattaforma MyMovies, ci va riservando molte piacevoli sorprese, a partire dall'incontro con Donato Sansone. Sansone è uno dei più talentuosi disegnatori e animatori italiani, autore di corti animati come *Topo Glassato al cioccolato* e *Robhot*. Nel suo incontro Sansone ha parlato delle sue ispirazioni, del suo modo di intendere l'arte e la vita. Racconta del suo amore quasi ossessivo per l'anatomia umana, per la carne, che lo porta quindi ad amare visceralmente il cinema di David Cronenberg. Altro tema toccato è la celebrazione della fantasia e il suo interesse per il sogno, non così diverso dal mondo reale. I suoi corti surreali e dal tratto grafico elegante, si presentano quindi come un tentativo di dare una forma estetica all'inconscio.

Altro grande amante del surreale e dello sperimentale, anche lui protagonista di un incontro, è il francese Bertrand Mandico. Già vincitore del premio della critica nella scorsa edizione del Ravenna Nightmare (con il lungometraggio *Les garçons sauvages*) ha presentato quest'anno il mediometraggio *The Return of Tragedy*, già passato al Festival di Venezia. Un'opera in cui Mandico paga in maniera eccellente il suo tributo alla scena underground statunitense, da Kenneth Anger a John Waters, senza dimenticare David Lynch.

Il film fa parte di un ambizioso progetto portato avanti con l'attrice Elina Lowenshon. Si tratta di 21 film, da girare in 21 anni, che abbiano come tema quello del rapporto fra un'attrice e un cineasta.

Ispirato dalle pellicole di Frank Henenlotter (soprattutto *Frankenhooker*) ma anche dalla trilogia *Maniac Cop* e da film drammatici come *I ragazzi del coro* di Robert Aldrich, il cinema di Mandico è fatto di suggestioni feroci, oniriche e da una forte componente gore. Riguardo a questa ultima tematica, il regista ha sottolineato di intendere il gore come non scindibile dalla sua componente farsesca e quindi molto simile alle gag delle torte in faccia.

Restando sulle visioni inaspettate, non capita sovente di vedere adattamenti europei di Stephen King, un autore quasi inscindibile dall'ambiente nordamericano, come accade invece in *Rainy Season*, di Patrick Haischberger. E' decisamente una piacevole sorpresa questo cortometraggio austriaco, che sposta sulle Alpi l'ambientazione di un racconto minore de Re (omonimo del corto, e contenuto nella raccolta *Incubi e deliri*) riuscendo a non tradirne le aspettative. Forse avrebbe giovato di un minutaggio maggiore, ma nel suo breve spazio riesce nell'intento di creare tensione e paura. Decisamente meno felice invece la resa di *Ascoltati*, di Andrea Recchia, che partiva comunque dalle potenzialità di un soggetto originale di sicuro impatto, con il protagonista che inizia a girare per Bologna con una una radio e un'antenna, alla ricerca della giusta frequenza nella convinzione di poter ancora captare la voce dell'amatissima madre, appena scomparsa.



Ravenna Nightmare 18 – Sansone, Mandico, psicofonia e Stephen King

Ravenna Nightmare è in corso in streaming, tra gli incontri con Bertrand Mandico (con il suo *The return of tragedy*) e Donato Sansone, e visioni brevi legate a Stephen King e voci da altre dimensioni

7 Novembre 2020 | di Vincenzo Ruscio



Nella sua ultima giornata di programmazione online, il Ravenna Nightmare Film Festival ha mostrato alcune delle sue carte migliori, sotto il segno di *Sangue del mio sangue*, una delle opere più enigmatiche di Marco Bellocchio, regista vincitore quest'anno dell'Anello d'oro assegnato dal Festival. Una storia di dannazioni che si snoda lungo due linee temporali diverse ma accomunate dalla presenza di un inquietante convento. Bellocchio, con questo film del 2015, ha sviluppato nel suo personalissimo modo i topoi del gotico cinematografico e letterario. Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2015, *Sangue del mio sangue* vinse il premio FIPRESCI.

Arriva invece dalla Colombia *Luz. The flower of evil* esordio del regista Juan Diego Escobar Alzate. Un'opera folk horror dichiaratamente ispirata al cinema del maestro Alejandro Jodorowsky, dove la saturatissima fotografia e le immagini orrorifiche sono lo spunto per parlare del rapporto fra l'essere umano e l'ambiente e dei pericoli che possono scaturire da un distorto senso religioso. Il film, già passato al Sitges Film Festival, uscirà a breve in Italia in home-video.

Di tutt'altro tenore e stile è invece *The Fall*, cortometraggio del regista Jonathan Glazer (*Under the skin*, *Birth – Io sono Sean*). In pochissimi minuti, Glazer sintetizza l'orrore della nostra realtà, mostrando una folla inferocita e mascherata dare la caccia a un uomo altrettanto mascherato (ma con una maschera diversa) per catturarlo e giustiziarlo. Grazie ad un'atmosfera tetra, dove sporadici lampi di luce tagliano come lame il buio di un bosco, *The Fall* riesce ad essere l'opera più inquietante vista in questa edizione del Ravenna Nightmare, ma anche una riflessione per nulla ottimista sulla ferocia dei nostri tempi e dell'era trumpiana – il corto è stato ispirato a Glazer dalla visione di una foto ritraente i figli di Trump con il corpo di un leopardo appena ucciso – che solo apparentemente è giunta al tramonto.

Settesere

<https://www.settesere.it/it/notizie-romagna-ravenna-marco-bellocchio-sara-ospite-del-nightmare-film-fest-n25839.php>

setteserequi

NOTIZIE DALLA ROMAGNA

Ravenna, Marco Bellocchio sarà ospite del Nightmare Film Fest

Romagna | 22 Settembre 2020 **CULTURA**



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua Online Edition, in programma dal 31 ottobre all'8 novembre, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: MYmovies.it. Ma le sorprese non finiscono qui! Ospite d'onore del festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "Sangue del mio sangue", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista. «Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del

cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui *Sangue del mio sangue*: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival - afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film - *Nell'oscurità*, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un *Innocenzo X*, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana».

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma le novità non sono ancora finite. Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato.

setteserequi

Ravenna, Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij al Nightmare Film Festival on-line

Romagna | 09 Ottobre 2020 **CULTURA**



Il Ravenna Nightmare Film Fest si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Presenti come relatori della conferenza: Franco Calandrini, direttore artistico del festival, Elsa Signorino, Assessora alla Cultura del comune di Ravenna, Martina Porziani, redattrice di MYmovies.it, Silvia Moras, programmer e responsabile del Concorso Lungometraggi, Valentina Scentoni, organizzazione generale Ravenna Nightmare, Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission e Marco del Bene, fondatore e presidente di A.S.C.I.G – Associazione per gli Scambi culturali fra Italia e Giappone.

”La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato – ha sottolineato l’assessora alla Cultura Elsa Signorino - le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all'interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l'invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registri nazionali ed internazionali del genere dark.”

La partnership con MYmovies.it, coronamento di questa nuova edizione, permette al festival di raggiungere una dimensione ancora più internazionale, ottenendo una distribuzione della sua offerta artistica su tutto il territorio italiano e intercettando un target ancora più attento e interessato a quel lato oscuro del cinema di cui il RNFF è l'icona. “Siamo entusiasti di inaugurare la partnership con il RNFF con un programma così ricco di ospiti e opere provenienti da tutto il mondo. La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.”afferma Gianluca Guzzo, AD e co-founder di MYmovies.it

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del Festival, un ospite d'eccezione: Marco Bellocchio, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, per il suo incredibile talento artistico. Inoltre, il volto del regista figurerà nel manifesto ufficiale della XVIIIa edizione del Festival. Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del RNFF. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie, hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Dei due fratelli verrà proiettato l'iconico *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp. "Il concorso internazionale lungometraggi permetterà agli spettatori di compiere due importanti viaggi: uno puramente geografico e l'altro emotivo, introspettivo, magico. La possibilità di poter esplorare il mondo e nel contempo cogliere il meglio della produzione cinematografica internazionale rimanendo sul divano della propria casa ha sicuramente un grande valore aggiunto. Paesaggi, tramonti, tradizioni, colori, emozioni, ma anche paure, inquietudini, turbamenti e incubi. Il secondo viaggio ci guiderà nel lato più misterioso della cinematografia internazionale, intima e al contempo inquietante. Una sorta di traversata dantesca nei gironi infernali della psiche, attraverso gli sguardi dei registi e delle loro opere!" afferma la programmer Silvia Moras a proposito della selezione dei lungometraggi.

Colonne portanti del festival infatti saranno i Concorsi Internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico nazionale il lato oscuro del cinema in formato corto e lungo. In merito alla selezione dei cortometraggi in gara, Roberto Artioli dichiara: "Per il circolo Sogni è sempre un piacere e un onore collaborare con il Nightmare Film Festival. Anche quest'anno il percorso cinematografico proposto dalla manifestazione è ricchissimo di opere di assoluto valore. Mondi oggi distanti e quasi irraggiungibili, per effetto delle restrizioni dovute alla pandemia, potranno essere scoperti grazie alla magia del cinema. Non vediamo l'ora di immergerci nella nuova edizione."

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece Contemporanea, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: Andrej Tarkovskij-il cinema come preghiera, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, autore di capolavori come *The Lobster*, *La Favorita* e *Dogtooth*, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione Showcase Emilia-Romagna, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio Emiliano Romagnolo, in collaborazione con l'Emilia-Romagna Film Commission, avrà l'onore di presentare *The Sky Over Kibera*, nuova opera cinematografica del regista teatrale Marco Martinelli, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia. Così dichiara Davide Zanza, membro dell'Emilia-Romagna Film Commission: "La Regione Emilia-Romagna in questi anni attraverso i bandi di sostegno alla produzione cinematografica è riuscita a trasformare il territorio regionale in un grande set cinematografico attraendo nuove produzioni e consolidando le nostre eccellenze professionali. Inoltre continua a sostenere e a far crescere i festival cinematografici come il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno porta all'attenzione dello spettatore un ricco e stimolante programma che si apre al mondo e dal mondo arriva verso il nostro territorio."

Ritorna anche Ottobre Giapponese, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969. "La retrospettiva su Yamamura fa parte del progetto di portare i maestri dell'animazione indipendente giapponese al pubblico italiano e ci fa piacere farlo con un autore geniale e innovativo come Yamamura. Inoltre, per ricordare il 50esimo anniversario della morte di Mishima Yukio avremo l'anteprima per l'Italia del nuovissimo documentario *Mishima: l'ultimo dibattito*, di Toyoshima Keisuke. La sezione Ottobre Giapponese prevede altre anteprime, in collaborazione con Sakura Film production." afferma Marco Del Bene, presidente e fondatore dell'ASCIG.

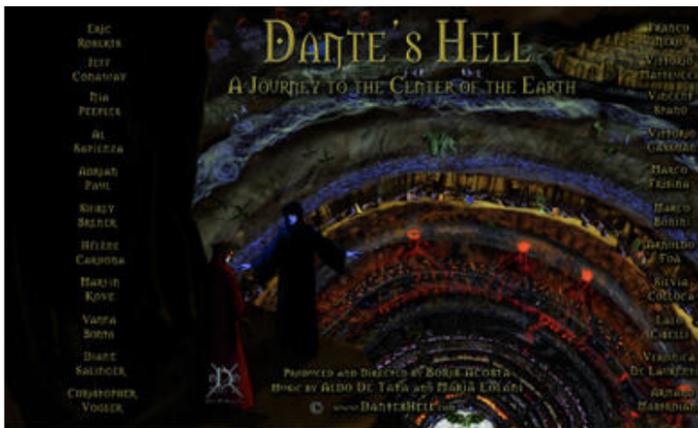
Nasce infine quest'anno Celebrazioni, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in

occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario Fellini fine mai di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della Divina Commedia. Infine Speciale Halloween, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie creata e scritta da Luca Ruocco con la regia di Paolo Gaudio, Il Giro dell'Horror, sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Conclude Valentina Scentoni affermando: “Per concorrere alla crescita e favorire l’occupazione qualificata nell’industria cinematografica e audiovisiva, nasce Autore di genere per il cinema la tv e il web - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale per le rassegne cinematografiche il corso di formazione, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Ravenna Nightmare Film Fest. La proposta è stata progettata e articolata, in collaborazione con l'ente accreditato COM2, nelle sue varie fasi per rispondere a quanto previsto dal Programma Regionale “Promozione e sviluppo di nuove competenze”.

Una sezione di RNFF è dedicata al Sommo Poeta

Ravenna | 31 Ottobre 2020 **CULTURA**



edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, che segna il preludio alla nuova Online Edition del Festival. Il RNFF si rinnova, ma resta fedele alle sue origini, con una nuova edizione ricca di ospiti ed eventi, in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Tra le novità la sezione Celebrazioni di cui una parte ricorda Dante Alighieri, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, studioso e appassionato della Divina Commedia, concentrato sulla sua Cantica più celebre. Nasce così la sezione Aspettando Dante - Nuove rotte per l'Inferno, che presenterà due opere di Acosta. Il documentario «Dante's Hell» e «Inferno Dantesco Animato», corto d'animazione che narra il viaggio agli inferi di Dante. L'appuntamento è sabato 31 ottobre alle 18 con «Dante's hell», avvincente documentario raccontato da oltre 30 celebrità, studiosi e artisti provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Italia e Vaticano. Visivamente, presenta oltre 300 dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante.

A seguire alle ore 20 si prosegue con «Inferno animato dantesco», prodotto da Franco Nero, un mediometraggio dove Dante intraprende un viaggio attraverso la prima e la più terribile parte dell'aldilà, l'Inferno. Il viaggio è presentato come una discesa cronologica attraverso i cerchi che, differenti sulla base del peccato commesso in vita, compongono la diabolica struttura. Sotto la guida del suo maestro Virgilio, Dante, raggiungerà il centro della terra fino ad emergere nel Purgatorio. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro «Inferno-The Art Collection» ed è recitato in volgare con le parole di Dante. Entrambi i film sono disponibili fino a domenica 8 novembre sul sito MyMovies.

Shiva Produzioni

<http://www.shivaproduzioni.com/?p=24250>



il portale del cinema underground

[#News] RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020: dal 31 ottobre su MYmovies.it!



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

ONLINE EDITION

Il lato oscuro del cinema torna anche quest'anno, ma in vesti diverse: per la prima volta, a causa delle nuove disposizioni di sicurezza, il **Ravenna Nightmare Film Fest** sarà interamente online sulla piattaforma **MYmovies.it**. Una scelta sicuramente non semplice, perché rinunciare al lato più umano dei festival che prevede lo scambio di opinioni e lo sviluppo di relazioni interpersonali può essere un gran sacrificio; ma un sacrificio, come in questo caso, offerto prima di tutto alla cultura, per farla sopravvivere, per ripartire con l'arte, estendendo inoltre la possibilità a chi per motivi logistici non ha mai potuto partecipare al Festival di seguirlo appassionatamente attraverso lo schermo del proprio computer.

Franco Calandrini, il Direttore Artistico del Festival, a proposito delle sale virtuali scrive: "La presenza, che, sappiamo bene, è quasi l'essenza del festival, va detto, è (solo) l'atto finale.

[...] Prima ci sono mesi e mesi di lavoro, di ricerca, di studio, di selezione, di progettazione che vengono fatti da donne e uomini, ragazze e ragazzi che dedicano al festival tutto il loro impegno. [...] È ovvio che tutto questo lavoro, queste energie, queste risorse, debbano confluire nella realizzazione del festival. E così sarà, ma quest'anno, l'atto finale si compirà nella sala virtuale di MYmovies.it”.

Dal 31 ottobre all'8 novembre, quindi, sarà possibile seguire sul sito di **MYmovies** il Ravenna Nightmare Film Fest, che anche quest'anno propone un programma ricco di eventi imperdibili, tra cui il premio **“Anello d'Oro Special Edition”** al regista **Marco Bellocchio**, ospite d'onore e volto del manifesto della XVIIIa edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, con la proiezione del film *Sangue del mio sangue*, e il premio **“Medaglia al Valore”** ai registi **Manetti Bros.**, per aver contribuito al rinnovamento del cinema italiano, con la proiezione del film *L'arrivo di Wang*.

Per quanto riguarda i concorsi invece abbiamo 7 film nella sezione principale **“Lungometraggi Internazionali”**, in cui partecipano registi indipendenti da tutte le parti del mondo con film inediti in Italia. Il pubblico del Festival potrà votare tramite MYmovies.it per il Premio **“Anello d'Oro”** al miglior lungometraggio, mentre una giuria di critici e giornalisti voterà per il **Premio della Critica**.

Al concorso **“Internazionale Cortometraggi”** parteciperanno invece 9 cortometraggi inediti in Italia scelti da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi. In palio un premio di € 1.000 e **“l'Anello d'Argento”** assegnato dal pubblico al miglior cortometraggio.

“Contemporanea: sguardi sul cinema del presente” sarà invece la sezione collaterale con le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea, introdotte dagli stessi autori in video che saranno disponibili sul canale Youtube del Festival. Andrej A. **Tarkovskij** quindi presenterà *Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera*, un'opera intima e profonda per comprendere e ripensare il suo cinema e la sua poetica con l'ausilio delle registrazioni inedite delle poesie di suo padre Arsenij Tarkovskij; *The Return of Tragedy* sarà invece il mediometraggio presentato dal regista francese sperimentale **Bertrand Mandico**; mentre **Yorgos Lanthimos** porterà il suo corto *Nimic* e Jonathan Glazer *The Fall*. Ciliegina sulla torta un'imperdibile selezione di corti del **Maestro Donato Sansone**, regista pulp, animatore visionario e graphic designer rivoluzionario che ha innovato il mondo della videoarte con il suo tocco macabro e surreale. La storica sezione dedicata alle opere indipendenti nipponiche, **“Ottobre Giapponese”**, proporrà i film del candidato all'Oscar **Koji Yamamura** e il documentario *Mishima: The last debate* di **Keisuke Toyoshima**; mentre nella sezione **“Showcase Emilia Romagna”** ci saranno film come *Gli Anni Amari* di **Andrea Adriatico**, *The Sky over Kibera* di **Marco Martinelli** e *Ascoltati* di **Andrea Recchia**. Dante Alighieri e Federico Fellini saranno invece i nomi protagonisti della sezione **“Introduzione alle Celebrazioni”**, sezione che onora i grandi Maestri della storia italiana tenendo vivo il ricordo per farli riscoprire al grande pubblico internazionale attraverso le opere di **Eugenio Cappuccio** e **Boris Acosta**.

Ultima chicca *Il Giro dell'Horror*, serie horror diretta da **Paolo Gaudio**, scritta e ideata da **Luca Ruocco** di cui sarà possibile vedere il pilot su MYmovies.it a partire dalla Mezzanotte del 31 Ottobre 2020 per le successive 48 ore.

<http://www.shivaproduzioni.com/?p=25136>



SHIVA
PRODUZIONI

il portale del cinema underground

HOME NEWS FESTIVAL CLASSIFICHE RECENSIONI DIVORATORI SERIALI (SERIE TV) APPROFONDIMENTI BEYOND CINEMA: FUMETTI, LIBRI, MUSICA...

CONTATTI CHI SIAMO

Home / Classic&New Horror / Corto come il Tuono, ma Buono (Cortometraggi) / Festival / Recensioni / [#RNFF18] RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020, il nostro resoconto! (parte 1 di 2)

[#RNFF18] RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020, il nostro resoconto! (parte 1 di 2)

Il 31 ottobre è iniziata online su MYmovies la diciottesima edizione di un festival che da anni contribuisce a dare voce al "lato oscuro del cinema": il Ravenna Nightmare Film Fest ([qui](#) se volete approfondire il programma di quest'anno). Il festival finirà l'8 novembre, ma sono già molte le proposte interessanti comparse nei primi quattro giorni. Vediamole nello specifico.



La prima giornata si è aperta con un workshop di Andrea Chimento sul tema del perturbante nel cinema di David Lynch, per poi proseguire con due film diretti da Boris Acosta su Dante Alighieri, in occasione del Settecentesimo anniversario della sua morte. Il film scelto per rappresentare il premio "Medaglia al Valore" ai **Manetti Bros.** invece è stato *L'Arrivo di Wang*, terzo lungometraggio della coppia di fratelli che nel 2018 vinse il David di Donatello con *Ammore e Malavita* e che rivedremo nel 2020 con *Diabolik*. *L'Arrivo di Wang* è un film sci-fi del 2011 a basso budget con Ennio Fantastichini e Francesca Cuttica piuttosto interessante, soprattutto perché girato quasi tutto in una stanza. L'idea di parlare di razzismo e xenofobia attraverso la fantascienza e gli alieni non è niente di

nuovo, così come non stupisce per originalità il finale, che si intuisce già da metà film. Eppure, nel complesso, *L'Arrivo di Wang* è tutto sommato godibile, grazie a una sceneggiatura ben scritta e alla recitazione dei principali interpreti. I Manetti Bros. si sono distinti negli anni per uno stile fortemente intriso di ironia, in grado di veicolare messaggi importanti pur usando toni leggeri. Il primo film della sezione principale di lungometraggi è stato *Woman of the Photographs* di **Takeshi Kushida**, opera abbastanza complessa a tinte horror che affronta molteplici temi legati all'era dei social network, ma non solo. L'incontro tra una modella con una cicatrice sul corpo e un fotografo esperto di Photoshop fa da sfondo a una storia di ossessione verso la propria immagine catturata, migliorata e pubblicata su Instagram, creando una perfetta copia di sé che genera inevitabilmente un effetto di depersonalizzazione. Un doppelgänger che esiste solo sullo schermo di un cellulare, ma non per questo meno "reale". Il film di Kushida è un'opera particolare impreziosita dalla colonna sonora e dal sonoro, che amplifica il rumore di qualsiasi cosa come se fosse un video ASMR. La regia e la fotografia sono ben curate, e forse è proprio la sceneggiatura che a lungo andare comincia a stancare, ripetendo lo stesso schema e la stessa formula per circa due terzi del film, riprendendosi solo nell'ultima parte. A chiudere la giornata il pilot de *Il giro dell'Horror* di **Paolo Gaudio** e **Luca Ruocco**, docufilm sull'evoluzione del genere in Italia che dà voce a personaggi underground indipendenti come Domiziano Cristopharo. Tutto molto interessante, se non fosse che l'ironia di cui è intriso è veramente difficile da sopportare.

Il 1 novembre è stata la giornata dedicata ai cortometraggi: una sezione piena di qualità in cui si sono distinte opere dirette magistralmente in grado di fare la differenza. Tra tutte, *Un Coeur d'Or* di Simon Fillot e *Su Rider* di Alberto Utrera, a dimostrazione – nel primo caso – che l'animazione riesce sempre a dare il meglio quando si tratta di cortometraggi. In generale una sezione veramente ricca che ha presentato opere compatte che spaziano tra tutti i sottogeneri dell'horror e che ha fatto da apripista al secondo film del Concorso Lungometraggi: *Followed*, film conosciuto anche col titolo di *Sunod* del regista filippino **Carlo Ledesma**. *Followed* è un film che parla di possessione spiritica attraverso la storia di una madre e una figlia, che inizia a perdere splendore dalla seconda metà e che non stupisce sicuramente per originalità. Ciononostante è un film piacevole girato meglio di com'è scritto, poiché alla fine della fiera la storia non dice niente di più di quello che mostra, senza particolari colpi di scena o simbolismi in grado di dare uno spessore al film. Diciamo che l'atmosfera horror e inquietante che genera nella prima metà finisce per scemare presto, ma questo non intacca comunque una buona qualità formale che persiste fino alla fine.

La terza giornata del festival ha presentato un cortometraggio del 2019 di **Yorgos Lanthimos**, *Nimic*, un mediometraggio diretto da **Marco Martinelli**, *The Sky Over Kibera*, per lo Showcase Emilia-Romagna, e un lungometraggio per la sezione principale, *Stranger*, film ucraino del regista **Dmitriy Tomashpolski** che rispetta le premesse del titolo. Si tratta infatti di un'opera piuttosto strana e complessa, che rimanda tanto all'immaginario refrniano per quanto riguarda l'estetica e a quello lovecraftiano/lynchiano per il soggetto. La storia segue un'investigatrice alle prese con un duplice caso di sparizione subacqua, ma le domande che lascia alla fine sono più delle risposte che dà. Un film che potrebbe spezzare le opinioni a causa della sua natura ambigua e sfuggente, ma che almeno non ha paura di osare, proponendo delle scelte audaci in grado di stimolare la mente dello spettatore più attento.

La quarta giornata del festival si è svolta all'insegna dell'animazione, grazie ai corti di **Koji Yamamura** e **Donato Sansone**, maestro visionario e surreale del cinema animato sperimentale. Nessun nuovo film per la sezione principale ma un ottimo documentario per celebrare Fellini: *Fellini Fine Mai*, diretto da **Eugenio Cappuccio**, il suo assistente alla regia per *Ginger and Fred* nel 1985 che ha lavorato al suo fianco per molto tempo. Ma la vera sorpresa sono stati i cortometraggi, in particolare quelli di Yamamura: opere intrinse di una profonda delicatezza e senso di inquietudine come solo il migliore cinema animato giapponese. In particolare, *Atamayama* e *Il vecchio cocodrillo* sono due corti in grado di stupire per la loro semplicità e ricercatezza, in grado di raccontare storie senza tempo che indagano le molteplici facce della natura dell'essere umano.



SHIVA
PRODUZIONI

il portale del cinema underground

HOME NEWS FESTIVAL CLASSIFICHE RECENSIONI DIVORATORI SERIALI (SERIE TV) APPROFONDIMENTI BEYOND CINEMA: FUMETTI, LIBRI, MUSICA...

CONTATTI CHI SIAMO

Home / Classic&New Horror / Corto come il Tuono, ma Buono (Cortometraggi) / Festival / Recensioni / [#RNFF18] RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020, il nostro resoconto (parte 2 di 2) + i

VINCITORI!

[#RNFF18] RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST 2020, il nostro resoconto (parte 2 di 2) + i VINCITORI!

Si è conclusa pochi giorni fa la diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest disponibile sul sito di MYmovies, e ieri sono stati annunciati i vincitori. Ma prima di rivelare i nomi e scrivere qualche riga sulla seconda metà del Festival (la prima è [qui](#)), volevo tirare un po' le somme su questa edizione online. È la prima volta che partecipo al RNFF, ma dopo questi intensi giorni di visioni al computer non posso che augurare lunga vita a un Festival che si è distinto per **professionalità, qualità e modernità**. Il programma ha offerto una ricca selezione di opere veramente interessanti che sono riuscite sia a omaggiare il genere di riferimento, sia a riflettere sull'evoluzione del linguaggio cinematografico, abbracciando il passato e il futuro nella giusta dimensione. I lungometraggi presentati erano tutti di ottima fattura, nonostante l'impressione finale sia che si è preferito dare risalto a una certa forma, più che alla sostanza. Pochi, infatti, quelli che hanno saputo davvero smuovere qualcosa, oltre a un mero gusto estetico di regia e fotografia davanti al quale non si può che alzare le mani. La sezione migliore per me è stata indubbiamente quella dei **Cortometraggi**: un trionfo di qualità e originalità che ha spiazzato non poco, riposizionando l'horror all'interno di un discorso di durata in cui può facilmente vincere rispetto ad altri generi. Menzione speciale anche per la sezione **Contemporanea**, che ha proposto opere dal valore inestimabile di registi come **Lanthimos, Mandico, Glazer, Donato Sansone e Andrej Tarkovskij**. Ma anche **Ottobre Giapponese** ha saputo stupire con i lavori di **Koji Yamamura**: perle di animazione ricche di storia e saggezza nipponica. In generale, quindi, un Festival sicuramente degno di nota su cui vale la pena puntare i riflettori una volta all'anno, al quale quest'anno sono mancate un po' di voci femminili (nonostante le donne fossero al centro del discorso di diversi film) e scomode (vogliamo vedere più gore, più film che non hanno paura di sporcarsi le mani), ma che comunque riesce a portare il suo contributo e a distinguersi in un panorama come quello dei festival. Augurandomi di poterlo seguire anche nei prossimi anni, vi lascio un breve resoconto delle ultime giornate + la lista dei vincitori, ricordandovi che a breve uscirà anche la recensione del mediometraggio di **Bertrand Mandico**, *The Return of Tragedy*, insieme a qualche domanda che abbiamo avuto la fortuna di poter rivolgere al regista.



Nella quarta giornata del Festival non ci sono stati lungometraggi della sezione principale ma due film di notevole importanza, il primo da un punto di vista culturale e il secondo artistico: *Gli Anni Amari*, di Andrea **Adriatico**, e *The Return of Tragedy*, di Bertrand **Mandico**. Per *Gli Anni Amari*, biopic su Mario Mieli, storico attivista queer italiano, vi rimando alla [recensione completa qui](#); per il secondo, mediometraggio di uno dei registi più interessanti del panorama contemporaneo che ha conquistato i Cahiers du Cinema con il suo *Les Garçons Sauvages*, vi do appuntamento prossimamente in un articolo a parte.



Il 5 novembre il RNFF ha continuato con tre grandi categorie: *Ascoltati*, di **Andrea Recchia**, per lo Showcase Emilia-Romagna; *Kiraigo: il villaggio dove vivono Buddha e i demoni*, di **Murayama Masami**, per l'Ottobre Giapponese; e *Spice Boyz*, di **Vladimir Zinkevich**, per il Concorso Lungometraggi. Quest'ultimo è il film che tra tutti mi ha convinto di più (spoiler: è anche quello che ha vinto): uno slasher bielorusso ispirato a un fatto di cronaca particolarmente violento in cui il regista racconta con un ritmo calzante un

massacro ai danni di un gruppo di giovane ragazze vittime di tre stupidi idioti che perdono il controllo dopo essersi drogati. Un film che racconta in modo moderno e leggero una vicenda traculenta a sfondo misogino e che riflette sulle costrizioni inibitorie del matrimonio. La mano di Zinkevich è ferma nel riprendere le giuste inquadrature nei momenti delle uccisioni, oscurando quello che c'è da oscurare e mostrando quello che c'è da vedere. La sceneggiatura si divide a metà lasciando il tempo di conoscere ed empatizzare con i personaggi protagonisti per poi scendere in picchiata verso l'incubo di cui fanno parte. Nonostante alcune sbavature dal sapore commerciale, *Spice Boyz* è sicuramente un horror valido che non ha paura di osare, ritagliandosi il suo posto nel girone degli slasher.

Tarkovskij è il protagonista del film girato da suo figlio presentato il 6 novembre, *Andrej Tarkovskij: il cinema come preghiera*, che ha girato grazie a registrazioni audio, interviste video e lezioni di regia che si trovano nell'Archivio Tarkovskij di Firenze. Due invece le proposte della sezione lungometraggi: *Driving Animals*, di **Florian Bardet**, e *La Sabiduria*, di **Eduardo Pinto**. Se il primo è un incubo a occhi aperti in cui il tempo appare dilatato e distorto come nei sogni, il secondo è un thriller/horror più semplice in cui tre ragazze emancipate finiscono nelle grinfie di rituali antichi e sanguinosi, metafora del nuovo contro il vecchio. Nonostante non proponga niente di innovativo dal punto di vista del contenuto, il trio delle protagoniste dai colori almodovariani riesce a portare freschezza al titolo e la visione del film scorre abbastanza bene fino alla fine, ma senza stupire.

L'ultima giornata del Festival si è divisa tra un cortometraggio, *The Fall*, di **Jonathan Glazer**, il film per il Premio Anello d'Oro Special Edition a **Marco Bellocchio**, *Sangue del mio Sangue*, e l'ultimo lungometraggio della sezione in concorso, *Luz: The Flower of Evil*, di **Juan Diego Escobar Alzate**. *The Fall* è un cortometraggio riuscitissimo che in soli sette minuti riesce a raccontare una storia tanto curata quanto incisiva, mentre *Sangue del mio sangue* è un film che mette a dura prova l'attenzione dello spettatore, alternando momenti molto interessanti a una struttura narrativa dal sapore ambiguo. *Luz: The Flower of Evil*, invece, è forse il film più particolare e audace di tutto il Festival, nonostante proprio per questo finisce per non convincere a pieno. Alzate riprende la tradizione degli horror alla luce del sole come *The Wicker Man* e *Midsommar* per girare un film dai colori sgargianti, saturi e innaturali, che lo avvicinano al genere delle fiabe dark. Si tratta di un'opera difficile, che merita sicuramente una visione e che lancia per la prima volta nel mondo dei lungometraggi il regista colombiano Juan Diego Escobar Alzate, che sperimenta con i generi, la fotografia, il montaggio e la sceneggiatura costruendo un mosaico tanto unico quanto instabile. Sono diverse, infatti, le scelte che possono far storcere il naso a qualcun*: prima tra tutte, l'uso massiccio e sconsiderato del voice over. Ma questo non toglie comunque merito all'audacia e a una visione interessante del mezzo cinematografico da parte del regista, che diventa automaticamente uno dei nuovi nomi da tenere d'occhio.

La XVIII edizione del **Ravenna Nightmare Film Fest** giunge alla sua conclusione con la tradizionale consegna degli ambiti premi in palio: **l'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio e l'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio**. Entrambi creati dal Maestro Orafo ravennate Marco Gerbella rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico. Quest'anno il pubblico votante su MYmovies.it decreta che: **L'Anello d'Oro al Miglior Film Lungometraggio** va a *Spice Boys* di **Vladimir Zinkevich** **L'Anello d'Argento al Miglior Film Cortometraggio** va a *Un coeur d'or* di **Simon Fillot**. In più per la sezione Lungometraggio, viene anche consegnato il **Premio della critica alla Miglior Regia di Lungometraggio**. Quest'anno la prestigiosa giuria del festival è formata da un gruppo di fuoriclasse: **Luca Infascelli**, sceneggiatore di *Lasciami andare*; **Pedro Armocida**, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico de *Il Giornale*; **Boris Sollazzo**, direttore artistico del Linea d'Ombra film Festival e critico cinematografico di *Rolling Stones*; **Paolo Nizza**, *Mister Paura* su Sky Cinema; **Emanuele Sacchi**, critico cinematografico di *MYmovies.it* e *FilmTv* e **Simone Soranna**, inviato di Sky Cinema e caporedattore di *LongTake.it*. **Il Premio della Critica alla Miglior Regia del Concorso Internazionale Lungometraggi** va a: *Woman of the photographs* di **Takeshi Kushida**, con una menzione speciale a *Luz: the Flower of Evil* di **Juan Diego Escobar Alzate**.

"Decretiamo che il vincitore del Concorso Internazionale Lungometraggi sia *The Woman of the photographs*, per la delicatezza dello stile e la potenza dello sguardo. Un film che grazie alle sua estetica geometrica e accattivante riesce a trasmettere un senso di disagio, estasi e incanto – dichiarano i membri della **Giuria Critica** – Pensiamo anche che *Luz: the Flower of Evil*, debba ricevere una menzione speciale

da parte della giuria, per il coraggio della regia. Un film, fra il pop e il visionario, che farà ancora molto parlare di sé per la sua aura di poesia, misticismo e violenza.” Il Ravenna Nightmare Film Fest saluta la diciottesima edizione della manifestazione che, a dispetto delle premesse di un anno difficile per tutti, ha portato fortuna al Festival nella sua nuova versione online. Finisce qui il coming of age del RNFF, che rinnova l'appuntamento al 2021 per festeggiare la diciannovesima edizione del Festival.

*Francesco Gamberini **Ufficio Stampa Start Cinema***



Il 4 novembre è stata la giornata del RNFF18 online su MYmovies a tema queer: oltre al biopic mezzo riuscito di Andrea Adriatico su **Mario Mieli**, infatti, l'unico altro film della giornata è stato *The Return of the Tragedy*, mediometraggio sperimentale del regista francese **Bertrand Mandico**. Mandico è attivo nel campo del cinema dalla fine degli anni '90, ma è solo di recente che ha cominciato a farsi notare dalla critica grazie a una serie di cortometraggi e mediometraggi che ha girato in collaborazione con l'attrice Elina Löwensohn, ma soprattutto grazie al primo film, *Les garçons sauvages*, conosciuto anche col titolo internazionale di *The Wild Boys*, proiettato in anteprima alla 74esima edizione del **Festival del Cinema di Venezia** e inserito dai **Cahiers du Cinema** al primo posto nella lista dei 10 migliori film del 2018. Dopo averlo visto e aver recuperato alcuni dei suoi precedenti lavori su **Mubi** (dove al momento che scrivo potete trovare *Apocalypse After*, *Depressive Cop*, *Y-a-il une vierge encore vivante?*, *Souvenirs d'un montreur de seins*, *Our Lady of Hormones*, *Prehistoric Cabaret*, *Living Still Life* e *Boro in the Box*), posso affermare che Mandico è senza ombra di dubbio uno dei registi contemporanei più interessanti da tenere d'occhio, in grado di elaborare un tipo di cinema postmodernissimo che riflette non solo su se stesso ma anche su quello che lo circonda.

Prima di lasciarvi alla mini-intervista, volevo scrivere qualche riga sul film del RNFF e sul perché mi sono innamorato di Mandico.

Tanto per cominciare, *The Return of the Tragedy* è la storia di un gruppo di persone impegnate in un rituale segreto volto a *tirare fuori* la bellezza interiore di una di loro – sventrandola – che vengono interrotte da due poliziotti. Ultima opera del regista prima del suo secondo lungometraggio che vedrà la luce l'anno prossimo (*Paradis sale*) e dopo i tre video musicali che ha diretto per gli **M83** (*Feelings*, *Lune de Fiel* e *Temple of Sorrow*), l'impressione mentre guardavo *The Return of the Tragedy* era di assistere a un film di Almodóvar girato insieme a Jodorowsky sotto la supervisione di Dalì e ispirato a un qualsiasi giallo italiano. I riferimenti, infatti, quando si parla di Mandico si sprecano, perché si può davvero trovare qualsiasi tipo di influenza (underground) nel suo cinema, da **Fassbinder** a **Genet**, che lo rendono una vera fucina citazionistica che non si limita a giocare con i nomi del passato, ma li fonde in un unico trip allucinogeno perennemente a cavallo tra realtà e finzione. *The Return of the Tragedy* è un film che conserva i tratti del surrealismo tipici del suo cinema e per questo di non facile interpretazione (il confine tra simbologismo e mero *divertissement* è labile), ma che pone indubbiamente le basi per riflettere sulla società contemporanea attraverso una lente inedita, audace, politica, che si discosta da una critica feroce ma pur sempre mainstream per rimanere nascosta in un angolo su un'isola abbandonata popolata da gente strana. Come dichiarato dal regista stesso, si tratta di un omaggio al cinema degli anni '80 in cui

far confluire un'estetica pop cronenbergiana che fa da sfondo a una storia sulla repressione delle emozioni. Perché le persone sorridono, quando si incontrano? Anche quando non sono felici? Perché siamo così ossessionati dall'ostentare una contentezza che non ci appartiene? Perché la gente che parla di bellezza interiore non mostra i suoi organi, piuttosto che i denti? *The Return of Tragedy* è un viaggio onirico su base elettronica in cui un fegato riempito di elio che volteggia come un palloncino ci sprona a riflettere su ciò che consideriamo bello, sui sentimenti castrati dalla società maschilista e patriarcale, sulla paura borghese di reprimere e nascondere la natura selvaggia dell'essere umano come fosse un organo di cui dimenticare l'esistenza.

Il cinema di Mandico, d'altronde, checché ne dica umilmente il regista, è un **cinema queer**, che sfonda le pareti delle convenzioni sociali per rappresentare mondi utopici che per il momento possiamo solo immaginare – o ammirare – ma che fanno parte di ognun* di noi. La figura della donna è centrale e tutto ruota intorno al concetto di genere e sessualità. Per Mandico l'uomo cishet bianco e borghese deve mettersi da parte e lasciare spazio agli emarginati, alle categorie sottomesse dal capitalismo e dal maschio dominatore, che per la prima volta nella storia si stanno vendicando di secoli di castrazioni e omertà autodeterminandosi e pretendendo una voce che non hanno mai avuto. Le donne per Mandico sono il nuovo "inizio": è come se stessimo ricostruendo un mondo dalle ceneri di quello vecchio in cui è Adamo a nascere dalla costola di Eva; ma un Adamo diverso, che rinuncia alla propria tossicità congenita, che diventa fluido, sensibile, prono, malleabile, estatico e *prostatico*. Il cinema di Mandico è un cinema di liberazione sessuale e di genere, in cui il gore diventa l'arma principale con cui riappropriarsi dell'essenza umana; un cinema con cui sognare mondi fantastici popolati da creature talmente distanti dagli uomini da essere quasi più alieni, ma non per questo meno reali.



1) “The Return of Tragedy” propone una riflessione piuttosto amara sull'esternazione delle emozioni nella nostra società. Come si sopravvive in un mondo dove tutti sorridono per fingere di stare bene?

Non direi amara, penso, piuttosto piccante... Nel mio film il protagonista principale spiega la sua oggettiva incomprendimento di fronte al sorriso (l'atto di mostrare i denti). L'idea mi è venuta leggendo il *Diario di un cane* di Oskia Panizza. Nel romanzo, il protagonista, un cane, non capisce perché gli esseri umani mostrino i denti quando si incrociano, in segno di contentezza. Per un cane, mostrare i denti è un segno di dominio aggressivo. Forse sarebbe più pacifico e più umile mostrare la propria lingua, il proprio esofago o il proprio fegato, se fosse possibile, alle persone che incontriamo, invece che sorridere mostrando i denti. Mostrare umilmente la parte interiore del nostro corpo sarebbe l'ideale, piuttosto che i nostri denti che digrignano. Si sopravvive cercando di vedere al di là delle apparenze.

2) Nelle tue opere le donne sono al centro del discorso e il genere femminile sembra essere una specie di eterno ritorno, un uroboro che rimodella la mascolinità riportandola al suo stato primordiale privo di tossicità. Che ruolo avrebbe il genere nel tuo mondo ideale?

In un mondo ideale il genere muterebbe continuamente. Niente da congelare: potremmo essere donne e uomini a volontà, e soprattutto giocare con gli stadi intermedi. Mescolare i nostri corpi da un giorno all'altro, cambiare il giorno dopo, ritrarre i suoi attributi, farli evolvere secondo il suo umore e il suo desiderio. Non ci sarebbero più uomini, non ci sarebbero più donne, solo individui appagati che giocano con tutto il possibile. Il genere in sé non esisterebbe più. Ci sarebbero dei poli e noi navigheremmo tra di essi. Un ultra pan-genere.

3) Oltre a rappresentare una sensibilità femminile tanto introspettiva quanto drammatica, il tuo è un cinema che critica aspramente il maschilismo, mettendo in luce la condizione storica e tragica delle donne. Cosa possono fare gli uomini [intesi come maschi] per loro?

Tenere un basso profilo. Esplorare la loro femminilità, interrogare i loro corpi, le loro pulsioni. Rifiutare l'idea di dominio, di supremazia, dimenticare la violenza e la nozione di vendetta. Mettersi in pausa, immaginare l'uomo moderno, essere non binario.

4) Sesso, genere e gore costituiscono un unico fil rouge che attraversa tutti i tuoi film, che non si limitano a essere concettuali ma politici: una vera rivendicazione queer. Quant'è importante oggi essere così radicali?

Non mi sento radicale, io ho l'impressione di creare e divertirmi a torcere storie. Guardo e metto in discussione il mondo, evitando i banali vincoli della vita quotidiana che appesantiscono l'immaginario. Cerco di liberare le mie idee e di sorprendermi quando scrivo: sono il mio primo spettatore. Penso che oggi sia importante fare cinema come un sacerdozio, con dedizione, sia lavorando questo mezzo come un modo complesso e soddisfacente di espressione artistica, sia essendo esigenti sulla natura delle storie che si sviluppano e sia evitando luoghi comuni nella sceneggiatura, la formattazione... Non dobbiamo mai perdere di vista la dimensione ludica, il piacere di spettatore. Non abbiate paura di fare troppo, di godere e di confondere. Per me, fuggire dal realismo e dalla realtà, creare parabole, è il modo migliore per dispiegare un discorso politico o per avere delle rivendicazioni senza la pesantezza del discorso. Vedo i film come oggetti esoterici che devono sempre mantenere una parte di mistero. Un film riuscito è uno Sphynx, o meglio, una Sfinge.

EMILIA ROMAGNA

Cinema: Bellocchio ospite d'onore al 'Ravenna Nightmare'

22 set 2020 - 15:34

SHARE:   

estival inaugura la online edition dal 31 ottobre su MYmovies

(ANSA) - RAVENNA, 22 SET - Il regista Marco Bellocchio sarà l'ospite d'onore del Ravenna Nightmare Film Fest, "festival dedicato al lato oscuro del cinema", che va in streaming e inaugura la sua 'online edition' dal 31 ottobre all'8 novembre sulla piattaforma MYmovies.it. Verrà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei suoi film più enigmatici e misteriosi. A Bellocchio verrà consegnato 'L'Anello d'oro special edition', "per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi"; inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18/a edizione del festival ravennate.

"Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui 'Sangue del mio sangue': un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival", spiega Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival. Il Ravenna Nightmare Film Fest nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori come Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. (ANSA).

<https://tg24.sky.it/bologna/2020/10/08/cinema-torna-online-il-ravenna-nightmare-film-fest>

EMILIA ROMAGNA

Cinema: torna online il Ravenna Nightmare Film Fest

08 ott 2020 - 13:34

SHARE:   



streaming su [Mymovies.it](https://mymovies.it), premi a Bellocchio e ai Manetti Bros

(ANSA) - RAVENNA, 08 OTT - Torna per la 18/a edizione, questa volta totalmente online, il Ravenna Nightmare Film Fest-The dark side of movies, in streaming dal 31 ottobre all'8 novembre su Mymovies.it, una partnership che permette di raggiungere una dimensione ancora più internazionale. Ospite d'eccezione sarà il regista Marco Bellocchio, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro special edition "per il suo incredibile talento artistico". Tra i capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà 'Sangue del mio sangue', affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del Rnff. Il Festival assegnerà inoltre il premio Medaglia al Valore ai Manetti Bros, registi e innovatori, che "hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano".

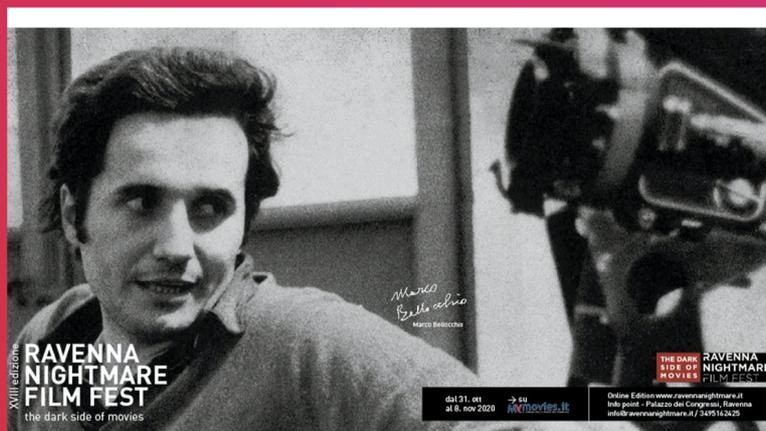
Colonne portanti del festival saranno i Concorsi internazionali di corti e lungometraggi, che faranno scoprire al grande pubblico il lato oscuro del cinema. Tra i nuovi volti della sezione 'Contemporanea' Andrej A.Tarkovskij, che presenterà il suo intimo omaggio al padre, 'Il cinema come preghiera', un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta. In cartellone anche 'Nimic', il nuovo corto del regista candidato all'Oscar Yorgos Lanthimos, e 'The fall', ultimo lavoro di Jonathan Glazer. Torna anche 'Ottobre Giapponese', sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura. Nasce infine 'Celebrazioni', sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese, quest'anno dedicata a Federico Fellini e Dante Alighieri. (ANSA).

CINEMA

Ravenna Nightmare Film Fest 2020: ecco i film e i corti in programma

08 ott 2020 - 15:48

SHARE:   



La 18.ma edizione del RNFF sarà tutta in streaming online dal 31 ottobre all'8 novembre su MyMovies.it. Una kermesse ancora più internazionale con Marco Bellocchio, i Manetti Bros., Andrej A. Tarkovskij e i nuovi cortometraggi di Yorgos Lanthimos e Jonathan Glazer

Il lato oscuro del cinema è la strada maestra che il Ravenna Nightmare Film Fest ha scelto di imboccare. Da qui parte quella rinascita che in breve tempo ha portato il festival ad avere un più ampio seguito di pubblico e una continuità di ospiti internazionali come David Lynch, Giancarlo De Cataldo, Liliana Cavani e Jean Jacques Annaud. L'evoluzione principale che ha permesso al Festival di ottenere riconoscimenti numerosi e importanti è strettamente connessa alla sua capacità di rinnovarsi. E così dopo 18 anni, di fronte all'emergenza Covid, (qui trovate tutti gli aggiornamenti) si è deciso di realizzare la prima Online Edition del RNFF. Seguendo infatti l'esempio di altri grandi festival e vedendo con quale incertezza sta evolvendo la situazione sanitaria, Ravenna Nightmare Film Fest sceglie di spostarsi online, in streaming su MYmovies.it, dal 31 ottobre all'8 novembre. La nuova Online Edition si avvarrà delle nuove tecnologie digital, per consentire al pubblico di vivere un'esperienza unica di grande cinema in totale sicurezza e comodità: registrazione sul sito, posti limitati, sala virtuale e visione online.

MARCO BELLOCCHIO, OSPITE D'ONORE DEL RNFF

L'immagine della XVIIa edizione del Ravenna Nightmare è stata dedicata a Liliana Cavani, ospite d'Onore del Festival, di cui è stato proiettato il film più famoso: Il Portiere di Notte, nella versione restaurata da CSC Cineteca Nazionale e Istituto Luce Cinecittà. L'immagine del Festival ha un grande significato in termini di contenuti, perché dichiara fin da subito il campo d'azione all'interno di quella macro-area che è il lato oscuro del cinema. È stata elaborata una strategia triennale che è iniziata proprio con Liliana Cavani e che si conferma quest'anno con l'aggiunta del conferimento del premio l'Anello d'Oro Special Edition del Maestro Orafo Marco Gerbella. Quest'anno il manifesto della XVIIIa del Ravenna Nightmare Film Fest ritrarrà il volto di Marco Bellocchio, Leone d'Oro alla Carriera, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Il regista, con il suo carattere militante, anticonformista e rivoluzionario, ha sempre raccontato gli episodi più crudi e controversi della storia italiana, svelando i retroscena più scabrosi e spiazzanti, per raggiungere una sincerità artistica e politica unica nel suo genere. Del regista verrà proiettato il film più enigmatico e misterioso: Sangue del mio sangue, vincitore del premio FIPRESCI della critica internazionale, alla 72a Mostra Internazionale d'arte

Cinematografica di Venezia. Svincolato e sfuggente, *Sangue del mio sangue* è un film che affronta la storia e la biografia del suo autore attraverso una declinazione libera, una rielaborazione del materiale narrativo sganciata da qualsiasi aderenza o fedeltà.



Un immagine del film "Sangue del mio Sangue" di Marco Bellocchio

IL PREMIO AI MANETTI BROS.

Il festival assegna inoltre il premio Medaglia al Valore in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione della narrazione addentrando in nuovi e originali percorsi. Il premio quest'anno verrà assegnato ai Manetti Bros., registi e innovatori, che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. I due fratelli romani cresciuti fra i fumetti e i B movie - in un bizzarro mash-up tra i fratelli Coen e Quentin Tarantino - hanno fatto dell'innovazione il loro marchio di fabbrica, restando fedeli al loro immaginario pur spaziando tra i generi. Questa dicotomia fra continuità e discontinuità rende la loro produzione unica e immediatamente riconoscibile. Dei registi verrà proiettato l'iconico giallo sci-fi *L'Arrivo di Wang*, in cui i due fratelli rileggono coraggiosamente il genere costruendo la suspense tramite serrato interrogatorio a tre voci che culmina in un incredibile colpo di scena.



I Manetti Bros

CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Al Concorso Internazionale parteciperanno 7 lungometraggi di fiction, inediti in Italia, riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia e variegata. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnerà al film che avrà avuto la votazione più alta il Premio ANELLO D'ORO per il MIGLIOR LUNGOMETRAGGIO creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella. Tutti i film saranno introdotti dalla

consulente artistica Silvia Moras. Inoltre dal 2017 è stato istituito un altro importante premio per i lungometraggi: il PREMIO DELLA CRITICA, assegnato da una giuria formata da registi, giornalisti e critici cinematografici. Quest'anno la giuria del Ravenna Nightmare è composta da una rosa di ospiti d'eccezione: Luca Infascelli, sceneggiatore di Lasciami Andare e Brutti e Cattivi; Boris Sollazzo, giornalista per Ciak e Rolling Stone, speaker radiofonico per Radio24 e Radio Rock, nonché direttore artistico di vari festival; Pedro Armocida, direttore artistico del Pesaro Film Festival e critico cinematografico presso il Giornale, Ciak e FilmTv e Paolo Nizza, giornalista Sky e autore della rubrica televisiva Mister Paura su Sky Cinema. I film ammessi al concorso internazionale sono:

Stranger

di Dimitriy Tomashpolski (90')

Ucraina, 2019

Una squadra di nuoto sincronizzato scompare in piscina durante una performance. Durante il bagno, un paziente svanisce nello stesso modo. Un ispettore decide di investigare con la convinzione che gli eventi siano originati da un comune mistero.

Followed

di Carlo Ledesma (105')

Filippine, 2020

Olivia fa la conoscenza del fantasma di una giovane ragazza, che inizia a seguirla a casa. Per impedire allo spirito di impossessarsi della figlia, Olivia dovrà scoprire la verità sul mistero in cui è coinvolta.

Woman of the photographs

di Takeshi Kushida (89')

Giappone, 2020

Una giovane donna con una terribile cicatrice chiede a un fotografo di renderla bella tramite la correzione fotografica. Di fronte a questo suo nuovo, splendido corpo si sente lacerata da due sé stesse.

Spice boyz

di Vladimir Zinkevich (100')

Bielorussia, 2020

Basato su un tragico fatto di cronaca, il film segue le vicende di un gruppo di ragazzi che, durante un addio al celibato, assumono un bizzarro allucinogeno, che trasforma il party in una carneficina.

Luz: the Flower of Evil

di Juan Diego Escobar Alzate (104')

Colombia, 2019

El Señor, capo di una piccola comunità religiosa, trova un bambino che pensa essere il nuovo messia. Ma quando la sua comunità è colpita da una maledizione, El Señor viene attaccato dai suoi stessi seguaci, comprese le sue tre figlie.

Driving Animals

di Florian Bardet (81')

Francia, 2020

Su una strada provenzale, isolata e misteriosa, vari personaggi dai destini incrociati si incontrano in un inquietante road-movie psicologico.

La Subiduria

di Eduardo Pinto (95')

Argentina, 2019

Tre donne decidono di trascorrere il weekend in una vecchia tenuta sudamericana. Tutto cambia però quando una strana eccitazione le porta sul luogo di un macabro rituale. Le tre si ritrovano così in un mondo senza regole, bloccato nel XIX secolo.

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

Il Concorso vedrà gareggiare 9 cortometraggi, inediti in Italia, scelti da una rosa di oltre 900 opere provenienti da 77 Paesi e riconducibili al lato oscuro del cinema da intendere nella sua accezione più ampia. Il Festival conferma la collaborazione con il Circolo Sogni Antonio Ricci di Ravenna, con cui negli anni si è sviluppato un profondo legame artistico e culturale. La votazione che verrà fatta dagli spettatori tramite il portale di MYmovies.it, assegnando al film che avrà avuto la votazione più alta un Premio di € 1.000 e l'ANELLO D'ARGENTO creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella per il MIGLIOR CORTOMETRAGGIO. I cortometraggi ammessi al Concorso Internazionale sono

You rider
Alberto Utrera (12' 32'')
Spain, 2020,

Grooming
di Francisco Yélamos Martin (9')
Spagna, 2019

Skitoz
di Twins Perrotte (12')
Francia, 2020

Cassandra
di David E. Tolchinsky (13')
USA, 2020

Mélopée
di Alexis Fortier Gauthier (17' 30'')
Canada, 2019

Boulettes
di Patrick Gauthier (6')
Canada, 2019

Echo
Barzan Rostami (7')
Iran 2020

Rainy season
di Patrick Haischberger (15')
Austria, 2020

Heart of Gold
di Simon Fillot (12' 46'')
Francia, 2020

LE OPERE DELLA SEZIONE "CONTEMPORANEA "

Nata in stretta collaborazione con i principali distributori internazionali e attenta alle novità presentate nei maggiori mercati cinematografici contemporanei, quest'anno la sezione ridefinisce la sua natura. Non più solo film che rappresentano le più interessanti e innovative opere della produzione contemporanea, ma opere in cui anche l'autore, introdotto dalla critica e saggista Mariangela Sansone, parla della propria opera al pubblico del Ravenna Nightmare Film Fest. Tutte le conversazioni sono visibili sul canale Youtube del Festival

Andrej Tarkovskij – il cinema come preghiera
di Andrey A. Tarkovskij, (97')
Russia, 2019

Lo spettatore può comprendere e ripensare l'opera e il mondo interiore di Andrej Tarkovskij, accompagnato dalle registrazioni inedite delle poesie di Arsenij Tarkovskij, uno dei più grandi poeti russi del Novecento e padre del regista, lette dallo stesso autore.

The Return of Tragedy
di Bertrand Mandico, (24')
Francia, 2020

Due poliziotti interrompono una cerimonia segreta: una donna viene sventrata in un cortile per liberare la sua bellezza interiore. L'evento apre la strada a una molteplicità di possibilità e sensazioni inquietanti.

Nimic
di Yorgos Lanthimos (12')
Grecia, 2019

Un violoncellista ha un incontro con una sconosciuta in metropolitana. L'evento avrà ripercussioni inaspettate sulla sua vita.

The Fall
di Jonathan Glazer (7')
USA, 2020

Una folla mascherata punisce crudelmente un uomo mascherato solitario in questo cortometraggio da incubo. In più nella sezione, un'imperdibile selezione di corti del Maestro Donato Sansone: regista pulp, animatore visionario e graphic designer rivoluzionario che ha innovato il mondo della videoarte con il suo tocco macabro e surreale di cui verranno proiettati i suoi corti più famosi.



1029353064 - ©Getty

OTTOBRE GIAPPONESE

La storica sezione nasce dalla collaborazione con A.S.C.I.G – Associazione per gli scambi Culturali fra Italia Giappone – Istituto Giapponese di Cultura, con lo scopo di promuovere la cinematografia nipponica indipendente grazie a numerose anteprime internazionali. Quest'anno il programma della sezione proporrà le opere del candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e designer indipendente fra i più famosi del mondo, e il documentario Mishima: The last debate di Keisuke Toyoshima. Gli appuntamenti saranno presentati dal professor Marco del Bene, presidente e fondatore di A.S.C.I.G

Atama Yama
di Koji Yamamura (10')
Giappone, 2002

Il film racconta la storia surreale di un uomo a cui, dopo aver mangiato dei noccioli di ciliegia, cresce un albero in testa. Col tempo il germoglio si trasforma in un meraviglioso ciliegio in fiore, cosa che avrà delle conseguenze inaspettate

Il Vecchio Coccodrillo
di Koji Yamamura (13')
Giappone, 2005

La trama segue le vicende di un coccodrillo millenario, ormai afflitto dai reumatismi e da una fame insaziabile.

La Parata di Satie
di Koji Yamamura (15')
Giappone, 2016

Una Parata per 3 direttori e 4 esecutori che mescola citazioni dai brani del compositore francese Erik Satie con la musica da banda.

Dreams into drawings
di Koji Yamamura (11')
Giappone, 2019

Il pittore Kuwagata Keisai disegna una carpa quando si addormenta all'improvviso e, in sogno, si trasfigura nel pesce. Quando però un pescatore la cattura, le cose volgono al peggio...

Mishima: the last debate
di Keisuke Toyoshima (108')
Giappone, 2020

Il documentario, con vivide immagini di repertorio, immortalava gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima, in un'accesa discussione con i mille membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, appena un anno prima del tragico suicidio.

107141503 - ©Getty



SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

Questa sezione ha l'obiettivo di dare risalto alle produzioni cinematografiche in Emilia-Romagna, da quando la legge Cinema ha dato impulso alla filmografia locale. Con questo scopo, Showcase Emilia-Romagna proietta alcuni dei migliori film prodotti in Regione con il sostegno dell'Emilia-Romagna Film Commission o anche solo semplicemente realizzati nella nostra Regione, che si sono distinti per qualità artistica. Il Ravenna. Nightmare così si prefigge di essere sempre più epicentro delle realtà cinematografica indipendente di questo territorio.

Gli Anni Amari
di Andrea Adriatico (112')
Italia, 2019

Il film affronta le tappe della vita privata e pubblica di Mario Mieli, scrittore e attivista, che, con il suo pensiero e le sue parole ha provocato scontri e confronti necessari e decisivi per la storia italiana.

The Sky over Kibera
di Marco Martinelli (43')
Italia, 2019

Tra le strade labirintiche della baraccopoli di Nairobi, Marco Martinelli reinventa la Divina Commedia in chiave contemporanea, all'interno di un progetto, girato in lingua inglese e swahili, che ha coinvolto 150 bambini e adolescenti.

Ascoltati
di Andrea Recchia (90')
Italia 2020

Un quarantenne depresso riceve la notizia della morte della madre. Le voleva molto bene ma non ha mai avuto il coraggio di dirglielo. Su consiglio del suo amico d'infanzia, l'uomo inizia ad ascoltare se stesso, ma soprattutto inizia a cercare la madre in un'altra dimensione sensoriale.



INTRODUZIONE ALLE CELEBRAZIONI

La sezione onora i grandi Maestri della storia italiana, tenendo vivo il ricordo per farli riscoprire al grande pubblico internazionale. I nomi che verranno riscoperti durante questa edizione del Ravenna Nightmare saranno due: Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte nel 2021, e Federico Fellini in occasione del centenario della sua nascita.

Fellini fine mai
Di Eugenio Cappuccio (80')
Italia, 2020

Eugenio Cappuccio ricostruisce il percorso che lo ha portato a conoscere Fellini da adolescente e successivamente a collaborare con lui sul set di Ginger e Fred. Grazie al ricchissimo repertorio televisivo della Rai, il film si arricchisce di numerose testimonianze originali di chi ha collaborato con il maestro riminese.

Dante' Hell
di Boris Acosta (108')
USA, 2020

Avvalendosi del contributo di Eric Roberts (voce di Dante Alighieri) assistiamo a documentario rivoluzionario basato sull'inferno di Dante. Il viaggio infernale inizia in una selva oscura dove Dante è minacciato da tre bestie feroci. Viene salvato Virgilio, che lo guida nel suo viaggio oscuro fino al centro della Terra, dove incontrerà il suo peggiore incubo.

Inferno Dantesco Animato
Di Boris Acosta (39')
USA, 2019

Prodotto da Franco Nero, Il film narra il tragico e salvifico viaggio di Dante all'Inferno, presentando oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro "Inferno-The Art Collection" ed è recitato in volgare con le parole di Dante.



452620291 - ©Getty

SPECIALE HALLOWEEN

A partire dalla Mezzanotte del 31 Ottobre 2020, notte di Halloween, per le successive 48 ore, sarà visibile su MYmovies.it, il pilot della serie diretta da Paolo Gaudio, scritta e ideata da Luca Ruocco: *Il Giro dell'Horror*. Con questa Docuserie horror, il *Ravenna Nightmare* fa un tuffo nel passato, tornando alle origini della sua storia, ma sempre tenendo fisso lo sguardo sul lato oscuro del cinema. La serie proporrà allo spettatore di prendere parte ad un viaggio che indaga a 360° il mondo della cultura horror italiana. Il progetto nasce dall'esigenza di raccontare il cinema e la cultura horror italiani, fulcro dell'intera produzione culturale di genere fantastico del nostro Paese

Il Giro dell'Horror
di Paolo Gaudio (42')
Italia, 2019

Spettacolo

sky tg24

CINEMA

Ravenna Nightmare Film Fest, si inizia con i Manetti Bros, passando per Lynch e Dante

29 ott 2020 - 10:00

SHARE:   



D

al premio ai talentuosi fratelli registi, all'omaggio all'Inferno dantesco, dalla lectio magistralis su David Lynch, al documentario sullo scrittore giapponese Mishima, ecco il programma della giornata del 31 ottobre, che inaugura il Festival dedicata al lato dark del cinema. Tutti gli eventi saranno in streaming sul sito di MyMovies

La sala virtuale di MYmovies si illumina, gli spettatori cominciano a sintonizzarsi: inizia la XVIIIa edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Quest'anno, in occasione del suo diciottesimo compleanno, il festival celebra la maggiore età in streaming su MYmovies.it, inaugurando la sua prima online edition. Il RNFF resta fedele alle sue origini, ma si rinnova, presentando un programma intrigante, audace, eroico. Un viaggio cinematografico unico all'interno del lato oscuro del cinema. Un viaggio fatto di scoperte surreali, sfaccettature macabre, mondi misteriosamente lontani, immerso nelle esperienze più dark che ci siano.

MISHIMA: PROTAGONISTA DELL'OTTOBRE GIAPPONESE

Una storica sezione del festival apre le danze di questa online edition: Ottobre Giapponese, che promuove la cinematografia nipponica indipendente, con numerose anteprime internazionali. Il documentario presentato è *Mishima: The Last debate*, di Keisuke Toyoshima, in programma alle 16.00 su MYmovies.it. Immagini vivide immortalano gli ultimi momenti della vita del poeta Yukio Mishima nel suo ultimo dibattito contro i membri del movimento studentesco dell'Università di Tokyo, un anno prima del suo suicidio. Il film sarà preceduto da un'introduzione del responsabile di sezione Marco Del Bene.

David Lynch e il perturbante

Dalle 16.00 è in programma *David Lynch e il perturbante* la straordinaria Lectio Magistralis di Andrea Chimento, in collaborazione con LongTake.it. Il seminario virtuale è dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il *perturbante*. Analizzando i film del Maestro, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere. Il seminario sarà fruibile fino alla fine del Festival.

Boris Acosta e l'Inferno di Dante

Si prosegue poi con Celebrazioni, la sezione che omaggia i grandi maestri dell'arte e della letteratura italiana. Protagonista di questa giornata è Dante Alighieri, che, in attesa del settecentenario della morte, viene riscoperto ed onorato da un regista d'eccezione: Boris Acosta, con il suo fantastico *Dante's Hell* in anteprima nazionale. Il film è un avvincente documentario raccontato da oltre trenta celebrità, studiosi e artisti provenienti da tutto il mondo. Visivamente, presenta oltre trecento dipinti e illustrazioni di Gustave Doré e 72 dipinti originali di Dino Di Durante da *Inferno - The Art Collection*. Il film sarà disponibile fino alle 18 di Domenica 8 Novembre

IL PREMIO AI MANETTI BROS

Alle 18.30 poi è prevista la prima attesissima premiazione del Ravenna Nightmare Film Fest. Verrà infatti assegnato il premio Medaglia al Valore a due fuoriclasse del cinema nostrano: i Manetti Bros. I due fratelli, vincitori di riconoscimenti quali David di Donatello, Ciak d'Oro e Nastro d'Argento, presenteranno al Festival uno dei loro film più iconici: *L'Arrivo di Wang*. Nel film viene riletto il prototipo del giallo in chiave sci-fi, costruendo la suspense tramite un serrato interrogatorio a tre voci, che terminerà con uno strabiliante colpo di scena. Il film sarà preceduto da un'intervista ai registi della programmer Silvia Moras e dal saluto dei registi.

L'INFERNO DANTESCO ANIMATO

Torna poi alle 20.00 Celebrazioni, la sezione che onora la nostra tradizione artistica letteraria con un altro film del maestro Boris Acosta incentrato sulla Divina Commedia: *Inferno Dantesco Animato*, in anteprima nazionale. Prodotto da Franco Nero, questo mediometraggio animato narra il tremendo viaggio di Dante attraverso la prima e la più terribile parte dell'Aldilà: l'Inferno. Il film presenta oltre 50 dipinti originali a colori tratti dal libro *Inferno - The Art Collection* ed è recitato in volgare con le parole di Dante. Il film sarà disponibile fino alle 20.00 di Domenica 8 Novembre.

IL PRIMO FILM IN CONCORSO

La giornata prosegue poi alle 21.00 con il primo film del Concorso Internazionale Lungometraggi: *Woman of the photographs*, scritto e diretto da Takeshi Kushida. Un fotografo misogino si innamora di una donna per la prima volta. L'uomo la aiuterà ad amare il suo corpo tramite alcuni ritocchi fotografici. La donna, incapace di riconoscere il suo nuovo

corpo, si sentirà lacerata da due sé stesse...Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Tutti i film del concorso Internazionale Lungometraggi concorrono per aggiudicarsi due ambiti premi: il Premio Anello d'Oro al miglior Lungometraggio, conferito dal pubblico votante di MYmovies.it e il Premio della Critica alla Miglior Regia di Lungometraggio, assegnato da una giuria di professionisti del settore.

IL GIRO DELL'HORROR

Si conclude in orrore la discesa nell'oscurità di questa prima giornata del festival, con la proiezione del pilot della docu-serie *Il Giro dell'Horror*, diretta da Paolo Gaudio, creata e scritta da Luca Ruocco. La sua visione sarà disponibile a partire dalle 23.00, per le successive 48 ore, per celebrare la notte di Halloween. Questo Speciale Halloween permette agli spettatori di scoprire il cinema e cultura horror italiani agli spettatori e al Ravenna Nightmare Film Fest di fare un tuffo nel passato, recuperando le origini della propria storia.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *David Lynch e il Perturbante*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

Spettacolo

CINEMA

Ravenna Nightmare Film Fest, tra corti da sogno e lungometraggi in concorso

30 ott 2020 - 10:47

SHARE:   



D

al Concorso Internazionale Cortometraggi a Followed, film in concorso regista filippino Carlo Ledesma, ecco il programma del Festival del primo novembre

Le luci del Ravenna Nightmare Film Fest continuano ad illuminare i lati più oscuri del cinema anche nella seconda giornata di festival, accendendo i riflettori su nuove opere da brivido, sempre in streaming sulla piattaforma MYmovies.it l'1 Novembre 2020.

Si inizia alle 16:00 con Il Concorso Internazionale Cortometraggi, colonna portante della giornata. Realizzato in collaborazione con il Circolo Sogni, il Concorso vede protagonisti i corti più dark del panorama cinematografico contemporaneo. Attraverso gli occhi di brillanti registi provenienti da tutto il mondo, si dà il via ad un fluido e inedito viaggio nel mondo della paura in formato corto. Al vincitore del concorso, votato dagli spettatori attraverso la piattaforma MYmovies.it, verrà attribuito il Premio Anello d'Argento, creato dal Maestro Orafo Marco Gerbella, e un premio in denaro del valore di 1000€. Il Concorso sarà preceduto da un'introduzione di Luigi Distaso del Circolo Sogni "Antonio Ricci".

AMORE E MORTE IN FOLLOWED

La giornata terminerà alle 18:30 con il secondo film del Concorso Internazionale Lungometraggi: *Followed*, film del 2020 del regista filippino Carlo Ledesma. Un'appassionante storia di amore materno e coraggio, nella quale una donna sarà pronta a tutto per difendere la figlia da una forza soprannaturale. Un

avvincente intreccio tra amore e terrore che sposa alla perfezione le tematiche del festival. Il film sarà preceduto da un'introduzione della programmer Silvia Moras e dal saluto del regista.

Ogni film è disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *David Lynch e il Perturbante*, che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

TAXIDRIVERS

DIRETTE EVENTI & FESTIVALS

Ravenna Nightmare Film Fest: Marco Bellocchio ospite d'onore

Il Festival ravennate inaugura la sua Online Edition, dal 31 ottobre all'8 novembre su MYmovies



Publicato 5 giorni fa il 25 Settembre 2020

Scritto da **Sandra Orlando**



Ravenna Nightmare Film Fest non alza bandiera bianca davanti all'emergenza Covid-19, ma si rinnova, senza dimenticare le sue origini. Lo storico festival dedicato al lato oscuro del cinema va in streaming, inaugurando così la sua **Online Edition**, in programma **dal 31 ottobre all'8 novembre**, sulla piattaforma più nota e prestigiosa del nostro Paese, che ha ospitato interi festival o singole sezioni dei festival più importanti: **MYmovies.it**.

Ma le sorprese non finiscono qui!

Ospite d'onore del festival sarà **Marco Bellocchio**, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna. Per valorizzare al meglio il lato oscuro del suo cinema, verrà proiettato "**Sangue del mio sangue**", uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista.

*«Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui **Sangue del mio sangue**.*

La pellicola è un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival – afferma Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrivendo il film.

Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente.

Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.»

Confermato quindi anche per la XVIII edizione il tributo ai Maestri che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di autori del calibro di **Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch**.

Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'**Anello d'oro Special Edition**, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della 18ma edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma le novità non sono ancora finite.

Gli eventi e gli ospiti sono ancora molti da annunciare; perciò restate sintonizzati, il Ravenna Nightmare è appena iniziato.

The MacGuffin

www.themacguffin.it/spotlight/ravenna-nightmare-non-si-ferma-con-marco-bellocchio/



THE MACGUFFIN.IT



SPOTLIGHT

RAVENNA NIGHTMARE NON SI FERMA E TORNA CON MARCO BELLOCCHIO

27 Settembre 2020 · Marco Moroni

RavennaNightmare film festival non si scoraggia e anche quest'anno decide di realizzare la propria edizione e decide di realizzarla online.

Dal 31 ottobre all'8 Novembre il festival verrà ospitato nelle pagine di *MYmovies*, il grande portale di Cinema, che ha già avuto modo di garantire la diffusione online di molte altre manifestazioni cinematografiche e culturali in quest'anno di pandemia. Per questa XVIII edizione il Nightmare apre con il primo dei suoi assi nella manica annunciando **uno dei suoi ospiti**. E non uno a caso, ma proprio quello che sarà **l'immagine dell'attuale edizione**, essendo l'ospite a cui il manifesto del festival sarà dedicato.

Ecco quindi che, dopo Jean – Jacques Annaud e il suo *L'ultimo Lupo* e Liliana Cavani e il suo classico, *Il portiere di notte*, quest'anno il *Nightmare* annuncia la partecipazione del maestro **Marco Bellocchio**.

Il regista di classici del calibro di *I pugni in tasca*, *Nel nome del padre*, *Sbatti il mostro in prima pagina*, *Vincere*, *Buongiorno, notte* e del recente, e acclamato, *Il traditore*, verrà ricevuto in questa edizione online, accompagnato dal suo terzultimo film: *Sangue del mio sangue*, del 2015.

“Un film in cui si respira una **visionarietà surreale**, che presenteremo al festival. Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si



mantiene immutato nella ferocia umana.”

Mariangela Sansone (critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival)

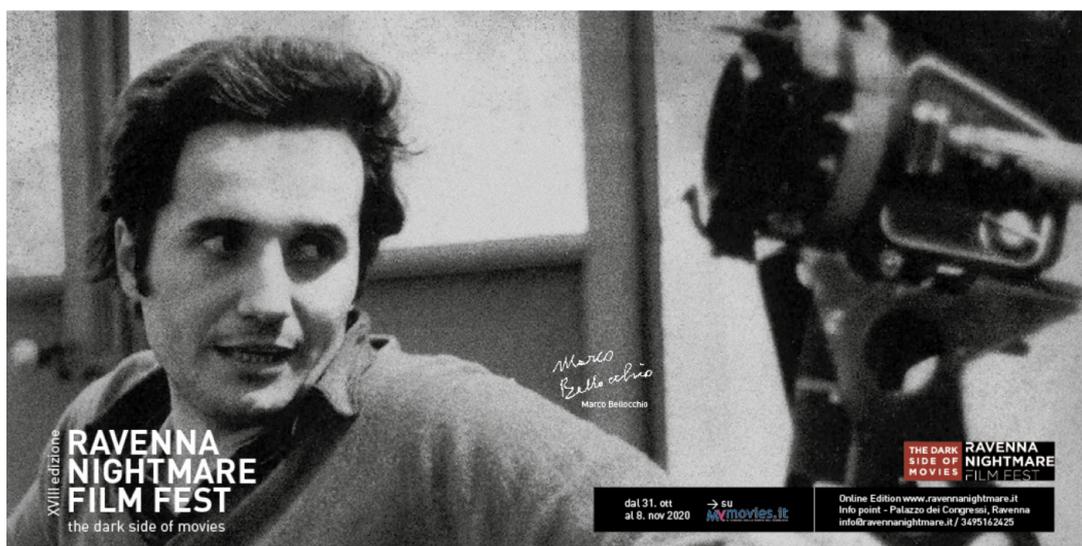
Per la sua illustre carriera e l'impegno civile che l'ha sempre caratterizzata, al regista verrà consegnato il prestigioso “*Anello d'oro Special Edition*”. A lui sarà, inoltre, dedicato il manifesto della corrente edizione del festival, come fu per Liliana Cavani l'anno scorso.

Il festival del lato oscuro del Cinema riparte a pieno regime, lasciando tutti noi in trepidante attesa delle prossime novità.

<https://www.themacguffin.it/spotlight/ravenna-nightmare-film-fest-ai-tempi-del-covid/>



THEMACGUFFIN.IT



SPOTLIGHT

IL RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST AI TEMPI DEL COVID: THE DARK SIDE'S STILL HERE

18 Ottobre 2020 · Mario Vannoni

Lo abbiamo detto in tutte le salse, fino a stufarci e diventare disfattisti. Però è da un po' che non lo sento, quindi lo ripropongo: ma che anno di merda è il 2020? Tuttavia, oggi siamo qui per addolcirvi un poco la pillola e, perché no, ricordarvi che il cinema non è morto. E che non morirà mai...È una bella introduzione horror, no?! Ma perché vi chiederete voi: beh, la risposta la leggete nel titolo. **Il Ravenna Nightmare Film Fest è arrivato alla sua XVIII edizione** e non ha di certo intenzione di rinunciare a stuzzicare il lato oscuro del cinema. Quindi, si reinventa con quella che si preannuncia essere una straordinaria edizione online. Sì, le marchette sono appena cominciate. Si accomodino.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

Immagine di rito.

Scherzi a parte, personalmente sono davvero ansioso di questa nuova edizione, che vede la partecipazione di protagonisti da tutte le parti del mondo. Ma per davvero regà, anche dal Giappone!

Ma prima di partire con il programma del festival, vi do una notizia succosissima, buona buona, da gustare tutta con voglia. Chiedo scusa, a volte mi lascio trasportare, sono un romantico. Noi del MacGuffin saremo inviati ufficiali di questa XVIII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest! Forse “inviati” non è il termine giusto, dato che è un’edizione online, quindi riformulo: **noi del MacGuffin saremo divanisti d’onore di questa nuova edizione.** Divanisti, modestamente, è un neologismo di mio conio. Ma non ditelo in giro.

Quello che vedete qui sopra è **Bertrand Mandico**, già ospite e vincitore del premio della critica della scorsa edizione del festival, che quest’anno torna più carico che mai proponendo il suo nuovo lavoro *The return of tragedy*, approfondendo la sua ricerca estetica in senso creepy e gender fluid. Molto attuale, direi.

Sorprende, oltre a Mandico, la **quantità di nomi**, molti noti, altri meno, che saranno presenti al Ravenna Nightmare Film Fest. Infatti gli organizzatori non si sono lasciati scoraggiare dalla situazione socio-sanitaria globale, ma anzi, hanno deciso di spingere più forte sull’acceleratore. Di seguito le parole di Elsa Signorino, assessora alla cultura del comune di Ravenna:

La situazione di emergenza provocata dal Covid-19 ha particolarmente penalizzato le realtà culturali, tra le quali appunto quelle che si occupano di cinema. Questa edizione innovativa, totalmente online, del Ravenna Nightmare Film Fest manda un messaggio di speranza di una nuova ripartenza anche all’interno del panorama cinematografico. Il coraggio di non fermare un festival così amato deve essere premiato e l’invito è dunque quello di seguire in diretta tutti i film che accenderanno i riflettori su ogni aspetto del lato oscuro del cinema in questa edizione che vedrà come ospiti alcuni dei più grandi registi nazionali ed internazionali del genere dark.

E continua Gianluca Guzzo:

La nuova Online Edition rappresenta un'opportunità speciale per estendere i confini del festival e portarlo all'attenzione di un pubblico ancora più ampio, che siamo felici di accogliere per la prima volta nella nostra sala virtuale.

Gianluca Guzzo che, peraltro, è il cofounder di MYmovies. Attenti al colpo di scena: **l'Online Edition del Ravenna Nightmare Film Fest sarà trasmessa interamente su MyMovies.it**, inaugurando una partnership tra quello che è uno dei portali di cinema più rilevanti in Italia e uno dei festival più interessanti degli ultimi anni e che si spera si prolunghi per molto tempo.



Sì, lo avete riconosciuto.

Ebbene è proprio lui: **Yorgos Lanthimos** e sarà presente al festival presentando il suo nuovo corto. Io ho letteralmente la bava alla bocca, perché l'autore di, tra gli altri, *The Lobster*, *L'assassinio del cervo sacro* e *La favorita* è uno dei registi più di talento delle ultime due decadi.

Ma non è finita qui, perché tra gli ospiti abbiamo anche i **Manetti Bros.**, che vedranno proiettato il loro iconico giallo sci-fi al gusto pulp *L'arrivo di Wang*. In più, aprite bene le orecchie, ci sarà anche il **figlio di Tarkovskij**. Che presenta un documentario sulla poetica di suo padre, *Andrej Tarkovskij – Il cinema come preghiera*. Sicuri di volervelo perdere?



Come avrete capito la XVIII edizione del Ravenna Nightmare Film Fest sarà molto ricca e soprattutto all'insegna dell'internazionalità. È bello riconoscere che, anzi che vedere la situazione sanitaria come un ostacolo, gli organizzatori hanno avuto il coraggio di tramutarla in un'opportunità.

Ma se ancora non doveste essere convinti, vi colpisco con la stoccata definitiva, manco fossimo a una giostra medievale. L'ospite d'onore di questa edizione sarà niente meno che **Marco Bellocchio**. Cioè regà dai, sul serio?! Lo storico regista già Leone d'Oro vedrà proiettato il suo capolavoro *Sangue del mio sangue*. Sinceramente, non vedo l'ora.

Che poi scusate potete guardarvi un festival cinematografico comodamente seduti a casa vostra, senza stare ad andare a Ravenna e alla tomba di Dante, tra l'altro. Io ne approfitterei, detto ciò *fate vobis*. **Il festival si terrà dal 31 ottobre all'8 novembre**, quindi aspettatevi anche uno special a tema Halloween.

Giusto, c'è anche Jonathan Glazer.

<https://www.themacguffin.it/in-sala/kiraigo-il-villaggio-dove-vivono-buddha-e-demoni/>



THEMACGUFFIN.IT



IN SALA

KIRAIGO: IL VILLAGGIO DOVE VIVONO BUDDHA E DEMONI

16 Novembre 2020 · Riccardo Antoniazzi

Nata dalla florida collaborazione con l'Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone **ASCIG**, *Ottobre giapponese* è la sezione del [Ravenna Nightmare Film Fest](#) dedicata alle anteprime di importanti titoli della cinematografia indipendente del Sol Levante. A chiudere in bellezza la rassegna di quest'anno, dopo il complesso affresco storico-filosofico di *Mishima: The Last Debate* e la poesia minimale dei corti di Koji Yamamura, troviamo ***Kiraigo: Il villaggio dove vivono Buddha e Demoni***, un documentario di quaranta minuti, prodotto dalla Sakura Eiga Film, per la regia collettiva di Murayama Masami, Kataoka Nozomi e Inoue Minoru.

Il film punta i riflettori su **Musho**, un villaggio rurale da 25.000 abitanti nella provincia di Chiba che da secoli è l'unico in tutto l'arcipelago nipponico a conservare la tradizione del *kiraigo* ("Recita dell'Inferno"), un'annuale rappresentazione teatrale che narra la venuta dei demoni e il giudizio finale delle anime di chi è passato a miglior vita. Retaggio dell'epoca Kamakura, storicamente collocata tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo, questo sacro

spettacolo svolge un ruolo catartico per gli abitanti di Musho, che grazie ad esso trovano la forza di purificarsi e affrontare le difficoltà esistenziali, i danni dell'essere umano come le guerre civili e le tentazioni dello spirito.



Kiraigo: Il villaggio dove vivono Buddha e Demoni è diviso in due parti ben distinte: nella prima, che dura una ventina di minuti, facciamo la conoscenza della comunità di Musho. In questa realtà rurale, che vive a stretto contatto con la natura, il tempo pare essersi fermato e sopra ogni cosa vige il rispetto per gli esseri viventi (non a caso il nome del villaggio, Musho, si traduce con l'espressione "tenere in vita gli insetti"). Dopo aver assistito a brevi squarci di prove generali e all'allestimento del palco, si passa alla seconda parte e quindi all'esposizione visiva di uno *show* che coinvolge attivamente tutti i cittadini, anziani e bambini compresi.

La rievocazione di storie demoniache, di redenzione e di presa di coscienza delle proprie paure viene documentata dai tre registi **con occhio clinico e immagini di perfetta nitidezza**. La forza insita nelle riprese fornisce un'immagine precisa del sentimento con cui viene affrontata l'esecuzione, segnata da recitazione altisonante, muscoli che si tendono o si flettono, e i suoni sordi e ieratici degli accompagnamenti musicali. Ciò che colpisce di più del documentario è però il tenero affiatamento tra gli abitanti, che incarna la bellezza preziosa della vita e fa toccare al film altissime vette di umanità.

<https://www.themacguffin.it/in-sala/la-sabiduria-una-confezione-laccata-per-cioccolato-di-seconda-mano/>



THEMACGUFFIN.IT



IN SALA

LA SABIDURIA: UNA CONFEZIONE LACCATA PER CIOCCOLATO DI SECONDA MANO

19 Novembre 2020 · Riccardo Antoniazzi

La Sabiduria (“saggezza”) è un film *slasher* argentino del 2019 in concorso nella sezione *Lungometraggi* del **Ravenna Nightmare Film Fest**, per la regia **Eduardo Pinto**. Mara, Tini e Luz (Soffia Gala Castiglione, Paloma Contreras e Analía Couceyro) sono tre amiche carine e un po’ superficialotte, amanti delle feste e della spensieratezza, che decidono di trascorrere qualche giorno in un vecchio *ranch* della Pampa. Qui fanno la conoscenza di alcuni *gaucho* (i *cow-boy* argentini) e partecipano a un oscuro rituale a base di droga, preludio della lotta finale per la sopravvivenza in un contesto rurale bigotto e misogino, poiché i proprietari della tenuta vorranno “utilizzarle” come bestiame.

La vicenda in stile *Cane di paglia* delle tre protagoniste, costrette a tirare fuori l’animalità necessaria a fronteggiare i suprusi di genere, è tradotta da immagini di portentoso impatto visivo. Il regista **Eduardo Pinto** estetizza le inquadrature ricorrendo a potenti cromie desaturate che esaltano la “demonizzazione” della campagna argentina. Peraltro Pinto è abilissimo ad andare contro certi *cliché* del filone, e strizza l’occhio alla mitologia locale per

allontanare il più possibile il racconto dallo schema classico di *Non aprite quella porta*. Il trio di prime attrici e tutto il cast di supporto funziona, crede in ciò che fa ed evita di volare venti metri sopra le righe, ma i pregi de ***La Sabiduria*** finiscono qui.



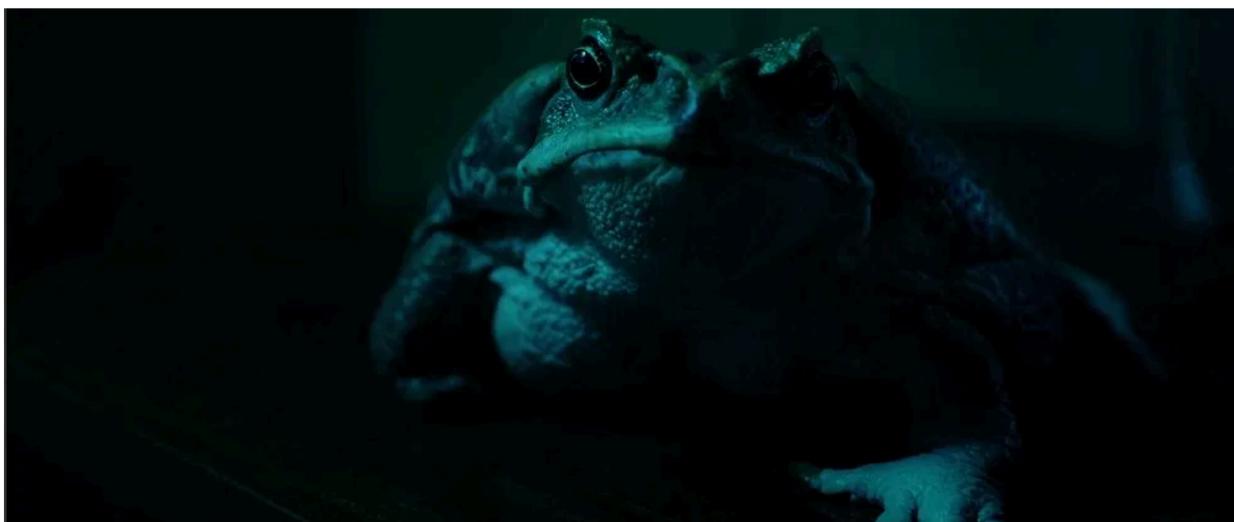
Qualsiasi *filmmaker* di talento (**Eduardo Pinto**, chiaramente, lo è) merita l'occasione di raccontare storie, eppure un film non è solo interessante costruzione di immagini; e soprattutto, quando si tratta di *rape and revenge*, non bisogna aver paura di sporcarsi le mani. ***La Sabiduria*** presenta molte idee innovative per il genere, ma è caratterizzato da una povertà emotiva non certo all'altezza della perfezione tecnica o del potenziale del materiale di partenza. Si potrebbe soprassedere sulla noia provata nella fin troppo lunga (quasi un'ora!) introduzione dei personaggi e della vicenda, ma è impossibile accettare le mancanze di ritmo, *pathos* e *climax* emotivi nel secondo atto molto più *thriller*. La *suspense* non esiste, la violenza grafica viene pesantemente edulcorata e la ciliegina sulla torta viene offerta da una blandissima scena di stupro che, in veste di *turning point*, avrebbe dovuto essere il momento più disturbante di tutto il lungometraggio.

All'idea di cinema povera e laccata di Pinto, si aggiunge l'aggravante di un nullo interesse per lo sviluppo del discorso nel cinema *horror* sulla violenza di genere, sacrificato in nome della sola ricercatezza estetica. Con una meno traballante impalcatura narrativa e ben altro ritmo, sarebbe potuto essere una risposta argentina dalle tinte ghiaccio a quel diamante che fu *Revenge*; invece siamo dalle parti della perdibile esperienza da festival, insoddisfacente pure per il pubblico non avvezzo a spettacoli sanguinari e viscerali.

<https://www.themacguffin.it/in-sala/stranger-%d1%81%d1%82%d0%be%d1%80%d0%be%d0%bd%d0%bd%d1%96%d0%b9-tanto-pesce-sul-fuoco/>



THE MACGUFFIN.IT



IN SALA

STRANGER (СТОРОННІЙ): TANTO PESCE SUL FUOCO

7 Novembre 2020 · Riccardo Antoniazzi

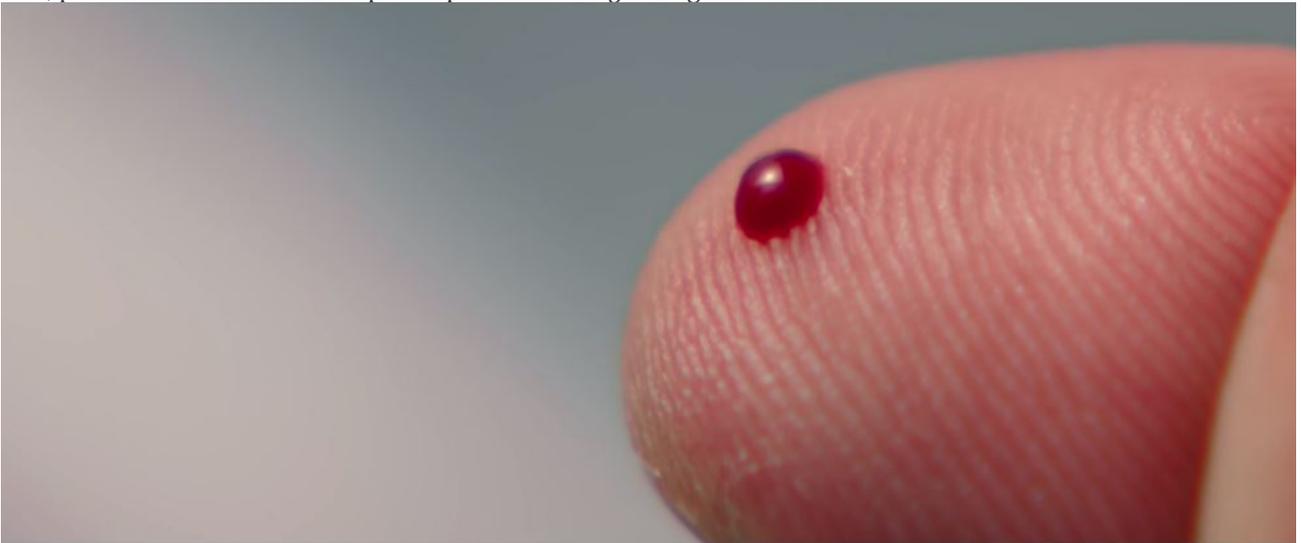
Con questo aforisma del demiurgo di Providence si apre **Stranger (Сторонній)**, film ucraino del 2020 scritto e diretto da **Dmitriy Tomashpolsky**, presentato al [Ravenna Nightmare Film Festival](#). L'opera parte come un *noir* venato di soprannaturale: nel bel mezzo di uno spettacolo, un intero corpo di nuotatrici sincronizzate scompaiono sott'acqua senza lasciare traccia. Stessa sorte toccherà a una donna intenta a fare il bagno in piscina. Le indagini sull'accaduto condurranno la *detective* **Gluhovsky (Anastasiia Yevtushenko)** a una clinica dedicata all'idroterapia, gestita da poco raccomandabili infermiere, e da qui il tutto si svilupperà attraverso enigmatici risvolti, parenti prossimi della fantascienza e dell'*horror*.

Almeno sulla carta, **Stranger** è un sentito atto d'amore nei confronti delle stravaganze di Lovecraft, con un occhio di riguardo per *Twin Peaks*. Ma se in un recente gioiellino come *Color out of Space* il buon Richard Stanley ha dimostrato una volta di più che non basta inquadrare di sfuggita una copia del Necronomicon (o mettere qui e là qualche repellente uomo-pesce) per fare un film "[lovecraftiano](#)", non si può dire lo stesso per questo titolo, privo di una storia corposa che dia un senso al citazionismo e al contatto dei personaggi con un orrore cosmico. **Tomashpolsky** imbottisce la sceneggiatura di riferimenti colti (*La montagna incantata* di Thomas Mann è quello più ricorrente) e dissemina per tutta la durata una serie di misteri, spesso dall'enorme portata esistenzialista, senza poi preoccuparsi di fornire anche solo un accenno di risposta. E non si tratta di voluto ermetismo, ma di vera e propria inconcludenza.



Stranger è un autocompiaciuto e confusionario labirinto narrativo, che accumula stranezze a piene mani ma paradossalmente non riesce mai a diventare abbastanza folle ed eccentrico da regalare almeno un'esperienza sensoriale intricata ma avvolgente, come sanno essere appunto i lavori di Lynch o, per rimanere su lidi meno *d'essai*, di Nolan (la rappresentazione del tempo in alcune scene può ricordare addirittura *Tenet*). **Stranger** disorienta ma non appaga, e scorre piatto come l'elettrocardiogramma di un morto, senza guizzi né vere idee, queste ultime ampiamente riciclate dall'operato di Gore Verbinski (*La cura dal benessere*) e Guillermo Del Toro (*La Forma dell'Acqua*), per poi buttarla spesso e volentieri sulla stantia soluzione del surrealismo onirico.

Doppelganger, uomini-pesce provenienti da altre dimensioni e dozzine di figure in gialle tute ignifughe sono la malta per una costruzione estetica impressionante. La coordinazione baviana di colori opachi e particolari liquidità luminose permette al regista ucraino di confezionare alcune magistrali inquadrature, **ma delle immagini forti** (supportate da un'ottima colonna sonora elettronica) **non possono salvare da sole un film che non decolla mai**, poco entusiasmante anche per colpa di un *casting* farraginoso.



Nei tempi di *remake* mediocri e inutili "operazioni nostalgia" in cui versiamo, è necessario che le sale si nutrano di titoli coraggiosi e sovversivi; ma **Stranger** è un film che può ottenere un vero riscontro solo tra i cultori della stranezza fine a sé stessa, gli unici che potrebbero avere tempo e volontà sufficienti a ricamare standardi analitici sopra le innumerevoli allegorie, vere o presunte che siano. Se si riesce ad accettare la latitanza di nessi logici e la completa casualità con cui fanno capolino peculiarità fantascientifiche e allusioni alla letteratura lovecraftiana, allora si è trovato il meglio che il cinema ha da offrire.

Un film noioso e poco efficace che, oltre a regia e musica, ha un altro pregio da offrire: **dura poco meno di un'ora e mezza.**



Ravenna Nightmare Film Fest: Marco Bellocchio è l'ospite d'onore

📅 22 SETTEMBRE 2020

✍️ MANUELA GRECO

📁 NEWS FILM E SERIE TV

💬 0 COMMENTI

Il Ravenna Nightmare Film Fest inaugura la sua edizione online su MYmovies, dal 31 ottobre all'8 novembre

Il Ravenna Nightmare Film Fest non si lascia fermare dalla pandemia da Covid-19. Al contrario! Cambia pelle e si rinnova, senza dimenticare le sue origini.

L'appuntamento annuale con il festival ravennate dedicato al Cinema di genere horror e fantastico si trasforma optando per lo streaming e inaugurando la sua prima edizione online, in programma dal 31 Ottobre all'8 Novembre su [MYmovies.it](https://www.mymovies.it), una delle piattaforme più note e prestigiose del nostro Paese, che ha ospitato alcuni tra i festival e gli appuntamenti più importanti del mondo del Cinema.

Ma le sorprese non si fermano qui! Ospite d'onore del festival sarà Marco Bellocchio, regista vincitore del Leone d'Oro alla carriera e del David di Donatello alla regia, nonché presidente della Cineteca di Bologna.

Al Maestro Marco Bellocchio verrà consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera e per l'impegno civile che la sottende fin dagli esordi. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest.

Sangue del mio sangue, di Marco Bellocchio proiettato al Ravenna Nightmare Film Fest

Per calarsi al meglio nello spirito e nelle atmosfere oscure a cui il festival è dedicato verrà proiettato uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista: Sangue del mio sangue.

Mariangela Sansone, critica, saggista e consulente alla direzione artistica del festival, descrive il film come un prodotto di grande qualità:

Prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione del nostro cinema attraverso la voce di autori che, come Marco Bellocchio, hanno portato la rappresentazione del lato oscuro della vita (ancor prima di quello del cinema) a livelli di eccellenza, attraverso il suo intero corpus cinematografico, e il lato oscuro del cinema attraverso pellicole di rara potenza, tra cui Sangue

del mio sangue: un film in cui si respira una visionarietà surreale, che presenteremo al festival. Nell'oscurità, i fantasmi si mutano in creature vampiresche, come il conte Basta (Roberto Herlitzka): una figura deragliata, un corpo deformato dalla bramosia del potere che si aggira di notte, tra le tenebre. Un Innocenzo X, trasfigurato nella sua materializzazione baconiana. Corpi che scivolano da un'epoca all'altra, simili e distanti; memorie di un passato immutabile; lo specchio convesso del presente. Nulla cambia, tutto scorre, ma tutto si mantiene immutato nella ferocia umana.

Confermato anche per l'edizione di quest'anno, la diciottesima, il tributo ai Maestri, che nelle scorse edizioni ci ha regalato la partecipazione di nomi del calibro di Liliana Cavani, Jean-Jacques Annaud e David Lynch.

Ma sono ancora tante le novità del Ravenna Nightmare Film Fest. Verranno annunciati ancora tanti ospiti, perciò non vi resta che rimanere sintonizzati per scoprirli tutte!



[Home](#) » [film e serie tv](#) » [news film e serie tv](#) »

Ravenna Nightmare Film Fest 2020: omaggio a David Lynch su MYMovies

📅 28 OTTOBRE 2020

✍️ EVA PETTINICCHIO

📁 NEWS FILM E SERIE TV

💬 0 COMMENTI



Ravenna Nightmare Film Fest 2020 -The Dark Side of Movies, ritorna in streaming su MYMovies dal 31 ottobre – 8 novembre 2020, con un omaggio a David Lynch in una Lectio Magistralis di Andrea Chimento firmata da LongTake

David Lynch ha fatto la storia del Ravenna Nightmare Film Fest 2020, infatti l'autore è stato ospite del festival nel 2017, anno in cui è venuto a Ravenna per il Progetto Speciale "L'arte del silenzio" – Omaggio a David Lynch. In quell'occasione si è svolto uno straordinario incontro tra gli studenti ed il grande cineasta in cui il Maestro ha approfondito con il pubblico i suoi temi più cari: la creatività e l'arte.

Memore di questo evento straordinario, il festival decide di dedicare al grande Maestro un workshop imperdibile: Il perturbante nel cinema di David Lynch, realizzato da Long Take, media partner ufficiale del Festival. Disponibile sul sito di MYmovies a partire da Sabato 31 Ottobre fino alla fine del Festival, il Workshop si inserisce in Lectio Magistralis, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

Ravenna Nightmare Film Fest 2020: il seminario online dedicato a David Lynch

Il seminario virtuale è dedicato al genio di David Lynch e all'interpretazione di una delle tematiche più ricorrenti all'interno del suo cinema: il perturbante. Analizzando film come The Elephant Man, Velluto blu, Strade perdute, Mulholland Drive e INLAND EMPIRE, senza dimenticare l'universo di Twin Peaks, questo affascinante percorso mira a lanciare suggestioni sul concetto sviluppato da Sigmund Freud e su come Lynch l'abbia sviluppato nelle sue opere.

Il seminario è tenuto da Andrea Chimento, docente di Istituzioni di Storia del Cinema presso l'Università Cattolica di Milano, critico cinematografico de IlSole24Ore.com e direttore responsabile del sito Long Take.it, media partner del Ravenna Nightmare Film Fest.

Ma la collaborazione con LongTake non finisce qui! Infatti per meglio suggellare questa partnership, si aggiunge alla prestigiosa Giuria Critica del Ravenna Nightmare Film Fest un importante membro della redazione: Simone Soranna. Giornalista e docente di cinema Simone Soranna è caporedattore del portale Long Take.it. Scrive anche per la rivista Cineforum, lavora come corrispondente dai maggiori festival internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) ed è autore per il canale televisivo Sky Cinema. Inoltre è docente a progetto presso l'Università degli Studi e L'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte Dante's Hell, Inferno Dantesco Animato e Il perturbante nel cinema di David Lynch che saranno disponibili per tutti i giorni del Festival.

Continuate a seguire tuttoteK per tutte le novità e le recensioni dei film in programma al Ravenna Nightmare Film Fest 2020!

Recensione Followed | Ravenna Nightmare Film Festival 2020

📅 4 NOVEMBRE 2020

✍️ ILARIA ATZORI

📁 RECENSIONI FILM E SERIE TV

💬 0 COMMENTI

Per il Ravenna Nightmare Film Festival 2020, ecco a voi la recensione dell'horror filippino Followed, diretto da Carlo Ledesma

TITOLO ORIGINALE: Sunod. GENERE: horror. NAZIONE: Filippine. REGIA: Carlo Ledesma. CAST: Carmina Villaroel, Mylene Dizon, J.C. Santos, Kate Alejandrino, Krystal Brimner, Rhed Bustamante, Susan Africa. DISTRIBUZIONE: Ten17P. DURATA: 106 min. DATA DI USCITA: 25/12/2019.

Per quanto riguarda il genere horror, tra le migliori proposte degli ultimi anni spiccano quelle con protagoniste femminili, in particolare nel loro ruolo di madri. Spesso tali figure si trovano a dover combattere con tutte loro stesse per proteggere i propri figli da forze sconosciute e diaboliche creature. Il punto di forza di questo filone è proprio la disperazione e la determinazione di queste donne, che darebbero qualsiasi cosa pur di salvare ciò che hanno di più caro al mondo. Pensiamo ad esempio alle figure materne di film come *À l'intérieur* (2007), *Babadook* (2014) o *The Orphanage* (2007).

In questo non fa eccezione *Followed*, horror filippino diretto da Carlo Ledesma e presentato in anteprima mondiale alla 22esima edizione del [Far East Film Festival](#). Al Ravenna Nightmare Film Festival 2020 partecipa invece nella sezione "Concorso Internazionale Lungometraggi". Noi di [tuttotek](#) l'abbiamo visto, e vi proponiamo la nostra recensione.

Trama e trailer | Recensione Followed

Olivia (Carmina Villaroel) è una madre single bisognosa di denaro per pagare le spese mediche della figlia Annelie (Krystal Brimner), affetta da una malattia cardiaca congenita. Fortunatamente, trova impiego presso un call center della società Liboro Global Outsourcing, situato in un vecchio edificio di Manila, la Liboro House. Tra i piani in ristrutturazione Olivia incontra una bambina di dieci anni, Nerisa (Rhed Bustamante), la quale sembra essersi persa. La piccola chiede a Olivia di

accompagnarla fuori dall'edificio così da poter trovare sua madre, ma una volta arrivate all'esterno, sparisce nel nulla.

Dopo questo strano evento, accade un miracolo: Anelle è improvvisamente guarita, e può tornare a casa. Al suo ritorno comincia però a comportarsi in maniera strana, e a Olivia non resta altro che scoprire cosa si nasconde dietro questi inquietanti avvenimenti.

La forza di una madre | Recensione Followed

Come già accennato nell'introduzione, il punto di forza del film sta nel rapporto tra madre e figlia. Ciò che guida Olivia nelle sue azioni è un amore incondizionato, una determinazione incredibile che sembra possa sconfiggere qualsiasi orrore, terreno o soprannaturale che sia. Questa paura così profonda si rivela non solo nella vita di tutti i giorni, passata a cercare di combattere la malattia della figlia, ma nei suoi ricorrenti incubi. E sono proprio gli incubi di Olivia ad essere i momenti di più forte impatto visivo. È qui che Carlo Ledesma esprime tutta la sua poetica, costruendo un horror d'atmosfera fatto di suggestioni visive (ottima la fotografia di Mycko David) e sonore (in questo Robbie Factoran, Ricardo Jugo e Arnold Buena fanno uno splendido lavoro).



L'inquietante estetica formale di Ledesma percorre tutta la pellicola, dando vita a un prodotto in cui lo spavento non è legato ai classici stratagemmi tipici dei film horror. L'orrore non è mai fine a se stesso: il sangue è poco ma ben dosato, le atmosfere sono quasi sempre cariche di tensione. Ciò che si materializza in forma cinematografica è la più grande delle paure, quella di una madre che rischia di perdere la propria figlia.

Troppa carne al fuoco | Recensione Followed

Se da una parte Followed si rivela vincente per la sua rappresentazione delle figure femminili e per l'atmosfera che riesce a creare, dall'altra si perde a livello di sceneggiatura in un mix un po' caotico di elementi. Nella seconda parte, dal momento in cui si svela il mistero legato alla bambina, il film perde decisamente di forza. L'impressione è quella di aver mischiato troppe cose assieme, mentre probabilmente sarebbe stato meglio concentrarsi su un unico tema. Nonostante i colpi di scena funzionino, l'atmosfera si sfilaccia, sommersa da un calderone un po' confusionario di tematiche, tra possessioni, rituali demoniaci, edifici maledetti e risvolti sociali.



La pellicola non manca di risollevarsi nel gran finale, quando a tornare protagoniste sono Olivia e Anelle: la disperazione di una madre e di una figlia. Il cardine del film è proprio questo: una madre che fa di tutto pur di salvare la propria figlia, e una figlia che fa di tutto pur di ricongiungersi con la propria madre.

Conclusioni

Guardando Followed, si nota che Carlo Ledesma sia un regista di mestiere, e che sappia quali meccanismi sfruttare per confezionare un horror di buona fattura. Nonostante le buone caratteristiche dell'opera, il regista non è però in grado di legare il tutto nella maniera più adeguata.

Di sicuro impatto visivo, ma imperfetto dal punto di vista della coesione degli elementi e della fluidità, Followed poteva essere un grande film, ma finisce per collocarsi a metà strada.

E voi cosa ne pensate? L'avete visto? Lasciateci un commento e continuate a seguire [tuttoteK](#) per non perdervi le nostre recensioni del [festival](#) in corso in questi giorni!



[Home](#) » [film e serie tv](#) » [recensioni film e serie tv](#) »

Recensione La sabiduria | Ravenna Nightmare Film Festival

📅 8 NOVEMBRE 2020

✍️ ILARIA ATZORI

📁 RECENSIONI FILM E SERIE TV

💬 0 COMMENTI

Continuiamo ad approfondire i film in concorso al **Ravenna Nightmare Film Festival 2020**, che dal [31 ottobre a oggi 8 novembre](#) ci ha accompagnato lungo la strada delle più interessanti proposte di **genere horror**. In questa recensione ci occuperemo di un horror/thriller presentato nell'ambito del "Concorso Internazionale Lungometraggi".

Con *La sabiduria*, il regista argentino Eduardo Pinto confeziona un **road movie che si tramuta con naturalezza in uno slasher/survival horror**. Se siete degli appassionati del genere, probabilmente *La sabiduria* sarà in grado di stupirvi, e anche di impressionarvi. Perché **l'orrore peggiore** che si possa immaginare **non viene da mostri, fantasmi, o dal soprannaturale, ma dall'essere umano**.

Trama e trailer | Recensione La sabiduria

Mara (**Sofía Gala Castiglione**), Luz (**Analía Couceyro**) e Tini (**Paloma Contreras**) sono tre amiche che, per staccare la spina e divertirsi, decidono di passare il fine settimana immerse nella natura della pampa argentina. Mara è stressata a causa del lavoro, Luz ha appena ricevuto una proposta di matrimonio e Tini vuole entrare in contatto con le sue radici aborigene. Ma la loro vacanza al ranch "La sabiduria" non sarà come se la immaginavano.

Al calare della notte, le tre ragazze raggiungono i braccianti e gli indios del luogo per una festa, che si trasforma presto in una sorta di esperienza mistica e allucinogena, un rituale a causa del quale perdono totalmente il controllo. Al loro risveglio, Tini è scomparsa. Il loro fine settimana di relax e divertimento si trasforma in una spietata caccia in cui l'unico obiettivo è quello di sopravvivere.

Una denuncia contro i soprusi | Recensione La sabiduria

Nel momento in cui le ragazze giungono al ranch, sembrano improvvisamente catapultate nel passato. I vestiti che indossano, il casolare senza elettricità, la natura incontaminata, gli indios a cavallo, tutto sembra riportare ad un tempo lontano. Un tempo lontano, ma che nasconde qualcosa di oscuro. Più le tre amiche passano del tempo sperdute in questo strano microcosmo rurale, più si renderanno conto che c'è qualcosa che non va. Il passaggio dall'apparente tranquillità del paesaggio bucolico all'orrore e alla violenza sarà devastante. Quelle in cui le tre sono finite è in tutto e per tutto una microsocietà patriarcale, con ruoli e gerarchie ben definite, in cui il diverso è sottomesso con le maniere forti. **La donna diventa nient'altro che una merce di scambio e pedina di un gioco sadico e perverso.**

Alle ragazze non resta che cercare di farsi giustizia da sole.



Ma attenzione, perché nonostante la pellicola riprenda gli elementi tipici del genere slasher (il viaggio in un luogo lontano, le vittime e i carnefici, la

caccia), lo fa mantenendo sempre una solida **credibilità di fondo**. Il regista riesce a unire l'intrattenimento dell'horror a una reale **denuncia contro maschilismo, razzismo e qualsiasi genere di sopruso sulle categorie più deboli** senza cadere nella retorica. Perché troppo spesso l'uomo assume al ruolo di divinità, rivendicando un ruolo superiore nei confronti dei più deboli.

Pinto riesce a compiere questa operazione **utilizzando e mescolando i migliori elementi di un genere senza renderli fini a se stessi**. Anche il momento di rivendicazione femminile si iscrive perfettamente in questo discorso. Non c'è niente di banale o forzato. Il terrore è visibile in ogni cosa, nelle azioni, nella lotta per la sopravvivenza, nello sguardo sconvolto delle attrici. Pensando al fatto che non siano state usate controfigure, è facile comprendere quanto possa essere stato difficile da un punto di vista professionale ma anche psicologico, a causa della **violenza estrema** di alcune scene.



Conclusioni

Concludiamo la nostra recensione del film in concorso al Ravenna Nightmare Film Festival 2020 con il consiglio di recuperarlo, se siete amanti del genere.

Eduardo Pinto mette in scena una **dura condanna ad una società maschilista** basata sull'oppressione delle categorie più deboli, unendo

fluidamente **elementi orrorifici, elementi fantastici e folklore**. *La sabiduria* è un film di una crudeltà difficile da sostenere, specialmente se dall'altra parte dello schermo c'è una donna. Forse non è imprescindibile nel panorama del cinema horror, ma si dimostra in un certo senso **un film necessario e coraggioso**.

Come sempre, vi invitiamo a seguire la [nostra pagina](#) per non perdervi tutte le nostre **recensioni di film e serie TV!**



Ravenna Nightmare Film Fest, Marco Bellocchio ospite d'onore: le date

Di **Gianpiero Farina** - 22 Settembre 2020 *ULTIMO AGGIORNAMENTO 18:48*

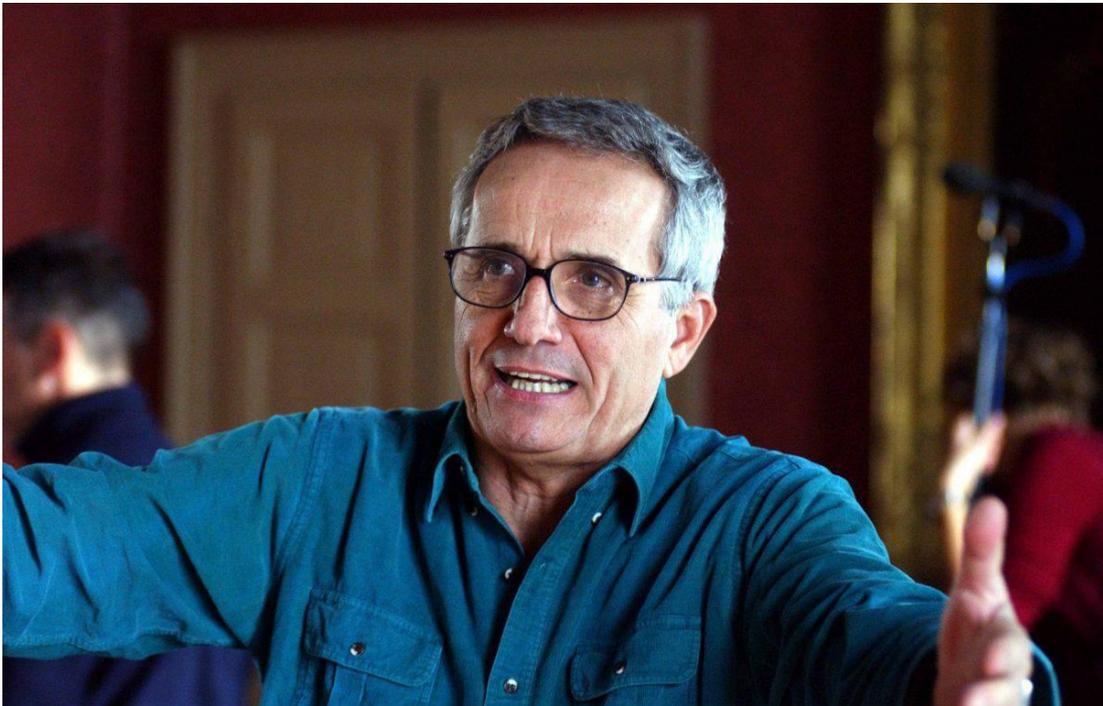
Il Ravenna Nightmare Film Fest è pronto a tornare. Ecco tutte le grandi e importanti novità previste per l'edizione di quest'anno.



Nonostante l'emergenza sanitaria e la pandemia da Covid-19, il **Ravenna Nightmare Film Fest** è pronto a tornare. Dopo il grande successo della scorsa edizione, quest'anno le novità, dettate anche dalla particolarità della situazione, saranno molte. Innanzitutto va detto che la manifestazione prenderà il via il 31 di ottobre e terminerà l'8 di novembre. Il più grande cambiamento è però senza alcun dubbio rappresentato dal fatto che il festival,

dedicato al lato oscuro del cinema, si svolgerà interamente in streaming sulla piattaforma MyMovies.it.

*Ravenna Nightmare Film Fest, tante novità e un ospite d'onore:
Marco Bellocchio*



La più grande sorpresa sarà però la presenza di **Marco Bellocchio**, regista che nella sua brillante e importante carriera ha vinto il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, nonché anche presidente della Cineteca di Bologna. Per restare in tema con il senso del Film Fest, sarà proiettato 'Sangue del mio sangue', uno dei film più enigmatici e misteriosi del regista. Insomma, una presenza davvero molto importante.



Dunque è confermato anche per l'edizione numero 18 il tributo ai Maestri. Un qualcosa che negli anni scorsi ha visto la partecipazione di grandi personaggi del calibro di **Liliana Cavani**, Jean-Jacques Annaud e David Lynch. A Marco Bellocchio verrà tra l'altro consegnato l'Anello d'oro Special Edition, per la grandezza della sua intera opera, del suo lavoro e per l'impegno civile che ha sempre manifestato. Inoltre gli verrà dedicato il manifesto ufficiale della diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest. Va detto però che le sorprese non sono finite e che molti ospiti devono essere ancora annunciati. L'attesa comunque sta per finire e molto sarà svelato già nei prossimi giorni.

<https://www.youmovies.it/2020/11/08/fellini-fine-mai-esclusiva-eugenio-cappuccio-chi-era-federico-fellini/>

Home > Cinema > Fellini Fine Mai, ESCLUSIVA Eugenio Cappuccio: "Chi era Federico Fellini"

Fellini Fine Mai, ESCLUSIVA Eugenio Cappuccio: "Chi era Federico Fellini"

Di **Redazione** - 8 Novembre 2020 ULTIMO AGGIORNAMENTO 21:46

Eugenio Cappuccio ha portato il suo documentario Fellini Fine Mai al Ravenna Nightmare Film Fest. Un film che riflette sulla grandezza del genio Federico Fellini.

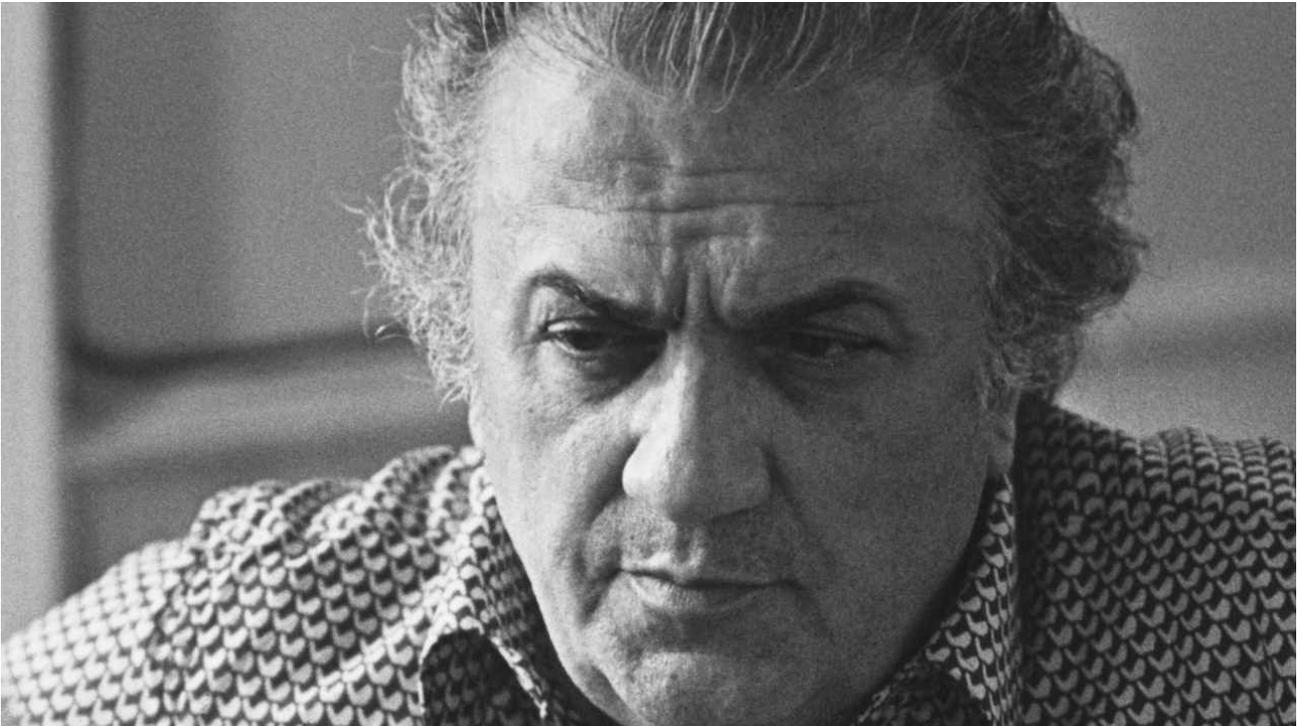


Eugenio Cappuccio

Abbiamo avuto la possibilità di intervistare proprio **Eugenio Cappuccio** in esclusiva: *"Chi era Federico Fellini? Una domanda troppo complicata, penso sia molto difficile dirlo, per chiunque al mondo dotato di un po'di esperienza di vita, umiltà, senso delle misure ed obiettività. Intendo dire: Fellini era un curioso "noumeno", una cosa pensabile ma inconoscibile, una persona dunque in traducibile per certi versi. Vedi, noi nel giudizio quotidiano delle cose ci muoviamo appigliandoci a delle categorie che ci vengono da tante parti ed esperienze differenti tra loro, a volte confliggendo. Fellini, al di là della superficie, mi azzardo a dire, è un non-classificabile, in sostanza. Dall'altro lato non voglio fartela troppo lunga! Mi azzardo allora a dire che "Fellini" è stata una cristallizzazione, nata nel crogiuolo di un grandioso periodo storico, nella quale del resto, come lo fu con lui, emersero anche*

altri giganti, ognuno peculiare ed unico, come un cristallo appunto, nel cinema, letteratura, pittura, filosofia scienza, artisti, intellettuali, attori, politici che hanno espresso personalità rilevanti, determinanti, per il segno lasciato, per il peso planetario rivestito, per il solco profondissimo scavato nel conscio ed inconscio collettivo, nella nostra fondamentale radice. Io personalmente, come uno che guarda da un minuscolo osservatorio su una montagna col cannocchiale dell'affetto e dell'ambizione, posso dire che, per certi versi, Fellini fu un uomo profondamente "naturale" e sotto altri punti di vista "sopra-naturale"(non in senso stregonesco attenzione!)aveva cioè uno sguardo sulla realtà del tutto extra-ordinario, eminentemente suo, e, contro ogni aspettativa, specie all'inizio della carriera, mirabilmente comune con il sentire del suo tempo e poi in mirabile anticipo. Quando eri testimone del suo operato, vivevi una condizione caleidoscopica e peculiare, para-normale, ma, ripeto, non nel senso esoterico del termine, non cadiamo appunto in un gioco degli specchi da rotocalco d'accatto. Di para-normale in Fellini non c'era assolutamente nulla, il suo interesse per le scienze e le colorate vicende del "magico" che andava a indagare, rappresentarono lo sbocco della sua grandiosa curiosità intellettuale, antropologica, rappresentava una ricerca per un possibile, ulteriore arricchimento della realtà e della sua lettura, mai sazia, apertissima, sfidante le convenzioni, questo è vero. Ma che fosse condizionato o condotto da questa dimensione non è così, per lo meno nelle decisioni davvero importanti. Poi gli piaceva tantissimo giocare, ma ci sta. Era una persona estremamente razionale, immensamente intelligente, giovanissimo dentro, intuitivo e sensibile, iper-sensibile, che è riuscita a comporre il disegno della sua potentissima interiorità fanciullesca in maniera emblematica, meravigliosamente riconosciuta dai suoi contemporanei ed oltre, ergendosi con una maturità artistica visionaria impressionante. Ed è stato un uomo molto fortunato. Non è stato un Van Gogh che si è fatto un calvario nel suo tempo, lui si è fatto il "Paradiso nel momento giusto". Ma non facciamoci ingannare, era anche persona molto tormentata, insofferente dei limiti, comprensibilmente, essendo illimitatamente in grado di esprimere un mondo di arte che era anche ricerca dolorosa, faticosa, specie negli ultimi anni. Tormentato dalla ricerca di comprendere la realtà, come ogni grande filosofo. Questo, sostanzialmente, forse, era Fellini, un filosofo. Come vedi indagare su chi era Fellini è un'impresa titanica, un terreno minato. Quando ci è venuto in mente di fare il film "Fellini Fine Mai" a lui dedicato pensando a questo sfigato 2020, mi tremavano i polsi: parlare di lui è un mettersi in fila, l'hanno fatto decine di persone prima di me, molti assai filologicamente di certo più preparati e documentati. L'unica possibilità in più che potevo "calare" in questa partita, era il fatto che a 23 anni l'ho conosciuto e per 10 anni l'ho frequentato a fasi alterne, di persona. Ecco, di persona...col film ho cercato, alla maniera di una detection, da verbale di polizia, di mettere in linea questa mia visione con tutti i limiti di uno sguardo personale su di lui e non "dotta", ma costruita sulla condizione del testimone oculare."

Fellini Fine Mai, Eugenio Cappuccio ESCLUSIVA: “Come è nata l’idea”



Federico Fellini (Fonte: Getty Images)

Eugenio Cappuccio ci racconta anche come è nato **Fellini Fine Mai**: *“L’idea del documentario è maturata con Maria Pia Ammirati, manager e Direttrice delle Teche della Rai, che da diversi anni ha dato al giacimento di quella strategica Struttura Televisiva, una opportunità di emersione artistica e culturale ed anche industriale, e di tutto riguardo. Maria Pia Ammirati ha dato a diversi autori, Faenza, C.Comencini, Franco Brogi Taviani, Patierno, me, la possibilità di fare un film partendo da quei materiali straordinari che “giacevano” nei depositi Rai. Una straordinaria inversione nel valutare una risorsa e metterla a disposizione della creatività e della cultura. Direi che è stata davvero una materializzazione del Servizio Pubblico, nel miglior senso, guarda che cose così non capitano spesso! Chiacchierando con Maria Pia, avvicinandosi il centenario della nascita di Fellini, venne infatti da lei la proposta di fare qualcosa per tributare il giusto onore partendo dal materiale delle Teche, a Federico, conoscendo il mio passato di regista-testimone appunto. Così, da quel materiale che ebbi a disposizione, centinaia di ore, mi venne l’idea di coniugarle con il mio vissuto, ed il film che hai visto prese forma. Naturalmente avventurarsi nella propria memoria, nella propria biografia e nel materiale d’archivio, rappresentò una sorta di $E=MC^2$, la formula della Relatività! Dietro c’era l’apocalisse. Per fortuna Rai Teche , Rai Cinema ed il Produttore Pecorelli mi hanno fortemente sostenuto in questo complicato e rocambolesco viaggio, raccontare per immagini l’Imperatore delle Immagini...Quel materiale, la costruzione di un racconto attorno e per esso, si presentava come una responsabilità fortissima, soprattutto*

in considerazione del centenario della nascita; mi arrogavo di narrare Fellini ai più. Era un'impresa. Ma con umiltà e cum grano salis, ne sono uscito vivo. E devo dire di essere molto felice del risultato che ci ha dato e sta dando, con grandi soddisfazioni di pubblico e critica, sia in Italia e tantissimo all'estero. Approfondisce poi l'argomento parlandoci di Verso la luna con Fellini: "E' un documentario del 1990 girato per tre mesi sul set de La voce della Luna e che mi aveva chiesto di girare Federico, io mi proponevo ovviamente e lui mi mise nella condizione di fare questa esperienza pazzesca agli Studi De Laurentiis. Avevo poco più di trent'anni, una esperienza indimenticabile. I miei due film su Fellini sono assai diversi, ma uniti dalla stessa volontà: diventare specchio di quella misteriosa grandezza. Uno è un documentario più personale, "Fellini Fine mai intendo", L'altro, "Verso la Luna con Fellini" è un film apparentemente più spiritoso che racconta Fellini a lavoro con un occhio un po' svagato e poetico, per riuscire a stargli dietro su un set pazzesco, per tentare di scoprire nelle parole degli altri testimoni, e le immagini del "making of the film" ,il segreto di Fellini; ma in realtà, anche rivedendolo ultimamente, ho trovato parecchi germi di riflessione che ho portato anche in "Fellini Fine Mai", quello sguardo del testimone oculare di cui ti dicevo prima, lo sguardo di un invitato che non ha motivi per non dire la verità, e che per un documentarista, e un artista in genere, è cifra fondamentale, deontologia, "conditio sine qua non" per resistere alla erosione del tempo e rendere un servizio a chi ti guarda; "una verità" penso sia il "segreto" che deve cercare di preservare ogni bravo regista e narratore in genere, sempre..".